Anno 96 Numero 126

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4780

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 29 Maggio 1962

La propaganda per le elezioni amministrative del 10 giugno

Fanfani e Moro confermano il proposito di completare il programma governativo

Il Presidente del Consiglio ricorda a Siena i problemi affrontati dal governo in due mesi e mezzo: ferrovie, scuola, aumento pensioni, legge sul nubilato, esonero tassa successione per alcune categorie di agricoltori, imposta cedolare - Annuncia i provvedimenti allo studio: elettricità, regioni, mezzadria - Il segretario della dc riafferma a Pisa l'impegno del partito per una politica di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 28 maggio.**

Fra i discorsi politici di questa ultima fase di propaganda elettorale in vista del 10 giugno, fanno spicco ovviamente quello che a Siena ha pronunciato l'on. Fanfani, e quello fatto a Pisa dall'on. Moro. Il presidente del Consiglio ha tenuto anzitutto ad indicare ciò che non debbono dimenticare i tre milioni di elettori che fra quindici giorni saranno chiamati alle urne in cinque capoluoghi di provincia (Roma, Napoli, Bari, Foggia e Pisa) ed in numerosi altri comuni di minore importanza, e cioè che l'Italia «fra tanti altri Paesi, si trova oggi in condizioni di minori difficoltà e di maggiori agevolezze».

Siamo tanto abituati, per una vecchia abitudine al lamento, ad autodenigrarci, che sovente ci sfuggono le ragioni obiettive per rallegrarci delle condizioni in cui ci troviamo. Viviamo in una situazione di stabilità politica invidiabile, che infatti ci è invidiata dai più attenti e acuti osservatori stranieri. Siamo arrivati a godere di un grado di prosperità, che, se anche può essere non soddisfacente in tutti i settori, rappresenta comunque un livello mai raggiunto nel corso della storia nazionale.

I problemi che dobbiamo fronteggiare non hanno il carattere drammatico di quelli che affliggono paesi a noi vicini: sono problemi di natura tecnica ed economica per la cui soluzione gli ordinari mezzi politici, se applicati con prudenza ed accortezza, sono senza alcun dubbio sufficienti.

Si spiega in questo modo l'ottimismo dell'on. Fanfani, il cui discorso viene a porre un accento di serenità nella nervosa e talvolta confusa polemica preelettorale. Egli ha fatto un bilancio delle opere compiute dal governo in due mesi e mezzo di vita: piano di ammodernamento delle ferrovie, revisione del piano di sviluppo per la Sardegna, stralcio del piano della scuola, libri gratuiti alle scolaresche delle elementari, aumento delle pensioni ai lavoratori e agli artigiani, nullità del licenziamento delle donne per causa di matrimonio, proroga della legge per la montagna, esonero dalle imposte di successione per talune categorie di agricoltori, istituzione della scuola centrale per la pubblica amministrazione, imposta cedolare per frenare le evasioni alla nominatività dei titoli ed alla complementare.

E' un elenco di provvedimenti che ha un suo senso non solamente al fine di mostrare un certo ritmo di lavoro, ma che è pure atto ad indicare il genere speciale del lavoro compiuto secondo un certo orientamento. Il governo difatti nei due mesi e mezzo di attività ha praticamente iniziato la propria qualificazione nel campo amministrativo come in quello economico, e tributario, e scolastico, e sociale: «Qualificazione — ha detto Fanfani — che sarà confermata dalle ulteriori misure per l'agricoltura, per l'energia elettrica, per la programmazione economica, per le regioni. Sono misure — egli ha concluso — in corso di preparazione».

La cautela degli accenni e dei riferimenti non impedisce di vedere nelle dichiarazioni di Fanfani una precisa conferma del proposito governativo di condurre innanzi il suo programma concordato con gli alleati del centro-sinistra, dai repubblicani, ai socialdemocratici, ai socialisti. Le ulteriori misure per l'agricoltura significano difatti i provvedimenti allo studio per la graduale liquidazione della mezzadria, quelle per l'energia evocano il grande problema della nazionalizzazione. Né Fanfani ha dimenticato di ricordare l'impegno per l'istituzione delle regioni ed il programma di una politica generale di piano in tutti i settori dell'attività economica produttiva.

In altri termini, il governo affronta la campagna elettorale su una piattaforma di centro-sinistra, per nulla modificata rispetto a quelle che furono le conclusioni del congresso di Napoli e le intese successive con i partiti alleati. Di fronte alla campagna di propaganda degli avversari, condotta con grande impeto fra masse elettorali in prevalenza del centro-sud, e quindi poco inclini ad una politica di centro-sinistra, si era potuta avere la sensazione che il governo intendesse in qualche modo sfumare le proprie caratteristiche programmatiche per cattivarsi favori elettorali con enunciazioni di genere conciliante od evasivo. Coraggiosamente, Fanfani ha dato invece una smentita a queste supposizioni di prudenza opportunistica.

Tra la politica governativa e l'opposizione di centro-destra — fortissima a Roma ed a Napoli e comunque consistente anche a Bari ed a Foggia — la battaglia si impegna dunque in termini assai chiari, ciò che deve essere motivo di compiacimento per quanti sanno che nella vita politica nulla riesce di tanto pregiudizievole come l'indulgere agli equivoci.

Nel medesimo senso, con lo stesso coraggio di Fanfani, ha oggi parlato a Pisa anche l'on. Moro, segretario politico della dc, che ha confermato fuori d'ogni dubbio la validità dell'impegno democristiano per una politica di centro-sinistra, appoggiata dai socialisti, nella convinzione che oggi altre forze politiche tradizionali del nostro paese — leggi le forze liberali — sarebbero insufficienti a fronteggiare i grandi problemi nazionali.

Andiamo dunque ad elezioni di carattere politico, che saranno in qualche modo elezioni-campione per saggiare l'atteggiamento della pubblica opinione. Trattandosi, come si è detto, di una pubblica opinione tendenzialmente favorevole al centro-destra, il coraggio di cui dà prova il governo nello scoprire tutte le sue carte appare quindi tanto più meritorio. Esso si fonda sul sereno ottimismo che l'on. Fanfani ritiene di aver diritto a pubblicamente affermare, ed il confronto risulterà quindi ispirato, come attestano gli stessi *slogans* propagandistici della dc, ad una prova di fiducia.

Vittorio Gorresio

"La dc conserva la funzione di garantire la democrazia,,

Il discorso del segretario del partito di maggioranza

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 maggio.**

«La democrazia cristiana nell'attuale momento politico»: questo è il tema della conferenza-stampa radiotelevisiva che il segretario della dc Moro terrà mercoledì sera a «Tribuna politica» e per la quale c'è viva attesa. Si prevede che farà importanti dichiarazioni sulla situazione.

In un discorso tenuto questa sera a Pisa, una delle cinque grandi città dove si voterà il 10 e 11 giugno, Moro ha parlato diffusamente della scelta fatta a Napoli lasciando capire che è irreversibile. Non si deve trascurare, egli ha detto, il quadro politico nel quale si svolge l'imminente competizione elettorale amministrativa. «In questo quadro politico, che il congresso di Napoli della dc ha contribuito a delineare con serietà, con realismo, con senso profondo di responsabilità c'è, come dato estremamente importante, l'insufficienza delle forze politiche tradizionalmente democratiche, tradizionalmente impegnate insieme nella costruzione dello Stato democratico, a reggere da sole e tutte insieme lo sforzo della guida politica del Paese, mosso da nuove esigenze, ricco di nuove possibilità, caratterizzato da un intenso ritmo di sviluppo economico, sociale e politico».

Il segretario della dc ha aggiunto che, accanto all'insufficienza numerica, s'è riscontrata quella politica «per la rilevata difficoltà ed anzi, ad un certo momento, reale impossibilità di far confluire forze politiche ormai programmaticamente e psicologicamente distanti in un comune programma di governo» mentre «le sempre più nette esigenze politiche e sociali della collettività nazionale esigevano una qualificazione programmatica atta a favorire un più intenso ritmo di sviluppo economico e sociale ed una redistribuzione di beni secondo più accentuate esigenze di giustizia». Il riferimento ai liberali è chiaro.

Moro si è quindi soffermato anche sulla insufficienza politica delle formule e dei limiti delle tradizionali collaborazioni giacché esse «da un certo momento in poi, nella loro posizione naturalmente chiusa ed esclusiva, non esercitavano più una utile funzione di critica e di stimolo all'autonomia del partito socialista, ma ne ritardavano in qualche modo i difficili sviluppi, facendo mancare quel tanto di fiducia, di incoraggiamento e di prospettiva che poteva favorire l'espansione della vita democratica e l'isolamento delle estreme totalitarie».

Dopo avere riaffermato la piena fiducia e solidarietà della dc nel governo Fanfani, Moro ha sottolineato che, per quanto rilevanti siano gli impegni di collaborazione che il suo partito ha assunto, esso non è cambiato: conserva intatti i lineamenti ideali e la sua funzione di garanzia democratica, il che gli procura accaniti attacchi delle forze estreme dello schieramento politico.

I colloqui politici della giornata, svoltisi soprattutto a Montecitorio, sono stati numerosi: tra cui merita di essere registrato quello tra Saragat e Scelba. Quest'ultimo aveva prima brevemente conferito con Fanfani. C'è infine da annotare che l'incontro tra governo e sindacati, fissato per il 5 giugno, viene preparato con grande impegno. Vi parteciperanno sei ministri e cioè La Malfa, Tremelloni, Medici, Gui, Bertinelli e Trabucchi e una ventina di sindacalisti.

v. a.

Gli insegnanti rinviano la decisione al 1° giugno

E' probabile che la vertenza sia composta in questi giorni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 maggio.**

E' probabile che gli insegnanti non facciano altri scioperi e che l'anno scolastico possa concludersi regolarmente: alcuni parlamentari dei partiti della maggioranza, compresi i socialisti, hanno preso l'iniziativa di esaminare con il presidente del Consiglio la vertenza degli insegnanti per giungere a una soluzione che possa conciliare le richieste della categoria con le esigenze del bilancio. Del resto il fatto che i rappresentanti delle organizzazioni aderenti all'Intesa intersindacale della scuola, nella riunione di questa sera, abbiano deciso di tornare a riunirsi entro il 1° giugno, lascia intravvedere che c'è ancora la possibilità di giungere a un accordo.

La richiesta per la concessione dell'indennità sulla base di lire 70 a punto sul coefficiente in godimento viene confermata dal comunicato diramato dall'Intesa al termine della riunione, ma come obbiettivo finale irrinunciabile. E' stato anche ribadito che l'accettazione del grave sacrificio d'una soluzione provvisoria per il '62 è subordinata al pieno raggiungimento dell'obbiettivo finale. Nel caso che entro il 1° giugno non dovesse intervenire nessun fatto nuovo da parte del governo, l'Intesa delibererà la prevista azione sindacale, e cioè un altro sciopero. L'Intesa ha anche impegnato il personale direttivo e docente a non anticipare le operazioni di scrutinio rispetto alle date stabilite dal ministero.

Stamane vi è stato un incontro tra il ministro della pubblica Istruzione, on. Gui, e la segreteria del Sinascel, che era accompagnata dal segretario della Cisl, on. Storti. Sono stati esposti al ministro i punti di vista del sindacato.

Negli ambienti sindacali si fa rilevare che i 35 miliardi già concessi per il '62 costituiscono, quasi completamente, la somma occorrente per la concessione dell'intera indennità a partire dal 1° luglio 1962; si dichiarano quindi disposti ad accettare da questa data la decorrenza dei miglioramenti. Resta ora da vedere se le nuove offerte che farà il governo si avvicinano alle richieste.

Il prof. Lotti, vice-segretario nazionale del Sindacato autonomo scuola media italiana, ha fatto una dichiarazione che definisce inopportuna la disposizione con la quale il ministero ha stabilito che le trattenute delle giornate di sciopero dovranno essere fatte in unica soluzione sullo stipendio del mese di giugno: questa disposizione, che non è stata mai adottata da nessuna amministrazione è servita ad inasprire ancor più lo stato d'animo degli insegnanti.

f. f.

Un forte ribasso delle azioni a New York

New York, 28 maggio.

Quello di oggi, a Wall Street, è stato il crollo più grave del mercato azionario dal 1929 in poi. Il listino di chiusura mostra perdite in tutti i comparti fino ad oltre 10 dollari per azione.

L'indice «Dow Jones», desunto dai valori di 30 titoli industriali, è precipitato a quota 576,93 dollari, con una perdita di ben 34,95 dollari, che è la più grave dal 28 ottobre 1929.

Il 26 settembre 1955, giorno in cui si seppe dell'attacco cardiaco che aveva colpito l'allora presidente Eisenhower, l'indice crollò di 31,89 dollari.

(Associated Press)

(Il servizio a pagina 11)

Il Primo Ministro russo al Parco Sokolniki



All'esposizione italiana di Mosca, Kruscev sale su una «2300» Fiat che lo accompagnerà al Cremlino (Tel. A. P.)

Kruscev inaugura d'improvviso a Mosca la rassegna industriale di 60 ditte italiane

Elogi all'iniziativa privata: «Dobbiamo lodare i cittadini forniti di energia e senso della realtà» - «Quando noi comperiamo in Occidente non intendiamo rafforzare il capitalismo; comperiamo perché ci fa comodo» - «Viviamo su un unico pianeta diviso in due grandi sistemi: dobbiamo coesistere» - «Nel cosmo non siamo più soli: anche l'America ha compiuto considerevoli progressi»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 28 maggio.**

Nessuno, sino alle prime ore di stamane, né all'ambasciata né nella cerchia degli organizzatori venuti dall'Italia, sapeva con esattezza quante e quali personalità sovietiche sarebbero intervenute alla inaugurazione della Mostra industriale organizzata da 60 aziende italiane al parco Sokolniki. Un'improvvisa telefonata nelle prime ore della mattina annunciava agli italiani che i quattro uomini più importanti dell'Unione Sovietica avevano deciso di assistere al taglio del nastro: Nikita Kruscev ed i suoi tre vice primi ministri, Mikoyan, Koslov e Kossighyn, personaggi di massimo piano nello stesso Praesidium del partito. Ciò ha elevato il tono e il livello della manifestazione e provocato la confusione negli addetti al protocollo, i quali avevano preordinato un cerimoniale che non avrebbe dovuto superare il rango di Patolicev, ministro del Commercio per l'estero, di Kuznev, vice ministro degli Esteri, e di Nesteruv, presidente della Camera di commercio.

Con l'abito nocciola e il panama bianco che usa nei giorni caldi, Kruscev ha preso posto, sotto un sole cocente, sulla tribuna eretta proprio di fronte al gigantesco motore marino dal gomito di 29 tonnellate di peso, montato all'aperto dai tecnici della Fiat. Sei operai in tuta azzurra, due per ogni piano metallico del motore, attiravano le sue occhiate interessate. La tribuna era addobbata con il rosso sovietico e il tricolore.

Tra i primi ha parlato Patolicev, il ministro del Commercio, che con le sue parole ha conferito un attestato di parità e di maturità all'industria italiana tra quella degli altri Paesi occidentali con i quali l'Urss intrattiene relazioni economiche. «L'Italia — ha detto — fa parte del gruppo dei principali partners commerciali dell'Urss tra i più sviluppati Paesi capitalisti. Gli industriali italiani possono essere certi che troveranno amicizia ed appoggio nei loro partners commerciali sovietici. Il vantaggio sarà reciproco. Il grande spirito di iniziativa, l'attività e il realismo degli uomini d'affari italiani ci piacciono».

L'ambasciatore Straneo gli ha risposto con pacata cortesia, sottolineando che per l'Italia, più che di «miracolo economico», si dovrebbe parlare di «un risultato logico dell'appassionato lavoro svolto in piena comunità di intenti tra dirigenti ed operai».

Alle parole seguono le note dell'Inno di Mameli, suonato da una banda militare russa. Quando attacca l'Inno nazionale sovietico Kruscev compie due passi verso l'ambasciatore italiano, che gli fa largo per concedergli il posto più in vista sulla tribuna, e si stringono calorosamente la mano. Finite le musiche, è Kruscev che poi, mostrando di divertirsi moltissimo, orchestra una delle sue improvvisazioni.

I vocaboli con cui definisce l'iniziativa italiana sono saggezza, realismo, impulso creativo, spirito mercantilistico. Ringrazia gli operatori che hanno voluto esibire i prodotti italiani in Urss e commenta: «Tutto ciò è nato dall'iniziativa privata, e noi dobbiamo lodare quei privati forniti di coraggio e di senso della realtà. Le relazioni commerciali tra i nostri due Paesi, da quanto mi dicono, sono aumentate di dieci volte negli ultimi tempi: ed è un fatto concreto, piacevole a sentirselo dire. Ciò è avvenuto, come in segreto mi è stato riferito, proprio nel momento in cui sugl'industriali e sugl'imprenditori italiani veniva esercitata una certa pressione perché gli scambi con noi, invece di aumentare, diminuissero. Gli industriali italiani, però, hanno agito in modo ragionevole e ciò serve al rafforzamento della pace nel mondo».

«Certo — ha proseguito — gli industriali italiani non commerciano con noi per i nostri begli occhi di comunisti, così come noialtri, quando acquistiamo da loro, non intendiamo rafforzare con ciò il sistema capitalistico che essi rappresentano. Ma la verità è che troviamo, noi e loro insieme, in questi rapporti, un vantaggio reciproco. Loro vendono perché guadagnano; noi acquistiamo perché ci fa comodo. Viviamo su un unico pianeta, diviso in due grandi sistemi. Questi due sistemi debbono avere contatti, commerciare, scambiarsi esperienze: debbono, in una parola, coesistere e noi siamo per la coesistenza».

«La tesi che non si debba commerciare con l'Urss, col pretesto di indebolirla, è una stupidità. E' dall'alto dei cieli, dal cosmo, che viene la smentita a una simile tesi. Noi, con i nostri sputnik, molto prima degli Stati Uniti, siamo saliti nei cieli ed è stata una prova dell'eccellente superiorità tecnica dei nostri mezzi. Noi eravamo nei cieli, mentre i nostri nemici cadevano nella pozzanghera. E' vero, nel cosmo non siamo più soli, ora: anche gli Stati Uniti hanno realizzato di recente considerevoli successi e di questo ci rallegriamo. In particolare ci rallegriamo per il recente volo del cosmonauta Carpenter, il quale ha saputo vincere tutte le difficoltà, rifiutandosi di atterrare, come lo invitavano da terra. Da terra tutto quel che gli sapevano consigliare, era di bere acqua, quando lui stava per bruciare vivo nella capsula. Ma lui ha saputo, con bravura, compiere i suoi tre giri intorno al globo, e mi congratulo ancora una volta con lui per il suo coraggio».

«Sarebbe veramente saggio se i capi del commercio mondiale seguissero l'esempio degli italiani. Se tutti tenessero fede allo spirito del mercantilismo, che non è stato inventato da noi, ne verrebbe la razionalizzazione del commercio internazionale: l'Urss, per esempio, cesserebbe la produzione di certe macchine perché potrebbe acquistarle altrove, e viceversa. L'Urss acquista interi impianti industriali nei paesi capitalistici: in Francia, in Germania Occidentale, in Inghilterra, in Giappone, in Italia. I nostri rapporti con l'Italia, in particolare, vanno bene». Qui ha spezzato una lancia contro il Mercato comune europeo, definendolo «un organismo diretto a impedire le relazioni d'affari con l'Unione Sovietica».

Poi Kruscev ha guardato il motore marino della Fiat che gli stava di fronte. Ha alzato le braccia, esclamando tre volte: «Ecco, mi piace guardare questa cucina. Questa è una vera cucina dell'avvenire, oh, oh, questo è un prodotto del genio umano, della fatica di operai, di ingegneri, di scienziati!».

Si è avvicinato così il momento che doveva inquietare un poco coloro che temevano che Kruscev, prendendo la parola, non avrebbe saputo rinunciare a sfruttarla abilmente per qualche bordata politica azzardata. Ha detto: «Vorrei ringraziare anche il primo ministro Fanfani, benché la mostra non sia stata organizzata dal governo italiano. Il signor Fanfani non ha preso in questa circostanza un atteggiamento alla Nato, ma, se così posso esprimermi, neutralistico». Si è subito battuto il petto, in atto di contrizione, e, come scusandosi, ha sorriso. «Ho detto forse troppo? Ho forzato forse il pensiero del signor Fanfani? Non vorrei lasciare assolutamente dubbi di sorta. L'interpretazione è stata mia, soltanto mia, e fino a prova contraria io sono padrone delle mie interpretazioni...».

E' seguito da Koslov e da Mikoyan, che tenevano sorridenti in mano un garofano rosso giunto in mattinata per aereo da Sanremo, ha compiuto una visita scrupolosa nei padiglioni, intrattenendosi con tecnici, ingegneri, operai. Mentre passava, operai italiani, incuriositi, lo fotografavano. I camerieri di una cooperativa emiliana gli hanno presentato le loro tessere di comunisti, perché le firmasse. Kruscev ha agitato il grosso indice verso di loro, e con aria tra scherzosa e pedagogica ha domandato: «I bollini, li avete pagati? Firmo, badate, solo se li avete pagati».

Nel padiglione della Fiat, che occupa, con i suoi 2300 metri quadrati, più della metà della mostra, si è fermato un'ora abbondante. Mikoyan, sostando a lungo davanti al plastico di un'intero impianto di fabbriche per automobili, si è avvicinato a Koslov e gli ha sussurrato, con il tono del levantino che distingue ad occhio la merce di qualità: «Ocenj charasciò» (Ottimo).

All'uscita la delegazione Fiat ha presentato a Kruscev una «2300» nera di rappresentanza. Kruscev ha inscenato uno dei suoi sketches con Mikoyan, che aveva già preso posto dietro nella vettura. Lo ha fatto scendere e sornionamente lo ha costretto a sedere, con Koslov, vicino all'autista. Ha invitato a salire sulla macchina il dott. Gino Pestelli, direttore Fiat, e il capo meccanico Mario Maffei, che la guidava in tuta azzurra. Ha detto di dirigersi verso il Cremlino. Improvvisamente, al Cremlino, ha invitato i due italiani a colazione. Il dottor Pestelli si è schermito: «Mi spiace, non so una parola di russo». «Non fa niente — ha risposto Kruscev. — Siamo qui per mangiare, non per parlare».

Enzo Bettiza

Gli americani soddisfatti delle ammissioni di Kruscev

Il «New York Times» chiede che siano sospese le prove H

(Dal nostro corrispondente) **New York, 28 maggio.**

In America sono state accolte stasera con particolare compiacimento le dichiarazioni di Kruscev all'inaugurazione della Fiera italiana a Mosca, con riferimento al volo di Carpenter. Gli americani sono lieti di sentire ammettere da Kruscev che, ormai, nel campo della gara spaziale, gli Stati Uniti hanno raggiunto la Russia.

Nel complesso, tanto negli ambienti di Washington che dell'Onu, a New York, le pubbliche congratulazioni del Primo ministro sovietico a Carpenter sono interpretate come un elemento distensivo, e un preannuncio di possibili progressi negli studi in corso per un regolamento internazionale dell'uso degli spazi. Tutta la materia — si precisa — interferisce certamente anche sull'uso degli spazi per gli scoppi atomici d'atmosfera.

Il *New York Times*, stamane, non esita in proposito a chiedere al governo di non dar per ora corso agli esperimenti con i quali si vorrebbe tentare di spezzare o interrompere il cerchio magnetico della cintura Van Allen, che fascia il globo terrestre. «La cintura Van Allen — scrive il giornale — non appartiene soltanto agli Stati Uniti».

a. b.

Voci a Losanna d'un aggravamento nelle condizioni di Vittorio Emanuele

Il principe sarebbe stato colpito da ematoma cerebrale - La direzione dell'ospedale ed il primario smentiscono



L'ex-regina Maria José arriva all'ospedale di Losanna per visitare il figlio feritosi in auto (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Losanna, 28 maggio.**

La voce che Vittorio Emanuele sarebbe stato colpito da un ematoma cerebrale e che le sue condizioni avrebbero subito un rapido peggioramento si è diffusa stasera all'improvviso, e con notevole insistenza, in ambienti particolarmente vicini alla casa degli ex-sovrani d'Italia. La notizia non ha trovato alcuna conferma, anzi è stata smentita, dagli informatori ufficiali.

La direzione dell'ospedale cantonale di Losanna (dove il venticinquenne principe è stato operato al ginocchio da un ortopedico di fama internazionale, il prof. Juvet appositamente arrivato da Parigi) è stata subito interpellata: un segretario ha risposto smentendo energicamente tutte le voci che parlano di un peggioramento dello stato di Vittorio Emanuele ma, pur affermando che la malattia segue un normale decorso, ha rifiutato di dare più precisi dettagli. Anche il primario dell'ospedale, da noi interrogato telefonicamente, si è rifiutato di dare particolari di sorta, ma ha affermato che, fino a questo momento, non ci sono novità nella malattia del principe.

Gli infermieri e il personale di servizio dell'ospedale si attengono scrupolosamente alla consegna del silenzio, come è naturale. Così pure a Merlinge, residenza di Maria José, si cerca in ogni modo di evitare qualsiasi pubblicità all'episodio nel quale il figlio dell'ex-re Umberto per poco non s'è ucciso nella corsa notturna con una potente «Ferrari». La segretaria di Maria José, signora Charlon — con la quale abbiamo potuto parlare soltanto prima che si diffondessero le voci d'un peggioramento — si è limitata a dire che l'intervento al ginocchio effettuato dal prof. Juvet è stato «felicissimo» ed ha aggiunto che in settimana Vittorio Emanuele potrà lasciare l'ospedale ed essere trasportato al castello di Merlinge: però la sua degenza sarà lunghissima e si ritiene che dovrà restare immobile, e con il ginocchio ingessato, per almeno sei settimane.

Anche oggi Maria José e Maria Gabriella sono rimaste per parecchie ore al capezzale del principe.

Il padre che si trova tuttora ad Atene continua a chiedere notizie per via telefonica.

Nel pomeriggio un ispettore della Polizia stradale di Losanna si è recato presso il principe per interrogarlo sull'incidente. A quanto pare Vittorio Emanuele ha ribadito la versione di essere stato abbagliato dai fari di una vettura che procedeva in senso contrario. La polizia è tuttavia del parere che l'incidente sia da attribuire, come si è già detto, ad un eccesso di velocità. La macchina del giovane è tuttora sotto sequestro, e pare che prima di essere restituita al suo proprietario verrà ispezionata da un esperto, il cui compito consisterà soprattutto nello stabilire se freni e sterzo della Ferrari erano in ordine.

In ogni caso Vittorio Emanuele rischia una fortissima multa per avere oltrepassato il limite di 30 chilometri all'ora, nella curva in cui è avvenuto l'incidente.

Per ora non si sa quali provvedimenti disciplinari verranno adottati nei riguardi del principe, se cioè gli verrà nuovamente ritirata la patente di guida.

Le condizioni di Marina Doria, che era in macchina accanto al giovane Savoia, sono nettamente migliorate: rimessasi dal trauma cranico riportato in seguito all'urto contro il parabrezza della «Ferrari» la ragazza è stata operata oggi alla caviglia che si era fratturata. Un breve bollettino medico precisa che l'intervento è perfettamente riuscito. Marina potrà lasciare l'ospedale tra un paio di settimane.

l. f.

CRONACA CITTADINA

Ancora molti i lavoratori vittime di un'ingiustizia

Gli orari della gente infelice

Sono le categorie che non dispongono della mezza giornata di riposo infrasettimanale (come i commessi, i negozianti, gli artigiani) o devono lavorare anche alla domenica: i panettieri, i fiorai, i lattai e i commercianti della provincia - La loro situazione diventa assurda quando si pensa che in alcune aziende si è già adottata la settimana di cinque giorni - Tocca al governo far applicare la legge

I metalmeccanici si stanno accingendo al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. E' la più grossa categoria con oltre un milione 200 mila dipendenti. Una delle rivendicazioni principali riguarda l'orario di lavoro. In un incontro svoltosi a Milano tra i dirigenti della Cgil, Cisl e Uil, i sindacalisti sono stati concordi nell'auspicare «la settimana corta di cinque giorni».

Il problema è dibattuto ormai da quasi tutte le categorie. «*In tutti i contratti rinnovati nel secondo semestre del 1961 e nei primi mesi di quest'anno* — osservava ieri un dirigente sindacale — *si sono ottenute riduzioni degli orari di lavoro*». Tra i settori industriali più importanti si ricordano i chimici, i tessili, l'abbigliamento in serie, i calzaturieri, il legno, la gomma, ecc.

Passi in avanti se ne sono fatti molti. Basta pensare alle condizioni di chi lavorava negli opifici 50-60 anni fa per rendersi conto dei notevoli miglioramenti. Una volta la settimana lavorativa era di 55-60 ore ed anche più. Adesso si è scesi a 46-44 ed anche 40.

Ci sono categorie privilegiate che hanno già ottenuto la «settimana corta». Per ora la applicano le banche e le società di assicurazioni, gli uffici del Comune e della Provincia, le aziende municipalizzate (tranne, ovviamente, i servizi essenziali), alcune grandi aziende, come la Olivetti, la Sip, la Società del Gas.

Altri, e per ora sono la maggioranza, hanno il sabato pomeriggio libero; il cosiddetto «sabato inglese» è ormai una consuetudine ed è entrato da tempo nell'uso di tutte le aziende piccole e grandi. Purtroppo ci sono alcune categorie di lavoratori che non hanno nemmeno il sabato pomeriggio. La lotta delle commesse ha assunto a tratti aspetti addirittura patetici: si sono rivolte al Parlamento, ai giornali, hanno condotto lunghe agitazioni di protesta. Alla fine sono riuscite ad ottenere un primo risultato: due mezze giornate di riposo al mese.

Ma con i commessi ci sono tutti i commercianti, e parecchi artigiani. Tutti costoro appartengono alla gente infelice che è vittima di una ingiustizia. I negozianti hanno riunito assemblee, fatto un referendum e il meccanismo burocratico si è messo lentamente in moto. Mentre la quasi totalità attende la chiusura per «decreto prefettizio», alcune categorie commerciali sono già riuscite a realizzare il turno settimanale di riposo: i magazzini all'ingrosso di calzature, i rappresentanti di calzature con deposito, le farmacie, i gestori di ristoranti e di pizzerie.

Da venerdì prossimo entra in vigore il nuovo orario ridotto e il riposo alla domenica pomeriggio per i 842 gerenti dei chioschi di distribuzione di carburanti della città. Entro l'anno si spera di risolvere il problema anche per i 724 distributori di carburante esistenti sulle strade della provincia. La situazione di alcune categorie commerciali è disperata. C'è gente costretta a lavorare tutta la settimana, compresa la domenica, senza mai avere un'ora libera. Sono i pasticcieri, i fiorai, i lattivendoli e tutti i negozi della provincia.

Per i fiorai torinesi si spera di giungere alla chiusura domenicale entro l'estate, in quanto la categoria è concorde e le autorità non fanno opposizione. Per le panetterie ed i lattai il problema è più difficile: le autorità sono perplesse sulla chiusura totale alla domenica.

In alcuni comuni della provincia la chiusura domenicale dei negozi è già un fatto concreto: il prefetto ha emesso i decreti per Rivoli, Settimo, Alpignano e Collegno. L'esempio, è presumibile, si estenderà ad altri centri: Venaria, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino ecc.

E la mezza giornata di riposo infrasettimanale per i commercianti torinesi? Le speranze che si erano accese l'anno scorso si stanno arenando nei meandri della burocrazia. L'Associazione Commercianti ha chiesto alla Prefettura un decreto vincolativo per tutti. La Prefettura ha interpellato il ministero, il quale attende il parere del Consiglio di Stato. I negozianti stanno adesso cercando di raggiungere un accordo tra di loro. Per ora si tenterebbe l'esperimento nei settori abbigliamento e alimentari.

In una situazione così intricata sarebbe opportuno l'intervento deciso delle autorità centrali. Il governo annuncia profonde riforme di struttura, perché non incomincia dai problemi elementari come quello della chiusura di tutti i negozi alla domenica? Basta far applicare la legge. I panettieri, i fiorai, i lattivendoli, i pasticcieri sono uomini come gli altri, gente che lavora e che ha diritto come tutti al riposo settimanale.

L'orario dei chioschi della benzina in città

53 aperti giorno e notte - Gli altri chiusi alle 21 nei giorni feriali, alle 13 alla domenica

Da venerdì prossimo i chioschi per la distribuzione del carburante esistenti nella città osserveranno l'orario ridotto: dalle 7 alle 21 nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 alla domenica e nelle feste. I chioschi in città sono 634; per assicurare il rifornimento agli automobilisti 53 rimarranno aperti ininterrottamente dalle ore zero alle 24 sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

L'innovazione — che è stata illustrata ieri dal direttore dell'Artigianato di via Bogino dott. Vasconi e dai dirigenti del sindacato distributori di carburante — non riguarda per ora i 724 chioschi esistenti nella provincia che continueranno ad osservare gli orari che credono meglio.

In città tutti i chioschi saranno tenuti ad esporre il cartello che riporta l'elenco dei 53 «punti di vendita» sempre aperti nei giorni feriali e festivi. Essi sono:

Agip: Lungo Dora Savona ang. via Priocca; corso Giambone ang. via Bruno; corso G. Cesare 287; corso Francia 273; via Pianezza 1; corso Casale 247; p. S. Gabriele di Gorizia; corso Mediterraneo; corso Massimo d'Azeglio.

A.p.i.: corso Monte Cucco angolo corso Peschiera.

BP Italiana: corso Bramante 31; piazza Umbria; corso Mediterraneo.

Caltex: piazza Rivoli, via Gobetti; piazza S. Gabriele di Gorizia; piazza Derna; Ponte Barra; corso Francia (Aeronautica); corso Svizzera angolo via Pianezza.

Carpetrol: corso Ferrucci ang. corso Vittorio Emanuele.

Esso Standard: piazza Derna; via Cigna 60; corso Trieste (Moncalieri); corso Vittorio Emanuele 125; piazza Massaua; piazza XVIII Dicembre; piazza Gran Madre di Dio; via Stradella; corso Belgio.

Filippello: corso Umbria 5.

Lombarda Petroli: corso Vittorio Emanuele ang. corso Vinzaglio; corso G. Cesare ang. p.za Derna.

Mobil Oil: corso Peschiera 154 bis; corso G. Cesare 168; via Borgaro 123.

Purfina: corso Giulio Cesare; corso Massimo d'Azeglio.

Social Termonafta: piazza Statuto, piazza Bengasi.

Sorom: via Migliara.

Shell: corso Regina Margherita ang. corso S. Maurizio; corso Novara 17; corso Giulio Cesare 230; piazza Bengasi; piazza Baldissera; Largo Marconi 4; Largo Palermo 69; corso Marconi 19; Ponte Regina Margherita ang. corso Casale.

Sirpa: corso Vittorio Emanuele ang. corso Re Umberto.

Valle: via Madama Cristina.

Zecchi: corso Giulio Cesare angolo via Leyni.

Tragica gelosia di un operaio in una fabbrica di corso Casale

Uccise con otto coltellate il rivale Condannato in Assise a 18 anni

La tempestosa passione per una compagna di lavoro e il cieco odio per un presunto corteggiatore - Il giovane, colpito al petto, morì due giorni dopo - L'assassino, 43 anni, impassibile alla lettura della sentenza - La vittima aveva 21 anni, la ragazza 15

Diciotto anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'Assise (pres. Moscone, p.m. Caccia, canc. Santostefano) a Dante De Cristofaro, di 43 anni, da S. Severo di Puglia, che uccise un giovane compagno di lavoro colpendolo con otto coltellate. Una tragedia assurda e due famiglie sconvolte da un dramma sanguinoso di cui ieri, faticosamente, la Corte ha tentato di stabilire almeno le cause.

Il fatto avvenne il 12 ottobre 1961 presso lo stabilimento Marvill di corso Casale 278, che produce mobili e suppellettili ricoperti di plastica. In questo laboratorio uno degli strumenti di lavoro è una lama acuminata e affilata, con un lungo manico: serve a incidere e a tagliare il materiale. Nella fabbrica, con altri operai ed operaie più giovani, lavorava Dante De Cristofaro, uno dei molti immigrati venuti in Piemonte in cerca di lavoro. Gli altri erano ancora ragazzi, mentre De Cristofaro era già un uomo maturo.

Nella sua città aveva fatto il carradore finché era andato a cercar fortuna in Francia. Non v'era rimasto a lungo: dopo pochi mesi, rientrato in Italia, s'era dovuto accontentare di un posto alla Marvill, dove svolgeva compiti che erano alla portata anche dei principianti. Ma non si rassegnò mai all'idea di essere paragonato, lui che aveva un «mestiere» ed un'esperienza di vita, agli altri operai più giovani. C'è un episodio che delinea assai bene questo stato d'animo. Una volta, per affermare il suo punto di vista in una banale discussione con un collega che era poco più di un ragazzo, gli affibbiò due schiaffi.



Dante De Cristofaro in Assise. Giuseppina Bortoletto, causa involontaria della tragedia

Alla Marvill, insieme con gli uomini, lavoravano anche delle ragazze, quasi tutte giovani e alcune giovanissime. Il De Cristofaro, scapolo, pose gli occhi su una di loro, Giuseppina Bortoletto, che allora non aveva ancora 15 anni. Cominciò a farle la corte, tentò di conquistarne la simpatia offrendole caramelle e, una volta, una boccetta di profumo. La Bortoletto non lo incoraggiò affatto e respinse i regali del maturo spasimante.

Nell'animo del De Cristofaro si scatenò allora una tempesta di passioni. Si rendeva conto che la ragazza era una bambina, che non era adatta a lui, ma non sopportava l'idea che potesse essergli portata via da uno dei giovani operai. Uno di costoro, in particolare, gli dava ombra. Si chiamava Luciano Passafiume ed aveva 21 anno. Era venuto a Torino dalla provincia di Palermo e abitava in una soffitta di via Garibaldi 10, con un fratello. Tra il Passafiume e la Bortoletto non c'era alcuna tenerezza, ma il De Cristofaro s'era convinto del contrario. Inoltre, la storia del suo amore per la giovanissima collega s'era ormai sparsa in tutta la fabbrica provocando inevitabili commenti. Da ogni sguardo, da ogni parola, da ogni risata, Dante De Cristofaro si sentiva beffato e ferito nei suoi sentimenti. E la sua passione ingigantì nell'odio.

Giuseppina Bortoletto, ad un certo punto, capì che la situazione era diventata insostenibile e si rivolse al capo reparto. Costui, d'accordo con il proprietario, decise di intervenire e il mattino del 12 ottobre chiamò in ufficio la ragazza per farsi narrare i fatti. Poco dopo la mandò a chiamare Luciano Passafiume, con il quale il De Cristofaro s'era confidato. Il pugliese aveva persino minacciato il siciliano: «Voglio quella ragazza. Guai a te se ti metti di mezzo».

De Cristofaro notò i movimenti della Bortoletto e del Passafiume e comprese che stava accadendo qualcosa di irreparabile. Allora raggiunse nel corridoio la ragazza, stringendo in pugno il coltello che gli serviva per il lavoro. Cieco di furore, vibrò un colpo alla giovane che istintivamente si difese con le braccia. La lama le trapassò il polso sinistro. Il Passafiume, che stava recandosi in ufficio, udì le grida della Bortoletto e tornò sui suoi passi. E fu selvaggiamente aggredito dal De Cristofaro: sei delle otto coltellate raggiunsero il giovane al torace ed una gli trapassò un polmone. Luciano Passafiume morì due giorni dopo all'ospedale, in perfetta lucidità. Fino all'ultimo si lamentò: «Ho vent'anni, non ho fatto nulla di male, perché debbo morire?».

Ieri, in udienza, difeso dall'avv. Bardessono, il De Cristofaro ha giocato la carta dell'amnesia. «Non ricordo più nulla, non so come sia accaduta la disgrazia». Prima, nel corso degli interrogatori, aveva invece tentato di far credere che era stato il Passafiume ad aggredirlo. Secondo il suo fantastico racconto, egli si era limitato ad afferrare, per difendersi, il polso del giovane che, nella colluttazione s'era ferito da solo. Non modificò la sua versione nemmeno quando gli fecero notare che il Passafiume era stato colpito otto volte.

Il p.m. ha chiesto 20 anni di reclusione. La Corte, concedendo le attenuanti generiche e la continuità tra l'omicidio ed il tentato omicidio, ha condannato il De Cristofaro a 18 anni. L'imputato ha accolto impassibile la sentenza: se l'aspettava.

Un ragazzo di 17 anni muore sulla moto guidata dal fratello

Un'altra sciagura a Rivoli

Un ragazzo di 17 anni è morto poche ore dopo un incidente motociclistico nel quale era rimasto ferito assieme al fratello. Si chiamava Luigi Valsania ed abitava a Cambiano. La sciagura è avvenuta domenica pomeriggio.

I due fratelli ritornavano a casa da Chieri: Mario, di 19 anni, era alla guida della motocicletta, Luigi era sul sellino posteriore. La velocità era eccessiva e, nell'abbordare una curva in località Graitesca, la moto ha sbandato sulla destra e, senza che il guidatore potesse riprenderne il controllo, ha percorso una ventina di metri sul ciglio della strada e si è schiantata contro la spalletta di un ponte. I due giovani sono stati sbalzati ad una ventina di metri: li ha trovati svenuti e insanguinati un automobilista passato di lì dopo alcuni minuti.

Sono stati trasportati all'ospedale di Chieri; Luigi era in condizioni disperate per lo sfondamento del cranio; Mario aveva ferite meno gravi e la prognosi è stata di due settimane. I genitori hanno appreso la notizia della sciagura dai carabinieri, dai quali erano andati per cercare notizie dei figli, che non vedevano rincasare. Sono accorsi disperati all'ospedale. A tarda notte hanno avuto la tremenda conferma che per il figlio minore non c'era più nulla da fare e hanno deciso di portarlo a Cambiano. Il ragazzo è morto poco dopo essere arrivato a casa.

— Ieri alle 17, in corso Francia alle porte di Rivoli, uno scooter è finito contro un carretto che lo precedeva condotto da Bartolomeo Serafino, 58 anni, dimorante a Rivoli in via Trento 11. Il motociclista ha fatto un volo di venti metri: è il contadino Gian Carlo Tenivella, 19 anni, abitante a Rivoli in via Santa Maria 38. E' ricoverato all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata per ferite al capo. I vigili urbani di Rivoli non hanno ancora accertato le cause della disgrazia.

La morte dell'ing. Mirone

A funerali avvenuti viene annunciata l'improvvisa scomparsa dell'ing. Luigi Mirone che, dal '56 al '60, fu capo del Compartimento ferroviario di Torino. E' morto sabato in una clinica dov'era stato ricoverato pochi giorni prima per un nuovo attacco del male che lo minava. Dopo l'ufficio funebre in S. Agnese la salma è stata trasportata a Lonigo.

Nato a Torino nel 1894, l'ing. Mirone entrò nelle Ferrovie nel 1921. A lui si deve la creazione di alcune centrali idroelettriche in Emilia. Come capo-compartimento a Torino, ha diretto l'elettrificazione della Torino-Milano e l'inizio dei lavori di trasformazione della rete di alimentazione sulle principali altre linee piemontesi.

Gli squallidi alloggi di centinaia di famiglie

Al Consiglio Comunale il problema delle case malsane e pericolanti

L'assessore assicura che la situazione è sotto controllo - Un centro di assistenza per immigrati a Porta Nuova - L'ex-cartiera del Regio Parco sarà espropriata - Un quartiere popolare sorgerà in via Taranto

Più volte *La Stampa* si è occupata delle case malsane e superaffollate, senza servizi igienici, o addirittura pericolanti, dove gli immigrati trovano rifugio. Ieri sera l'argomento è stato discusso in Consiglio comunale in seguito ad un'interrogazione del dott. Altamura (pdi). «*Quali provvedimenti intende adottare il Comune per scongiurare questi drammi della miseria?*», chiedeva l'interrogante. Sollecitava inoltre l'attuazione di un piano di edilizia popolare per risolvere il problema dei senza tetto, e auspicava misure più energiche verso i proprietari di case che lasciano in abbandono gli stabili, speculano sui diseredati e praticano assurde discriminazioni tra gli inquilini.

L'assessore all'Assistenza signora Sibille ha risposto assicurando che il Comune esercita la dovuta assistenza sugli edifici; purtroppo gli affitti alti sono in contrasto con le possibilità economiche della popolazione immigrata in costante afflusso. «*E' imminente l'attuazione del piano di assistenza sociale già annunciato. Abbiamo già il locale per un ufficio d'informazione e orientamento a Porta Nuova, in settimana verrà attrezzato, poi vi entreranno le assistenti. Un'apposita commissione, nominata dalla Giunta, fisserà il loro programma di lavoro*». E' invece sempre sospesa la delibera riguardante il centro previsto dall'Eca per un primo insediamento degli immigrati, a Lucento.

L'assessore al patrimonio prof. Garabello ha annunciato che «*il piano di 174 alloggi popolari in corso Taranto è ormai quasi ultimato. Inoltre il Comune dà la sua piena collaborazione alla realizzazione del "quartiere sud" che l'Istituto Case Popolari ha in progetto a Mirafiori, per circa 5 mila vani. Stiamo poi studiando con l'assessore alle Finanze la possibilità di acquistare nuove aree destinate all'edilizia popolare, in base alle facilitazioni di una recente legge*».

La dottoressa Di Pietrantonio (psi) segnala le «*innominabili condizioni igieniche*» del vecchio stabile dell'ex-cartiera di Regio Parco, chiedendo venga dichiarato non soltanto inabitabile ma anche «*pericoloso per la salute pubblica*». Il prof. Garabello risponde: «*Purtroppo le affermazioni della consigliera trovano perfetto riscontro nella realtà. Abbiamo intenzione di espropriare Parco per aprire una via: ma dobbiamo prima trovare una sistemazione agli inquilini*».

Un ordine del giorno dei monarchici dr. Altamura e col. Fedeli in merito alle «interpellanze che esulano dai problemi amministrativi della città», con la proposta di passare agli atti i relativi testi senza discussione, viene respinto.

Il sindaco ing. Anselmetti legge un ordine del giorno sulla situazione in Spagna e Portogallo, che riassume quelli presentati dai vari partiti. Esso esprime «*la più affettuosa solidarietà ai popoli che soffrono e lottano per rivendicare migliori condizioni di vita e un regime di democrazia e di giustizia*»; auspica che «*con la solidarietà di tutti gli antifascisti*» possano conseguire rapidamente la libertà. Viene approvato con 54 voti favorevoli, uno negativo missino e l'astensione dei due monarchici.

Il Consiglio discute gli accordi presi dal Comune con l'amministrazione fallimentare dell'Urbiochimica per la raccolta e smaltimento delle spazzature, in attesa dell'assemblea della «Satti» che consenta a questa la gestione provvisoria. Il sindaco conferma che il Comune «*non intende precludere altre soluzioni ma solo fronteggiare la situazione*», compiacendosi che le proteste dei cittadini circa il servizio siano già scomparse. La delibera è approvata con 42 voti favorevoli, uno negativo missino e 16 astensioni dei comunisti.

Alcuni lavori di miglioria a edifici scolastici danno occasione alla prof. Arian Levi (pci) e alla prof. Malan (psi) di richiamare l'attenzione dell'assemblea sulla difficile situazione della scuola italiana, che ha provocato il recente sciopero degli insegnanti.

A proposito della nomina della commissione per assegnare cento nuove licenze di taxi, Gramaglia (pci) chiede che le concessioni vengano scaglionate nel tempo affinché la categoria non sia danneggiata dalla concorrenza. Interviene anche la dr. Di Pietrantonio (psi), che si oppone allo scaglionamento: «*Combattiamo i tassisti clandestini mettendone in servizio di quelli veri, nell'interesse dei cittadini*», dichiara.

La discussione sull'atto definitivo di acquisto della ferrovia Canavesana da parte del Comune, vista l'ora tarda, è stata rinviata alla prossima seduta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19
MINIMA +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,1; press. 742,2; umid. 53%; cielo coperto. **Previsioni:** cielo nuvoloso con ampie schiarite nel pomer. Temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +19,7; min. +10,6; media +14,6.

Le opere che il S. Giovanni realizzerà per risolvere la crisi degli ospedali

251 nuovi letti entro l'anno - Un vasto programma per gli anni successivi, purché il Comune acquisti un'area valutata 8 miliardi - Le spese per il pronto soccorso

Dopo il piano di vasto respiro elaborato dall'amministrazione del S. Giovanni, su richiesta del Comune, per risolvere la crisi ospedaliera, ieri il consiglio dell'ente si è riunito al fine di precisare quali opere, il più grande ospedale di Torino intende affrontare, ed entro quanto tempo.

Ed ecco i risultati della seduta che saranno sottoposti il 5 giugno alla commissione presieduta dal prosindaco prof. Jona.

ENTRO L'ANNO IN CORSO *l'ospedale S. Giovanni disporrà di altri 251 letti:* 45 nella clinica per malattie nervose, anno già in funzione e 28 in preparazione; 53 nell'Istituto di radiologia saranno pronti per ottobre; 35 nel padiglione di chirurgia sono in allestimento; 90 nel padiglione di medicina, previsti per dicembre.

ENTRO IL PROSSIMO ANNO: *altri 79 posti* nella sopraelevazione del padiglione di medicina.

ENTRO IL '63-64: saranno pronti il nuovo *pronto soccorso delle Molinette* (il progetto esecutivo verrà presentato alla commissione il 5 giugno); 85 letti nella sopraelevazione del padiglione di chirurgia, da destinare a *reparto traumatologico e ortopedico*. Per realizzare il programma: 200 milioni, di cui 100 si attendono dal Comune, il resto dallo Stato.

ENTRO IL '65-'66: il S. Giovanni potrebbe costruire: a) un *nuovo ospedale di zona a Lucento* per 550 letti, su terreno proprio di 220 mila metri quadrati. Spesa presunta: circa 2 miliardi. b) un *ospedale per malati a lunga degenza* (cronici) con 150 letti nella stessa area di Lucento. Spesa: 450 milioni. c) un *padiglione per pediatria-ostetricia-ginecologia* da 150 letti accanto alla nuova Astanteria Martini. Spesa: 450 milioni, più il terreno. d) un *ospedale per cronici a Villa Sitillo* (San Vito) di proprietà dell'ospedale con 150 letti. Spesa: mezzo miliardo. «*Questo progetto* — precisa la relazione dei consiglieri del *San Giovanni* — *troverà finanziamento grazie all'acquisto, da parte del Comune, e sollecitato con lettera del sindaco, della proprietà dell'ospedale in borgata di Milano* (si tratta di 4 cascine che oggi danno un reddito di un milione e mezzo annuo). *Dall'alienazione dell'area si presume di realizzare un provento di 8 miliardi*».

RETRIBUZIONI DEL PERSONALE. Dato atto che i compensi ai medici ed agli infermieri vanno adeguati a quanto percepiscono i dipendenti degli altri enti pubblici, i consiglieri hanno dichiarato: «*Non è possibile provvedere a queste necessità con i mezzi ordinari; d'altra parte per affrontare il problema, non si può attendere che vengano riconosciuti gli aumenti delle rette. L'ospedale rinnova quindi la richiesta al Comune di rinunciare ai 15 posti gratuiti che ha in ospedale e che non hanno più giustificazione. La somma (circa 50 milioni) sarà totalmente impiegata per la maggiore retribuzione ai dipendenti*».

L'amministrazione del S. Giovanni sollecita inoltre l'intervento del municipio per potenziare e migliorare il pronto soccorso dei singoli ospedali. «*Occorre una maggiore spesa annua di 150 milioni per retribuzioni, aumento di personale specializzato, attrezzature. Il pronto soccorso è un servizio pubblico. Come tale tutte le spese relative devono essere sostenute dalla collettività*».

In sciopero dal 5 giugno i medici degli ospedali

Nella sede dell'Ordine si sono riuniti ieri sera i medici ospedalieri delle province piemontesi, appartenenti alle associazioni dei primari, aiuti e assistenti. Il professor Barella, presidente regionale della confederazione, ha illustrato la decisione di iniziare, a partire dal 5 giugno, uno sciopero nazionale ad oltranza per ottenere l'approvazione di una «legge-stralcio» riguardante la carriera, i concorsi e le nomine dei sanitari negli ospedali.

Nell'illustrare le modalità dello sciopero il prof. Barella ha detto che sarà assicurata l'assistenza agli ammalati e saranno effettuati gli interventi ed esami urgenti. Anche il pronto soccorso funzionerà. Verranno invece sospese: visite ambulatoriali, operazioni, radiografie, prove di laboratorio non urgenti, compilazione dei moduli e carteggi per le mutue. In ogni reparto resterà il primario o un suo aiuto, un assistente, un anestesista per la chirurgia. Gli altri medici dovranno tenersi a disposizione.

Alla Michelin 4 mila votano per le commissioni interne

I dipendenti della Michelin — 3500 operai e seicento impiegati — si recano oggi alle urne per rinnovare le commissioni interne. Sono in lizza le liste dei tre principali sindacati: Uil, Cisl e Cgil. La consultazione elettorale per la assegnazione degli 11 seggi di commissione interna (9 per gli operai e 2 per gli impiegati) aveva dato l'anno scorso questi risultati: operai: Cisl 659 voti e 2 seggi, Uil 375 voti e un seggio, Cgil 1750 voti e 6 seggi; impiegati: Cisl 227 voti e un seggio, Uil 130 voti e un seggio, Cgil [illegible] voti e nessun seggio.

Arrestato perché insulta gli agenti venuti a cercare il figlio ladruncolo

Il quattordicenne aveva rubato 160 mila lire a un panettiere Due suoi fratelli sono già in prigione per furto - Il padre grida alla polizia: «Siete voi che rovinate i miei ragazzi»

Da alcune settimane il panettiere Magno Gastaldi di 46 anni, con negozio in corso Unione Sovietica 456, lamentava furti di denaro, tutti perpetrati durante la chiusura pomeridiana, dalle 13 alle 15. Per tre volte qualcuno aveva scassinato la porta a vetri o la finestra del retro, era entrato e s'era appropriato ora di 50, ora di 30, ora di 80 mila lire. L'altro ieri il Gastaldi scorgeva aggirarsi nelle vicinanze della panetteria un ragazzo di quindici anni, che egli aveva avuto per qualche tempo come garzone.

Insospettito, decideva di appostarsi. E ieri, alle 13, invece di andarsene a casa, si nascondeva nel negozio e aspettava. Alle 13.30 un ragazzo sconosciuto s'avvicinava alla porta e cercava di forzarla. Il Gastaldi correva al telefono, chiamava la Volante, quindi si lanciava all'inseguimento del ragazzo. Non riusciva a raggiungerlo, però s'imbatteva nel suo ex-garzone, che evidentemente stava funzionando da «palo». Lo afferrava e lo consegnava alla Volante, che a sua volta lo trasferiva al commissariato Mirafiori. Al maresciallo egli rivelava il nome e l'indirizzo del complice, un ragazzo di quattordici anni.

Dal commissariato due agenti si recavano subito dal padre del quattordicenne, il sarto Filippo De Bernardi di 60 anni, abitante in via [illegible] 79/2. Il De Bernardi, che ha altri due figli in galera per furto, gridava agli agenti: «Siete voi che rovinate i miei ragazzi! Colpa della polizia!». Gli agenti replicavano che molto più probabilmente la colpa era da attribuire ai cattivi esempi e alla pessima educazione. Il De Bernardi rincarava la dose delle accuse e degli insulti in modo tale che finiva in commissariato. Qui aggiungeva altri epiteti volgari e ingiuriosi, accompagnandoli con truculente minacce. Risultato: mentre il figlio, di cui l'autorità di P.S. s'era già dovuta occupare, veniva catturato poco dopo nella zona e prendeva la via del «Ferrante Aporti», il padre era dichiarato in arresto per oltraggio e minacce gravi e veniva rinchiuso alle Nuove. L'ex garzone, incensurato, è stato deferito a piede libero al Tribunale dei minorenni.

Nove moderne automotrici attese sulla «Canavesana»

Una entrerà in servizio nei prossimi giorni - Ancora molti ostacoli per la linea

Anche per la Canavesana sta forse per finire l'èra delle vecchie locomotive a vapore. Ieri pomeriggio una moderna automotrice costruita dalla Fiat ha compiuto il viaggio inaugurale sui tronchi Settimo-Rivarolo, Rivarolo-Cuorgnè e Rivarolo-Castellamonte con velocità media di oltre 80 chilometri all'ora.

Fra pochi giorni entrerà in servizio. Altre nove automotrici dello stesso tipo, capaci di 66 posti, con sette carrozze «rimorchio», dovrebbero sostituire entro ottobre altrettanti convogli ora trainati dalla locomotive. Due saranno consegnate entro giugno.

Molti lavori sono stati nel frattempo affrontati dalla Satti per potenziare i collegamenti fra Torino e i centri del Canavese: l'estremo abbandono in cui si trovava la linea ha richiesto il rinnovamento di gran parte dei binari e il radicale risanamento della massicciata. E' stato inoltre progettato l'allargamento del ponte sull'Orco a Rivarolo, mentre si sta costruendo una nuova officina per la revisione del materiale. Quanto prima verranno iniziati lavori di restauro ai fabbricati di alcune stazioni.

Tutto questo fa parte del programma di ammodernamento che prevede una spesa di circa un miliardo e 400 milioni, per metà sostenuta dallo Stato. Come ci ha detto l'assessore ing. Porcellana la Satti intende chiedere un ulteriore stanziamento di circa duecento milioni per eliminare alcuni passaggi a livello e sostituirli con impianti automatici.

Quando i lavori saranno finiti i treni potranno aumentare la loro velocità da 60 ad almeno 80 chilometri orari.

Ora i viaggi della Canavesana consistono in sette coppie giornaliere di treni. La Satti ha intenzione di aumentare il servizio a 22 coppie. C'è però un ostacolo: nel tratto Torino-Settimo la Canavesana si serve dei binari statali della Torino-Milano, il maggior traffico deve quindi essere autorizzato dalle Ferrovie.

Su questo punto il direttore del Compartimento, ing. Funghini, ha dichiarato: «*Per il momento le Ferrovie non possono venire incontro alle richieste della Satti; i binari sono già impegnati al massimo. Non rimane che attendere il raddoppio della linea previsto su questo tratto dal piano di potenziamento già finanziato e approvato*».

Specchio dei tempi

Il problema della castità coniugale - La fede è una - I primi sintomi della tubercolosi - Le salme di Vittorio e di Elena - «Mi vergogno di essere un farmacista rurale»

Una lettrice ci scrive:

«Ancora una volta su "Specchio dei tempi" riappare il problema della castità coniugale. Dalla lettera che vi appare oggi si direbbe che è impossibile viverla in pratica e quasi si addossa a tutte le donne sposate la colpa di comunicarsi in modo sacrilego. E' possibile che quella signora, che sinceramente desidera vivere secondo la legge di Dio non conosca la continenza periodica? A lei, che parla di lunghi periodi di astinenza, non dovrebbe sembrare troppo gravoso lo studio serio e profondo e la conseguente applicazione di questo metodo naturale. Esso le permetterebbe di vivere perfettamente tranquilla in tutti i modi e le darebbe la gioia di essere unita ai suoi figli e a suo marito in quella vita di grazia che tanto mostra di apprezzare.

«Conosce, signora, i libri: *"Agenesi e fecondità nel matrimonio"*, *"Continenza periodica nel matrimonio"*? Conosce i processi fisiologici della donna e la curva della temperatura nel ciclo mensile? Non è la legge di Dio che può avere interpretazioni varie, ma sono le leggi fisiche che Egli ha stabilito per noi che possono essere meglio conosciute ed applicate alle nostre necessità. Il Signore non ci avrebbe unite ai nostri sposi, mediante un vincolo sacramentale se proprio l'unione che esso comporta dovesse essere un tranello per la nostra vita spirituale.

«Coraggio, signora, cerchi di conoscere a fondo questi problemi dal punto di vista cattolico: ci sono ottimi libri, ci sono sacerdoti e medici cattolici che possono consigliare; ma li affronti con forza e con umiltà, e certamente anche lei potrà presto accostarsi alla S. Comunione con l'immensa gioia di chi ha tanto atteso».

Una mamma

Una lettrice ci scrive:

«Prossima a sposarmi, dovrò recarmi fra giorni col mio fidanzato ad acquistare le rituali "vere". Spero che a mezzo tuo mi sia possibile sapere se è indispensabile che la "fede" (non so come sia meglio dire) sia quel cerchietto solito, classico, di oro giallo. Comincio a ricevere i doni, e fra questi dei gioielli di oro bianco: una collana di perle con relativi orecchini, un braccialetto ecc. Sono cose molto fini e molto belle, e a me sembra che quel cerchietto di oro giallo non armonizzi con loro.

«In qualche vetrina ho visto dei cerchietti di oro bianco, ricoperti di brillantini. Si può portare una "vera" così? E, malgrado l'incastro delle pietrine, si potrebbe incidere nell'interno il nome e la data? Un gioielliere mi ha detto che tutto è bello quel che piace. Ma io non vorrei sbagliare. Grazie, caro "Specchio", spero che qualche persona gentile voglia togliermi presto da questo dubbio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Villa Novaro (Costarainera):

«Il bene che fai, non passa inosservato da ogni fedele amico de *La Stampa* ed io che mi trovo ricoverato in sanatorio da circa un anno, nel seguire la tua rubrica, vieppiù ammiro ogni tuo benevolo gesto di solidarietà.

«Non ti chiedo aiuto per me; il trattamento che ricevo dalla casa di cura è soddisfacente, e risponde alle mie esigenze. Vorrei piuttosto che tu promuovessi una campagna di prevenzione contro questa malattia, notoriamente indolore, la quale si manifesta all'inizio quasi sempre con le stesse caratteristiche: stanchezza generale, febbricola, che viene però solitamente diagnosticata dal medico quale lieve attacco influenzale, dopo visita superficiale. Il colpito, tranquillato, dopo qualche giorno di riposo, riprende il lavoro, aggravando il suo stato, e mettendo in pericolo quanti lo circondano, e quando viene fatta la radiografia, la tubercolosi è già da tempo in atto.

«Nel rendere ogni persona edotta di questi pericoli, si avrebbe maggior affluenza ai dispensari, i quali, come è noto, eseguono le radiografie dietro semplice richiesta e gratuitamente, ma diminuirebbero i colpiti in forma grave. Le permanenze in casa di cura sarebbero più brevi, molte lacrime di meno versate dai familiari con maggior possibilità di buona guarigione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei avere un posticino nelle tue colonne per questo mio quesito già proposto altre volte e da altre persone, ma purtroppo sempre lasciato in disparte.

«Sono un monarchico, ma soprattutto italiano, e la mia educazione l'ho ricevuta nel periodo in cui s'insegnava il rispetto della propria famiglia e della grande famiglia italiana, a capo della quale vi erano il re e la regina, che idealmente, oltre ad essere i nostri sovrani, potevano essere nella grande famiglia italiana il papà e la mamma.

«Forse qualcuno può condannare l'operato dei propri genitori per qualche torto fatto ai danni di un figlio, ma ciò non toglie che qualche volta si possa anche perdonare e perciò in questo caso io mi rivolgo a coloro i quali forse non hanno potuto o non hanno voluto perdonare) lasciando da parte tutti i risentimenti, sarebbe ormai una cosa giusta e umana che Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro, potessero riposare in terra italiana, dove, lei specialmente, ha dato modo di rivelarsi una vera madre, in tutte le calamità abbattutesi sulla nostra patria.

«Vogliamo lasciare quindi da parte tutti i risentimenti personali e avanzare presso l'attuale governo proposte concrete, affinché, dopo tanto tempo, abbiano degna sepoltura, sul territorio italiano, a Superga o a Roma, le due auguste salme?».

Piero Launo

Un lettore ci scrive da Rubiana:

«Leggo con viva soddisfazione sui giornali che il reddito nazionale è in continuo aumento. E noi, farmacisti di piccoli comuni rurali, laureati che alla fine della carriera guadagnavamo qualche anno fa 55-60.000 lire mensili, cosa guadagneremo ora col costo continuo dei prezzi di ciò su cui ormai si basa l'introito di ogni farmacia, la specialità medicinale?

«Io mi vergogno di essere farmacista di piccolo paese. Imprigionati 24 ore su 24, 365 giorni su 365, guadagniamo meno di un manovale di 16 anni. Stiamo diventando i paria della società. Naturalmente non discuto la diminuzione dei prezzi, non è problema di mia competenza. Il governo della democrazia cristiana in tanti anni non ha mai fatto niente per noi. Si deciderà il governo di centro-sinistra a prendere i provvedimenti per modificare uno stato di cose che si va facendo tutti i giorni più tragico?».

Un farmacista esasperato

Un barbiere di Venaria vince il campionato parrucchieri

Una quarantina di parrucchieri — affluiti a Torino da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta — hanno partecipato ieri a Torino al primo campionato regionale indetto dal «Circolo artistico piemontese acconciatori maschili». L'età dei concorrenti variava dai 16 ai 50 anni. La gara aveva lo scopo di contribuire al miglioramento qualitativo della categoria, ed ha dimostrato che l'arte del «figaro» richiede una lunga esperienza e notevoli doti di fantasia e capacità.

Alla presenza dei dirigenti nazionali e locali dei vari sindacati artigiani, gli acconciatori si sono cimentati in due prove: taglio di capelli in stile classico, «all'italiana», e taglio «scolpito a rasoio» con variazioni a scelta del concorrente. Si è classificato al primo posto un barbiere di Venaria, Vincenzo Italiano, seguito dal novarese Giuseppe Rigoni, dai torinesi Augusto Bezzia e Aurelio Carabella, e dagli alessandrini Pasqualino e Umberto [illegible]zano.

UNDICI MEDAGLIE D'ORO ALLA MEMORIA

La Resistenza a Firenze

La storia di Firenze per un anno esatto, dall'8 settembre del '43 al 7 settembre del '44, non è sotto molti aspetti diversa da quella di tante altre città grandi d'Italia. Fu occupata dai tedeschi senza resistenza da parte dei militari italiani, benché il popolo e gli uomini del Comitato interpartiti chiedessero insistentemente le armi: per la stessa ragione che altrove, di equivoci, di ambiguità, inefficienza morale, per non dire di più. Un solo soldatino, si ricorda, si rifiutò di consegnare il suo '91 ai tedeschi, che lo pretendevano.

I fascisti — certi fascisti — tornarono e ristabilirono una larva di potere, temuti, ma scarsamente obbediti. Come in altre città, una banda di malviventi, quella del seniore Carità, si rese famosa a «Villa Triste» per la sua disumana ferocia (Carità fu poi giustiziato da due soldati americani che lo scovarono rifugiato nell'Alpe di Siusi). Ci furono tra gl'intellettuali i deboli, i meschini opportunisti e anche i fanatici; ci furono per contro gl'impavidi e anche gli eroi, che si batterono in città: tra i più prestigiosi, Sinigaglia, Pucci, Fanciullacci, Chianesi. Undici medaglie d'oro furono distribuite, anche a donne (A. M. Enriques Agnoletti e Tina Lorenzoni), e tutte alla memoria.

Il popolo rimasto senza un governo, né vero né legittimo, lo trovò, come ovunque, nel suo Comitato di liberazione, dove fecero grandi prove militari e civili giovani in gran parte delle nuove leve dell'antifascismo: fra i più attivi e rappresentativi, Enzo Enriques Agnoletti, Carlo L. Ragghianti, Tristano Codignola, Raffaello Ramat, Carlo Campolmi, Adone Zoli, Furno, Barile, Boniforti, Traquandi, Medici Tornaquinci e parecchi altri.

Le prime formazioni partigiane furono costituite di sbandati e di ricercati politici; poi, con altri elementi, furono inquadrate specialmente dal partito d'azione e dai comunisti, in città e fuori. Cadde, come a Torino, il primo comando militare segreto; tutto l'importante gruppo della Commissione radio fu arrestato. Ci furono delatori: storie d'ogni luogo. Per un paio di monaci repubblichini (il più noto fu Epaminonda Troia) si contano molti patrioti fra il basso clero: per esempio, il pievano di Acone sopra Pontassieve, o il novizio fra Pacifico a Fiesole. Chiese, conventi si aprirono ai perseguitati, specialmente a ebrei e prigionieri anglosassoni; e anche a Firenze e in Toscana tutta, «la grande rivelazione di quel tempo fu l'animo generoso dei contadini».

Tutto il popolo senza distinzione di ceti (salvo certa aristocrazia) si buttò nella lotta: così, per es., Ferdinando Pretini elegante parrucchiere per signore, come lo studente di ricca famiglia Onorio Coletti Perruca (che, vicino a essere fucilato, disse al cappellano delle carceri: «Padre, non è bello morire a vent'anni: ma non farei a cambio con chi ha ordinato la mia morte»). La magistratura fiorentina, seguendo l'esempio di Bianchi d'Espinosa, si rifiutò di giurare al nuovo regime; e come altrove, nel marzo del '44, gli operai attuarono uno sciopero di notevoli proporzioni.

In ogni città d'Italia si svolse dunque sotto lo stesso destino un'eguale attività e si svilupparono eguali valori: in certo modo la storia dell'Italia della Resistenza si compone e si rafforza di queste analogie. Tuttavia le differenze ci furono ed è necessario segnarle, perché in realtà questa è la funzione di ogni buona analisi storica. Vorremmo che ogni città trovasse il suo studioso di quel periodo, e non solamente di apparati politici e militari, di colpi di mano e di combattimenti, ma di tutto il concreto e vario e giornaliero vivere cittadino.

Come si viveva allora? Con quali mezzi e risorse, con quale animo? Chi c'era e che cosa facevano questo e quello? (Carlo Levi scrisse allora in Firenze il suo *Cristo si è fermato a Eboli*; Saba dedicò alla città di quei tempi alcuni dei suoi più alti ricordi lirici). Lo storico Carlo Francovich ha condotto questa ricerca per la sua città, dove, se non è nato, ha fatto i suoi studi e ha combattuto: l'ha fatto in modo accurato, critico, equanime, in forma piana, con abito modesto, ma così da meritare il premio del concorso del *Ponte* e un altro, oggi, a lavoro ultimato (*La Resistenza a Firenze*, La Nuova Italia ed.).

Non mancano scritti (relazioni, memorie, studi) sulla lotta partigiana in Firenze e nella Toscana in genere: c'è il libro di Orazio Barbieri, ci sono le bellissime pagine di ricordi di una arditissima donna staffetta, M. L. Guaita, e quelle del musicista Markevitch, c'è un quaderno speciale del *Ponte*, un librettino di testimonianze di A. M. Volpe Rinonapoli, *Fuochi in Versilia*, e altro ancora. Ma attraverso l'opera egregia del Francovich, corredata anche di utili documenti e di preziose fotografie, si comprende meglio, se non completamente, il rapporto tra le forze in armi e il tessuto etico-politico di tutta una città in istato, si può dire, di perenne emergenza.

Che cosa ci fu di diverso in Firenze? Perché Firenze ha un posto singolare nella storia dell'oppressione e della liberazione d'Italia? Anzitutto, perché si stabilirono in quella città, in luogo di Roma, le supreme rappresentanze ufficiali della cultura italiana. Sia pure per breve periodo, vi funzionò l'Accademia d'Italia, l'Istituto Nazionale di cultura fascista, si continuò la *Nuova Antologia*, si pubblicò una rivista nuova, *Italia e Civiltà*. Si tentò insomma di creare a Firenze un «angolo morto» riservato al culto dell'arte e del pensiero. Pietosa insania, a dir poco. Un tragico epilogo di questo tentativo fu l'assassinio del filosofo Gentile. Dubbio è ancora a chi debba risalire la responsabilità. Ci pare assai nobile la presa di posizione del P.d.A., attraverso la protesta di T. Codignola: Gentile, essa dice, è già stato condannato dal corso degli avvenimenti, «la sua morte non aggiunge nulla alla sua fine come uomo politico»; e ne ricorda anche alcuni meriti di uomo. Questo sta a dimostrare che non mancò mai ai nuovi responsabili politici più qualificati, pur nel cuore di una lotta a oltranza, il senso della giustizia e dell'umanità.

Ma il grande fatto di Firenze, diversamente da Roma liberata dagli angloamericani pochi mesi prima, fu ch'essa si batté per l'autoliberazione, accanitamente e di proposito. Speravano e si adoprarono molti (non le autorità fasciste, che il 25 luglio del '44 erano già tutte partite, lasciando solo dietro di sé i franchi tiratori) perché Firenze fosse trattata come «città aperta»: lo assicurarono i tedeschi, sapendo di mentire. Il 3 agosto, messa sotto un durissimo coprifuoco, Firenze assunse un «aspetto spettrale»: quella notte, dalle 22 fino all'alba, cominciarono le devastazioni: saltarono i cinque ponti della città, salvo Ponte Vecchio. Il racconto di quei giorni esalta e commuove. Il Comitato di liberazione ha un lavoro febbrile, deve modificare di continuo i suoi piani di ardua esecuzione. Poi all'alba dell'11 agosto ecco, segnale d'intesa, la voce delle vecchie campane, come ricordò Calamandrei, e le campane di Pier Capponi, sul bronzo delle quali è ancora inciso l'antico motto *In onore di Dio e per la libertà della Patria*: Firenze insorge.

Quando gli alleati entrano in città e vedono, nell'infuriare della battaglia tedesco-partigiana (che dura fino al 1 settembre), il Comitato di liberazione al suo posto di comando, a capo della nuova amministrazione, si accorgono con meraviglia e rispetto che la libertà di Firenze non è stata «donata ma riconquistata» dal suo popolo. E questo è il fatto nuovo, il primo nella storia della Liberazione.

Franco Antonicelli

SPERANO ANCORA IN DE GAULLE, MA SI SENTONO DELUSI

I francesi seguono assenti ed apatici la crisi più angosciosa del dopoguerra

Il processo Salan non ha portato né chiarezza, né passione - Ha scoperto un panorama inquietante di complicità e di corruzione in tutto l'organismo statale; ha rivelato un groviglio inestricabile di congiure e di vendette, in cui il cittadino comune si smarrisce sconfortato - Nel paese indifferente arrivano ogni giorno migliaia di profughi dall'Algeria: amari, carichi di odio, rifiutano gli aiuti del governo ed esaltano l'Oas - Potranno incontrarsi nei complotti con i ventimila volontari musulmani, che la Francia ospiterà per sottrarli alle vendette

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, maggio.

«Piove fitto, fa freddo. I parigini fuggono, per un week-end quasi senza speranza, uno dei più lunghi inverni del secolo. Parigi sembra schiacciata dalla malinconia. La Francia non resiste più alla tensione di questi giorni, al gioco crudele di uomini sospesi al filo della morte». Con queste parole, l'altra sera, un giornale della capitale si sforzava di descrivere l'angoscia di un paese in cui si succedono eventi drammatici.

Provenienti dall'interno dell'Algeria, da Algeri e da Orano, giungono ogni giorno, a Marsiglia, duemila «piedi neri». Altre migliaia di «piedi neri» fanno tappa a Bordeaux, Tolosa, Lione e Parigi. Portano i bimbi in braccio e non hanno valige. Hanno lasciato tutto al di là del Mediterraneo, si ritengono abbandonati da tutti. Rifiutano gli aiuti della metropoli, respingono la solidarietà dei compatrioti; si mettono in cammino spinti dal rancore, mossi dall'odio e la televisione ha dovuto cessare di intervistarli perché, in faccia alla Francia, che li accoglie, gridavano la loro simpatia per l'Oas.

Arrivano gli harkis, i musulmani che servono nell'esercito francese e che le autorità hanno dovuto trasferire in Francia per sottrarli alla vendetta sicura dell'Fln. Sono centomila; la Francia ne accoglie ventimila, i più esposti ai pericoli. Hanno un'aria smarrita, tremano ad ogni fruscìar di foglia. I cronisti li intervistano ed essi dicono: «Aspettiamo l'Oas».

E' arrivata la certezza dell'immunità per i terroristi: Salan che è sfuggito alla condanna a morte significa l'ossigeno per i terroristi fascisti, e Algeri e Orano e la stessa Parigi sono di nuovo devastate dagli attentati. E' sopravvenuto il dubbio che lo Stato non sia capace di far prevalere la sua legge, e che non sappia farlo con giustizia: per rimediare alla mancata condanna a morte di Salan s'è pensato, per un attimo, di fucilare immediatamente l'ex-generale Jouhaud, meritevole, certo, di morte, ma meno colpevole di Salan. E nei caffè della «Rive gauche», la notte scorsa, i giovani intellettuali di sinistra attendevano, incerti fra l'angoscia e la rassegnazione, la notizia di una esecuzione consumata non in virtù di una sentenza, ma per le ragioni spietate di uno Stato che reclama vendetta.

Si annunciano nuove rivelazioni, si minacciano riforme della giustizia per renderla più pronta ai bisogni del potere. La polizia sa che esiste un piano per una serie di attentati continui a De Gaulle, molti sanno che alcuni degli attentati di cui si è parlato sono stati ingigantiti per le esigenze del momento. La violenza, la vendetta, l'arbitrio e il tradimento sono le realtà che stanno dietro le notizie riportate oggi dai giornali. «Sono i giorni più tristi — si dice — che la Francia abbia vissuto dopo la guerra».

Ma l'immagine di una Francia in preda alla tensione, di cui parlano i giornali parigini, è una immagine falsa. Gli eventi si svolgono come sul palcoscenico di un teatro: i francesi assistono e attendono, curiosi, la conclusione. Non c'è dramma nell'opinione pubblica, non c'è tensione: a quello che sta accadendo, la maggioranza dei francesi sembra totalmente estranea.

Vi sono giornali di provincia che già non parlano più del caso Salan e risolvono in dieci righe di notizia la vicenda da medioevo dell'ex-generale Jouhaud, la cui vita è trattata come merce di scambio per una tregua coi terroristi. I francesi sembrano disposti ad accettare tutto e sembrano pensare ad altro. Se ci fosse oggi uno Zola, il suo J'accuse, contro chiunque rivolto, rimarrebbe senza eco. De Gaulle disse l'altro ieri in Consiglio dei ministri: «Ci sono io solo, e i pochi che parlano hanno tutti torto». E c'è di più: fino a ieri i francesi non credevano che la Francia fosse in crisi, oggi ne sono convinti, ma egualmente rimangono, nell'intimo, come estranei alla crisi.

Gli uomini più responsabili si sforzano di capire perché accada tutto ciò, ogni giorno scrutano i segni di un risveglio che ritengono necessario, «biologicamente inevitabile», come è stato detto. In realtà può darsi che il risveglio sia inevitabile; per il momento l'indifferenza e l'assenteismo sono tutto ciò che rimangono all'uomo della strada per difendersi, fin dove è possibile, da una crisi che non può dominare.

Stanno venendo al pettine tutti gli errori del passato. Dalla sconfitta del '40 al processo Salan, i nomi degli eroi e delle vittime, e dei vinti e dei vincitori sono sempre gli stessi. La IV Repubblica è morta perché si era separata totalmente dal paese, a causa di una classe dirigente che si cristallizzava restringendosi (e lo faceva in virtù di un sistema elettorale che impediva i ricambi). Il 13 maggio '58 si fece ricorso a De Gaulle perché il suo arbitrato salvasse la nazione dalla rovina; si scopre oggi che la rovina era stata voluta e preparata, sempre tra gli stessi uomini, nell'ambito della stessa classe dirigente.

Il processo Salan ha mostrato che la lotta, oggi, è fra gli stessi uomini di sempre; ed ha lasciato il sospetto, un sospetto forse ingiustificato ma diffuso e tenace, che nelle more di un severo regolamento di conti, alcune carte siano state tenute coperte, che gli avversari si siano, d'accordo, piegati a una regola comune di gioco. Uomini di sinistra hanno in pratica difeso Salan, e uomini di destra l'hanno a volte accusato.

Troppi segreti univano gli avversari politici nella Quarta Repubblica; sotto la Quinta il gioco continua, è a volte un prolungamento di quello iniziato nei decenni scorsi. Il bandolo della matassa sfugge a tutti. Molto spesso, lo si è visto al processo Salan, vi sono legami e conti in sospeso che risalgono al periodo dell'occupazione tedesca. Non si sa da che parte volgersi per essere sicuri di qualche cosa, e non si sa, a questo punto, neppure che cosa esattamente volere. Sono decenni che alcuni dei dati fondamentali della realtà del paese, dei suoi bisogni, delle sue debolezze, vengono tenuti nascosti dalla classe dirigente e sistematicamente alterati: il caso dell'Algeria, della soluzione del problema algerino, ne è un esempio clamoroso che si è imposto dolorosamente, in questi giorni, all'attenzione dell'uomo della strada.

Il processo Salan è stato per i francesi un'esperienza tremenda. Esso li ha come inchiodati nello stupore delle scoperte fatte, dei miti caduti nella vergogna, delle menzogne, delle debolezze, delle viltà emerse in uomini e in ambienti che, amati o meno, erano creduti immuni dalle miserie dei cortigiani. La crisi è emersa in tutta la sua evidenza, con l'esercito animato da un cieco sentimento di casta, una magistratura incerta, una amministrazione doppiogiochista e i problemi falsati e una Francia più debole di quanto si credesse. L'uomo della strada che aveva visto in De Gaulle il monarca capace di rimediare a tutto questo, si sente ancora una volta ingannato, ma questa volta ha il sentimento di essere ingannato senza rimedio.

I cittadini di un altro paese, forse, rimarrebbero travolti dalla sfiducia. I francesi scelgono un ritiro volontario in se stessi, una specie di disinteresse, questa volta deliberato, di fronte alle lotte e ai contrasti che, certo, li riguardano ma di cui essi sono ancora costretti a ignorare molte cose. E' un disinteresse reso possibile, nell'animo dei francesi, dalla convinzione profonda, radicata e assoluta, che il fascismo, in Francia, non può prevalere, in nessun caso, in nessun modo.

E' una convinzione, allo stato attuale delle cose, pericolosa. Ma, forse, in essa appunto c'è la speranza della ripresa e della soluzione della crisi.

Michele Tito

Il marito venuto dal cielo



Alla base aerea di Patrik, l'astronauta americano Carpenter è festosamente accolto dalla moglie e da una figlioletta: è ormai lontano il ricordo delle terribili ore di attesa, mentre Carpenter volava nel cosmo (Tel.)

75 MILA COPIE VENDUTE IN TRE SETTIMANE NEGLI STATI UNITI

Sorridente ed acuta critica dei Kennedy in un libretto di disegni per i ragazzi Usa

Esso contiene decine di vignette tracciate con gusto infantile, che i bambini debbono colorare - Tutte illustrano la vita familiare e politica del presidente; le didascalie sono attribuite alla piccola Carolina - Con sottile malizia toccano i miti della "nuova frontiera", i consiglieri della Casa Bianca, le ambizioni dei fratelli di Kennedy... - I democratici sono i primi a divertirsi ed a regalare il quaderno ai loro figli

(Dal nostro corrispondente)
New York, maggio.

Di questi giorni la Casa Editrice Kanron, di New York, ha messo in vendita un fortunatissimo e curioso quaderno per ragazzi, intitolato *Il libro di Jfk, tutto da dipingere*. Vale a dire, uno di quei tipici quaderni, dove i disegni sono tratteggiati in bianco e nero e poi si dà al fanciullo istruzioni sul come colorarli. Il gustoso sta nel fatto che non si tratta di un solito stucchevole libro di propaganda scolastica del presidente Kennedy, della sua famiglia e della sua amministrazione; ma di una di quelle satire eleganti e caratteristiche, che sono proprie soltanto delle tradizioni anglosassoni e che hanno il pregio di esprimere spregiudicatezza, discrezione, sottigliezza critica; e in modi affatto sconosciuti a noi, latini.



Durante una festa data in onore dei figli dei membri del Congresso americano, il ministro della Giustizia Robert Kennedy, in maniche di camicia, mangia un gelato seduto su una scalinata in giardino (Tel. A. P.)

I disegni, dovuti a Mort Drucker, sono sapientemente e volutamente redatti con tratto infantile e con acutezza di particolari indicativi. Per esempio, la signora Kennedy è rappresentata mentre illustra la Casa Bianca (con evidente riferimento alla notissima illustrazione televisiva, da lei compiuta qualche tempo fa), vicino a una seggiola antica, originale, che mostra una gamba rotta e riparata alla meglio. Ciò perché, come si sa, la signora ha la passione delle cose vecchie e tende a fare della Casa Bianca un museo coerente e logico. In un'altra vignetta, la Casa Bianca, con bandiera stellata e striata sul frontone, è commentata, in un angolo del prato sollecitante, da un'abbandonata palla da golf di Eisenhower, coperta di ragnatele in mezzo all'erba.

Nel curioso fascicolo, così, più o meno, è discretamente preso in giro tutto l'ambiente delle «nuove frontiere», gli amici e i nemici; la satira politica lo pervade sottile, ma pungente e calzante. Essa, oltre che dallo spirito dei disegni, è soprattutto diretta e ravvivata dal tono delle didascalie, con cui l'invisibile e brillantissima Carolina, figlioletta del Presidente, insegna al fanciullo lettore, con quali colori deve provarsi a dipingere le varie vignette.

Le didascalie sono dovute a Paul Laiken, ed eccone alcuni esempi. Sotto il disegno della signora Kennedy, vicino alla sedia dalla gamba rotta: «*Questa è la mia mamma. E' bellissima. E' la più bella mamma che mai sia esistita. Ti prego, dipingila con garbo. Vedi i suoi bei vestiti? Costano moltissimo. Il papà paga per essi, un sacco di quattrini. E' forse per questo che egli non riesce a comperarsi un impermeabile?*». (Come è noto, Kennedy detesta impermeabili e cappelli).

Sotto la vignetta che rappresenta lo zio di Carolina, ministro della Giustizia Bob Kennedy, la didascalia dice: «*Ecco mio zio. Guarda com'è giovane! Dipinglio di verde. Quando diventerà più adulto, è probabile che si metta a fare il lavoro che sta ora facendo mio padre. La gente mormora che, fin d'adesso, egli ha preso l'abitudine di dare ordini a mio padre. Non credo che questo sia possibile. Mio padre non prende ordini da nessuno... tranne che dalla mamma, naturalmente*».

Un disegno è dedicato anche al piccolo fratello di Carolina, che la presenta così: «*Questo è mio fratello, è ancora un bambinetto. Dovrà aspettare fino al 1996, per potere prendere il posto di mio padre. Io sono più anziana di lui. Io diventerò presidente nel 1992. Non è divertente questo gioco di voler fare tutti il presidente? Non è piacevole avere questo monopolio in famiglia?*».

Un altro disegno rappresenta una pila di libri, il diploma di laurea dell'Università di Harvard e la toga e le insegne del dottorato, ivi conseguito, dal Presidente. La didascalia suona così: «*Vedi questo tocco e questa toga? Sono del papà che è stato ad Harvard, cosa credi? Mio padre è molto furbo. Egli, allora, ha lavorato moltissimo per soddisfare i professori; ma, adesso... sono i professori che lavorano moltissimo per lui. Non te l'ho detto che il mio papà è astutissimo?*».

Il fascicolo, messo in vendita circa una settimana fa, a due dollari la copia (1250 lire), è andato a ruba. In una settimana, cioè, ne sono state vendute 25.000 copie e altre 50 mila, poste ora in commercio, stanno rapidamente scomparendo.

Piccoli e grandi si divertono. «*Come lo dipingiamo, il faccione di questo Kruscev*, domandano i bambini, a proposito di una vignetta in cui appare il Premier sovietico, *dobbiamo proprio farlo tutto rosso?*». La mamma risponde: «*Beh, se lo fai tutto rosso fuoco, non si vedranno più i segni del naso e della bocca. In fin dei conti, il disegno mostra un signore che ride. Metti un po' d'acqua, su tutto quel rosso...!*».

E' così, sulla punta dell'ironia, che i fanatismi, le tinte troppo forti e tutti gli assoluti si decompongono. La libertà cresce spontanea nei cuori, sicura delle proprie convinzioni, ma anche corretta, in tutti i suoi eccessi, dalla convinzione basilare che esige il discreto, scambievole e pieno rispetto di quella del proprio vicino.

Antonio Barolini

Dettava col radiotelefono la prova scritta dell'esame

L'aspirante procuratore, sorpreso a parlare ad alta voce nella «toilette», è stato perquisito e quindi espulso

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 28 maggio.

(p. f.) Un episodio singolare ha provocato l'espulsione di un candidato dalla prova scritta per l'esame di procuratore che si svolgeva nei giorni scorsi nella sede del liceo «Dettori». Il candidato espulso, certo L. N., ha tentato di usare uno dei più perfezionati meccanismi dell'era moderna, un radiotelefono delle dimensioni di un portasigarette.

Con tale mezzo egli si era messo in comunicazione con amici, ai quali dettava il tema della prova di procedura civile contando di riceverne lo svolgimento. Il programma, però, ha potuto essere attuato solo per la prima parte: al «passo e chiudo», che è la formula di prammatica per questo genere di comunicazioni, ha fatto seguito l'intervento di un membro della commissione: così il candidato ha dovuto lasciare l'aula.

Per dettare il tema egli si era ritirato nella toeletta, ma sfortuna volle che proprio in quel momento si recasse nello stesso luogo anche un membro della commissione, la cui attenzione fu attirata dalle parole misteriosamente declamate dal candidato.

Il professore chiese spiegazioni, poi fece intervenire un ufficiale dei carabinieri perché procedesse a una perquisizione del candidato. Il radiotelefono saltò subito fuori.

Maria Beatrice ricevuta e confessata da padre Pio

Bari, 28 maggio.

(a. c.) Maria Beatrice di Savoia ha reso visita stamane a padre Pio. Giunta nelle prime ore del mattino con un gruppo di amici a S. Giovanni Rotondo, essa ha assistito alla Messa mattutina celebrata dal frate. Quindi è stata da lui ricevuta e confessata. La principessa è poi ripartita in macchina alla volta di Foggia.

SPETTACOLI

Eccezionale "prima" alla Scala

«Gli Ugonotti» di Meyerbeer

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 maggio.

Perché *Gli Ugonotti*, strepitosamente applauditi dovunque nei loro primi decenni, ricordati ancora alla fine dell'Ottocento, sono adesso negletti? Quale ne è il valore? Quale la difficoltà tecnica? Quali requisiti ha la rappresentazione approntata dalla Scala? Le risposte, qui per necessità brevissime, si annodano ovviamente.

Meyerbeer incontrò a Parigi il commediografo librettista che meglio conveniva alla sua natura, all'intendimento del teatro, ai suoi propositi: il celebre Scribe, ed a lui si associò integralmente. Entrambi convinti che il pregio o la fortuna d'un melodramma sia nelle intrecciate «situazioni appassionate» e nei frequenti «effetti», ne convinsero anche gli operisti francesi contemporanei ed il pubblico di tutta l'Europa. Certo, anche i colpi di scena sono intrinseci nel teatro; altro è scambiarli con le espressioni drammatiche. Giornalisti e uditori persero allora il tempo a controllare al lume dell'esattezza storica il soggetto, la lotta dei cattolici contro i protestanti francesi, che terminò con la strage degli Ugonotti nella notte di San Bartolomeo, il 1572, intrecciata con l'infelice amore di Raoul ugonotto con Valentina cattolica. Vano riscontro: il poeta non ha gli obblighi dello storiografo. Parve poi evidente che, verosimili o inverosimili o fantastiche, le «situazioni» avevano favorito la vena dell'operista.

Egli venne esageratamente acclamato, sovrano nell'Opéra, parimenti spregiato, meccanico del melodramma. Musicalità espertissima, mentalità e sensibilità e tedesca e francese, fecondità ed elaborazione; aderì al gusto corrente e ne fomentò i desideri e compiacimenti meno rigorosi: riuscì ad un'attuazione teatrale non ancora tentata, e sorprendente, che, riguardata e raccolta da alcuni, fu dai migliori riempita ed elevata con artistici ideali e con magnifiche potenze. Non nominiamo Verdi per non toccare un argomento, che vorrebbe molto spazio.

L'abbondante musicalità di Meyerbeer, le fattezze della sua composizione sono emerse chiare dall'esecuzione orchestrale e corale fervidamente, calorosamente guidata dal maestro Gavazzeni. Soppressi con scrupolosa saggezza ripetizioni ed episodi superflui, e tanti ancora ne restano, ma reintegrato il quinto atto, non ha tentato di alleviare e neppur ha appesantito la struttura colossale, la ridondanza della sgargiante strumentazione. Insieme con la folla, talvolta romorosa, delle parti armonistiche e anche contrappuntistiche, con l'irrequietezza delle linee e perfino l'eccentricità di talune figurazioni, s'è notata la varietà timbrica, una tavolozza che bisogna riconoscere originale. Altre volte tornavano nella memoria uditiva alcuni fra i procedimenti fra il '30 e il '40 proposti dai nuovi amatori di fonici impasti non edonistici, ma propri di intense e nuove espressioni psicologiche, quindi liriche. Figurazioni eccentriche, ho detto; e si ascoltano anche nella coralità. Che Meyerbeer, non ancora edotto della prosodia francese, abbia più volte sconciato versi e rime, è osservazione elementare. L'errore pare maggiore in alcuni celeri passi corali, disagevoli e rischiosi, per la mala coincidenza degli accenti nelle note e nelle sillabe; disagio che la sgraziata traduzione italiana accentua.

Qui Meyerbeer riuscì a dar totalmente vita lirica e contenenza drammatica soltanto a due fra i personaggi tracciati dallo Scribe. Quello di Valentina è rivissuto grazie alle artistiche facoltà di Giulietta Simionato, nella cui gamma la facile estensione fino alla sommità del registro sopranile, ora la prima volta esperimentata, non ha compromesso l'ininterrotta bellezza della fonica vellutata e squillante, né la prontezza alle ardue emissioni, né la scorrevolezza nitida dei virtuosismi, né, ciò che più conta, la lirica espressione degli stati d'animo, cangiante, modulante, sobriamente raccolta ed effusa. L'altro vigoroso personaggio, Marcello, è stato ottimamente incarnato da Nicolai Ghiaurov, voce potente, ben sonante, dizione chiara, fraseggio incisivo, inflessioni varie, irruenti, schernitrici, entusiastiche, affettuose, nel recitativo o nella canzone solenne e religiosa e in quella ardita e popolaresca; ed una mimica, un agire, un portamento, individuato quanto non avviene di notare spesso nei nostri teatri.

Per quanto è dato dedurre dalle testimonianze dei primi e più competenti e onesti uditori, e risulta dall'esame formalistico, il canto del tenore Nourrit, trionfatore come Raoul, aveva il dono della molteplicità, mutava secondo l'animo e gli stati d'animo dei personaggi, (indimenticabile perciò il nostro Pertile!). Nourrit poteva emettere nei momenti più malinconici, per esempio la prima romanza, teneramente accompagnata dalla viola d'amore, o nel bellissimo duetto con Valentina suoni soavi, intimi, «vaporosi», e in quelli violenti invece suoni veementi, lugubri, frementi, carichi di emozione e commoventi, primeggianti sulla somma corale e orchestrale. Com'è noto, la potente sonorità, voluminosa, scattante, prorompente, di Franco Corelli, troppo di rado s'attenua in sfumanti, delicate, tenere, rattenute effusioni, proprie dell'intimità e della sommessa conversazione. E tuttavia pochi tenori sono oggi in grado di cimentarsi con una sì speciale e disusata vocalità.

Alla singolare stesura, ironicamente presagita una «notte di S. Bartolomeo» per i cantanti, e non è vero, basta addestrarsi, si confacevano nella scialba parte di Margherita, meravigliosamente contesta di gorgheggi, *roulades*, picchettati, arpeggi, eccetera, d'imitazione rossiniana, gli stupendi mezzi di Joan Sutherland, e nella convenzionale funzione del Paggio, che pure esige quantità, destrezza, scioltezza, grazia, quelli di Fiorenza Cossotto. Lungo riuscirebbe l'elenco degli altri cantanti, che, famigliari nella Scala, han contribuito con vigore e opportunità alla riuscita dello spettacolo, bene allestito da F. Enriquez, da N. Benois e da M. Pistoni. Grazie alle molteplici cure coordinate dal Gavazzeni, l'opera, che non incanta e neppur annoia, e di cui la drammaticità splende nel quarto atto, ha mostrato al pubblico disusato ciò che gli studiosi pacatamente accertarono: il prevalere dell'ambizione e una facile e vasta fortuna sul rigore della coscienza artistica, e la frammentarietà dell'immaginazione e comunicazione.

A. Della Corte

Musiche rinascimentali

Un bel gruppo di musiche polifoniche italiane rinascimentali fu presentato ieri sera al Conservatorio dalla Corale Universitaria di Torino. Iniziarono la serata alcuni madrigali spirituali e profani e mottetti di Palestrina; seguirono due canzoni ricche d'humor, tratte dalla *Trinca musicale* del chiozzotto Giovanni Croce; l'audizione si chiuse con alcuni deliziosi madrigali del modenese Orazio Vecchi e con alcune sue canzoni.

Il pubblico dimostrò di gradire vivamente l'inconsueta e interessante audizione; e fece ai cantori ed al loro fervido e sensibile direttore Roberto Goitre le più festose accoglienze. **l. c.**

E' tornata Assia Noris



L'attrice, che raggiunse grande popolarità negli anni precedenti la guerra, è ritornata per qualche tempo in Italia dopo essere vissuta a lungo in Egitto (Tel.)

Sullo schermo

«Venere selvaggia» e «Pirati del fiume Rosso»

(Astor) Nemmeno la presenza della bella Jeanne Valérie può sollevare il tono dello spagnolo *Venere selvaggia* («Siega verde», a sciatbi colori), che è quello di un fumetto per educande sia pure evolute. Il regista Rafael Gil, ispirato da un romanzo di José Vidós, vi narra la patetica vicenda di una ragazza di villaggio, orfana di madre, selvatica e onesta, che s'innamora del rampollo d'una nobile famiglia che ha la signoria del luogo.

D'altro canto è così raggiante di bellezza che anche il giovanotto l'ha notata e se ne è acceso. Dopo essersi sfuggiti, fatalmente il nobile e la contadinella si attraggono, e il risultato è un piccino che la fiera spagnola va a partorire discosto e in gran segreto: non per vergogna ma per non mettere nei pasticci il suo hidalgo. Saputa la cosa, il giovane impetra da uno zio vicario che regge la famiglia, il consenso alle nozze; ma più rigido del clero spagnolo, il copione fa che la puerpera muoia d'infarto proprio allora che tutti i nodi si sciolgono.

Con un montaggio approssimativo e una recitazione melodrammatica (accanto alla protagonista sono Carlos Larrañaga, Angeles Hortelano e altri), il film fa a fettine il cuore degli spettatori ingenuamente disposti, e col cinema ha una vaga parentela appena per qualche bell'«esterno» di paese pirenaico e alcuni scorci di costume paesano. **l. p.**

* *

(Corso) — Dell'inclinazione per il genere piratesco che alcuni produttori inglesi assiduamente coltivano, offrono una riprova questi settecenteschi *Pirati del fiume rosso*. Guidati dall'allampanato e vampiresco Christopher Lee, essi approdano su una isola della costa sudamericana e angariano certi coloni di origine francese e di fede ugonotta per mettere le mani su un favoloso tesoro. E vi riescono infatti, non senza aspre contese e selvagge battaglie, ma non potranno portarselo via: periranno tutti nella giungla.

Sul grande schermo a colori, non mancano gli episodi movimentati e anche truculenti. La regia di John Gilling è corretta, l'interpretazione decorosa. **vice**

Cronaca televisiva

Un delitto d'onore di 353 anni fa

La prosa, si sa, è una grande risorsa per la tv. Con una commedia si è sicuri di attirare l'attenzione di una forte percentuale di pubblico. Bisogna poi vedere il valore della commedia e il livello della realizzazione. Certo, non capita spesso che l'una e l'altra cosa combacino in modo perfetto com'è avvenuto domenica con «Il berretto a sonagli» di Pirandello, interprete Peppino De Filippo.

Sul testo è inutile soffermarsi, diremo soltanto che la «tragica farsa» pirandelliana è alla portata di tutti; e che a tutti si è rivolto Peppino con la sua recitazione spontanea, sciolta, immediata, di una drammatica comicità. Il giuoco dialettico di Pirandello non è diventato mai cerebralismo, ma espressione dolente, grido disperato e sincero di un'umanità che, sia pure grottescamente, soffre. In questo, Peppino è stato simile ad Angelo Musco, che ricordiamo, altro indimenticabile protagonista de «Il berretto a sonagli» (e di «Pensaci, Giacomino» e de «La patente»). Spettacolo eccellente, dunque, di un divertimento superiore, che è stato — com'era facile prevedere — il miglior pezzo della domenica.

Un discorso ben diverso si deve fare per la prosa di ieri sera, sul secondo canale. Il salto da Pirandello e da Peppino è risultato vertiginoso addirittura. «Peribañez e il Commendatore di Ocaña» del fecondissimo Lope de Vega risale al 1609 circa e narra la storia di un signorotto, appunto il Commendatore di Ocaña, che concupisce le rustiche grazie di una bella e virtuosa contadina; ma il marito, a salvaguardia dell'onore familiare, lo infilza e il povero Commendatore, vittima dei propri illeciti appetiti, spira mormorando parole di [illegible] e di pio ravvedimento. L'uccisore sarà poi graziato dal consueto sbrigativo intervento del re buono e giusto che ha le funzioni del deus ex machina della tragedia antica.

Che interesse può avere per il pubblico d'oggi — e per un pubblico così vasto ed eterogeneo come quello della tv — una commedia del tipo di «Peribañez»? Un interesse, riteniamo, soprattutto di documento: [illegible] documento di storia del teatro e prezioso documento della vita, della mentalità, dei costumi di una epoca tanto lontana da noi. Ci sembra che sarebbe stato utile far precedere lo spettacolo (degno e decoroso sempre, interpretato con garbo e misura) da un'introduzione veramente sostanziosa che indicasse con chiarezza i motivi e i valori del mondo e delle opere di Lope de Vega.

* *

Sul primo canale un documentario americano, animato da intenti fortemente polemici, ha dato un'occhiata alla Germania dell'Est, ai suoi problemi, ai suoi aspetti politici ed economici. Il quadro che ne veniva fuori era senz'altro molto pessimista e molto deprimente. Ma siamo alla solita questione: si può in sessanta minuti scarsi dare un'idea completa di un paese? **u. bz.**

Concerti sinfonici gratuiti — Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo, inaugurazione della stagione dei concerti sinfonici gratuiti organizzata dall'Ente Teatro Regio sotto l'egida del Comune.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola**: Prima classe: osservazioni scientifiche, italiano, geografia, francese, inglese. 11,30: Seconda classe: osservazioni scientifiche, religione, disegno ed educazione artistica, materie tecniche agrarie, economia domestica. 15: Terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, religione, osservazioni scientifiche.
16 —: **Giro ciclistico d'Italia**. Telecronaca dell'arrivo dell'undicesima tappa Fano-Castrocaro Terme.
17 —: **Per i ragazzi**: a) Giramondo. Cinegiornale e un cartone animato. b) Arabella e la sorella. Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini.
17,50: **Padova**: apertura della 40ª Fiera campionaria internazionale.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi**. Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
19,15: **Avventure di capolavori**: la villa dei misteri a Pompei.
19,45: **La posta di Padre Mariano.**
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Un discorso per gli angeli**. Racconto sceneggiato.
21,35: **RT - Rotocalco televisivo**. Direttore Enzo Biagi (replica dal Secondo Programma).
22,35: **Libri per tutti**, a cura di Luigi Silori con la partecipazione dell'attrice Carla Bizzarri.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Stasera i Cetra**. Antologia di un quartetto vocale.
21,45: **Agenzia matrimoniale**. Racconto poliziesco.
22,35: **Telegiornale.**
22,45: **Nel mondo della scienza**: progetto Mohole. Il progetto che prevede un foro attraverso la crosta terrestre per scoprire cosa sia contenuto sotto di essa, è uno dei più costosi e dei più interessanti tra i tanti allo studio negli Stati Uniti.
23,15: **Giro ciclistico d'Italia** (replica dal Programma Nazionale).

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: 45° Giro d'Italia; 11,15: Omnibus (parte seconda); 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 13,25: Grande club; 14: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 15,15: Canta F. Cigliano; 15,30: Corso di lingua inglese; 16: Rotocalco '62; 16,30: Cento lire per un libro; 17: Giornale radio; 17,25: Le canzoni di G. Becaud; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Padova: Inaugurazione della XL Fiera campionaria internazionale; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport - 45° Giro d'Italia; 21: «Ballata del '20». Radioscena di D. Telloli; 22,30: N. Paramor e la sua orchestra; 23: N. Rotondo e il suo complesso; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: Il twist; 10: N. Rascel presenta: Il sole in soffitta; 11: Musica; 13: Rascel presenta; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Album di canzoni. 15,30: Terzo giornale; 16: Ritmo e melodia - 45° Giro d'Italia; 17,15: Intermezzo romantico; 17,30: Il vostro jukebox; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: 45° Giro d'Italia; 20,40: Studio I, chiama X; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I concerti di Vivaldi; 18: La tragedia e il mondo moderno; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di P. Hindemith; 19,15: Epistolari; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Trent'anni di storia politica italiana; 22,15: Musiche di H. Wolf; 22,55: Ciascuno a suo modo; 23,35: Congedo.

ARTI ED ARTISTI

Mostre in bianco e nero

Festa a Torino per gli amatori dell'incisione e del disegno. Sono ancora pochi in Italia, ma pian piano il loro numero va crescendo e non è forse lontano il giorno che il nostro non sarà più in coda, con la Spagna, a tutti gli altri paesi colti, cioè civili, nel pregiare e collezionare il bianco e nero. Dovremo allora riconoscere lo sforzo compiuto, quasi sempre con disinteresse, da «L'Art Ancien» in questa educazione del gusto, con la proposta, per anni ed anni, dei massimi maestri della grafica e la scelta dei loro fogli più preziosi.

Oggi è la volta di colui che cento anni fa il Baudelaire, avendo visto alla Galleria Martinet di Parigi le acqueforti della Serie del Tamigi, additava ai suoi contemporanei come un artista evocatore della «poésie profonde et compliquée d'une vaste capitale»: James Whistler, giudicato dall'autorevolissimo Hind, già conservatore al British Museum, «con Charles Meryon il maggiore maestro dell'acquaforte moderna». Di lui tutti conoscono, almeno dalle riproduzioni, il celebre quadro, *La madre del pittore*, del Louvre, o *Miss Cecily Alexander*, della Galleria Nazionale di Londra, due tele che lo pongono fra i pittori del famoso «Café Guerbois», cioè fra Manet e i primi Impressionisti (e appunto accanto a Manet lo ritrarrà Fantin-Latour nel suo *Hommage à Delacroix*). Meno noto, ma di gran lunga artisticamente più alto, è l'incisore affascinante che fu forse il primo, secondo il Focillon, ad accogliere l'incanto di quell'arte dell'Estremo Oriente che tanto doveva influire sull'estetica e sul linguaggio dell'età impressionistica.

E «L'Art Ancien» sono riunite, in tirature superbe, 17 stampe del pittore americano, la cui travagliata vita fu amareggiata dall'incomprensione e dall'ostilità del Ruskin durante il suo lungo soggiorno in Inghilterra: e in esse Ferdinando Salamon ravvisa gli elementi tipici della sua espressione: la finezza del contrasti e delle sfumature, l'estrema economia dei mezzi, il mirabile equilibrio degli spazi. Contemplarle è uno dei più rari piaceri che l'intenditore possa offrirsi. Nella vibratilità del tocco, nella elevatezza della visione (sono parole di Anna Maria Brizio), c'è un'eleganza spirituale, una delicatezza di sentimento che forse nessuno degli Impressionisti (da lui amati ma giudicati troppo audaci) mai raggiunse. Al suo confronto — e si vedano i motivi di Venezia — persino il segno di Manet sembra pesante, quasi volgare. Dopo Guardi chi capì come Whistler la luce, e quindi l'anima, della Laguna?

Altri capolavori assoluti della grafica moderna, accanto a quelli dell'americano, i fogli dello scozzese Muirhead Bone (1876-1953). Coloro che deliràno per certi «maestri» che continuano a salire nelle aste con manovre mercantili che ingannano soltanto i gonzi, vengano a ripulirsi su questi esempi gli occhi e il cervello.

Un garbato «omaggio» ad Ardengo Soffici nella «Saletta dantesca» della libreria Dante Alighieri, commentato con finezza critica da Angelo Dragone nella presentazione del catalogo dei disegni e schizzi di taccuino che con alcune litografie compongono la piccola mostra. E' questo, per noi, il Soffici migliore: il toscano che della sua terra accoglie tutti i sensi più intimi ed affettuosi, nelle immagini pacate, serene, al di sopra d'ogni asserita ideologia, e dunque ritorna alla grande realtà naturale, ispiratrice eterna di liriche forme. Immagini «quasi fuori del tempo»? Ma sempre l'arte maggiore riesce a farci dimenticare «il tempo». Se gli è legata, se vi soggiace, è documento, non è poesia. Un verso di Saffo, di Leopardi, vale per tutte le età, proprio perché non ha età, perché se è caduta la scoria temporale, per esempio la così detta «alienazione», di sofisticata attualità.

Ancora bianco e nero: la «Caverrina» chiude la sua stagione con una scelta di disegni ed incisioni di Enrico Paulucci, artista eccezionalmente sincero, vivo, e di continuo teso a rinnovare il suo linguaggio. E' davvero sorprendente notare com'egli sappia mantenersi sulla cresta dell'onda, tuttavia con una discrezione ed una signorilità che pochi suoi colleghi conoscono. In trent'anni, dal tempo dei «Sei pittori di Torino», la sua evoluzione verso forme «moderne» è stata assai più profonda di quella dei suoi antichi compagni di gruppo, Menzio o Levi o Galante. Ha sfiorato l'astrattismo, ma non ci è caduto. Il suo spunto è ancora naturalistico, ed egli, con una scaltrezza tecnica ammirevole, vi gioca sopra in perfetto equilibrio. **mar. ber.**

TEATRI E RITROVI

Nuova Orchestra Teatro Regio: ore 21,15 Concerto sinfonico, ingresso gratuito. Musiche di Beethoven.

Alcione: Riv. Rodney Jazz Ballet-Crovetto-A. M. Drey 16,15 e 21,15.
Maffei: «Spettacolissimo '62» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16,15-21,15.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-978). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-822): ore 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio e S. Gariglio.
Biechendusit Lutrario: 21 Piero Fasano. Scuola ballo gratuita.
Bruno: ore 21 Orchestra T. 04.
Castellino: 21 Compl. Bevione.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Faro Danze: 21 Whisky à gogo.
Gaudio 16,30 e 21 Orch. The 4 Gio.
Gay Sala: 17 e 21 Elio Gori.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): 21; fest. 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: stasera riposo.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella: 21 Henry Ferraris. Dame 250, cav. 800 cons. compr.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422) tel. 697-016: ore 21 venerdì 1ª inaugurazione sala estiva.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Pagoda Danze: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Principe Danze: 21 I 4 Ralf.
Samuray Whisky C. Felice 40: 21.
Trocadero: ore 21-2 Bruno Clair.
Whisky Notte Golto 687-563: 21.

Columbia Night Club: attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge, p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.
Tavernetta, t. 547-533: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien corso Matteotti 40: James Whistler, M. Bone, McBey.
Dantesca p. C. Felice 18, t. 53-897 Soffici: disegni e litografie.
La Bussola, via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo Dezza. Ore 10-13 e 15-20.
La Caverrina p. Cavour 10: Acqueforti E. Paulucci 10-12, 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Omaggio a Carlo Corsi.
Promotrice Belle Arti Valentino: 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 250 artisti, 400 opere. Orario 10-12, 14-19.

Museo del Cinema, Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Reposi: «I tre moschettieri» sc. col. M. Demongeot, G. Barray.
Romano «All'armi, siam fascisti!»
Vittoria: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.

Ariston: «Mondo cane» technic. di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Anni ruggenti» con Nino Manfredi e Gino Cervi.
Augustus: «Senilità» di Mauro Bolognini. Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «L'affondamento della Valiant», con John Mills.
Nazionale: «Gerarchi si muore» techn. scope. R. Vianello, Franco Franchi, C. Ingrassia, H. Chanel.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 10. Ult. 21,30.

Alexandra: «Fanny» colori, Leslie Caron, Horst Buchholz.
Capitol: «Fanny» colori, Leslie Caron, Horst Buchholz.
Faro: «Fanny» colori, con Leslie Caron, Horst Buchholz.
Fiamma: «Vendetta di Ursus» sc. tech. S. Burke. 2ª visione assol.
Hollywood: «Ursus e la ragazza tartara» tech., Y. Tani, E. Manni.
Maffei: «Spettacolissimo '62» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo; 16,15-21,15 «Operazione kamikaze».
Massimo «Sansone» techn. scope. Brad Harris, Brigitte Corey.
Orfeo (aria condizionata): «Il medico delle donne» con Gino Bramieri e Valeria Fabrizi.
Principe «Ursus e la ragazza tartara» tech. scope, Y. Tani, Manni.
Statuto: «Sansone» techn. scope. Brad Harris, Brigitte Corey.

Adriano «Storia del gen. Houston» techn. scope. J. Mc Crea, F. Farr.
Alcione: «Plotone di esecuzione» e Rivista Rodney Jazz Ballet-E. Crovetto-A. M. Drey 16,15-21,15.
Alpi: «Affare di una notte».
La Perla: «La mia geisha» scope tech. S. Mc Laine, Y. Montand.
Regina: «La spada dell'Islam».

Asti: «Marchio di sangue» techn. Alan Ladd, M. Freeman. Ap. 10.
Milano «Agguato grande Canyon» e «A piedi, a cavallo, in auto».
Olimpia «Esecuzione al tramonto»
Po: «Paradiso dei barbari» tech.
P. Nuova: «Rififì fra le donne» e «Segreto di Mora Tau». Ap. 10.
S. Felice: «Saludos amigos» tech. cart. animati e Crick e Crock.

Esperia «La grande vallata» tech. Scilla Gabel. Vietato ai minori.
Giardino «Inferno [illegible]».
Mirafiori: «Il marchio».
S. Rita: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Vinzaglio: «La viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Viet.

Araldo: «La tragedia della miniera». Regia di G. W. Pabst.
Eliseo: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» sc. Murphy. A. 16.
Fréjus «Battaglione nero» Jaroslavmare Františeck Peterka.
Nuovo: «Esecuzione in massa».
S. Paolo: «Il giardino della violenza» con Burt Lancaster.

Artisti: «Miccia di fuoco».
Belgio: «Anni folli».
Corallo: «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti. Viet. min. 16 anni.
Eridano «Gli occhi del testimone» Steve Mc Queen, David Clarke.
Oropa: «Collina 24 non risponde».
V. Veneto: «La sentenza» Viady.

Astra «La legge del vizio» George Marshall, Scilla Gabel.
Bernini: «Vacanze romane» Audrey Hepburn, Gregory Peck.
Elios «Ultima preda del vampiro»
Excelsior «Sombrero» technicolor, Ricardo Montalban, Pierangeli.
Massaua: «Per favore non toccate le palline» S. Mc Queen, sc. color.
Odeon: «Galli topi picchio e soci» cartoni animati technicolor.
Star: «Giardino della violenza» Burt Lancaster, D. Merrill.

Adua «Predoni del Kansas» Var. Richard-Testa-Vignola 16,30-21,30.
Aurora «A fil di spada» Frank Lattimore, Milly Vitale.
Brescia «Benito Mussolini: anatomia di un dittatore» documentario
Edelweiss: «Principe delle volpi».
Eri-Dan: «Tarzan e le sirene».
Falchera: «Rascel marine».
Fortino «Jack Diamond gangster» Ray Danton, K. Steel, R. Stewart.
Maior: «Il 6° eroe» T. Curtis.
Nord: «Rocce rosse», technicolor con Robert Montgomery.
Palermo «Frontiere del Sioux».
Sociale: «I magnifici tre» Ugo Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello.
Zenit: «Assedio degli Apaches».

Cabiria: «Duello nel ventre della Terra» M. Ciesielska, J. Nowak.
Colosseo «Salverò il mio amore» techn., S. Mc Laine, L. Harvey.
Continental «Battaglia sulla spiaggia insanguinata», scope, Audie Murphy, Dolores Michaels.
Flora: «Conquista dell'infinito».
Italia: «Il mondo di notte n. 2» in technicolor. Vietato ai minori.
Moderno: «Giganti invadono la terra» e «Banda del drago verde».
Piemonte: «Il [illegible] della mia compagnia» Fred Astaire, Debbie Reynolds in technicolor.
S. Carlo: «Berberi contro Legione Straniera» B. Williams, Caruso.
Spezia: «L'uomo che ingannò la morte» techn. scope, C. Lee. A. 16.

Diana «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati technicolor.
Dora: «Lo sceriffo è solo».
Roma: «Amore a Roma».
Umbria: «Vascello misterioso».

Alba: «Totò, Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo.
Ambra: «Tarzan e le sirene» con Johnny Weissmuller.
Apollo: «Carabiniere a cavallo». Nino Manfredi, Annette Stroyberg
Edera: «Missione pericolosa».
Lucento: «Femmine seminano il vento» Scilla Gabel. Viet. minori.
Lutrario: «Gorgo», technicolor.
Splendor: «Ragazza d'Amburgo» Daniel Gelin, Hildegard Kneff.

Ambrosio: «Estate e fumo» tech. Laurence Harvey, Geraldine Page. Vietato minori 16 anni. Ult. 22.
Astor: «Venere selvaggia» Jeanne Valérie, Carlos Larrañaga, colori.
Corso «Pirati del fiume rosso» col. K. Mathews, G. Corbett, C. Lee.
Cristallo: «Suspense» D. Kerr, P. Wyngarde, M. Redgrave, sc.
Doria: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlow.
Ideal «I cavalieri del nord-ovest» tech. John Wayne, V. McLaglen.
Lux: «Un branco di vigliacchi» Pascale Petit, Roger Moore.

INVITO AI FOTOAMATORI

IL VIAGGIO DELL'ARNO e SEGRETO DI VOLTERRA

sono i temi di una proiezione commentata di diapositive Ferraniacolor che il pubblicista MARIO CARAFOLI, già noto anche al pubblico torinese per la maestria delle sue riprese e l'originalità delle sue esposizioni, presenterà a TORINO nel salone-teatro del Centro Culturale FIAT corso Moncalieri 18, questa sera, alle ore 21,30.

Il Gruppo Fotografi del Centro Culturale FIAT e la Società FERRANIA si pregiano di invitare tutti gli amatori di fotografia a questo spettacolo di alto livello, che illustra e interpreta alcuni dei più suggestivi aspetti della terra di Toscana e che ha riscosso favorevoli giudizi da parte di illustri critici d'arte.

I biglietti d'invito, gratuiti, possono essere ritirati presso i negozi di articoli fotografici. La proiezione non sarà replicata.

La monarchia resiste ad Atene, ma è discussa

I greci alla regina Federica rimproverano di averli delusi

La bella sovrana, intrepida e generosa, fu circondata di immensa popolarità negli anni tragici della guerra civile e della fame - Non la riconobbero più dopo la «crociera dei re», e lo scialo delle grandi feste per cercare un marito alle figlie - Ora i monarchici puntano soprattutto sulla modesta, bonaria figura di re Paolo - Ma fra il sovrano ed il Parlamento è sempre aperta la controversia per l'aumento dell'appannaggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Visto nelle prime ore del giorno e nelle sue campagne di Tatoi, re Paolo di Grecia fa pensare a un lupo di mare in pensione. Ora che fa caldo, se ne sta in maniche di camicia e lungo le sue braccia spiccano i disegni viola del tatuaggi: sirene, ancore, aeroplanini con l'elica. Di buon'ora il re esce dalla fattoria e comincia ad aggirarsi per le sue tenute: sorveglia il lavoro dei giardinieri, parla con i contadini, s'intrattiene nelle stalle. Oppure penetra in una distesa boscosa con un libro di Platone sotto un braccio, sta immobile sotto un albero aspettando che siano i cervi ad accostarsi incuriositi a lui.

E' da cinque anni che la famiglia reale vive a Tatoi, una costruzione rustica a 25 chilometri da Atene. Vive a Tatoi per ragioni di economia. Verso la fine del secolo scorso la reggia era l'edificio più imponente di Atene. Persino troppo imponente per lo stipendio che lo Stato passava al re. A un certo punto, la reggia divenne la sede del Parlamento e la famiglia reale si ridusse in una villa, non troppo grande nel quartiere delle Ambasciate. Poi nel '57 cominciò la lunga polemica fra il re e il Parlamento: il primo voleva che gli aumentassero lo stipendio (qualcosa come un milione e 200 mila lire il mese), il Parlamento invece diceva che doveva bastare. Andò a finire che la famiglia reale traslocò dalla città alla campagna, a Tatoi.

Non si contano le storie fra la Casa reale e il Parlamento per via del denaro. Una volta re Paolo ricorse persino allo sciopero: o mi aumentate lo stipendio oppure io non firmo più decreti e leggi. Siccome i giornali dell'opposizione non hanno riguardi per nessuno, ogni volta si scatena un putiferio. Un putiferio avviene anche quando qualche armatore miliardario interviene e annuncia di assumere a suo carico certe spese che la Casa reale non può sostenere perché non è abbastanza ricca e il Parlamento non vuole autorizzare. E' avvenuto anche recentemente in occasione del matrimonio della principessa Sofia: non appena un armatore si faceva avanti oppure faceva sapere che avrebbe pagato di tasca sua certe spese inerenti al matrimonio, ecco subito i giornali dell'opposizione fare fiamme e fuoco. Su tutti i toni dicevano che gli armatori con una mano davano cento alla casa reale e con l'altra si sarebbero fatti dare mille dal governo.

Per darvi un assaggio delle piccanti pietanze che i giornali dell'opposizione andavano servendo nei giorni in cui la principessa Sofia stava per andare sposa, vi riferirò un paio di periodi apparsi nell'editoriale di un quotidiano di Atene, l'«Alba»: «Regnanti e re destituiti, ufficiali di Hitler ed eroi da casinò, uomini che non hanno mai sudato nella loro vita se non per mangiare o andare a cavallo, un fascio di dorata nullità passa, se la spassa e gonfia il petto per abbagliare il popolo greco. Tutti appartengono al passato, come le loro divise. La loro presenza in Grecia costituisce uno spettacolo assurdo, ma anche una lezione: quale peso i popoli portavano sulle spalle prima di svegliarsi e quale peso portano tuttora quelli che sono costretti a dormire!».

Sarebbe tuttavia un errore basarsi su questi sfoghi repubblicani per concludere che stia per crollare l'ultimo trono dell'Europa centro-meridionale. Come pure sarebbe un errore trascurarli, dire che non significano niente. La verità è che il trono di re Paolo è tuttora solido, ma non è più così solido come lo era una decina di anni fa. Specialmente nelle città, cominciando da Atene, c'è un crescente malumore.

E' soprattutto la regina Federica che non è più popolare come una volta. La grande stagione di Federica fu negli anni della guerra civile e in quelli immediatamente successivi. Aveva 29 anni quando ritornò in Grecia dopo il lungo esilio in Africa, ed era molto bella con i suoi occhi umidi, teneri. Trovò che il suo popolo stava morendo: ma morendo sul serio, alla lettera. E quel poco di vita che restava alla Grecia andava consumandosi nell'alto incendio di una spietata guerra civile. Ancora oggi quando si leggono le cifre dei morti, in combattimento o per fame, dei feriti, dei dispersi, dei bambini deportati, delle distruzioni, è difficile capacitarsi che un popolo così piccolo abbia potuto subire tanti lutti, tanti disastri.

Intrepida e appassionata apparve la giovane regina in quegli anni. Era nelle trincee accanto ai morenti, penetrava sola nelle città assediate e rincuorava, trovava un tetto e un po' di pane per gli orfani, piangeva sul loro capo come se fossero figli suoi. Viveva come una donna povera e afflitta in mezzo a un popolo povero e afflitto.

Finita la guerra, fu ancora Federica che si mise baldanzosamente alla testa delle opere di ricostruzione. Non era mai stanca. Arrivava nei più remoti villaggi dell'Epiro, saliva nelle regioni più impervie. Il suo mezzo abituale di trasporto erano asini e muli. Dormiva dove trovava un giaciglio, mangiava il pane degli umili. Divenne quasi un simbolo della Grecia di quegli anni, monarchia e popolo furono una stessa cosa.

Il re intanto se ne stava in disparte, come se non volesse offuscare la gloria di Federica, della donna di sedici anni più giovane di lui, sempre amatissima, di carattere più intraprendente del suo. Faceva il re costituzionale. E' stato sempre un uomo tranquillo, Paolo di Grecia. Alto e forte, praticava molti sport, si appassionava ai motori, volentieri trascorreva le ore libere a rendere più potenti le sue macchine da corsa. Un uomo tranquillo e modesto. Negli anni fra le due guerre, quando la Grecia era una repubblica e la famiglia reale viveva in esilio, Paolo non stette a fare drammi: in un certo periodo, anzi, prese il nome di Smith e andò a lavorare come operaio semplice in una fabbrica di motori per aeroplani a Coventry, in Inghilterra. Un'altra volta, ma sempre con la stessa pacatezza, decise di ritornare come clandestino in Grecia per visitare i luoghi dell'infanzia e si fece ingaggiare come marinaio a bordo di un panfilo. Restò per un mese e mezzo nel porto di Atene, usciva e andava a spasso con gli altri marinai inglesi, senza che nessuno sospettasse mai la sua vera identità.

Erano, dunque, una bella coppia, Paolo e Federica, e ben vista dalla grande maggioranza dei greci. Lei, giovane, bella, tutto fuoco; lui, un signore di mezza età, riservato, mite. Ma allora, perché mai le critiche dei repubblicani si fanno oggi più pungenti e l'amore degli stessi monarchici appare più tiepido di una decina di anni fa? Sono molti i motivi e complessi. C'è anzitutto la naturale propensione dei greci alla dialettica, alla critica, a non sentirsi mai soddisfatti. Per cui sono repubblicani in tempi di monarchia e monarchici quando c'è la repubblica.

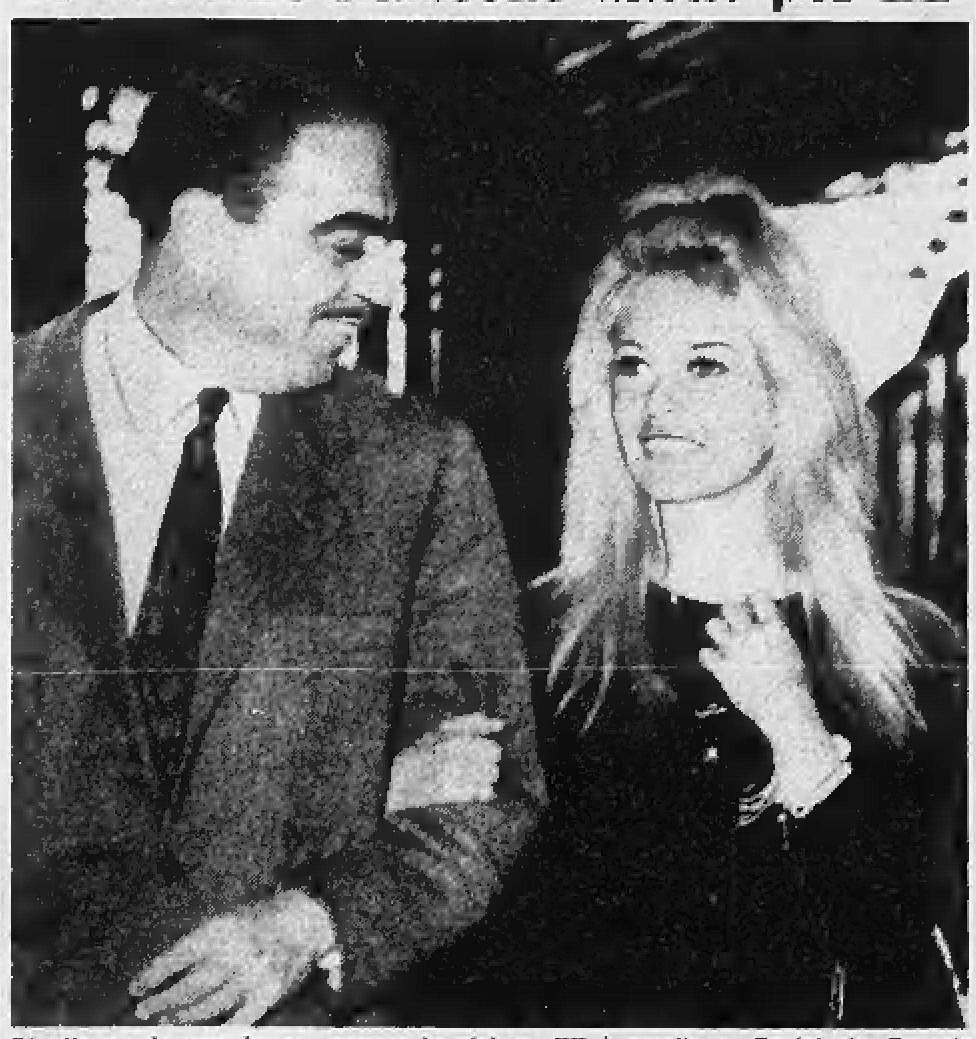
Ma c'è soprattutto l'eclisse di popolarità di Federica. I primi dissapori cominciarono nel 1954 con «la crociera dei re» sul panfilo «Agamemnon». Un gran lusso, un grande scialo, caviale e *champagne* a tutte le ore, scandali e pettegolezzi a non finire. I greci si erano affezionati al mito di una Federica povera e partecipe delle afflizioni del suo popolo, leggevano ora sui giornali le cronache di quella fastosa crociera, vedevano le fotografie, e quasi non credevano ai loro occhi. Che delusione!

Seguirono altre feste e ricevimenti, altri lussi e sciali. Poi la famiglia reale si ritirò a vivere a Tatoi, sembrò che volesse estraniarsi dalla vita quotidiana della gente comune. Si mormorava in giro che quell'improvviso scoppio di mondanità di Federica fosse stimolato dal desiderio di far entrare la piccola e periferica corte greca nel gran giro dell'aristocrazia europea; e questo perché le due principesse crescevano e la regina voleva trovare buoni partiti. Vero o falso che fosse, sta di fatto che la gente più guardava questa buona Federica e meno la riconosceva.

E considerate un momento com'è mutato il destino dei grandi personaggi sulla scena del mondo. Prima, era Federica il caposaldo della monarchia: una donna instancabile, piena di iniziative, e applaudita, benedetta dappertutto. Oggi però il suo attivismo comincia a infastidire. E' invece il re Paolo che tende ad uscire fuori dall'ombra: le colpe vere o supposte vengono attribuite a lei, la regina, e viceversa la gente guarda con fiducia, anche con simpatia, a lui, il re, perché è rimasto semplice, bonario, un uomo tranquillo.

Nicola Adelfi

Le vacanze finiscono anche per BB



Di ritorno da una breve vacanza in riviera, BB è accolta a Parigi da Francis Cosne, produttore del film «Il riposo del guerriero» da lei interpretato (Telefoto)

A una donna povera di Mestre 37 milioni del "Totocalcio"

Ha realizzato uno dei due «tredici» - Quando ha appreso la notizia è svenuta - «Mi comprerò una casa, il mio sogno di tanti anni»

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 28 maggio.

Una anziana signorina, che viveva in disagiate condizioni economiche, è la vincitrice di uno dei due «tredici» realizzati questa settimana al Totocalcio. Si tratta della cinquantasettenne Maria Gasparini, abitante a Marghera in via Giustiniani 12, col fratello Guglielmo, che è sposato a Elisa Stefani e ha due figli: Mariarosa di 14 anni e Antonio di 11. La famigliola vive in un piccolissimo appartamento, composto di una sola stanza e cucina. Nella camera da letto dormivano tutti e cinque.

La milionaria ha appreso la notizia della vincita stamane alle 9,30. Con la cognata e i nipoti stava ritornando dalla chiesa, dove aveva assistito ad una Messa in suffragio del padre della Stefani, morto recentemente, quando, nel passare accanto alla cartoleria di Norina Furlanetto, dove aveva giocato la schedina, vedeva un insolito assembramento di persone.



Maria Gasparini (Telefoto)

Avvicinatasi, la Gasparini ha appreso che era stato realizzato nella ricevitoria uno dei due «tredici» della settimana totocalcistica. Colta quasi da un presentimento, la donna è corsa allora a casa, ha preso la schedina che aveva giocato sabato pomeriggio ed è ritornata alla ricevitoria per un controllo. Quando ha saputo che la vincitrice dei 37 milioni era lei, la donna è stata colta da choc. Alcuni conoscenti hanno dovuto accompagnarla a casa e assisterla.

«Avevo fatto una novena a un santo — ha detto ai giornalisti — e mi ha esaudita. Gli avevo chiesto di migliorare la nostra situazione, di darci la possibilità di trovare un alloggio più decoroso, dato che i miei nipoti sono ormai grandi e mio fratello è prossimo alla pensione. Sabato avevo ultimata la novena e ieri con tutti i miei familiari dovevo andare a Padova, come promesso, per rendere omaggio al santo. Per il maltempo non ci siamo però andati».

Guglielmo Gasparini ha appreso la notizia della vincita mentre era al lavoro. L'operaio credeva che i colleghi scherzassero; poi, quando gli è stato concesso il permesso di ritornare a casa, ha incominciato a tremare. Quando ha incontrato i suoi familiari si è messo a piangere dalla contentezza e ha tracannato mezza bottiglia di cognac per vincere l'emozione.

Alle 11,30 tutta la famiglia si è recata a Padova con due funzionari del Totocalcio, giunti a Marghera per consigliare la Gasparini su come doveva comportarsi. La donna ha depositato la fortunata schedina alla Banca del Lavoro e ha rifiutato l'acconto che abitualmente viene concesso ai vincitori: «Voglio i soldi tutti insieme — ha detto —; mi comprerò una vera casa, il mio sogno di tanti anni».

g. b.

Presente il ministro Trabucchi

S'inaugura oggi a Padova la 40ª Fiera internazionale

Padova, 28 maggio.

La quarantesima edizione della Fiera internazionale di Padova sarà inaugurata domani alle 16 dal ministro delle Finanze, sen. Giuseppe Trabucchi. Stasera, nel vasto quartiere, fervevano ancora i lavori. Questa quarantesima edizione della rassegna padovana — la più anziana delle Fiere italiane, in quanto fondata nel 1919 — mantiene l'impostazione tradizionale, con l'esposizione generale di tutti i prodotti dell'industria, ma accentua il processo di specializzazione di alcuni importanti settori merceologici, quali l'alberghiero, l'edilizia, l'agricoltura e la meccanica. Notevole risalto è stato conferito anche al settore della nautica, dell'arredamento per la casa e per l'ufficio.

La Fiera si concluderà il 13 giugno.

Mentre continuano le esplosioni nel "muro" di Berlino

Sabotatori anticomunisti farebbero saltare ponti, ferrovie, impianti della Germania Est

Secondo un giornale di Berlino Ovest, in tre mesi sarebbero stati compiuti quaranta attentati - Un altro profugo ucciso dai poliziotti comunisti al confine con i settori occidentali - Pankow concederebbe «una certa libertà» ai berlinesi in cambio dei crediti di Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 maggio

Le esplosioni di sabato scorso nel muro di Berlino farebbero parte di una serie di attentati e di atti di sabotaggio compiuti nella Germania comunista: così scrive oggi la Berliner Zeitung, *uno fra i più diffusi quotidiani dell'ex capitale. I dinamitardi che operano nella zona sovietica avrebbero preso di mira nelle ultime settimane pubblici edifici, ponti, linee ferroviarie e attrezzature portuali.*

Una serie di esplosioni avrebbe devastato anche impianti del grande porto di Rostock sul Baltico. Nella Sassonia e nella Turingia i sabotatori avrebbero fatto saltare linee ferroviarie e bloccato in più punti gli scambi dei binari. A Berlino Est in particolare, sarebbero esplose bombe nei pressi della «Casa dei ministeri», una fra i più imponenti edifici pubblici fatto costruire dal regime al centro della città, dove sono alloggati diversi dicasteri e uffici di Pankow. Un'altra bomba sarebbe esplosa nottetempo nella Dönhoffplatz.

I primi atti di sabotaggio, sempre secondo il giornale, risalgono al febbraio scorso; e da allora si sarebbero susseguiti ben quaranta attentati in diversi luoghi della Germania Est. Le ultime esplosioni furono quelle di sabato scorso lungo il muro di Berlino. Per il momento le informazioni della Berliner Zeitung sono certo incontrollabili; di sicuro si può dire che nelle ultime notti i poliziotti occidentali di guardia alla muraglia hanno udito forti deflagrazioni nei quartieri russi della città. Le autorità occidentali però ignorano la causa degli scoppi.

A fomentare l'inquietudine di Berlino c'è stato, nella giornata di ieri, un altro grave incidente. I poliziotti di Pankow hanno sparato su un giovanotto che tentava la fuga crivellandolo di pallottole. Lo sconosciuto si era avvicinato alla linea di demarcazione attraversando inosservato uno sbarramento di reticolati. Poi, al riparo di un cespuglio, aveva cominciato a spogliarsi affannosamente col proposito di saltare in un vicino canale che in quel punto segna il confine. Pochi attimi dopo il fuggiasco si slanciava di corsa verso il canale. Una raffica di pistola mitragliatrice lo ha fermato a pochi metri dal corso d'acqua. Lo sconosciuto è morto.

Dall'altra parte del canale accorrevano poliziotti occidentali per vedere che cosa stesse accadendo; ma essi hanno avuto appena il tempo di buttarsi per terra che in quel preciso istante la polizia comunista ha aperto il fuoco contro di loro. Trenta pallottole degli agenti di Pankow sono finite nel settore alleato. Gli occidentali hanno risposto al fuoco.

Si è osservato che i giornali comunisti di Berlino Est cercano di sdrammatizzare i ripetuti incidenti lungo il muro; ed anche le punte polemiche contro Adenauer e gli occidentali in genere appaiono smussate negli ultimi tempi. Se ne può arguire che Pankow ora ha tutto l'interesse a non irritare gli alleati ed in particolare il cancelliere Adenauer. Può servire di spiegazione, in questo senso, il forte credito chiesto a Bonn.

Fra Bonn e Pankow la convivenza fa grandi progressi. Secondo informazioni di prima mano raccolte da Der Spiegel, Pankow ha offerto ad Adenauer, come contropartita al credito, una certa libertà di movimento per i berlinesi occidentali che vogliono recarsi a trovare amici e parenti al di là del muro, nonché nuovi accordi per il traffico tra Berlino e la Repubblica federale. Mentre gli alleati ed i russi si limiteranno a controllare i corridoi aerei, Pankow garantirà a Bonn la libertà del traffico ferroviario, stradale e fluviale. Si tratterebbe, in pratica, di estendere alle persone gli accordi vigenti per il trasporto delle merci attraverso la zona sovietica.

Gli accordi diretti Bonn-Pankow verrebbero «ancorati» al credito di modo che al minimo incidente o intralcio nel traffico Adenauer farebbe subito sospendere le forniture di merci alla Germania Est. Una clausola del genere è già inserita nei protocolli per l'interscambio fra le due repubbliche tedesche. Regolata su questa base commerciale l'annosa questione delle vie di accesso a Berlino, tutti gli altri problemi, compreso quello degli organismi internazionali chiamati a controllare il traffico, sarebbero avviati a più facile e sicura soluzione.

Massimo Conti

Mosca libera due tedeschi condannati per spionaggio

Mosca, 28 maggio.

Il governo sovietico ha informato l'ambasciata della Germania Occidentale che è stato deciso il rilascio dei coniugi tedeschi Adolph ed Hermine Werner, condannati nel 1961 a 15 e 8 anni di carcere, sotto l'accusa di spionaggio. I due sono stati liberati «per motivi umanitari». Erano stati arrestati mentre effettuavano un viaggio in Russia.

Il ministero degli Esteri sovietico ha, contemporaneamente, espresso la speranza che il governo di Bonn rilasci l'ingegnere russo Pripoltsev, condannato nel febbraio scorso a quattro anni di lavori forzati dalla Corte federale di Karlsruhe, sempre per spionaggio.

Sguazzardi confessa d'aver fulminato l'industriale sparandogli alle spalle

Sostiene che uccise e rapinò Bruno Colombo ad Amsterdam su iniziativa dello studente Prisco - Imminente il rinvio a giudizio dei due giovani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

(g. p.) Sergio Sguazzardi, l'orologiaio romano accusato di aver ucciso insieme con lo studente Enrico Prisco il 12 novembre scorso ad Amsterdam l'industriale milanese Bruno Colombo, ha confessato di essere l'esecutore del delitto.

E' stato così risolto uno dei maggiori interrogativi di questo fosco episodio e si può prevedere che al più presto i due sciagurati autori di un delitto tanto inutile quanto barbaro vengano rinviati a giudizio per rispondere di omicidio premeditato ed aggravato a scopo di rapina. Questo non significa che il processo non assumerà aspetti drammatici. Infatti le versioni fornite dai due imputati sono nettamente in contrasto: Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco tendono a scaricarsi l'uno sull'altro la maggiore responsabilità.



Sergio Sguazzardi ha confessato il delitto commesso

Nel novembre scorso il Prisco si recò in Olanda per accompagnare un amico che doveva recuperare la sua automobile lasciata ad Amsterdam in «panne» nel corso di un precedente viaggio. Lo studente romano conobbe in un bar Sergio Sguazzardi che viveva da tempo in Olanda ed insieme fecero amicizia con un giovane industriale milanese, Bruno Colombo, il quale pochi giorni dopo essere stato visto con i due giovanotti scomparve senza lasciare traccia. A Milano, intanto, suo fratello Italo cominciò ad essere tormentato da un angoscioso dubbio. Si mise in contatto con la polizia olandese, ne sollecitò l'intervento e finalmente ebbe la conferma che le sue ansie non erano purtroppo infondate.

Il cadavere dell'industriale milanese fu trovato sepolto in un bosco alla periferia di Amsterdam. Non fu difficile accertare l'identità degli assassini perché Sergio Sguazzardi dopo il delitto, compiuto evidentemente per rapinare il Colombo del denaro che aveva nel portafogli, lasciò precipitosamente l'Olanda e si rifugiò in Francia. Enrico Prisco venne fermato a Roma e trasferito a Milano, e non ebbe difficoltà a confessare.

Per la prima volta i due si sono incontrati nuovamente, dopo quelle drammatiche giornate del novembre scorso, l'altra settimana in una cella di Regina Coeli quando il giudice istruttore e il Pubblico Ministero li hanno messi a confronto.

«L'idea di uccidere Bruno Colombo — è la tesi del Prisco — sorse durante una conversazione avuta con Sguazzardi. Credevamo che l'industriale fosse in possesso di una notevole somma. Ci affidammo al caso. Mentre eravamo a bordo dell'auto del Colombo si presentò l'occasione. Fu Sguazzardi a sparare. Fu Sguazzardi che pensò di sistemare il cadavere nel portabagagli e che decise, due giorni dopo, di seppellire la salma in un bosco alla periferia di Amsterdam dopo averla denudata per rendere più difficile l'identificazione.

A questa versione Sergio Sguazzardi ha reagito e reagisce con vivacità. «E' vero — sostiene — che sono stato io a sparare. Ma è anche vero che il delitto è stato ideato e preparato da Prisco. Non solo, ma è stato lui che mi ha istigato a sparare ed ha pensato di sotterrare il cadavere».

Confermato l'annullamento delle nozze del principe Alliata

Roma, 28 maggio.

I giudici della Corte di Appello civile hanno confermato la sentenza del tribunale con la quale il 21 dicembre scorso furono dichiarate nulle le nozze celebrate a Città del Messico fra l'on. Gianfranco Alliata e la cittadina americana Erika Hannelore Ammon. Il patrizio e la Ammon si sposarono sette anni or sono nel Messico. La donna aveva avuto dal principe un figlio e successivamente il principe aveva stipulato con la Ammon un particolare contratto in base al quale l'avrebbe sposata per regolarizzare la posizione del bimbo, e poi i due si sarebbero separati ottenendo l'annullamento del matrimonio.

Erika Hannelore Ammon fece trascrivere a Palermo l'atto di matrimonio. Il principe promosse dinanzi al tribunale una causa per ottenere l'annullamento. Alla richiesta si oppose la moglie. Il tribunale ha dato ragione al principe annullando le nozze, per vizio di forma in quanto sull'atto di matrimonio mancherebbero le firme dei procuratori.

La decisione fu impugnata dalla signora Ammon, ma anche i giudici di appello le hanno dato torto. Le nozze con il patrizio sono nulle.

Un'automotrice esce dai binari e si schianta contro un pilone

Sulla linea Vicenza-Ostiglia - Dieci feriti leggeri - L'incidente provocato dal cattivo funzionamento di uno scambio automatico

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 28 maggio.

Alle 13,35 di oggi, l'automotrice At 251, partita da Vicenza per Ostiglia, è uscita dai binari alla stazione di Grisignano di Zocco. Dopo aver sobbalzato sulle traversine per una trentina di metri, il convoglio è andato a schiantarsi contro un pilone metallico che regge i cavi dell'alta tensione (3 mila volt).

L'urto violento ha scaraventato l'uno contro l'altro i viaggiatori, la maggior parte operai e studenti. I feriti sono una decina: le loro condizioni non sono gravi. Fra essi vi è il manovratore dell'automotrice Vincenzo Dal Maschio, di 39 anni, da Mantova, che è stato proiettato contro il parabrezza. Il suo assistente Enos Campedelli, di 41 anni, da Verona, è rimasto illeso.

L'automotrice aveva coperto regolarmente il primo tratto del percorso da Vicenza a Grisignano di Zocco, sulla linea Milano-Venezia. Al momento di instradarsi nel binario per Ostiglia, uno scambio automatico ha funzionato male e ha determinato il deragliamento della motrice. Per fortuna, in quel momento la velocità del convoglio era molto ridotta, e le conseguenze dell'incidente non sono state gravi.

Le autorità ferroviarie compartimentali hanno aperto una inchiesta. Solo alle 18 è stato possibile rimuovere la motrice e liberare i binari.

l. f.

Scolara travolta da un'auto mentre insegue il cagnolino

Ceva, 28 maggio.

(r. r.) Per avere attraversato improvvisamente la strada, una bimba è stata travolta da un'auto che, nel tentativo di evitarla, ha rischiato di investire altri pedoni, arrestandosi sul ciglio di una profonda scarpata.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio a Massimino, dove la scolara Annamaria Rozio di 7 anni, che stava giocando con un cagnolino in un prato, si gettava improvvisamente in una curva della strada all'inseguimento della bestiola mentre sopraggiungeva una «1100» pilotata dal dott. Luigi Rossi di 40 anni, residente a Cuneo.

Nonostante una pronta frenata il Rossi non riusciva ad evitare la bimba che, colpita dal paraurti, veniva sbalzata a qualche metro di distanza. All'ospedale di Ceva ove è stata ricoverata, i medici le hanno riscontrato ferite agli arti e una contusione vertebrale.

I preti francesi autorizzati a non vestire più la tonaca?

Porterebbero una giacca color grigio-scuro - Il cardinale Feltin avrebbe mostrato il modello al Papa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 maggio.

La sottana cesserà di essere obbligatoria per i preti francesi? Da parecchi giorni questa voce circola con insistenza negli ambienti ecclesiastici. La decisione verrebbe presa a breve scadenza, prima dell'apertura del Concilio. Il cardinale Feltin, di ritorno da una visita ad limina a Roma, avrebbe consultato il Papa a questo proposito. Secondo certe voci egli avrebbe persino portato con sé un modello del nuovo indumento ecclesiastico per sottoporlo all'approvazione di Roma.

Ad ogni modo, una delle grandi case parigine che fabbricano le uniformi ecclesiastiche è stata invitata a presentare diversi modelli di abiti talari. La scelta del cardinale Feltin si sarebbe orientata in definitiva su una giacca di color grigio-scuro, giudicata più conveniente della classica giacca nera del *Clergymen*. I vescovi contrari a rendere facoltativa la sottana sarebbero molto rari in Francia.

Questa rivoluzione nel settore dell'abbigliamento talare era già stata abbozzata, in Francia, diversi anni fa: un certo numero di religiosi secolari o regolari erano autorizzati in alcune circostanze ad indossare abiti civili. Ma furono i preti operai che per primi abituarono il grande pubblico all'idea del sacerdote senza sottana. La sottana è già stata abbandonata da molto tempo in numerosi Paesi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. ...., Torino**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere tassate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUIRENTI interessati macchine utensili presse lavorando convenientemente rivolgendosi senza alcun impegno alla «Organizzazione Commerciale Macchine Utensili - Milano» in grado soddisfare le più svariate esigenze sia per macchine normali che di grandi dimensioni, speciali o difficilmente reperibili. Informazioni Perinole, Casella 305/P Sip Milano. 24964

AO officina meccanica avente piatta metri 2, affidasi importante lavoro continuativo. Telefonare 241-631.

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, acqua, alta-bassa tensione. Lari, Cairoli 32 810

ARCIOCCASIONE, presse, trapani, torni, bilancieri, paranchi, morse. Tabaccaio, Valeggio 4. A40904

ARTICOLI pubblicitari portachiavi et molte altre novità. Assortimento, Cartura (BG) 24784

ARTIGIANO esegue lavori di torneria serie e continua od esaminerebbe combinazioni per costruire congegni o macchinette in serie. Telef. 390-195.

AUTOGRU tutti tipi domestici servizi industriali Telefonate Udine 260-090 Torino. 94

BUONISSIMO affare vendo causa demolizione, porte, vetrate, laudone. Telefono 597-203. A48092

CERCASI gru per edilizia altezza m. 25 sbraccio m. 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

CERCASI lavori saldatura autogena propria conoscenza conto lavorazione. Telefonare 758-192. A15861

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, perforatrici, [illegible]. Siltor, via Nizza 32, telefono 653-070. 612

FORNO muffola 60×25 kW 10 vendesi occasione. Telefonare 551-012.

INSTALLAZIONE e manutenzione impianti elettrici industriali con particolare osservanza delle norme vigenti esegue impresa. Telefonare 489-307.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 353

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lagaris, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gelormati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE! Vendo legnami usati: tavoloni, assette, pezzame, travetti; complessivi mc. 18. Totale 380.000. Telefonare 321-456. A48857

OFFICINA attrezzata cerca sette lavori taglio e piegatura lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».

PONTEGGIO tubolare [illegible] acquistasi. Tel. 674-583.

PRESSA idraulica piano 1600×1300 altezza vano utile 850 vendesi. Telefonare 766-894. A48060

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna. Rosso, via Revel 18, Torino. 351

TRAPANO colonna punta 70 cilindri stato cercasi. Telefonare 29-01 Alessandria.

VENDESI carro agricolo gommato lunghezza m. 5, larghezza m. 1,80. Telefonare 423-456 ore pasti. A48462

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomeccanica [illegible] Cumiana 63 telefono 31-459. 85

AMMODERNAMENTO alloggi pavimenti, piastrellamenti, muratura, [illegible]. Telef. 30-412.

ATTREZZATO laboratorio confezioni femminili in serie accetterebbe lavoro per conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A49061

DECORATORE abilissimo esegue lavori accurati. Telefonare 385-523.

IMPIANTI riscaldamento industriale aria calda, automatici, costruisce Iveco. Telef. 695-580. A43292

OFFICINA meccanica cerca lavorazione di medie e grande serie di tornitura e rettifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6026 — Torino». A48029

TORNITORE legno accetta lavori Filtec, via Belfiore 34 Torino.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finodex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1292

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati, immobili. Ilena, via Mercanti 18, telefono 40-873. 1105

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINOOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 134

A Genova Nervi cedo caffè bar Nervi, zona centrale modernamente attrezzato sala televisione sala biliardo tavola giochi. Sopraelevato appartamento 7 vani tutti comforts. Casella 1483 T Sip, Genova. 24707

A ragazza [illegible] concedesi gerenza, avviatissimo ed arredatissimo negozio accomodature. Eventualmente cedesi. Telefonare 732-283 ore pasti.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A 2.300.000 urgenti impegni cedo drogheria 40.000 giornaliere. Pizzorno-Sassi Garibaldi 5. 118

ABBIAMO negozio pelletteria valigeria buona posizione, 700.000 mensili, cedesi. Pizzorno-Sassi, Garibaldi 5.

ACCONCIATURA zona signorile cedo 1.500.000 trattabile. Telef. 582-040.

ACCONCIATURE centralissimo ottimo reddito, concedesi in gerenza. Telefonare 519-770 1140

ACQUISTO autorimessa oltre 1000 mq. non affittata. Telef. 876-013.

AFFARONE urge cedere bomboniere commestibile, esportazione vini, 4.400.000, giornaliere 60.000. Telefonare 687-462. 288

AFFARONE vendesi commestibile tutte licenze, centralissimo causa militare. Telefonare 556-161. A48413

AFFARONE vendesi negozio radio-tv elettrodomestici, eventualmente alloggio muri. Telefonare 489-817, ore 8 alle 15.

AFFARONISSIMO merceria zona Crocetta, poca merce, cedesi 500.000. Telefonare 687-023. A48535

AFFITTASI, vendesi [illegible] alloggio montagna. Telefonare 898-361.

ALASSIO, ristorante centralissimo, forte lavoro, 200 coperti, cedesi 40.000.000. Società Aurelia, Alassio. 24939

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-032, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO Sanremo 50 letti cedesi, esclusi intermediari. Scrivere: Gandolfo 361, Sanremo. A49095

ALIMENTARIO, pasta fresca, 200.000 coppa giornaliera, cedesi fortuna alcuno, altro 50.000 incasso, cedonsi. Cabutti, via Consolata 3. 24969

ANGOLARE negozio pettinatrice ampie vetrine retro, cedesi o gerenza. Telefonare 451-471. A499071

ARTIGIANO urge per terminare lavoro prestito trecentomila per sei mesi. Telefonare 322-876. A46839

AUTORIMESSA centrale completa 100 auto, 25 moto, officina attrezzata cedesi. Telefonare 264-697. A49373

AUTORIMESSA 150 macchine già avviata cerca meccanico auto con clientela propria, ottima retribuzione. Telefonare 654-118. A50787

AUTOSALONE sette grandi vetrine via Ventimiglia annessa autorimessa con officina capacità 100 vetture vendesi. Telefonare 885-396. A48256

CEDESI causa vecchiaia grande ristorante attrezzatissimo due saloni giardino frutteto posteggio di grande avvenire nuova strada Giaveno - Colle Braida, volendo venderebbe stabile, Rivolgersi Illia, Giaveno. A48842

CEDESI negozio pietrette, scampoli, [illegible] permuto. Scrivere [illegible] Salalina, corso Alessandria 3. Telefono 52-967, Asti. A48538

CEDO negozio in periferia causa militare elettrodomestici casalinghi impianti elettrici bombole gas ottima posizione. Telefonare 751-269.

CEDO pensione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino».

CEDO tintoria ottima posizione. Telefonare 784-269. A48030

CENTRALE cedo pensione 5 camere servizi 2° piano. Telefonare 586-063.

CENTRO zona privilegiata affittasi negozio con licenza salumeria. Telefonare 394-894. A47634

CERCO autorimessa da avviare. Telefonare 876-013. A48407

CERCO socio capitale indispensabile officina termoplastica. Telef. 390-413.

COLORI e vernici causa trasferimento cedesi, ottime condizioni. Telef 024-005 Cirié. A40057

FINANZIAMO alberghi ristoranti market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 78, Milano. 24403

GERENZA concedesi bottiglieria (Porta Nuova) oppure cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 99

IMPORTANTE casa basaltica causa trasferimento titolare affittasi vantaggiose condizioni attrezzatura efficiente impiantazione et avviamento contratti fornitura in corso Ferrovie Stato et internazionale Finital, Buscu Onnis 6, Cagliari 24750

LABORATORIO farmaceutico medio, piccolo, regolarmente registrato acquistasi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

LABORATORIO lavorazione pasta fresca all'emiliana, avviatissimo, forte reddito 600.000 cedesi. Racca, S. Tommaso 6 telef. 527-058. A47349

LATTERIA buona avviata cedesi motivo salute zona commercialissima. Telefonare 811-668. 47630

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 104

LAVASECCO vendesi o gerenza, motivi famiglia, conveniente. Telef. 793-779.

[illegible] bar-ristorante vendesi affittasi. Via Roma 70, telef. 202-503.

PANETTERIA pasticceria possibilità forno, modernissima, 280 giornalieri cedesi causa salute. Telef. 730-673.

PANIFICIO (Porta Nuova) kg. 330, avendesi causa vecchiaia. Cavallera, Saluzzo 21. 99

PASTIFICIO centrale, angolare, quattro vetrine. Cedesi con proprietà muraria 6.800.000. Telefonare 652-524.

PER sviluppo azienda redditizia occorrono 3.000.000 garantitissimi compenso vitto e alloggio fino a restituzione eventualmente assocerei signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0439 — Torino». A47969

PRIVATO cederebbe bar trattoria condizioni ideali eventualmente concede gerenza in caso volendo si trasporterebbe in altra località bottiglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

PRIVATO, disponendo liquido 15 milioni, impiegherebbe qualunque campo purché alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».

PROFUMERIA acconciature urge cedere causa trasferimento tutti prezzi. Telefonare 683-886. A48034

REGALIAMO attrezzatura rilevando bellissimo [illegible] bar-ristorante quarantenale avviatissimo. Camandona, San Pancrazio, Pianezza. A47263

RIMETTESI macelleria centralissima settantennale [illegible] per mancanza di lavoro. Richiesta 10.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0435 — Torino». A18110

RIVENDITA pane con locale per impianto panificio, magnifica posizione vendesi. Rigo, telefono 46-479.

RIVENDITA pane, dolciumi, kg. 110. Cedesi occasionalissima. Cavallera, Saluzzo 21. 99

RIVOLI cedesi alimentari licenza vastissima, alloggio, 2.500.000. Tel. 958-478.

SALUMERIA in forte sviluppo cerca [illegible] cedesi. Telefonare 241-748.

SALUMERIA nuova apertura centro zona periferica cedesi licenza, affarone. Immobiliare, telefono 46-479. 347

SOCIETA' immobiliare e mobiliare cedesi un terzo pacchetto azionario. Investimento massima tranquillità e sicurezza. Trattasi professionista su base duecentodiecimilioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A49464

SOVVENZIONI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati, operai, pensionati statali, casalinghe ceto medio, [illegible] Social, Milano, Boccaccio 42.

SPAZZACAMINI avviamento centenario, clientela affezionatissima, reddito mensile 300.000. Cedesi affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 99

STUDIO dentistico Chivasso medico cede 1.500.000 avviato attrezzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

SVENDIAMO bar-ristorante quarantennale attività, avviatissimo, zona turistico religiosa. Camandona, San Pancrazio, Pianezza. A47283

TABACCHERIA zona privilegiatissima, levata 1.700.000 settimanale, causa impellenti cedesi sottovalore 16 milioni trattabili. Telefonare 521-046, Buero.

TINTORIA elettrolavaggio a secco, forte lavoro, affarone cedesi. Telefonare 667-028. A49063

TINTOSTIRERIA zona sviluppo, con retro cedesi. Via Borgomanero 35, Torino.

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi, trattansi solamente seriamente intenzionati. Inaspoinsi. Geom. Palma, Torino, Giulio 10. A46613

URGE, cedesi commestibile con alloggio. Richiesta L. 1.500.000, facilitazioni. Telefonare 283-021. A45697

VENDESI bar centrale superalcoolico, buon reddito volendo alloggio. Telefonare 520-235. A48366

VENDESI trattoria. Telefonare 682-519 dalle 8-13, 14-20,30. A45917

VENDO licenza profumeria occasione. Telefonare 20-956. A48230

400.000 pelletteria-valigeria cedesi, zona commerciale, Telef. 873-172 ore pasti.

BAR angolare su corso semi-centrale grandioso 6 vetrine 11 anni attività biliardo cedesi totocalcio. Tel. 793-926 ore ufficio. A51159

BAR in gerenza cercano famiglia tre persone praticissime massime garanzie et serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A47361

BAR ristorante, dancing, importante centro, nove km Torino, 60.000 giornaliere, causa salute cedo 5.500.000. Telefonare 80-035. 333

BAZAR, ferramenta, casalinghi, pitture, profumeria, incasso 50.000, cedesi 3.800.000 (Imperia). Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 99

CAUSA espatrio, cedo officina specializzata revisione parti idrauliche auto, forte reddito. Telefonare 859-907.

CAUSA famiglia urgente avendere bar piazza Santa Rita. Telef. 398-177.

CAUSA malattia cedesi avviato caffè da oltre 30 anni stesso proprietario. Telefonare 693-390. A49579

CAUSA salute avendo avviata Trattoria vicinanze Aeroporto Caselle, sala danze, gioco bocce. Tel. 927-117. A43771

CAV. Casalegno, Sant'Ottavio 47, vende continuamente caffè, bottiglieria, commodo alloggio, eventuale gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissimo maglificio, maglieria esterna, piena efficienza, funzionante, ottima clientela, zona Alessandria. Scrivere: Rag. Lavagno, Biella, Pietro Micca 42. Telefono 21-685. 25000

CEDESI negozio confezioni avviatissimo centrale. Telefonare 551-152.

COLLABORAZIONI offriamo livello consulente personalmente introdotto propone industriali referenziatissimi. Rapporti ministeri, agevolazioni aree depresse, commercio estero, finanziamenti stabilimenti macchinari, guida tecnica, capitali stranieri oppure enti economici nazionali. Scrivere: Casella 9-A. Pubblicità Battistoni, Monza.

COMBINAZIONE commerciale italiani direttamente offrendo magazzeno centrale Torino. Telefonare 580-052.

COMMESTIBILE drogheria comodo alloggio 35.000 giorno garantite 1.800.000. Tel. 885-962. 443

COMMESTIBILE zona Vanchiglietta con alloggio, redditizio, cedesi. Campia, telefono 767-514. 125

DENTISTA cerca collega altra specialità avente studio periferia disposto cedergli locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A47819

DIANO Marina cedesi centralissimo bar ristorante albergo avviatissimo. Telefonare Torino 692-738 ore pasti

DITTA ramo automobili, attività 5 anni ottime rappresentanze, farebbe società con persona che disponga capitale 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». 433

DROGHERIA cediamo 700.000 mercelleria 1.000.000 licenza commestibili. [illegible], Massena 7 504

DROGHERIA con pelletterie centralissima avviatissima cedesi. Telef 45-074 dalle 16 alle 20. A46505

ELETTROLAVAGGIO secco impianto modernissimo forte lavoro cedesi. Telefonare dalle 12 alle 14 al 798-152

GIORNALI cartoleria comoda alloggio bloccasi, Cav. Casalegno, Sant'Ottavio 47

LICENZA biancheria maglieria cedesi avvenire sicuro affitto mite. Telefonare 611-686. A47820

LOANO pensione ristoro, bar, libreria, locale caratteristico, grandi possibilità, cedesi subito motivi salute. Pubblicità Lastund 5 E. Savona. 24983

MERCERIE abbigliamento centralissimo avviato, alloggio, cedesi 1.500.000. Telefonare 40-246. A51031

MOBILI negozio 100 mq. grandi vetrine, magazzino seminterrato 180 mq. impianti, scorte mobili 5 milioni, bloccasi occasionalissima zona Via Cigna. Trattativa dott. Benini via Madama Cristina 8, Torino. A48169

NEGOZIO centrale con senza licenza materiali plastici cedesi. Tel. 361-812.

NOTA industria [illegible] idraulica per ampliamento azienda assumerebbe giovane ingegnere o geometra praticissimo amministrazione appoggiata minimo lire 10.000.000 garantiti Giro d'affari annuo L. 100.000.000 circa Dettagliare referenze massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

OFFICINA artigiana specializzata lavoro redditizio et sicuro ogni emergenza possibilità ingrandimento cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino» 1216

OFFICINA stampaggio con alloggio Torino [illegible] vendo [illegible] affitto a proprio direttore et operai specializzatissimi [illegible] capitali anche minimi. Telef. 64-375. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino».

OTTIMO affare associerei persona disponga tre milioni contanti, realizzo immediato. Ampie delucidazioni, utile 20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A46541

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Ciriè mq. 160.000, altro fronte strada Torino-Leinì 20.000 mq, forniti forza, luce, acqua abbondante, vendonsi. Affaroni. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. Telefono. 682-835, 652-522. 292

A.A.A. VIA Massena vendiamo alloggio signorile, tutti comforts, due camere cucina, servizi, 6.150.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. BUONISSIME, vantaggiosissime condizioni vendiamo ultimi alloggi, nuova costruzione, quartiere residenziale, tutti comforts, camera cucina, due camere cucina, ottimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. Tram 22, 6, 9.

A agenzie e privati: urgente vendere alloggetto redditizio primo piano corso Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A47347

A Settimo vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571.

ABBIAMO vendita alloggi signorilissimi abitabili ottobre, 4-5-6 camere doppi servizi, corso S. Paolo ed eventuale seconda rateazione. Rivolgersi cantiere via Cavalleggeri angolo via Vandalino.

ABBIAMO via Tirreno luminosi seminterrati adatti magazzini, uffici, industria [illegible], mutuo. Vende Domus, Garibaldi 39. 135

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 525-634. 116

ACQUISTASI casa vecchia, nuova, terreno qualsiasi importo. Comm. Cravero, Cernaia 40. 423

ACQUISTASI contanti 3.500.000 rimanenza 130.000 mensili, appartamento collinare 2-3 camere oppure villino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». A47842

ACQUISTEREBBE privato villa antica o moderna con parco, il tutto molto signorile ed eventualmente ampliabile presso Torino trattasi direttamente, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio due camere, tinello servizi con terrazzo, preferibilmente zona Lucento, Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio 3-5 camere più servizi casa signorile anche non nuova. Telefonare 760-805. [illegible]

ACQUISTEREI contanti alloggi 1-2 camere, qualsiasi zona. Telef. 528-895.

ACQUISTO affitto alloggio 4-5 camere più salone cucina servizi zona comprendente corso Vittorio corso Unione Sovietica. Telefonare 390-607, 514-400.

ACQUISTO casa centrale 50 camere anche molto popolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

ACQUISTO casa nuova o vecchia costruzione, 20-30 camere. Tel. 81-746.

ACQUISTO contanti da privato muri negozio centralissimo affittato. Telefonare 514-603. A48523

ACQUISTO, impiego capitale, alloggi liberi occupati. Tel. 555-392. 46

ACQUISTO villa 15 camere, 5 servizi, compreso locali servitù, collina Torino. Telefonare 43-333, ore ufficio.

ACQUISTO 2-4 camere costruzione vecchia centrale semicentrale. Tel. 547-315.

AFFARE vendo affitto incantevoli appartamentini negozi nuovo quartiere semicentrale. Tel. 82-550 via Galilei 41 Sanremo. 24786

AFFARONE vendesi quattro alloggi casa nuova, camere 11, blocco 1.550.000 per camera. [illegible], S. Tommaso 6, telefono 537-058. [illegible]

AFFARONE vendo 5000 metriquadrati terreno - vista mare fronte strada adatto costruzione ville 1500 metri centro Ventimiglia [illegible] con casa nuova ambienti servizi eventuale permuta alloggi Torino. [illegible] 27 Ventimiglia. A48348

ALBENGA vicinanze grandiosa villa signorile, 14 camere mobiliate, indicata famiglia numerosa, pensione convalescenziario vendo direttamente, affitto 5000 [illegible], 28.000.000. Telef. 43-802.

ALLOGGI negozi vende impresa corso Grosseto 57. Telef. 257-326, 790-351.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 2 a 5 camere finiti ovunque servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 152. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorilissimi panoramici vendonsi zona precollinare. Telef. 872-260.

ALLOGGIO (Porta Nuova) camera grande, cucina, bagno 3.600.000. Telefonare 41-078. 136

AMPIA casa con terreno anche fabbricabile zona collinare 4 km. Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A47869

APPARTAMENTO centrale mq. 600, particolarmente adatto sede rappresentanza, uffici vendo. Telefonare 521-762.

APPARTAMENTO in palazzina vendesi tre camere cucina servizi grande ripostiglio due cantine sottotetto giardino entrata da due strade zona molinari. Telefonare 591-573. A47637

APPARTAMENTO ingresso due camere salone servizi vendo 11.000.000. Telefonare 773-161. A51004

(Continua a pag. 10)

Il processo agli attentatori della nostra ambasciata

"Volevamo richiamare l'attenzione sull'Alto Adige,,

Gli imputati sono cinque nazisti e hanno tutti meno di venti anni - Sono accusati anche di aver lanciato una bomba contro il Parlamento austriaco

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 maggio.

I cinque studenti neonazisti che l'anno scorso tennero per molti mesi in allarme la polizia compiendo una serie di attentati terroristici a Vienna, sono comparsi oggi dinanzi alla Corte d'Assise. A vederli seduti in mezzo ai poliziotti sul banco degli imputati, sembra impossibile che essi abbiano dato tanto filo da torcere: cinque ragazzi spauriti, sperduti nell'immensità dell'aula quasi vuota (c'erano trenta persone in tutto), che guardano la Corte e i giurati con l'aria colpevole degli scolaretti, sorridono timidamente alle proprie madri che siedono tra il pubblico, chiedono protezione con sguardo implorante ai propri avvocati.

Sono accusati di sei attentati, due contro l'Ambasciata di Italia, uno contro la sede dell'Alitalia, uno contro l'Ambasciata degli Stati Uniti, due contro il Parlamento austriaco, e di aver asportato una corona depositata da Krusciov al monumento ai partigiani austriaci. In ogni occasione lasciarono sul posto scritte antiebraiche e inneggianti alla grande Germania e a Hitler.

Interrogati dal presidente, gli imputati hanno tutti ammesso gli atti di terrorismo, ma hanno categoricamente negato di coltivare idee naziste o razziste. La giustificazione delle loro imprese è stata sempre la stessa: «Lo abbiamo fatto per la causa dell'Alto Adige». «Ma che c'entra l'attentato all'Ambasciata degli Stati Uniti con l'Alto Adige? Che c'entra la corona depositata da Krusciov? Che c'entrano gli attentati contro il Parlamento?» ha chiesto il presidente. I ragazzi si sono confusi, e non hanno saputo replicare.

Soltanto Gerhard Honsik, il capo del quintetto, ha ribattuto alle domande spiegando i motivi delle sue azioni. «Volevamo richiamare l'attenzione del mondo, dei russi, degli americani, di tutti, sulla sorte dei tedeschi dell'Alto Adige». Per un'ora e mezzo il ragazzo ha tenuto banco, esponendo le sue teorie politiche, secondo le quali i popoli di lingua tedesca, oppressi a sud e a oriente, devono riunirsi, al di fuori di ogni ideologia nazistica.

Gli altri hanno balbettato risposte incerte. Eppure prima maneggiavano pistole ed esplosivi con esperienza da specialisti, scrivevano manifesti inneggianti all'austriaco Hitler e facevano preparare dalle loro madri pasticcini a forma di croce uncinata, da appendere all'Albero di Natale. «Era per l'Alto Adige» questo è stato il ritornello durante tutta l'udienza. Guenther Pfeiffer ha detto che non si è mai occupato di politica e non ha neanche letto i manifesti che i suoi amici preparavano; Guenther Kuemel, un tipo piuttosto aggressivo, già implicato in altri atti di violenza, ha detto che non si rendeva conto di quello che faceva. Rainer Burghardt, che pure era l'armaiolo del quintetto (rubò perfino una pistola dalla fondina di un poliziotto) ha detto che sparava perché gli dicevano di sparare; Peter Melzer, allevato in un clima nazista, ha dichiarato che voleva fare soltanto un po' di rumore, senza arrecar danno ad alcuno.

La prima giornata del processo si è rivelata meno interessante del previsto. Anziché dinanzi a un'organizzazione, ci si è trovati di fronte ad una combriccola di ragazzi irresponsabili, delinquenti precoci che con pericolosi atti di violenza esprimevano la loro smania di far qualcosa di sensazionale. Lo spunto è stato loro offerto dalla propaganda dei politicanti e dalle azioni degli attentatori altoatesini. E' indubbio che essi abbiano professato ideologie naziste e razziste: ma, a parte il loro capo Honsik, che ha definito il governo austriaco un «governo di marionette» e che durante il dibattimento, con occhiate e cenni del capo, suggeriva le risposte ai suoi complici, gli altri non sapevano quello che facevano.

Amavano far rumore e sparare, in nome di un non meglio definito «umanesimo germanico» e a favore dei «fratelli dell'Alto Adige». I veri responsabili delle loro azioni sono altrove, tra quei vecchi nazisti che spingono i giovani a ribellarsi alla democrazia. Ma essi non siedono sul banco degli imputati.
t. s.

Congresso dei Lions Clubs sulla Riviera Adriatica

Riccione, 28 maggio.

Dal 30 maggio al 3 giugno i delegati degli aderenti ai Lions Clubs italiani si riuniranno per il congresso annuale sulla Riviera adriatica di Romagna. Saranno affrontati e discussi importanti problemi di fondo e di attualità.

Saranno proposti temi di sviluppo su questi argomenti: «Il problema della gioventù negli scopi e finalità dei Lions»; «Le aspirazioni e gli interessi dei giovani d'oggi»; «Prospettive concrete manifestate dai giovani per completare socialmente l'opera formativa della scuola».

Faranno servizio a Bolzano

Concluso un corso di tedesco per funzionari della Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 28 maggio.

(s. p.) Il ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, ha presenziato stasera a Bolzano alla chiusura di un corso di lingua tedesca svolto da funzionari dell'amministrazione finanziaria, i quali hanno frequentato un ciclo di lezioni a Roma della durata di dieci mesi e quindi hanno soggiornato ad Heidelberg (Germania) per approfondire il tecnicismo del linguaggio fiscale prima di assumere il servizio in Alto Adige.

Parlando alla presenza di numerose autorità, il ministro ha sottolineato l'importanza che l'amministrazione finanziaria annette a tali corsi, perché essi consentono un più facile e costruttivo colloquio fra i funzionari nelle sedi altoatesine e i cittadini di lingua tedesca, quindi ha ricordato che per la popolazione autoctona dell'Alto Adige la possibilità di trattare ogni questione tributaria nella propria lingua è conforme agli impegni assunti coll'accordo De Gasperi-Gruber.

Per curare l'infarto una nuova medicina scoperta in Germania

Bonn, 28 maggio.

Una nuova medicina assicurerà la guarigione ai colpiti da infarto cardiaco, a condizione che il trattamento abbia inizio entro quattro ore dall'attacco. A questa conclusione è giunto il convegno sui nuovi metodi di lotta contro l'infarto, la trombosi e l'embolia, svoltosi alla clinica universitaria di Amburgo-Eppendorf con la partecipazione di 200 medici e ricercatori provenienti da vari paesi europei.

Gli studiosi non hanno nascosto il loro entusiasmo, giacché le medicine usate finora non consentivano una rapida e sicura dissoluzione dei coaguli sanguigni cui si devono l'embolia, l'infarto e la trombosi. Per ora, l'impiego della «Streptokinase» a base di fibrinolytika è consentito soltanto con la sorveglianza dei medici in quanto esso richiede una tecnica fra le più complicate e un errore potrebbe avere le più gravi conseguenze, una emorragia od uno choc. Il ritrovato ha scarse possibilità di impiego nei confronti di quelli che soffrono di arteriosclerosi, mentre invece può essere applicato con successo ai più giovani, colpiti dall'infarto per eccessivo lavoro.

Rissa tra i sacrestani, la polizia e i fotografi alle nozze «segrete» della Mondaini e Vianello

I due "eterni fidanzati" si sono sposati a Roma, con Tognazzi testimone - Subito dopo, Vianello è partito da solo per la Spagna, dove gira un film


Dopo la cerimonia, Vianello e la Mondaini posano per il fotografo con Ugo Tognazzi testimone di nozze (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Nozze semisegrete e quasi intime, stamane, nella chiesa di San Giovanni a Porta Latina per Raimondo Vianello e Sandra Mondaini: i due «eterni fidanzati», impegni di lavoro permettendolo, sono riusciti finalmente a sposarsi.

Pochi gli invitati, una trentina, e due soli fotografi privilegiati grazie ad un contratto in esclusiva, dentro la chiesa infiorata di gigli bianchi. Fuori, in chiassosa ressa, tutti i fotoreporters e i cineoperatori della capitale che, colti di sorpresa dall'avvenimento rimasto fino all'ultimo segreto, cercavano ora di forzare le consegne, litigando con i sacrestani. La zuffa rischiava di compromettere cerimonia e contratto in esclusiva, e il parroco si è deciso a chiamare la polizia. Così gli sposi potevano fare la loro più emozionante *entrée* nel tempio.

Vianello è arrivato alle 10,45, in completo *fumée de Londre*, volto compunto e aria di circostanza. Subito dopo è arrivata la sposa, disinvoltamente vestita in abito nero, cappotto azzurro, cappellino blu. In mano, un mazzetto di lillà. Appariva commossa e quasi intimidita. All'impiedi, vicino all'altare, i testimoni: l'immancabile *partner* di Vianello, Ugo Tognazzi, con il dott. Enrico Accoretti dalla parte della sposa; il fratello di Vianello, Lanfranco, e Franco Accoretti dalla parte dello sposo. La cerimonia, officiata da padre Giancelesta Fiorani, è filata rapida, più breve di uno dei loro famosi *sketches*. Sandra Mondaini ha detto «sì» con un fil di voce, guardando teneramente lo sposo di sotto in su. Non immemore delle esigenze della pubblicità, appena terminato il rito, si è voltata ai fotografi e protendendosi verso lo sposo lo ha lungamente baciato, per la gioia delle lettrici del settimanale con cui il «servizio» era stato preventivamente concordato. «Sandra è sempre la stessa — ha commentato Tognazzi. — Le piace recitare a soggetto...».

Infine, accontentati brevemente gli esclusi dalla cerimonia, cui Raimondo e Sandra Vianello, a braccetto, hanno concesso qualche sorriso sul sagrato, la partenza verso un albergo del centro, per il rituale rinfresco. Niente luna di miele, niente viaggio di nozze per gli sposi più indaffarati del mondo. Vianello riparte stasera, da solo, per la Spagna, dove deve terminare un film. La Mondaini, trattenuta dagli impegni con la televisione, rimane a Roma.
l. b.

Ripreso al tribunale di Roma il processo contro "Paese Sera,,

L'impresario Manfredi insiste: "Pacciardi non mi ha mai favorito, anzi mi ha boicottato,,

Il costruttore romano che eseguì i lavori per l'aeroporto di Fiumicino, sentito come teste - Vivace discussione tra i difensori dei tre giornalisti e l'ex-ministro della Difesa circa il contratto d'acquisto d'un appartamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

E' ripreso stamane in tribunale il processo originato da una querela per diffamazione presentata dall'on. Randolfo Pacciardi contro tre giornalisti del quotidiano romano «Paese Sera», Fausto Coen, Angelo Aver e Fidia Gambetti. Essi, nel dicembre scorso, pubblicarono un articolo nel quale si insinuava che la moglie del parlamentare repubblicano risultava essere diventata proprietaria di alcuni appartamenti ceduti a lei dal costruttore Goffredo Manfredi, impegnato nei lavori all'aeroporto di Fiumicino, mentre il marito era ministro della Difesa.

Il costruttore Manfredi è stato sentito come testimone ed ha detto tra l'altro: «Non ho avuto alcun trattamento preferenziale dall'on. Randolfo Pacciardi, allora ministro della Difesa, nel corso della mia controversia con il ministero dei Lavori Pubblici in merito ai lavori da me compiuti nell'aeroporto di Fiumicino. D'altra parte anche se avesse voluto, l'on. Pacciardi non avrebbe potuto aiutarmi perché il problema tutt'al più era di competenza della Corte dei conti o del Consiglio di Stato. E posso dire, inoltre, che in due occasioni l'on. Pacciardi mi ha boicottato in modo vistoso. Una volta ha preteso una decurtazione di 134 milioni per taluni lavori al polverificio di Pollarinne; una altra volta ha bocciato l'assegnazione alla mia impresa di taluni lavori per lo stabilimento militare di Pratola Peligna. Non ha, quindi, alcun fondamento la insinuazione per cui io avrei compensato i favori fatti alla mia impresa dall'on. Pacciardi agevolandolo nell'acquistare uno o più appartamenti da me costruiti».

«Ma se è esatto quanto lei ha detto — è intervenuto in replica alle spiegazioni fornite dal costruttore Goffredo Manfredi l'avv. Nino Gaeta che con l'avv. Remo Pannain e l'avv. Vinicio De Matteis assiste i tre giornalisti imputati di diffamazione — per quale motivo allora il capo di Gabinetto del ministro della Difesa gen. Pezzi si interessò perché lei proseguisse i lavori a Fiumicino?».

Goffredo Manfredi — *Il gen. Pezzi mi invitò ad essere meno intransigente con il ministero dei Lavori Pubblici. Egli si preoccupava che la sospensione dei lavori, in seguito alla controversia, si prolungasse.*

Avv. Gaeta — *Non riusciamo a comprendere però la ragione per cui la sua impresa finì per essere soddisfatta delle transazioni avvenute sulla base di 66 milioni soltanto quando in realtà lei aveva chiesto un pagamento di 800 milioni circa per i lavori già eseguiti.*

Goffredo Manfredi — *La somma avuta alla fine della controversia fu superiore ai 66 milioni di lire. Infatti mi furono pagati anche i lavori già effettuati e gli impianti fissi rimasti sul posto a Fiumicino. Comunque accettai la somma che rappresentava soltanto il risarcimento del danno subito per la sospensione dei lavori nella speranza di potermi rivalere poi con altri appalti. Purtroppo feci malamente i miei calcoli ed ebbi a pentirmi di avere accettato la transazione in quei termini.*

Avv. Carlo D'Agostino (patrono dell'on. Pacciardi) — *Ma chi pensò di risolvere bonariamente la vertenza?*

Goffredo Manfredi — *Furono i funzionari del ministero dei Lavori Pubblici.*

L'argomento di maggiore rilievo della giornata, però, è stata una improvvisa iniziativa assunta dalla Difesa dei giornalisti nel tentativo di dimostrare che l'on. Pacciardi ha cercato di far credere che il primo appartamento in via Lovanio cedutogli dal costruttore Goffredo Manfredi fu acquistato quando egli non era ancora ministro della Difesa. L'on. Pacciardi, infatti, ha sempre sostenuto che il contratto d'acquisto fu stipulato il 1° gennaio 1948 e a conferma ha fornito il documento redatto in carta da bollo.

«Noi, però — hanno osservato prima l'avv. Pannain e poi Vinicio De Matteis — abbiamo notato che la carta da bollo usata per questo contratto è stata messa in circolazione dal Provveditorato dello Stato successivamente al 1 gennaio 1948. La stessa direzione generale della cartiera di Fabriano ci ha assicurato che quel tipo di carta è stata messa in circolazione non prima del 17 gennaio 1948. Come mai, allora, il contratto risulta essere stato stipulato il 1° gennaio 1948?».

«Perché il 1° gennaio 1948 — ha ammesso l'on. Pacciardi — noi consegnammo un milione come anticipo per l'acquisto dell'appartamento e successivamente fu redatto il contratto...».

Prof. Pannain: *«Sennonché secondo l'art. 3 di questo contratto risulta che la somma di un milione fu versata nello stesso momento in cui venne firmato il contratto. Se fosse vero quello che sostiene l'on. Pacciardi, nel contratto doveva risultare che la somma di un milione era stata già versata».*

On. Pacciardi: *«Ma non è nulla di particolarmente grave. Infatti io quando consegnai il milione come acconto ebbi una ricevuta, ma poi pensai che sarebbe stato opportuno avere un atto in carta da bollo e così fu redatto il contratto successivamente con la data del 1° gennaio 1948».*

Avv. De Matteis (difensore dei giornalisti): *«Ma allora se si fosse trattato di una semplice copia perché nel contratto il nome della acquirente, signora Pacciardi non è scritto a macchina ma a mano come se fosse stato aggiunto dopo?».*

On. Pacciardi: *«Ma l'atto è stato redatto dall'ing. Sighieri, mio segretario».*

Avv. D'Agostino: *«Se comunque lo avessimo falsificato saremmo stati molto accorti a fare l'atto senza lasciare alcun dubbio sulla sua autenticità».*

I difensori dei giornalisti hanno chiesto che il Tribunale disponesse una indagine sull'episodio, ma i giudici hanno ritenuto che non ve ne era alcuna necessità. Il processo è stato poi rinviato a domani per interrogare la moglie del costruttore Goffredo Manfredi.
g. g.


Pacciardi depone al processo per diffamazione intentato contro tre giornalisti

---

Schiantandosi contro un monte nella zona del Chianti

Si sfracella con l'aereo personale il figlio dell'industriale Calamai

Il giovane aveva 19 anni e stava tornando da un lungo raid - Si presume che abbia perduto la rotta durante un temporale - I resti dell'apparecchio trovati da due guardie forestali dopo una notte di ricerche

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 28 maggio.

Un aereo biposto da turismo, pilotato dal diciannovenne Michelangelo Calamai, figlio del noto industriale tessile pratese Giosuè Calamai, si è schiantato contro la cima del Monte San Michele in territorio di Panzano del Chianti. Il giovane, appartenente all'aero-club Luigi Gori di Firenze, è morto sul colpo.

La scomparsa dell'apparecchio fu segnalata ieri sera e le ricerche si sono protratte per l'intera notte: solo alle 10 di stamane i rottami del biposto, un Piper Colt recante la sigla I-Dede sono stati ritrovati in mezzo a un bosco da due guardie forestali in servizio di vigilanza per la prevenzione degli incendi. La salma del povero giovane giaceva nella carlinga.

Il punto in cui l'aereo è precipitato si trova a 35 chilometri da Greve ed è raggiungibile attraverso un impervio percorso che si può compiere solo a piedi e in *jeep*.

Michelangelo Calamai, che aveva ereditato la passione del volo dal padre, appassionato aviatore, aveva acquistato l'apparecchio non più di dieci mesi fa. Si trattava di un aereo da turismo con carrello a triciclo, vale a dire del tipo più moderno, ed era provvisto di un'ottima strumentazione di bordo. Il giovane Calamai lo aveva comprato in America e ne era orgoglioso.

Pur possedendo un apparecchio con i due posti affiancati, il giovane non aveva ancora conseguito il brevetto di secondo grado e non era perciò abilitato a condurre persone con sé. Reduce da un «raid» aereo lunghissimo, Michelangelo Calamai domenica sera doveva rientrare a Peretola. Aveva intrapreso il volo di ritorno nel primo pomeriggio decollando dall'aeroporto di Napoli.

Per il momento le cause della sciagura non sono chiare. Si presume però che il piccolo apparecchio si sia abbassato troppo, forse a causa del temporale, urtando contro gli alberi sulla vetta del Monte San Michele. Fino a pochi momenti prima di entrare nel cielo del Chianti, il volo si era svolto regolarmente: lo aveva segnalato lo stesso Calamai alle 18,58 ponendosi in contatto con la torre controllo di Peretola. In quel momento l'apparecchio doveva presumibilmente trovarsi sulla verticale di Arezzo.

Avrebbe dovuto raggiungere Peretola alle 19,20. Non vedendolo arrivare, venivano disposte ricerche con un apparecchio della sezione aereo leggeri di Firenze, ma, anche a causa di un temporale che imperversava nella zona Chiantigiana, non avevano esito. Interrotte durante la notte le ricerche venivano riprese stamane all'alba.

Le due guardie in perlustrazione hanno visto in lontananza luccicare qualcosa di argenteo. A fatica hanno raggiunto la zona e in mezzo ai pini hanno scorto il piccolo aereo completamente sfasciato. Nella caduta aveva travolto due pini quasi sradicandoli. Michelangelo Calamai giaceva ormai privo di vita sul seggiolino di pilotaggio. La sciagura deve essere avvenuta verso le 19,15.

Una volta ricevuta la segnalazione, il maresciallo comandante la caserma dei carabinieri di Greve, si è messo in contatto telefonico con l'aeroporto di Pisa. Così, dopo poco tempo, un apparecchio della 46ª Aerobrigata ha sorvolato il Monte San Michele per localizzare il relitto e ha comunicato l'esatta posizione all'aeroporto di Peretola, da dove ha sub.to decollato un elicottero con un ufficiale a bordo.

La notizia della tragica fine è stata comunicata verso le 10 alla famiglia che abita a Firenze in viale Rosselli 66. I genitori, il fratello e le due sorelle minori avevano trascorso una notte d'angoscia, già immaginandosi la tragica conclusione di quell'attesa.
t. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Entusiasmo in Svezia per l'eccezionale impresa agonistica

A Malmoe l'atleta etiope Abebe Bikila batte il famoso record dell'ora di Zatopek

Km. 20,226 percorsi in sessanta minuti - Nel 1951 il cecoslovacco aveva portato il limite a km. 20,052 - Il primato è stato dunque migliorato di 174 metri - Il nuovo recordman durante le Olimpiadi di Roma aveva vinto la Maratona

Dubbi sull'omologazione: la gara si è svolta anche su strada

(Dal nostro corrispondente)
Malmoe, 28 maggio.

Abebe Bikila, l'atleta etiope che si è imposto all'attenzione degli sportivi di tutto il mondo vincendo nel [illegible] la maratona olimpica di Roma, ha battuto oggi nella riunione di Malmoe il primato dell'ora, uno dei più prestigiosi records dell'atletica leggera contro il quale possono soltanto cimentarsi uomini dai mezzi fisici eccezionali. Il primato era detenuto da Emil Zatopek, il colonnello dell'esercito cecoslovacco ritiratosi nel [illegible] dallo sport attivo ed entrato ormai fra le figure leggendarie dell'atletica. Zatopek, il 22 settembre del '51 a St. Boleslaw, aveva percorso in un'ora 20.052 metri, primo uomo nel mondo a superare il limite dei 20 chilometri in 60 minuti di corsa. Questa sera, Abebe Bikila ha migliorato di 174 metri questo limite, portandolo a 20 chilometri e 226 metri.

Questi i risultati ufficiali della prestazione, i quali però potrebbero anche non essere omologati: considerando che gli atleti hanno compiuto anche un tratto su strada oltre ai giri di pista. Il particolare — pur aumentando in realtà il valore tecnico della prova, considerando la maggiore fatica richiesta dai tratti stradali — riuscirà forse a conservare per ora il nome di Zatopek nella tabella dei primati, ma non a sminuire l'importanza dell'impresa del campione olimpionico. Va notato, inoltre, come l'atletica etiopica non abbia un valido rappresentante soltanto in Abebe Bikila; oggi la seconda prestazione nell'ora è stata realizzata dall'altro etiope Mamo Wolde, il quale ha corso nei 60 minuti [illegible] metri, quattro in più del risultato già clamoroso di Zatopek.

Il percorso della gara sull'ora era piuttosto accidentato e comprendeva anche un tratto su terreno erboso. E appunto per questo che, mentre telefoniamo, non si sa ancora se il risultato d'eccezione raggiunto dal maratoneta etiopico potrà essere omologato o no e sulla questione dovrà pronunciarsi la Federazione internazionale di atletica. Bikila, all'uscita da Malmoe, ha immediatamente preso il comando del folto gruppo di atleti e li ha progressivamente staccati ad uno ad uno. La strada prescelta conduceva verso il Nord, in direzione della cittadina di Lund, noto centro universitario svedese.

Dopo circa dieci chilometri i concorrenti sono tornati verso Malmoe. A questo punto l'azione di Bikila si è fatta possente e si è cominciato a pensare ad un risultato sensazionale. Preceduto da una staffetta di motociclisti, Bikila è passato tra due ali di folla plaudente ed entusiasta che ha fornito all'atleta etiopico un incitamento senza precedenti. All'ingresso dello stadio il maratoneta è stato accolto da una grande ovazione e tutto il pubblico in piedi ha scandito il ritmo della corsa mentre le lancette dell'orologio si avviavano verso il traguardo dell'ora. Allo scadere dei sessanta minuti il poderoso atleta etiopico si è fermato ed è iniziata la misurazione del percorso compiuto. E' risultato che Bikila aveva corso per 20 chilometri e 226 metri, battendo quindi il primato mondiale di Zatopek.

La temperatura non elevata (a Malmoe oggi raggiungeva appena i 6 gradi) può aver favorito il raggiungimento del risultato, ma occorre anche ricordare che Bikila e Wolde sono certo abituati a climi più caldi. Dal canto suo l'etiopico ha dichiarato che l'incitamento del pubblico è stato determinante per la vittoria contro il tempo.

Ormai l'atleta etiope non è più grezzo e privo di stile come alle Olimpiadi di Roma, quando vinse la maratona — a piedi nudi — davanti al marocchino Rhadi. I due anni trascorsi l'hanno visto cimentarsi non soltanto su strada ma anche in pista, con lusinghieri risultati, sulla più classica distanza dei 10 mila metri. La sua fama ha varcato anche l'oceano: egli è stato infatti fra i protagonisti della «corrida» di San Paolo, disputata la notte di Capodanno e che l'ha visto terzo al traguardo, sulla distanza per lui troppo breve di circa 7 chilometri.

E' destino che parlando delle imprese di Abebe Bikila, si debba fare sempre un raffronto con Zatopek: già durante le Olimpiadi, infatti, l'etiope ha tolto al cecoslovacco il record della maratona che questi deteneva con il tempo di 2 ore e 23', realizzato ai Giochi di Helsinki. Bikila ha corso a Roma i 42.195 metri della maratona in 2 ore 15'16"2. Come Zatopek ai tempi delle sue migliori prestazioni, il nuovo primatista dell'ora non è più giovanissimo: compirà tra poco trent'anni. Il mezzofondo prolungato richiede però una resistenza ad una capacità di sopportare i momenti di crisi che non si possono raggiungere se non con la piena maturità.

Bikila, inoltre, ha corso a lungo «naturalmente», senza sfruttare a fondo il suo fisico, e quindi può resistere ancora per molto sulla breccia. La vittoria alle Olimpiadi gli ha fruttato la promozione al grado di capitano fra le guardie imperiali del Negus, ed ora egli è senza dubbio il più famoso fra gli atleti africani. Vive ad Addis Abeba con la moglie e due figli, va in macchina ad allenarsi ed a prestare le poche ore di servizio giornaliero presso il palazzo del Governo.

Walter Rosboch



Abebe Bikila (a sinistra) **affiancato dall'altro etiope Mamo Wolde durante il tratto su strada della corsa sull'ora disputata durante la riunione di Malmoe** (Telef.)

A Bologna il peso leggero Musso ha conosciuto ieri la prima sconfitta della sua carriera professionistica ad opera del parigino Danias, il quale al terzo «round» ha mandato l'avversario al tappeto: pur rialzandosi prontamente, Musso non è più riuscito a rimontare lo svantaggio e ha così perduto ai punti in otto riprese.

Le iscrizioni per il torneo di tennis «Trofeo La Stampa - Racchetta d'oro Cinzano», si ricevono sino a domani alle ore 17 in corso Monterotondo 2.

Nuove trattative del Torino per cedere Law in Inghilterra

Accantonata per ora la crisi dei dirigenti anche se alcuni di essi non sono convinti dell'opportunità di acquistare il ventisettenne Del Sol - La Juventus giovedì a Ferrara in Coppa Italia

Al Torino, continua ad essere argomento del giorno l'«affare Law», anche se ormai dello scozzese si è parlato in abbondanza. Una pronta soluzione del problema è indispensabile; soprattutto per dar modo ai granata di far fronte agli impegni economici assunti e di completare con calma la campagna acquisti.

Ieri pomeriggio, il presidente Filippone è partito alla volta di Roma: ufficialmente vi è stato chiamato da impegni professionali, ma, poiché è consuetudine per il dirigente granata, conciliare, lo sport agli affari, è prevedibile che proprio dalla Capitale giungano le decisioni definitive per Denis Law. Con Filippone si è infatti recato a Roma anche il segretario sportivo Gigi Peronace.

Peronace che l'anno scorso aveva trattato, come tutti ricorderanno, il trasferimento dei due giocatori inglesi al Torino, era stato sino a questo momento tenuto lontano dalle trattative per la cessione di Law. Qualche dirigente lo aveva giudicato inadatto a così delicate responsabilità, rimproverandogli anzi di non aver saputo conservare la dovuta autorità sugli indisciplinati Law e Baker.

Ora invece, Peronace è stato nuovamente chiamato alla ribalta, e con un compito tutt'altro che facile. Egli dovrà, stando alle informazioni raccolte ieri sera, svolgere una specie di «missione diplomatica» per riallacciare i rapporti tanto bruscamente interrotti con il Manchester United. Per la sua conoscenza degli ambienti inglesi, e per essere «nuovo» alla complicata vicenda egli è apparso l'elemento più idoneo a sostenere tale ruolo.

Oggi, a Roma, il segretario sportivo granata dovrebbe incontrarsi con un rappresentante della società inglese per conoscere, in un primo colloquio, le intenzioni del Manchester. Nei prossimi giorni, dopo essere rientrato a Torino, Peronace partirà per l'Inghilterra per concludere direttamente sul posto le trattative.

Fra i dirigenti, intanto, si registra ancora una notevole discordanza di opinioni, anche se sembra da escludere il pericolo di una crisi immediata. Come noto, una parte dei responsabili granata si è dimostrata fin dall'inizio avversa all'acquisto del ventisettenne attaccante del Real Madrid Del Sol, disapprovando più o meno velatamente l'operato del presidente Filippone. In particolare, si vorrebbe evitare la vendita di Baker, data invece per scontata dal massimo esponente del Torino.

La Juventus ha iniziato ieri gli allenamenti in preparazione ad una settimana densa di impegni. Giovedì prossimo i bianconeri giocheranno a Ferrara per la semifinale di Coppa Italia contro la Spal. Subito dopo partiranno in aereo alla volta di Hradec Kralové, dove saranno impegnati domenica sera con lo Spartak nella partita di ritorno per la Mitropa Cup. Dei due incontri, quello con la Spal si profila senza dubbi come il più impegnativo.

I juventini apporteranno probabilmente qualche variante alla formazione di domenica scorsa, modificando quasi certamente l'attacco, dove Nicolè dovrebbe esser spostato al ruolo di centravanti, in sostituzione di Calvanese. Rosa rientrerebbe in qualità di mezz'ala sinistra.

Sulla campagna acquisti dei bianconeri non vi sono per ora novità di rilievo. Se non si concluderà in questi giorni qualche trasferimento in Cile, dove già si trova in veste di «osservatore» Boniperti e dove si recherà forse anche il presidente, dr. Umberto Agnelli, la settimana prossima dovrebbe partire per l'Inghilterra il segretario juventino Felice Borel, per definire l'acquisto di Jones o di MacKay.

Totocalcio — I «tredici» (che sono 2) vincono 37 milioni e 60 mila lire ciascuno; i «dodici» (69) 1 milione 74 mila lire. Colonna vincente: 1-1-X; 1-X-1; X-2-2; 1-2-1-X. Monte premi: L. 148 milioni 236.588.

Totip — Nessun «dodici»; gli «undici» (71) guadagnano L. 171 mila 307 ciascuno; i «dieci» (748) lire 16.961. Colonna vincente: 1-2; 1-X; 2-2; X-1; X-2; 2-X.



Il nazionale spagnolo Del Sol (a destra), **in compagnia di Suarez, indica sulla spiaggia di Viña del Mar la sua nuova destinazione: a Torino però non tutti i dirigenti e i tifosi granata sono d'accordo sull'opportunità del suo acquisto** (Radiofoto)

Nel Torneo calcistico Caligaris

I "juniores,, della Juventus vittoriosi sul Borussia: 5 a 1

Nella seconda giornata del torneo calcistico Caligaris, si è verificata una franca vittoria dei juniores bianconeri che ieri sera in via Filadelfia si sono imposti per 5 a 1 sui tedeschi del Borussia.

Nel primo tempo hanno segnato: all'8' l'ala destra juventina Barile, su passaggio di Zigoni; al 32' Cavallito, nuovamente su allungo della mezzala sinistra bianconera. Nella ripresa ancora rete di Cavallito al 10', poi al 25' i tedeschi riducono le distanze per merito dell'estrema sinistra Kurrat Hans. Le ultime due reti sono state realizzate da Zigoni, che al 31' trasformava in goal una punizione da fuori area, e ancora da Cavallito, che sorprendeva a pochi secondi dal termine il portiere avversario con un forte tiro da distanza ravvicinata.

I migliori della Juventus sono stati Mazzia, Cavallito e Zigoni; buona anche la prova del portiere Ravera.

Il Borussia è stato invece inferiore all'attesa; in particolare ha deluso il reparto difensivo, troppo spesso superato dagli avanti bianconeri. Il migliore tra gli ospiti è stato comunque la mezzala sinistra Emmerich, che ha cercato di conferire ordine ed organicità al settore avanzato.

Juventus: Ravera; Bello, Benedetto; Mazzia, Rapetti, Filiputti; Barile, Cavallito, Gabetto, Zigoni, Alpini.

Borussia: Risse, Pfeiffer, Meyerwisch; Kurrat Dieter, Lemier, Groppe; Ockmann, Bohnke, Brenker, Emmerich, Kurrat Hans.

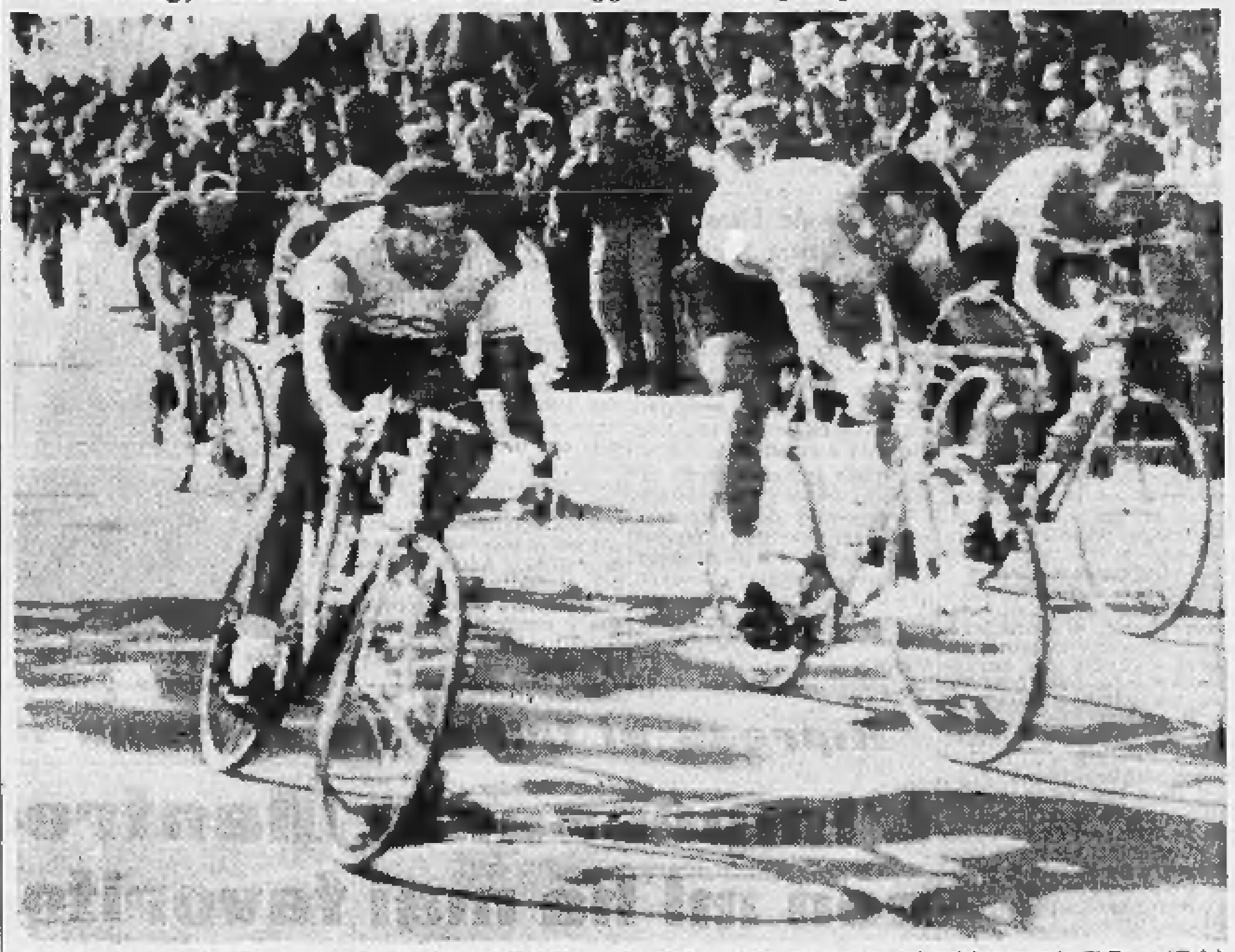
Oggi il torneo Caligaris prosegue con Fiorentina - Milan (Vercelli, ore 18,15) e Borussia-Casale (Alessandria, ore 21,30).

Il torneo di Coppa Rappan, per gli incontri della seconda giornata, avrà per le squadre italiane il seguente calendario: 2 giugno, Lanerossi-Fejenoord, ore 21; 3 giugno, Racing Club Parigi-Venezia, Mantova-Spartak, ore 17; Chaux de Fonds-Padova.

Emozionante conclusione della decima tappa del Giro d'Italia

Contrastata volata a Fano: la vittoria assegnata prima a Bruni, poi a Tonucci

La «fotofinish» ha dato torto al verdetto del giudice d'arrivo, quando Bruni era già stato festeggiato quale vincitore della tappa - Battuti i gregari di Van Looy, Schroeders e Van Est - Oggi i ciclisti giungono a Castrocaro Terme



Bruni (a sinistra) **e Tonucci, i due protagonisti della contrastata volata avvenuta ieri sul traguardo di Fano** (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Fano, 28 maggio.

Stavolta, a Van Looy e compagni è andata male. Quando più avevano lanciato all'avanguardia due della squadra (ed erano Van Est e Schroeders) che con altri sei italiani avevano preso il largo a metà corsa, e le loro probabilità di vincere in volata parevano assicurate dati i loro precedenti di velocisti, è accaduto l'imprevisto. Sia perché l'arrivo era stato predisposto in una posizione piuttosto infelice, su un rettilineo di 130 metri dopo una curva anziché dei regolamentari 200, e qui ci fu un pauroso sbandamento che frenò i corridori, specialmente i due belgi, interrompendone l'azione; sia perché effettivamente Bruni e Tonucci si sono mostrati in quel frangente più pronti e più veloci degli avversari, fatto è che la lotta per il successo di tappa si è ristretta a questi due.

Tonucci — che durante la fuga s'era rifiutato di prestare la doverosa collaborazione al comune interesse, con ciò risparmiando le sue forze per l'episodio risolutivo — sbuca per primo sul breve rettilineo, e riesce a mantenersi in testa alla pattuglia fino a una ventina di metri dal traguardo. Qui Bruni, che per un miracolo aveva evitato la caduta nella curva, gli si porta di fianco, attaccandolo vigorosamente. Il romagnolo — non dimenticato vincitore di tappe al Tour ed al Giro, ed anche di corse classiche — aveva guadagnato quasi tutto il terreno perduto nello sbandamento, ma non ce la fa a rimontare del tutto l'avversario. Al passaggio sulla fettuccia bianca pareva avesse superato Tonucci di quei pochi centimetri necessari per aggiudicarsi la vittoria.

Il giudice d'arrivo grida, forte, il suo nome; altri convengono in questo giudizio, cosicché Bruni viene subito fatto salire sul palco a ricevere gli onori, e il sacco di caffè brasiliano che ad ogni tappa viene regalato al primo arrivato. Ma le proteste non tardano a levarsi; viene richiesta la fotografia dell'arrivo, fatta da una macchina specialissima, e dopo pochi minuti la pellicola, sviluppata, dà il suo inappellabile verdetto: primo Giuseppe Tonucci, della squadra Moschettieri, secondo Bruni.

L'annuncio della decisione ha tuttavia acceso molti contrasti, durati tutta la sera. Si afferma che la linea d'arrivo era stata segnata di sbieco sull'asfalto, e non perpendicolarmente alla strada. Postata nel senso di questa linea, la fotografia non sarebbe perciò rispondente all'effettivo passaggio dei due corridori al traguardo.

Chi è il vincitore, nuovissimo ai successi in campo professionistico? Avanti tutto va detto ch'egli è del posto; è proprio di Fano — e questo spiega l'entusiasmo del pubblico al suo riguardo, che non si stancava di applaudire la prima vittoria di un italiano dopo cinque successivi trionfi stranieri — e del campione locale per soprappiù. Tonucci è giovane, ha appena 23 anni, è figlio di agricoltori. Nel '60 era uno degli «azzurri» preparati per l'Olimpiade e il campionato del mondo.

Ciò ch'era avvenuto in corsa avanti che dal grosso uscisse la pattuglia degli otto, non ha niente di interessante. Non c'era neppure stato il solito tira-e-molla orchestrato da Van Looy a protezione delle sue «guardie rosse». Così, la brigata dei 114 partiti da Chieti se ne viene avanti a discreta andatura lungo l'Adriatico, in attesa degli eventi. Il primo tentativo per romperne la compattezza degno di menzione, viene compiuto da uno spagnolo — di nome Salvador —, e, sebbene l'autore non ne avesse tutte le intenzioni, fu quello buono. Accadde poco prima di Ponte S. Giorgio, mancando poco più di 100 chilometri all'arrivo. Che una fuga, tanto più solitaria e per iniziativa di cotanto personaggio, non fosse da prendere sul serio, apparve subito anche al direttore della squadra iberica, che corse avanti a fermare il suo uomo. Ma avanti che Salvador si rialzasse, sette corridori erano usciti dal gruppo; in un baleno avevano annullato i 100 metri che li separavano dal fuggitivo; gli arrivarono addosso; se lo portarono via come il vento.

Erano Bruni, i due belgi Schroeders e Van Est, Balmamion, Marzaioli, Tonucci ed Accorsi. Tutta gente modesta, come si vede, salvo i primi tre. Mancando, e a ragione, la reazione di Van Looy, il grosso dimostrò ben presto di disinteressarsi. Visto che il direttore del circo lasciava fare, anche gli altri si adattarono al ruolo di comparse. Così, il vantaggio degli otto diventò, se non forte, almeno sufficiente perché la situazione si stabilizzasse — senza più cambiare fino all'arrivo. Era un minuto e mezzo al 120° chilometro; 2'30" al passaggio da Ancona (48 chilometri all'arrivo), ancora 2' e rotti a Senigallia, dove mancavano 20 chilometri al traguardo. Qui, all'inseguimento dei fuggitivi si vide un terzetto, formato da Daems, Ongenae e Guernieri, che, usciti poco prima dal grosso, sempre compattissimo, si erano portati fino a 1 minuto dai primi — ma non poterono fare di meglio che rimanere in quella posizione per il resto che durò la corsa.

La tappa di domani, con mèta a Castrocaro Terme, è breve: 178 chilometri.

Vittorio Varale

ORDINE DI ARRIVO: 1. *Giuseppe Tonucci che percorre i 218 chilometri in 5 ore 20'11" (media oraria 40,851); 2. Bruni; 3. Marzaioli; 4. Salvador; 5. Schroeders; 6. Van Est; 7. Accorsi; 8. Balmamion; 9. Guarnieri a 1'32"; 10. Daems; 11. Ongenae; 12. Soler a 2'8" davanti al gruppo dei 103 che comprendeva tutti i corridori rimasti in gara.*

CLASSIFICA GENERALE: *1. Desmet 56 ore 56'32"; 2. Anglade a 1'28"; 3. Meco a 2'31"; 4. Van Est a 3'01"; 5. Suarez a 3'15"; 6. Battistini a 3'48"; 7. Brugnami a 4'; 8. Pambianco a 4'42"; 9. Moser a 4'54"; 10. Perez Frances a 5'7"; 11. Massignan a 5'56"; 13. Defilippis a 6'8"; 14. Gaul a 6'42"; 15. Carlesi a 6'44"; 16. Ronchini a 7'18"; 18. Taccone a 9'58".*

Incidenti a New York mentre gioca il Palermo

New York, 28 maggio.

Gli organizzatori del torneo internazionale di calcio di New York hanno multato di 251 dollari (circa 160.000 lire italiane) il giocatore del Palermo Fausto Pinto, avvertendolo che se, nel proseguimento del torneo, incorrerà in un incidente analogo a quello che ieri ha provocato la sua espulsione, durante il confronto tra i rosanero e i messicani del «Guadalajara», verrà sospeso per il resto del torneo.

Ieri, il giocatore del Palermo era stato espulso dall'arbitro per aver deliberatamente colpito un calciatore del Guadalajara. La decisione per poco non provocava una rissa.

Sui campi di Arica, Santiago, Vina del Mar e Rancagua

Domani in quattro grandi città del Cile si iniziano i campionati mondiali di calcio

Sedici rappresentative impegnate nella fase conclusiva del torneo - I brasiliani di Pelé che lottano per difendere il loro titolo affronteranno il Messico nella prima gara - I cileni contro la Svizzera: le due formazioni saranno poi avversarie della nostra squadra - Segreti di preparazione

A poche ore dal via questi i pronostici degli sportivi cileni

Brasile e Russia favoriti Che cosa farà l'Italia?

Non tutto è perfetto nell'organizzazione degli azzurri - Il risultato dell'incontro di giovedì tra la Nazionale italiana e la Germania avrà un valore decisivo - Perché i russi restano ben quotati

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, 28 maggio.

Dopo di avere così a lungo e così intensamente fatto parlare di sé, il settimo campionato calcistico del mondo, entra mercoledì nella sua fase esecutiva. Vi entra con quattro partite chiamate a dare subito un indice della forza reale dei singoli contendenti: Uruguay-Colombia nel primo gruppo ad Arica, Cile-Svizzera nel secondo a Santiago, Brasile-Messico a Viña del Mar nel terzo, ed Argentina-Bulgaria a Rancagua nel quarto.

Tutto quanto l'America meridionale e centrale mette in lizza nella competizione — cioè sei squadre — entra in lotta in una volta sola. La si può chiamare quindi la giornata americana della competizione. I grandi calibri dell'Europa non si faranno avanti che il giorno seguente.

Le gare che serviranno da apertura al torneo e quelle che seguiranno nei giorni appresso appartengono agli ottavi di finale della più grande manifestazione calcistica che esista al mondo. Una manifestazione colossale, mastodontica, che si svolge per la settima volta.

I vincitori delle prime sei competizioni sono stati l'Uruguay nel 1930, l'Italia nel 1934, ancora l'Italia nel 1938, nuovamente l'Uruguay nel 1950, la Germania nel 1954 ed il Brasile nel 1958.

In quasi ognuna delle competizioni, il campionato del mondo ha coperto l'intero orbe terracqueo come iscrizioni, come partecipanti e come gare effettivamente disputate. Così grande è la diffusione del giuoco della palla rotonda, e così forte il potere che esso esercita, che, attribuita questa volta l'organizzazione del campionato al Cile, a migliaia e migliaia si sono trasferiti, nel più lontano paese dell'America del sud, gli interessati dai centri vicini e da quelli più lontani.

E le congetture che si fanno sull'esito dell'avvenimento, sono ogni giorno più incerte. Qui, nei caffè ed in tutti i locali pubblici dove ci si ferma, sta, nella posizione più comoda e visibile, una grande lavagna, sulla quale ognuno dei consumatori scrive ogni volta le sue previsioni circa il risultato finale del campionato del mondo. La preferita, in genere, fino a questo momento, è la Russia, nonostante i risultati poco brillanti delle ultime partite di allenamento. A questi evidentemente non si dà molta importanza. In compenso la Russia fu vista all'opera nell'America del sud nel corso degli ultimi mesi, ed impressionò per il giuoco svolto più ancora che per i risultati ottenuti.

Quello che si può dire, è che più ci si avvicina all'inizio della competizione, e più l'atmosfera diventa calda ed infuocata. Ognuno dei contendenti vanta le proprie probabilità e possibilità di vittoria ed ognuno cerca di nascondere i propri piani, circondandosi di mistero.

Una sola squadra ha adottato la politica che si può definire come quella della «porta aperta» nel confronto con quella delle consorelle: il Brasile. Questa dice le cose come sono, o per lo meno ostenta di dirle, come se si sentisse sicura di se stessa, e, naturalmente, superiore ad ogni altra.

Effettivamente, il Brasile, con la fama che gli deriva dal successo riportato in Svezia, si presenta come una entità che sovrasta il lotto dei contendenti. E' essenzialmente, la qualità individuale dei suoi uomini, quella che si impone. Il valore personale dei singoli elementi è tale da soverchiare qualsiasi altra considerazione e da far credere ad una superiorità di tattica e di giuoco che può esistere ed anche non esistere.

Pelé, per esempio, coi «raggi luminosi» che proietta attorno a sé, orienta molte delle considerazioni e molti dei pronostici in un determinato modo.

Per cui, le previsioni che alla vigilia si possono fare suonano nella grande maggioranza in modo unico: la vittoria deve andare al Brasile. Il rimanente dei contendenti forma, per modo di dire, un gruppo unico, che può aspirare al secondo, al terzo, al quarto posto, ma non al primo.

E l'Italia? L'efficienza della spedizione che la federazione italiana ha mandato quaggiù, costituisce un gran punto d'interrogazione. Non tutto quello che è stato fatto in proposito ci convince: non tutto quello che abbiamo visto fare ci conferisce sicurezza. Il clima stesso che circonda la nostra nazionale sa di vago. Non è una nave che cammini verso un determinato scopo non deviando in nessun modo né a destra né a sinistra.

Troppe cose influiscono sugli orientamenti da seguire. Per noi, gli azzurri possono, nelle circostanze d'ambiente locali, salire parecchio in alto, come scendere parecchio in basso. Sono capaci di una grande affermazione, come di un crollo.

L'andamento del primo incontro che essi devono sostenere — quello del 31 corrente contro la Germania — può influire enormemente sul morale dell'assieme. Si tratta un po', in altri termini, di un salto nel buio. Lo stellone d'Italia è un po' lontano. Esso dovrebbe avere la forza ed il potere di illuminare gli intelletti fin quaggiù, fin dall'inizio della competizione.

Vittorio Pozzo

La storia dei «mondiali»

Uruguay ed Italia due vittorie ciascuno

I campionati mondiali di calcio sono giunti, con la manifestazione cilena, alla settima edizione.

1930 - L'Uruguay, paese organizzatore della manifestazione, ha vinto il titolo battendo nella finale (il 30 luglio a Montevideo) l'Argentina per 4 a 2.

1934 - I mondiali si sono svolti in Italia e gli azzurri hanno conquistato la vittoria superando per 2 a 1 la Cecoslovacchia in finale (Roma, 10 giugno).

1938 - Secondo successo dell'Italia; nella finale di Parigi (19 giugno) gli azzurri hanno battuto l'Ungheria per 4 a 2.

1950 - Il Brasile ha organizzato la manifestazione ma il successo è toccato all'Uruguay che ha battuto nella partita decisiva gli stessi brasiliani per 2 a 1.

1954 - I «mondiali» si sono disputati in Svizzera; la Germania Occidentale ha vinto il titolo superando per 3 a 2 l'Ungheria in una drammatica finale.

1958 - La Svezia ha ospitato la manifestazione, ma non ha potuto contenere nella finale la superiorità del Brasile, vittorioso per 5 a 2 (Stoccolma, 29 giugno).

Per la gara Italia - Cile designato un nuovo arbitro

Santiago, 28 maggio.

La Commissione arbitrale, sotto la presidenza di sir Stanley Rous, ha esaminato questa sera l'esposto dell'Italia in merito alla designazione dello spagnolo Gardeazabal per la gara Italia-Cile di sabato prossimo.

Il punto di vista italiano è stato ritenuto fondato e, pertanto, la gara in questione verrà diretta dall'arbitro inglese Aston.

Questa decisione non ha nulla che fare con il malumore degli arbitri sud-americani i quali si sono lamentati per il fatto che la maggior parte degli incontri in Cile è affidata agli europei. Il punto di vista italiano nella questione è ritenuto giusto; in quanto alle designazioni dei sud-americani mister Rous ha promesso che nei prossimi tornei anche essi dirigeranno molte partite.

Tifosi sud americani in arrivo a Santiago con l'«aereo dei miliardari»

A quota diecimila un brindisi con whisky allo sport di tutto il mondo - Elogio di Pelé, il negretto che come Joséphine Baker adotta i bimbi orfani di ogni razza - Sivori è contento di essere chiamato El Cabezon - Va attenuandosi ma non scomparendo il nervosismo per gli articoli di due giornalisti italiani giudicati ostili ai cileni

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, 28 maggio.

La prima atmosfera respirata all'arrivo a Santiago è stata quasi di dramma. Dirigenti e giocatori azzurri erano in preda al nervosismo per effetto della reazione della stampa e degli ambienti cileni agli articoli di due giornalisti italiani i quali commentavano ironicamente, con tono di sufficienza, le condizioni di Santiago in questa vigilia di Campionato mondiale. Alcuni giornali domenica sera affermavano addirittura che i due colleghi erano ricercati dalla polizia in seguito ad ordine di espulsione.

Non vi era nulla di vero, ma l'incidente paradiplomatico ha creato notevole tensione nel pubblico cileno. Gli accompagnatori della nostra Nazionale pensano che questo possa nuocere al rendimento della squadra. Potrebbe essere valido argomento di giustificazione qualora il comportamento degli azzurri deludesse l'attesa.

Il resto rientra nella normale fiera calcistica, con giocatori che si atteggiano a divi e tecnici che elaborano sulle lavagne tattiche complesse, tutti chiusi entro mura in un segreto impenetrabile, timorosi dello spionaggio più di quanto possano esserlo generali che stiano preparando piani di guerra. E' stato interessante il mio viaggio di trasferimento da Baires a Santiago con un aereo americano definito «dei miliardari» perché sono soprattutto grandi uomini d'affari nord-americani che corrono sulle rotte del petrolio argentino, dei nitrati cileni, del rame peruviano.

Quella sera l'aereo, che ha una prima classe vasta due volte quella turistica, era occupato esclusivamente da tifosi argentini, uruguaiani, paraguaiani, brasiliani, anch'essi miliardari, che se ne andavano a Santiago un poco per i Campionati, molto per divertirsi nella stagione sciistica andina, che batte il suo pieno.

Volavamo su un immenso quadrigetto oltre diecimila metri sopra l'Aconcagua, eretto oltre le nuvole come una immensa guglia, ornata da quei quattro chiodi luminosi che formano la favolosa Croce del Sud.

Pieni di whisky e di euforia, i miei compagni di viaggio brindavano allo sport di tutto il mondo. Si sentivano internazionalisti; ma un nome ricorreva con maggior frequenza nei brindisi, ed era quello di Pelé, il giovanissimo negro brasiliano che gioca al foot-ball con aerei passi di danza, che segna goals tessendo note armoniose sopra un pentagramma ideale.

Tutte queste enfasi le ho sentite dopo, atterrando a Santiago, grigia sotto la pioggia, pervasa di odore di muscoli sudati e di linimenti vari.

Il nome di Pelé mi perseguita, alla radio, nei giornali. La gente per le strade parla soltanto di lui: bello come un dio di ebano, vigorosamente forte, docilissimo, modesto, grande, buono, tanto buono e tanto ricco che adotta bambini orfani un po' dovunque: alcuni negretti in Brasile e qui un paio di cilenití. Mi è venuto comodo pensare che Pelé è il «Joséphine Baker» del calcio mondiale, un grande divo che parla il suo linguaggio con i piedi, sensualmente come la «Venere nera» ballando il celebre motivo delle banane.

Entrambi hanno il debole di adottare orfanelli di ogni colore di pelle, tesi a debellare l'antirazzismo che ancora dilaga nel mondo, soprattutto nel Sud America. Entrambi trascorrono molte ore del giorno a letto. Pelé dicono, non fa che dormire, poi scende in campo e scarica non solo la sua prodigiosa inventiva pedestre, ma anche la molta energia accumulata.

Ed ora basta con il divo nero Pelé passiamo la mano ad un altro divo, Omar Sivori, che viene subito dopo l'asso brasiliano nella simpatia del pubblico. Sivori sembra sereno e tranquillo, gli piace che abbiano ripreso a chiamarlo «El Cabezón», come quando giocava a Baires; ma qualcuno mi dice che il suo complesso di tanatofobia, cioè di paura della morte, si sia accentuato in questi giorni.

Probabilmente si tratta di una forma pubblicitaria inventata da un giornalista sportivo che per snobbare i suoi colleghi circola per le vie di Santiago ostentando il prezioso volumetto delle poesie di Verlaine, dal quale afferma di trarre ispirazione per le sue corrispondenze, infarcite di reminiscenze letterarie più che di elementi cronistici.

Ossessionati dalla paura delle spie, i tecnici nostri hanno posto barriere invalicabili alle indiscrezioni, per cui non è possibile sapere molto della vita collegiale dei nostri nazionali. Tutti sembrano preoccupati per l'ostilità che il pubblico cileno potrebbe dimostrare nei riguardi dei nostri giocatori, sempre a causa degli articoli scritti da quei due colleghi, al punto che, essendo ancora assente l'Ambasciatore, appena nominato, il nostro incaricato d'affari ha indetto per questa sera una conferenza-stampa all'Ambasciata, cui ha invitato molti giornalisti cileni, per chiarire l'equivoco e chiedere scusa se i nostri colleghi hanno scritto che Santiago è invasa da eserciti di donnine allegre, ed altre note colorite ed offensive. Ove si dimostra che il gioco del calcio affratella i popoli creando incidenti quasi diplomatici.

Francesco Rosso



Scontro fra il portiere Buffon (a destra) e l'attaccante Menichelli durante la partita di preparazione disputata domenica scorsa dalla Nazionale italiana a Santiago sul terreno della Scuola d'Aviazione (Radiofoto)

Da domani al 17 giugno: ecco il programma

GRUPPI	PARTITE DEGLI OTTAVI DI FINALE			QUALIFICATE
1 ARICA	30 MAGGIO URUGUAY - COLOMBIA 31 MAGGIO U.R.S.S. - JUGOSLAVIA	2 GIUGNO URUGUAY - JUGOSLAVIA 3 GIUGNO COLOMBIA - U.R.S.S.	6 GIUGNO URUGUAY - U.R.S.S. 7 GIUGNO COLOMBIA - JUGOSLAVIA	ARICA 1° ARICA 2°
2 SANTIAGO	30 MAGGIO CILE - SVIZZERA 31 MAGGIO ITALIA - GERMANIA	2 GIUGNO ITALIA - CILE 3 GIUGNO GERMANIA - SVIZZERA	6 GIUGNO GERMANIA - CILE 7 GIUGNO ITALIA - SVIZZERA	SANTIAGO 1° SANTIAGO 2°
3 VIÑA DEL MAR	30 MAGGIO BRASILE - MESSICO 31 MAGGIO SPAGNA - CECOSLOVACCHIA	2 GIUGNO BRASILE - CECOSLOVACCHIA 3 GIUGNO SPAGNA - MESSICO	6 GIUGNO BRASILE - SPAGNA 7 GIUGNO MESSICO - CECOSLOVACCHIA	VINA 1° VINA 2°
4 RANCAGUA	30 MAGGIO ARGENTINA - BULGARIA 31 MAGGIO UNGHERIA - INGHILTERRA	2 GIUGNO ARGENTINA - INGHILTERRA 3 GIUGNO BULGARIA - UNGHERIA	6 GIUGNO ARGENTINA - UNGHERIA 7 GIUGNO BULGARIA - INGHILTERRA	RANCAGUA 1° RANCAGUA 2°

Le sedici squadre partecipanti ai mondiali di calcio sono divise in quattro gironi: nella fase iniziale varrà la formula all'italiana, ogni compagine dovrà giocare contro le altre tre del suo settore; le prime due nazionali di ogni girone passeranno ai turni successivi

QUARTI DI FINALE DOMENICA 10 GIUGNO		SEMIFINALI MERCOLEDI 13 GIUGNO	FINALI
ARICA 1° - SANTIAGO 2°	a ARICA — SEMIFINALISTA A	SEMIFINALISTA A - SEMIFINALISTA C a VINA DEL MAR	FINALISTA
ARICA 2° - SANTIAGO 1°	a SANTIAGO — SEMIFINALISTA B		LA FINALE A SANTIAGO DOMENICA 17 GIUGNO
VINA 1° - RANCAGUA 2°	a VINA DEL MAR — SEMIFINALISTA C	SEMIFINALISTA B - SEMIFINALISTA D a SANTIAGO	FINALISTA
VINA 2° - RANCAGUA 1°	a RANCAGUA — SEMIFINALISTA D		

Nei quarti di finale e nelle semifinali dei mondiali si avranno le eliminazioni dirette. Gli accoppiamenti sono predisposti come spiegato dal tabellone: Arica 1 significa «prima del girone d'Arica», Arica 2 «seconda dello stesso girone», ecc. La finale avrà luogo a Santiago

Trapattoni non giocherà giovedì in Italia-Germania

Robotti terzino e Radice mediano - I cadetti vittoriosi per 7-1 nella partita di allenamento svolta ieri

Santiago, 28 maggio.

Gli azzurri o almeno quelli che non avevano disputato domenica scorsa l'incontro di preparazione con l'Audax sono scesi in campo oggi nonostante la pioggia. Prima della seduta dei cadetti Mazza e Ferrari volevano collaudare le condizioni di Trapattoni che si era leggermente infortunato alla caviglia. Purtroppo il responso non è stato buono. Trapattoni non potrà certo giocare giovedì contro la Germania. Data questa assenza Robotti sarà terzino e Radice passerà a mediano.

La candidatura Tumburus, di conseguenza, è stata accantonata, in quanto ritenuta azzardata (anche Tumburus ha accusato un lieve infortunio). Sia Radice che Robotti sono stati sperimentati con buon esito nella partita disputata contro una selezione di avieri.

Lo schieramento iniziale era il seguente: Albertosi; David, Robotti; Tumburus, Janich, Radice; Mora, Maschio, Sormani, Bulgarelli, Pascutti.

Mattrel ha difeso la porta degli allenatori. Nella ripresa Mattrel e Albertosi si sono scambiati i ruoli. Un solo goal nel primo tempo: Sormani al 2' (Mattrel per il resto si è rivelato un portiere imbattibile).

Abbondantissimo, invece, il bottino della ripresa: lo hanno siglato Sormani al 7', Maschio al 14', Bulgarelli al 15', Janich (autogoal) al 21', Sormani al 24', Maschio al 30', Sormani al 34'.

Conclusione: la Nazionale B ha sconfitto la Selezione avieri per 7 a 1.

Dopo questa prova la formazione che affronterà giovedì la Germania è stata pertanto così stabilita: Buffon; Losi, Robotti; Salvadore, Maldini, Radice; Ferrini, Rivera, Altafini, Sivori, Menichelli.

Vi è da notare che Mazza e Ferrari sono in possesso di ottime pedine di ricambio (da impiegare nella gara Italia-Cile di sabato) come Sormani, Maschio, Bulgarelli e, naturalmente, Mattrel, Mora e David.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Ponteverde 9 bis-11. 232

AREA fabbricabile 18 camere più laboratorio presso via Borgaro, ridotta 12.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 630

ARMA (vicinanze S. Remo) vendesi casa, 1000 metri giardino vista mare. Beccaria, via Aurelia 294, Arma Taggia. Tel 48-318 ore 7-9. A44167

AUTORIMESSE blocco Largo Orbassano, reddito sicuro vendo, eventualmente frazione Tel. 553-860 225

BAR superalcoolico avviatissimo centrale alloggio 4.600.000, subito 2.000.000. Telefonare 41-078. 116

BEL negozio nuovo, centrale, affittato reddito 5,50%, netto, vende Impresa. Telefonare 553-937. A47988

BORGO S. Paolo vendo tre camere cucina servizi, terreno particolare costruzione trentennale. Telefonare 364-328.

CAPANNONE industriale mq. 300 circa con 180 mq. cortile impianto forza riscaldamento vendesi, zona Barriera Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino » A48166

CARLO Alberto, posizione centralissima, vendo piano completo mq. 1000 atto sede grande società, magazzino. Telefonare 43-692. 373

CASA nuova 8 camere bagni garage giardino vendo. Telefonare 876-129.

CASA rustica con terreno acquisto Torino dintorni. Tel. 876-325.

CASA seminuova 38 camere servizi zona Francia vendesi. Torchio telefono 687-021. A45535

CASCINA dintorni Torino acquisto. Telefonare 876-325. A46983

CASETTA quattro camere giardino, diritto sopraelevazione otto camere. Telefonare 773-181. A51004

CASTIGLIONCELLO, Livorno, Immobiliare Bini via Pineta, compra-vendita ville, terreni, fattorie. A47374

CELLE Ligure appartamenti signorili ogni capienza, prezzi concorrenza, prenota Andracco, Varazze. A47370

CENTRALISSIMO appartamento mq. 320, duplice ascensore, duplice ingresso, atto pensione, uffici vendo. Telef. 43-692.

CERES posizione tranquilla vendo 600 mq. terreno. Telefonare 778-515.

COMPERO contanti 1-3 camere libere anche casa vecchia. Telefonare 687-462.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 368 — Torino ».

CROCETTA alloggi tre quattro camere cucina, servizi su entrata. Tel. 299-863.

FRESONARA, km. 8 Novi Ligure, vendesi villa 10 vani servizi seminterrato, giardino frutteto mq. 1400, realizzabili due appartamenti. Scrivere: Colombo, Vitt. Emanuele 202, Torino.

GRANDIOSA residenza collinare, zona Madonna del Pilone, annessi 8000 mq. terreno costruibile a villette, vendo oppure permuto con alloggi Torino. Telefonare 521-762. 373

GRATTACIELO Collegno vendonsi eleganti alloggi, ultimazione settembre, reddito 6 %, mutuo 40 %. Tel. 375-970.

GRESSONEY vendonsi lotti terreno posizione soleggiata prezzi eccezionali. Telefonare 818-770, Torino. 1140

GRUGLIASCO lotto industriale mq. 8000 adiacente Suore Missionarie, corso Allamano vendesi. Telefonare 685-386.

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali, superfici diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino».

GRUGLIASCO vendo casetta vani 8 alloggi 2. 3.500.000 trattabili. Telefonare 784-388. A48939

GRUGLIASCO vendo casetta 4 camere 400 metri giardino 6.500.000 trattabili. Telefonare 784-289. A48939

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi pronti fine ottobre zona via Pedrotti. Telef. 293-498 293-895. A43099

IMPRESA vende casa moderna signorile interamente affittata reddito Madonna Campagna. Telefonare 296-280.

IMPRESA vende direttamente alloggio nuovo centrale. Telefonare 553-937.

LOCALE industriale nuovo mq. 1200 affittato 4.000.000 annui, società cede parchetto adiacente 55 milioni trattabili con facilitazioni. Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. 630

LOCALE mq. 800 su due piani fronte via ml. 20,50 completamente indipendente, nuovo, vendo. Telef. 278-259.

LUSSUOSISSIMA villa centrale, giardino, garage, 100.000.000; altra bellissima, nuova, precollinare 55.000.000 vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A47255

MONFERRATO casetta acquistasi contanti. 4-6 camere con terreno 2-3 mila metri. Telefonare 886-535. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ».

MURI autorimessa bellissima mq. 2400 (2 piani) reddito annuo 7.800.000. Società cede posteggio adiacente 95 milioni trattabili, volendo mutuo. Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. 630

MURI macelleria nuova apertura vendesi. Trevisi, telefono 46-479. 347

MURI negozio affittato drogheria, volendo esercizio, zona S. Rita, vendiamo 6.000.000 Beltramo, telef. 53-912.

MURI negozio affittato latteria, volendo esercizio, zona S. Rita, vendiamo 6.000.000 Beltramo, tel. 53-912.

MURI negozio centralissimo anche occupato acquistasi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

MURI negozio piazza centro periferico, adiacente super market, esclusi alimentari vendesi. Dott. Trevisi, tel. 46-479.

NEGOZI magazzini corso Vercelli, posizione sicuro avvenire, vendonsi affittati. Telefonare 518-770 1140

NEGOZI nuova costruzione, posizione commercialissima, adatti ogni genere, zona Francia, barriera Milano, vendo. Tel 43-692. 373

PANORAMICA precollinare 5600 mq. 28 vani parco secolare trasformabile, pluriuso. Telefonare pasti 82-216

PANORAMICA residenza precollinare 700 metri Moncalvo-stradale vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, garage. Studi. Ratenizzioni. Con FAI. Telefonare 528-821. 1009

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 528-825.

PINO, Pecetto, terreni alta collina per ville, privati. Telefonare 82-216.

PORTA Nuova magazzino apertura ..., vendo. Telefonare 687-115. A47833

PRIVATO vende alloggio due camere cucina servizi primo piano, Parella. 6.500.000 trattabili. Telef. 456-327.

PRIVATO vende contanti alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, libero 1° ottobre. Via Tripoli. Telefonare 369-512 A47945

PRIVATO vende signorile alloggio due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, terzo piano, via Campana. Telefonare 45-801 ore 18-19 279

PRIVATO vende terreni fabbricabili abitazione industria Pellerina Collegno, ... permuta alloggi. Esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». A47995

PRIVATO vende villa ... Giaveno modernissima ... doppi servizi ... Telefonare 397-713. A47...

QUATTRO cucina servizi Nizza ... quattro ... doppi servizi, ... vendo 10.700.000. Telefonare 511-401.

SANREMO vendiamo appartamenti ... due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

REDDITO elevato vende muri negozio retro, zona commerciali. Telef. 276-174.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, telefono 85-960, vende fabbricato 2 piani aree sopraelevabili 2500 mq. superficie globale adatto piccola industria.

STABILIMENTO industriale Casello Torinese 7000 mq. cintato, cabina, salto d'acqua, due pozzi artesiani. Vendesi ottime condizioni. Telefonare 518-472. 361

TERRENI industriali perfettamente preparati acquedotti acqua, fognature, strade, luce, forza. Ultimi lotti. Tel. 83-601.

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere, adatto anche lottizzato. Cerchinatto, Cibrario 14.

TERRENO adatto qualsiasi genere di costruzione in Piossasco, mq. 25.000 fronteggiante strada provinciale e 2 strade comunali vendo oppure permuto con alloggi in Torino. Tel. 521-762.

TERRENO mq. 30.000 bellissima posizione confinante Torino, situato grande sviluppo industriale, strade asfaltate, comodità tutti servizi occorrenti, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 1161

TERRENO metri trentamila vendesi per costruzione industriale prospiciente autostrada Torino-Milano et quadrifoglio Torino-Ivrea fronte strada Cebrosa et apprendimento importante strada circonvallazione. Posizione fortemente reclamistica. Zona industriale grande sviluppo. Finval, Monte Pietà due telefoni 527-410, 527-411. 1191

TERRENO presso nuovi stabilimenti Torino progetto approvato 53 camere vendo. Telefonare 553-860. 225

TERRENO progetto approvato ottima occasione vendesi. Telefonare 292-277 ore pasti. A47979

TERRENO progetto approvato 400 camere in corso importante, vendesi convenientemente. Telefonare 521-046, Boero

VENDO casa quattro camere cantina garage giardino. Balsamo, Strada Cascinette 250 Torino. A48321

VENDO terreno monumentale prima posizione Cimitero, Telefonare 784-271.

VENDO terreno mq. 350 via traversale corso Francia trecento metri oltre il dazio, recintato, basso fabbricato, tettoia ferro eternit. 5.000.000 parziale dilazione pagamento. Telefonare 793-198.

VENDONSI alloggi signorili in diverse zone scale piani adatti investimento capitali. Telefonare 383-702 dalle 10 alle 21.

VENDONSI alloggi signorili zona Crocetta anche impiego capitale. Telefonare 597-009. 203

VENDONSI locali uso deposito magazzino, uffici, laboratorio, luminosissimi, spaziosi. Corso Dante 122, tel. 678-881.

VENDONSI negozi e seminterrati con... alloggi 2 camere cucina. Telefonare 804-224.

TERRENO adatto abitazione piccola industria mq. 400 vendesi S. Paolo cappellero 5. Telefonare 753-297.

TERRENO aeroporto Orbassano industriale, residenziale mq. 70.000, anche suddiviso vendo. Telefonare 902-591.

TERRENO collinare S. Mauro 2100 mq. servizi vendo 3500 trattabili. Telefonare 40-652. A51037

TERRENO dintorni Torino, ottima posizione, comodità strade, servizi, vendo. Telefonare 759-011. 13

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino privato vende Telef. 600-277.

TERRENO industriale fronte importante corso e piazza confine Torino-Grugliasco mq. 7500 o 15.000 proprietario vende. Telefonare 519-140 A44097

TERRENO industriale in Borgaro Torinese, prossimità stazione ferroviaria, mq. 53.000, altro 170.000 mq. frazionabili vendesi. Ing. Giampetruzzi. Via Monte di Pietà 1, telefono 521-762

TERRENO mq. 500 circa, 300 mq. ... zona S. Rita. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino »

TERRENO mq. 1200 borgo S. Paolo, altro 600 vendo. Telefonare 876-129.

TERRENO precollinare, capolinea 15, progetti approvati 2 ville, 9 camere ciascuna, vendo anche separatamente. Telefonare 520-395. 253

TERRENO vicinanze piazza Bengasi sviluppo camere 60, autorimessa 1200 mq. privato vende. Telefonare 676-126.

TERRENO 8000 metri lire 1500 metro vendo contanti località ... Pianezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ».

ULTIMI due tre camere pronti subito vendonsi. Telefonare 779-414.

URGE vendere privato alloggio 3 camere accessori zona Santa Rita. Telefonare 391-630. A50536

VENDESI autorimessa in costruzione, mq. 3000, richiesta L. 185.000.000. Telefonare 705-753. A48955

VENDESI casa 46 vani con locanda Borgata Aurora. Telef. ore pasti 266-040.

VENDESI muri negozio angolare 4 vetrine affittato, Telefonare 759-998.

VENDESI nuova costruzione alloggi affittati due camere tinello servizi, Madonna di Campagna. Telefonare 296-280.

VENDESI terreno industriale fronte strada Settimo mq. 16.000. Telef. 203-496.

VENDESI terreno mq. 2000 tre autorimesse e bassi fabbricati zona Palazzetto dello sport L. mq. 25.000. Tel. 770-142.

VENDO alloggio corso Vittorio fronte Valentino 6 camere salone 2 servizi cucina. Telefonare 751-382. A50781

VENDO muri garage e officina di mq. 800 ... Telefonare 510-872.

VILLA collinare dieci vani, garage, giardino con piante secolari. Richiesta lire 11.500.000 trattabili. Esclusi intermediari, km. 10 da Torino. Telef. 520-025

VILLA Eremo, quattro letto, salone, soggiorno, tripli servizi, garage, 2000 terreno, vendo. Telefonare 60-035.

VILLA Valsalice presso capolinea tram 13 due alloggi signorili panoramici sette vani cadauno autorimesse giardino indipendente vendesi affittasi. Telefonare 865-386. A48256

VILLA vicinanze Asti posizione incantevole sponda fiume Tanaro, 12 camere e servizi divisibile in tre alloggi, garage giardino frutteto vigneto. lire 4.000.000. Telefonare 529-359.

ZONA S. Paolo vendesi già affittato, reddito 6,50%, laboratorio con autorimessa Telefonare 30-310 107

7400 metriquadri soleggiati panoramici 18 km. Torino 1300 mq. Telef. 959-109

35.000.000 vendesi 90.000 metri quadrati terreno Chivasso, vicinanze Lancia, fronte provinciale. Telefonare 683-402

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. SPOSI piemontesi cercano alloggetto, eventuale ritiro spese entrata, cauzione. Telefonare 722-566. 134

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-890, 46-411. 10

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi località. Telefonare 791-817. 1285

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto qualsiasi località. Tel. 791-817.

A 25.000-30.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto, libero subito. Telefonare 41-446. 1285

AMMOBILIATO affittasi signorile precollinare 6-8 camere, tripli servizi, giardino, garage. Comm. Cravenzola, Gerbaia 40. 423

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CAMERA cucina servizi cerca piemontese cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A46701

CERCASI affittare, acquistare alloggi grandi, piccoli, comuni, signorili. Telefonare 528-195. 422

CERCASI alloggio S. Salvario, zona centro, 3 camere servizi. Tel. 631-540.

CERCASI alloggio tre camere e cucina massimo 30.000 cauzione zona Mazzini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino » A47082

CERCASI alloggio 3 camere servizi semicentrale o zona Milano, famiglia meridionale, tutti maggiorenni, occupati. Telefonare 547-047. A48896

CERCASI due alloggi camera e servizi zona ... per sposi. Tel. 872-753.

CERCASI locale mq. 100-200 attività silenziosa. Telefonare 887-064.

CERCASI 1-2 camere cucina, ... torinesi. Tel. 22-210.

CERCO alloggio 2 camere cucina servizi zona Statuto piazza Rivoli, oppure Madonna Campagna. Telefonare 742-271.

CONIUGI soli cercano alloggetto libero subito in zona Vittoria o centrale. Massime garanzie e cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ».

CONIUGI 30enni senza figli referenziatissimi offrono pulizia scale cambio alloggio. Telefonare 280-418. A46560

DIPENDENTE grande industria per matrimonio cerca camera tinello servizi zona S. Paolo, adiacenze. Tel. 760-019.

CONSULENTE tecnico, saltuaria presenza, cerca presso studio professionista, commerciale, oppure privato, un locale ufficio ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

DIPENDENTE grande industria cerca camera, tinello, cucinino. Telef. 40-510.

ELETTRICISTA specializzato cerca appartamento 2-3 camere e accessori. Telefonare 322-248. A46058

FUNZIONARIO importante industria, settentrionale, nessuna grande relevanza, cerca appartamento 4-5 locali più servizi zona Crocetta, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ».

OPERAIA trentasettenne sola referenziata occupazione stabile cerca affitto una camera. Scrivere Caisi Carmela, Chiusella 8, oppure telefonare 273-557.

PORTINAIA cerca alloggio cambio portia. Telefonare 583-341. A48515

PRIMO agosto alloggio 2 camere cucinotto, servizi, soleggiato tranquillo, cercasi. Telef. 593-534. A48221

SPOSI torinesi affitterebbero o acquisterebbero alloggetto. Telef. 485-732.

STATALE cerca 3-4 stanze servizi qualsiasi zona cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9497 — Torino ».

TORINESI affitterebbero alloggetto moderno, 15-30 luglio, comodo corso Francia. Telefonare 703-013. A48956

URGE per pensionata sola camera vuota, possibilità cucinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 1-2 camere luglio agosto settembre ad acquirenti mobili, zone diverse. Mobilificio. Telefonare 334-326.

A giovane affittiamo alloggi signorili zona S. Rita 40.000-50.000 Telefonare 46-411. 10

A industria silenziosa affittasi via Entraque 12 locale 420 mq. con annessa palazzina due piani per uffici ed alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ». A48253

A 55.000 alloggettino ammobiliato piano nuovo, zona Mauriziano. Tel. 588-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Acesate 42 telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone rivolgetevi Comba, Sacchi 14 tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili centrali semicentrali, negozi zona industriale. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821. 283

AFFITTANSI alloggi signorili villa settecentesca collina comfort moderni. Telefonare 41-544 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggi tipo « Apartament House » rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti giugno Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-247. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTANSI corso Antonelli 2-4 camere, doppi servizi. Tel. 521-252.

AFFITTANSI due negozi zona Statuto adattissimi grossista. Telefonare 397-397 396-400. A48121

AFFITTANSI locali uso officina o magazzino da mq. 200 a 2.000 più cortili zona Francia. Tel 752-551

AFFITTANSI magazzini-uffici mq. 500 attività silenziosa zona Bernini basso fabbricato, luce, telefono ecc. cortile privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ». A49050

AFFITTASI alloggi tre e quattro locali più servizi splendidi nuovi caseggiati corso Taranto 62-66. Tel. 21-709.

AFFITTASI locale mq. 200 borgata Vittoria esaminerei seria combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2308 — Torino ». A47828

AFFITTASI locale mq. 200 ca. uso ufficio o magazzino lavorazione silenziosa. Zona centralissima. libero subito. Telefonare ore ufficio 589-691. A48571

AFFITTASI magazzino seminterrato luminoso mq. 60. Via Sineo 5, rivolgersi cantiere. A45383

AFFITTASI negozio con retro mq. 50. Via S. Secondo 93, Monnet. A47605

AFFITTASI seminterrato mq. 85. zona Fiat Mirafiori uso magazzino laboratorio. Telefonare 323-050, 320-529.

AFFITTASI villetta tre camere servizi giardino Lanzo Torinese. Tel. 257-863.

AFFITTASI zona piazza E. Toti 15 e via Tunisi splendidi negozi in nuovi caseggiati già abitati. Tel. 670-543.

AFFITTASI 1° luglio alloggio signorile piano rialzato 5 camere, servizi adatto lussuoso ufficio palazzo zona tranquilla soleggiata angolare, corso Francia. Tessuti. Telefonare 763-010. A46943

AFFITTO ad azienda italiana 6 locali 160 mq. centralissimi stabile signorile. Telefonare 532-533. A48842

AFFITTO camerette cucina centralissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2292 — Torino ». A46255

AFFITTO collina Cavoretto grandiosa villa settecentesca, mobili d'arte, parco. Telef. 528-614. A45895

AFFITTO terreno industriale mq. 10.000 Esposizione '61. Telef. 40-200.

AMMEZZATI via Milano ampi locali, mq. 250, adatti uffici, magazzini, laboratorio silenzioso affittasi. Telef. 44-475.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati mobilfurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Telef 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 373-732. Cigolari.

BELLISSIMI seminterrati e negozi grandiosi affittasi, piazza E. Toti, via Oropa. 890-257. A47350

CORSO Giovanni Agnelli, zona commercialissima, ottima generi diversi, affittansi negozi. Tel. geom. Carrara 310-765.

IMMEDIATA adiacenza XX Settembre, affittasi 2 o 3 vani vuoti, 1° piano, per ufficio, professionisti, rappresentante, ecc. trattasi direttamente. Telefonare 52-561 Genova. 24065

IN Roma, via del Corso, ufficio importante, due ingressi, mq 210, saloni, 1 piano, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2234 — Torino »

LOCALI ampi adatti fonderie affittasi vendesi 50 chilometri da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ». A48107

NEGOZIO con retro affittasi adiacente corso Traiano zona grande sviluppo. Telefonare 510-077. 353

NEGOZIO, grande passaggio, fermate tranviarie, Largo Orbassano, affittasi. Telefonare 581-578. A4653

OCCASIONISSIMA affittasi, vendesi negozio recente costruzione, con cessione gratuita licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A46087

PIAZZA Rivoli affittasi luglio secondo piano alloggio signorile salone, quattro camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ».

PRIVATO cambia alloggio sette camere primo piano corso centrale con villetta periferica Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4147 — Torino ».

TERRENO fabbricabile mq. 3300, cintato, con capannone mq. 400, 10 km. Cuneo, zona depressa, affittasi o vendesi. Telefonare Cuneo 25-59. 24675

VIA Assarotti 5 affittasi signorile alloggio due camere, cucina, bagno, termosifone, terrazzo. A50871

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI alloggetto mezza montagna 40 km. Torino. Telefonare 44-602.

AFFITTASI appartamento ammobiliato in villa bella posizione Oneglia. Scrivere Vola, via Frugoni 3, Genova.

AFFITTASI Castellamonte stagione estiva alloggetto ammobiliato giardino a coniugi soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A45376

ALASSIO affittasi agosto settembre alloggio moderno panoramico quattro camere servizi, frigorifero. Pubblitalia, Casale Monferrato. 24735

ARMA di Taggia, affittasi alloggio nuovo vista mare, 4 posti letto. Telefonare 881-688 mattino. A47825

ARMA, Sanremo, affittansi alloggi. Telefonare 883-586, Torino. A49294

COLLINA dietro Superga, affittasi ammobiliato in villa alloggio giardino. Tel 876-325. A46983

NOLI affittasi alloggio ammobiliato 4 camere servizi, stagione estiva. Telefonare 579-703. A50751

OFFRIAMO cascina ammobiliata in montagna, cambio custodia villa stagione estiva. Telefonare 40-166.

PIETRA Ligure affittasi giugno ammobiliata camera cucinino bagno. Massa Maria, viale Europa Palazzo Aurora, Pietra. A49066

RAPALLO bene arredato tre camere servizi, telefono, affitto giugno settembre. Telefonare 651-121. A48082

SAN Bartolomeo del Cervo affittasi giugno luglio settembre appartamento sul mare. Telefonare 751-935. A49075

SANREMO, privato vende 5.000.000 alloggetto ammobiliato, camera tinello, cucinino, bagno, magazzino, cortiletto, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ». A47364

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo strada Valsalice 152 soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-481 23589

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, garage, servizi privati. Prenotatevi. 24676

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, vasto giardino ombreggiato. Parcheggio. confortevole, interpellateci.

BELLARIA, Villa Fiorita, sulla spiaggia, vastissimo parco, sana cucina romagnola, soggiorno ideale. 24279

BELLARIVA, Rimini, Pensione Dolcecasa, sul mare, Bassa stagione 1100 complessive, anche bagni privati.

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, posizione tranquilla sul mare, camere con doccia. Prezzi speciali prima quindicina luglio.

CATTOLICA, Hôtel King sul mare, Camere con doccia-bagno, Ascensore, Autoparco 24939

CATTOLICA, Hotel Murex costruz. 1962. Sul mare, Camere con bagno, doccia, telefono Ascensore, Spiaggia privata.

CATTOLICA, Hôtel Spiaggia, tel. 61-311. Rinnovatissimo. Sul mare Camere con bagno Ascensore 24580

CELLE Ligure Pensione dell'Angelo, tranquilla, giardino, parcheggio. Scelta cucina. Interpellateci. 24328

CHIAVARI pensione Entella costruzione 1962 familiare, signorile, tranquilla, Tel. 28-423. 24931

GABICCE Mare, Hôtel Gloria, sul mare, modernissimo. Camere con servizi, doccia, Autoparco. 24435

LOANO, Hôtel Paradiso. Maggio 1800, giugno 2000, tutto compreso. Telefono 69-232 24716

LOANO, Soggiorno San Marco, via Nizza 7, vicino mare, comfort, tranquillissimo. Giugno 1600, luglio 1900, agosto 2200. 24625

NOLI. Soggiorno Ines trattamento ottimo prezzi modici. 50 metri mare. A44067

PEGLI pensione familiare prezzi ridotti giugno. Vabsanià, viale Rimembranza, Genova Pegli. 24965

PIETRA Ligure, apertura Hôtel Continental, camere bagno, ogni comfort, interpellateci. A43371

PIETRALIGURE pensione Eden, giugno 1500, luglio 1700 tutto compreso (anche cabina) 24476

RAPALLO, Soggiorno Adele, centralissimo, cucina casalinga. Giugno prezzi modici. Via Libertà 4. 25117

RIMINI Marina Centro, Hôtel Tiberius, 2ª cat. Tel. 27-009. Gestione propria, ottima cucina, interpellateci. 24931

RIMINI Marina Centro, pensione Imperia, sul mare, Derna 7, giugno 1200 complessive 24064

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio-giugno 1200, tutto compreso. 23501

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso.

RIMINI Pensione Silvana, maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

SANBARTOLOMEO (Diano Marina) Pensione Miranda, via Moreno, vicinissima mare. Costruzione ed attrezzature nuovissime. Distinta familiare, prezzi modici.

S. MAURO Mare, a 1000 metri Bellaria, pensione Anna, gestione propria, spiaggia incantevole, posto tranquillo per famiglie bambini. Tutti comforts. Telefonare 373-431 Torino A43142

VARAZZE Lanterna Mare, tel. 77-688: giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. 25074

VARAZZE soggiorno Clelia via Bosco 15/5, telefono 77-651. Ottimo trattamento. A51155

VARAZZE, soggiorno familiare Bruno, giardino, acqua corrente. Via Piave 54.

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283 A45477

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51-00.

VISERBA, Hôtel Stella d'Italia, centrale, direttamente mare, ottima cucina. Gestione Piva. 25000

VISERBA Pensione Delmpi sul mare, nuovissima, acqua calda Prezzi convenienti. 24621

VISERBA, Pensione Miami, sul mare, giugno settembre 1300, complessive, interpellateci 24279

VISERBA Pensione Orietta, Pensione Stella Oro sul mare, balconi, servizi privati, comodità, prezzi modicissimi.

VISERBELLA, Pensione Ilenda, direttamente mare Bassa stagione 1100-1200 complessive. 24708

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1067

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Fiorani's via Po 32. Tel. 82-865. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri 1341

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiego assicurato. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » preparazione impiegate stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, Telefonare 510-354. 159

BOIDOCL, Nizza 65. Corsi trimestrali stenodattilografia, comptometr. Paghe, contabilità. Consulenza. Amministratori stabili. Lingue. A45411

FREQUENTANDO corsi rapidi radioelettrici imparerete in poco tempo montaggio riparazione apparecchi radioelettronici televisori. Telefonare 284-519.

ISTITUTO Oneglia, Cernaia 23 corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenica elettrica. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto. Insegnamento rapido. Corso S. Martino 8, telefonare 512-025 12

DATTILOGRAFA esegue lavori copiatura al proprio domicilio. Telef. 31-441 ore pasti. A48127

(Continua a pag. 11)

Al [redacted] il bilancio del [redacted] per il 1962-63

Raddoppieranno le spese per la Marina mercantile

Si prevede che passeranno da 24,5 a 49,5 miliardi in seguito alla legge che riordina le linee d'interesse nazionale - Le concessioni [redacted] relativi servizi riservate a Società gestite o controllate dallo Stato - Allo studio un piano per i porti - Urgono provvedimenti per la p[redacted] il reddi[redacted] medio di ogni pescatore è inferiore a duecentocinquantamila lire annue

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] maggio.

Il Senato [redacted] oggi aperto la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina mercantile per [redacted] 1962-63. Nella relazione [redacted] bilancio l'on. Corbellini avverte che il poco tempo trascorso dall'esame [redacted] precedente bilancio (ottobre 1961) non consente di registrare importanti novità.

La maggior novità, per quanto riguarda [redacted] grandi linee di navigazione, si è avuta con il perfezionamento, avvenuto in questi giorni, [redacted] di[redacted] di legge che riordina le linee di «preminente interesse nazionale» stabilendo che [redacted] concessioni di servizi vengono assegnate a società direttamente gestite o controllate dallo Stato. Questa legge comporta [redacted] onere [redacted] miliardi e 600 milioni che in pratica raddoppia la [redacted] del bilancio rispetto all'anno precedente: si passa cioè [redacted] 24 miliardi e mezzo a 49 miliardi [redacted] mezzo.

Per i porti, la relazione ricorda i programmi di potenziamento per Genova, Venezia, Napoli e Trieste e sottolinea l'esigenza di portare avanti rapidamente lo studio, già avviato, per un vero e proprio «piano portuale».

La parte relativa alla navigazione si conclude con un ampio esame delle discriminazioni di bandiera attuate dagli Stati Uniti e da numerosi altri Paesi richiamando l'attenzione [redacted] Ministero degli Esteri sulle difficoltà che [redacted] derivano alla nostra Marina.

Il settore dove urgentemente [redacted] richiederebbe un fattivo contributo dello Stato è quello della pesca. La relazione dimostra [redacted] con 200 mila tonnellate di pescato, pari a 42 miliardi di lire, i pescatori realizzano in [redacted] pro capite [redacted] prodotto lordo annuo di 250 mila lire, quindi il loro reddito effettivo è assai inferiore. Questa categoria versa perciò in condizioni penose.

[redacted] relatore ha illustrato i provvedimenti presi p[redacted] migliorare la sorveglianza contro i battelli che esercitano la pe[redacted] abusiva sotto le coste, [redacted] si è detto assai pessimista sulla possibilità di fare qualcosa [redacted] concreto contro la pesca con gli esplosivi. Né sembra che in linea generale la situazione possa migliorare. Neppure per gli studi e [redacted] ricerche il ministero dispone di mezzi: per attrezzare un solo battello da pesca [redacted] parla di «problema allo studio che si spera [redacted] risolvere favorevolmente».

La relazione si conclude con un esame degli accordi internazionali di pesca con la Tunisia, la Jugoslavia e l'Egitto.

f. d. l.

83 mila medici minacciano una manifestazione di protesta

S[redacted] i b[redacted]ti agricoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] maggio.

(p. f.) Gli [redacted] medici italiani, dagli ospedalieri ai «condotti» e ai liberi professionisti, attueranno una manifestazione [redacted] protesta in tutta Italia se entro il 15 giugno prossimo non troveranno soluzione adeguata i problemi riguardanti le varie categorie e se il governo non favorirà [redacted] proseguimento della conferenza della mutualità. Così hanno deciso i novanta presidenti degli Ordini provinciali dei medici, convenuti a Roma per una riunione del Consiglio nazionale della Federazione.

I braccianti agricoli hanno iniziato stamani uno sciopero [redacted]nerale di [redacted] ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cgil, Uil e Cisl. L'astensione dal lavoro è stata decisa alcuni giorni fa a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del patto nazionale della categoria e per l'aumento dell'indennità giornaliera di malattia.

Nel settore del pubblico impiego le decisioni [redacted] futuro svolgimento delle vertenze sindacali sono state rinviate all'incontro al Ministero [redacted] Bilancio, al 5 giugno. Per alcuni giorni, quindi, [redacted] vi saranno vasti scioperi nazionali. Il personale dell'amministrazione penitenziaria, che doveva scioperare per quattro giorni, a partire dal 1° giugno, ha rinviato l'inizio dell'astensione dal lavoro [redacted] mercoledì, al giugno. Lo sciopero, però, dovrebbe essere revocato se il ministro della Giustizia accettasse le richieste sindacali dei dipendenti.

Borse economia e finanza

Quotazioni all'estero

New York, 28 maggio.

I valori azionari hanno perso questa mattina altri milioni di dollari; nel pomeriggio, malgrado fosse apparso durante la fine della mattinata qualche segno di maggior resistenza che aveva [redacted] fatto sorgere la speranza che il declino avrebbe forse potuto essere arginato, si sviluppava un'altra ondata di vendite che portava il mercato azionario ad un nuovo minimo per l'anno in [redacted]. La chiusura della Borsa è stata ritardata [redacted] parecchio essendosi il «ticker» trovato nella fase finale indietro di 69 minuti rispetto alle contrattazioni del recinto. Al listino delle chiusure il mercato azionario ha terminato la riunione con un ampio quadro di declini che arrivavano in maggioranza a 5 punti.

Azioni scambiate n. 9.350.000 (venerdì n. 4.380.000).

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 576,93 (611,88); 20 Ferroviari 122,35 (129,23); [redacted] Obbligazioni interne 86,34 (86,40); [redacted] Pubbliche Utilità 104,35 (113,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 25,25 (26,37); Underwood 17,50 (20,62); American Cyanamid 36,75 ex (41,12); American Tel and Tel 100,50 ex (112,62); Bethlehem Steel 33,25 (35,75); Du Pont de Nemours 202,50 (215); General Electric 62,50 (65,87); [redacted] Motors 48,87 (50,50); Kennecott Copper 70 (72); Standard Oil of New Jersey 46 (51); U. S. Steel Corp. 50,37 (53,25); Woolworth 67,75 (70,87).

Londra, 28 maggio.

Il mercato è influenzato negativamente dai fattori sfavorevoli in evidenza già nelle riunioni precedenti, tra cui il persistente declino di Wall Street. I valori industriali hanno perso ulteriormente terreno con cedenze abbastanza diffuse. Pesanti gli automobilistici; gli auriferi hanno progredito.

Snia Viscosa 91.

Parigi, 28 maggio.

Pesanti vendite dall'estero hanno provocato oggi sensibili declini su molte voci francesi con perdite che arrivavano di frequente a 5 e in qualche caso fino a 8 punti. Hanno fatto eccezione anche oggi le miniere d'oro che hanno progredito.

Montecatini 25,65; Pirelli 94; Finsider 11,05.

Zurigo, 28 maggio.

Sotto l'influenza del continuo [redacted] di Wall Street si sono re[redacted] notevoli vendite che hanno prodotto un tono decisamente pesante.

Fr[redacted], 28 maggio.

Sotto l'influenza del forte declino di New York la quota ha presentato un quadro abbastanza generale di perdite.

Montecatini 20,60; Fiat 19,05; Fiat pref. 14,55; Pirelli 77,05; Magneti Marelli 11,70; Snia Viscosa 49,20; Finsider 9,50; Olivetti 62,30.

Un forte ribasso delle azioni a Wall Street

Ieri il volume delle vendite ha fatto ritardare il registratore automatico di oltre un'ora, per la prima volta nella storia della Borsa americana - Oltre 9 milioni [redacted] titoli scambiati, il maggior volume dal 1° luglio 1933 - Le perdite sono calcolate in 27 miliardi di dollari - Il presidente del Comitato di esperti di Kennedy dichiara: «I motivi [redacted] sono [redacted]»

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 maggio.

Oggi a Wall Street, quando il gong ha segnato la chiusura della riunione di Borsa, il veloce registratore automatico [redacted] delle contrattazioni che è in funzione dal 1930, sopraffatto dal volume delle vendite era di un'ora e nove minuti indietro: un ritardo che non ha precedenti a Wall Street. Sono state scambiate complessivamente 9.350.000 azioni, il maggior volume dal 21 luglio 1933, giorno in cui cambiarono di mano 9.572.000 azioni.

Il maggior ritardo del registratore automatico verificatosi prima di oggi era stato di 34 minuti e si era verificato due volte, il 27 maggio 1933 e lunedì dell'altra settimana. La valanga delle vendite e il crollo dei titoli hanno investito tutti i comparti, che hanno sofferto gravissime perdite. Già si dice che oggi è stato il «lunedì nero» di Wall Street, una denominazione che ovviamente si riferisce a quella di «martedì nero», con la quale gli esperti di Borsa ricordano il più spettacolare crollo di Wall Street verificatosi il 29 ottobre 1929. Le perdite odierne sono valutate [redacted] 27 miliardi di dollari.

Quando si fermerà il ribasso azionario? E' un problema che assilla milioni di azionisti e migliaia di agenti di cambio, e la risposta a questo interrogativo è vitale per l'economia degli Stati Uniti considerata nel suo complesso e nelle sue prospettive immediate di lavoro.

Il dott. Walter Heller, presidente del Comitato dei consiglieri economici del presidente Kennedy, parlando a Washington al Club nazionale femminile democratico, e riferendosi alla diminuzione registrata oggi nelle quotazioni alla Borsa di New York, ha dichiarato che tale diminuzione non è motivata da ragioni economiche.

Heller ha aggiunto che a suo avviso la diminuzione è imputabile in parte al fatto che «gli americani comprendono sempre più che l'inflazione non è un modo di vita». Egli ha enumerato quindi i fattori economici favorevoli che a suo avviso esistono attualmente negli Stati Uniti: aumento delle entrate, aumento del consumo e situazione finanziaria [redacted] delle imprese.

Dopo aver ricordato che secondo [redacted] parere generale degli economisti la ripresa economica negli Usa proseguirà durante il primo semestre 1963, Heller ha detto: «Mi spero che questo parere non sarà interpretato nel senso che si verificherà una recessione nei prossimi mesi».

Concludendo Heller ha espresso la convinzione che l'attuale diminuzione sarà oggetto di una «correzione» quando la Borsa rispecchierà esattamente la situazione economica reale: «Sono certo — ha detto Heller — che a lunga scadenza i corsi dei valori miglioreranno a causa del grande potenziale dell'economia americana e della politica governativa mirante a rafforzare tale potenziale».

Gli agenti di cambio affermano che gli operatori stanno attraversando un periodo di timori e [redacted] ansie e vi è chi non esclude la possibilità che un altro 1929 sia alle porte. La maggior parte degli esperti finanziari escludono invece che si possa concretamente tornare ad una situazione eguale a quella del più disastroso anno borsistico di tutti i tempi, perché esistono oggi i mezzi sufficienti per impedire [redacted] situazione di panico e di collassi a catena come si ebbe nel 1929.

«Si tratta — ha detto Martin Gilbert — dirigente di una importante agenzia di cambio — di un declino [redacted] ordine psicologico basato su divergenze tra la politica e l'economia (messe in luce dalla decisione del governo Kennedy di costringere l'industria dell'acciaio a fare macchina indietro nella faccenda dell'aumento dei prezzi). Si tratta anche di un riadeguamento di valori assegnati alle scorte. L'attività degli affari è ancora buona».

Un esponente di una nota ditta finanziaria ha detto: «La questione è abbastanza semplice. I titoli erano saliti troppo improvvisamente e la fiducia dei risparmiatori è stata scossa dall'azione intrapresa dal governo federale nella faccenda del prezzo dell'acciaio».

Un ex-commerciante di tessuti, ora a riposo, si è così espresso: «Non credo che Kennedy sia tanto ricco da non rendersi conto che le azioni, quando ci saranno le elezioni parlamentari, il suo partito perderà un [redacted] di voti. A meno che Kennedy non si decida a far qualcosa di positivo. Per me due degli errori maggiori del governo federale sono l'intervento nella questione del prezzo dell'acciaio e il progetto di imposta cedolare».

a. p.

Tavola rotonda [redacted] Roma sul costo del lavoro nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Promossa dal Cepel (Centro per i problemi europei del lavoro), si è tenuta oggi una «tavola rotonda» sul costo della mano d'opera nei Paesi del Mercato comune. Punto di partenza del convegno è stata l'indagine compiuta dall'ufficio statistico della Comunità europea per l'anno 1959 [redacted] pubblicata nell'autunno [redacted]. Il dibattito, presieduto dal prof. Livio Livi, è risultato assai interessante per l'intervento di qualificati rappresentanti delle grandi organizzazioni nazionali sia dei datori di lavoro che [redacted] prestatori d'opera.

Il prof. Lionello Levi Sandri, commissario della Cee per gli affari sociali, ha sottolineato come l'indagine (estesa a quattordici rami industriali nei quali è occupato circa il 30% degli addetti ad attività manifatturiere [redacted] Mec) rientri fra i compiti istituzionali del suo ufficio. In base all'art. 118 del trattato di Roma [redacted] deve infatti promuovere una stretta collaborazione fra gli Stati membri favorendo l'armonizzazione delle strutture sociali e quindi la parificazione nel progresso delle condizioni di vita e di lavoro della mano d'opera.

Quanto ai risultati della prima inchiesta, [redacted] fatto che più colpisce è il notevole scarto esistente nei costi della mano d'opera operaia fra Belgio, Germania e Francia da un lato e Italia e Olanda dall'altro. Per gli impiegati l'Italia sarebbe invece — mediamente — il Paese con costi più alti, seguita [redacted] Belgio e Francia. Diversa [redacted] anche l'incidenza degli oneri sociali (o indiretti) sul costo complessivo del lavoro: in Francia e in Italia si aggira sul 30% per gli operai contro il 20% di Germania, Belgio e Paesi Bassi; per gli impiegati le aliquote (salvo in Germania) sono inferiori di svariati punti.

Cavezzali (Cisl) ha molto insistito su queste differenze di trattamento economico ed ha auspicato un coordinamento fra i sindacati del [redacted] in vista di obbiettivi [redacted] a breve scadenza (armonizzazione degli aumenti salariali, riduzione della durata del lavoro, scambio di informazioni) che a scadenza più lontana (salari minimi europei di categoria, progresso della sicurezza sociale).

Sulla validità di certe interpretazioni dei sindacati hanno espresso gravi dubbi tanto il prof. Mariani, dell'ufficio studi della Confindustria, quanto il prof. Vannutelli, dell'Intersind (l'organizzazione sindacale delle aziende Iri). Il primo ha sostenuto che i confronti salariali andrebbero riferiti all'unità di tempo (ora o mese di lavoro) e non all'unità prodotta; quanto poi al significato dei salari nominali, per afferrarlo bisognerebbe conoscere il loro potere d'acquisto, diverso [redacted] solo da paese a paese, ma anche dalla città alla campagna e da regione a regione.

Lo stesso Mariani ha poi affermato, in polemica con l'on. Foa, che dal 1950 in poi le cose sono assai mutate, [redacted] tutta probabilità a netto vantaggio dei lavoratori italiani. Il prof. Livi ha ricordato in proposito il recente «scatto» [redacted] tre punti della contingenza.

ar. b.

L'indice generale azionario passa da 100,85 a 99,51

[redacted] titoli in Italia

Le vendite hanno depresso il mercato, dato l'assoluto riserbo dei compratori - Debole anche il reddito fisso - Dopoborsa riflessivo

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	28	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 40	— 0 50
» » con	107 30	— 0 50
Redimibile 3½	100 [redacted]	—
» con	100 70	—
Ricostruz. 3½	99 30	—
» con	99 20	—
Ricostruz. 5%	101 05	—
» con	100 95	—
Rif. Fond. 5%	93 40	— 0 50
Pr. R. 5% Tr.	101 15	—
» '54	101 —	—
B.T.N. 5% '63	101 80	— 0 20
» » '64	101 70	— 0 30
» » '65	101 85	— 0 45
» » '66	102 80	— 0 35
» » '68	102 80	— 0 40
» » '69	102 50	— 0 05
» » '70	105 90	— 0 60
B.T.S. 5% '66	102 50	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» ('34) 6%	100 50	— 0 10
» Med. 6%	100 40	— 0 10
» ('56) 6%	100 65	— 0 15
» '57 D. 6%	100 30	— 0 40
» ('58) 6%	100 10	— 0 40
» ('74) 6%	99 80	— 0 60
» '59 5½	98 —	— 0 75
» '60 5½	97 80	— 0 35
» Sider. 5½	114 50	— 0 60
» Elettr. 6%	114 —	—
» » 5½	120 —	—
» Sider 5½	98 80	—
Elter (III) 6½	97 —	—
Eter (IV) 5%	98 —	— 1 10
FF. SS. 5½	99 —	— 0 60
» » '53	98 30	+0 075
» » '55	98 50	— 0 70
» » '59	99 —	— 0 30
» 5% '60	95 10	—
OO. PP. 5%	94 55	— 0 35
» 5½	98 50	— 0 45
C.C.O.P. 6%	100 70	— 0 20
Enl Petrolier	100 —	— 0 30
» » 6% '57	100 20	— 0 37
» » 6% '58	100 —	— 0 25
» Ip. 6% '58	100 20	— 0 05
» Sud 6%	100 20	—
» » 5½%	97 30	— 0 20
» » 5½ '61	97 30	+ 0 10
» Gdie 5½	97 30	— 0 20
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Migliorem. 5%	94 —	—

Titoli	28	variaz.
Fiera Agr. 5%	96 50	— 0 40
O.I.R. [redacted] 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	96 20	—
Cr. F. Sarde 5%	96 50	—
Cill Nap. 5%	99 50	—
» » » III	99 50	—
Invimar 5%	98 00	—
» 6% '58	100 15	—
» 5½ '61	97 40	+ 0 30
Cassa RPL 5%	97 20	— 0 20
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Icipu vent. 6%	100 20	0 05
» Edison 5½	100 50	—
» » 6% 55	100 52	—
» » 6% 54	100 50	—
Icipu Cel. 6%	100 30	—
Int. XII 6%	100 30	—
» XV 1 2	100 50	—
» XVIII 6%	100 30	— 0 15
» XIX 6%	[redacted] 50	—
» XX 6%	[redacted] 50	— 0 15
» XXI 5%	95 50	— 0 30
» XXII 5%	[redacted] 60	—
Torino '35 5%	[redacted] 75	—
» '37 5%	[redacted] 50	—
» '52 6%	100 75	— 0 25
Tel. AGM 5½	96 70	— 0 25
Genova 6% '59	100 —	—
Fiat 6%	100 30	—
Fiat 6% '56	100 30	— 0 10
Fiat 6% '57	100 50	— 0 10
Fiat 5½% '60	98 —	+ 0 10
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	104 50	—
» 1956 7%	104 45	+ 0 45
» '59 6½%	103 25	— 0 55
» Bell 5½%	98 —	—
Magnell 48 7%	100 —	— 0 50
» 49 7%	104 —	—
» 54 7%	103 —	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	99 50	— 0 60
Viberti 7%	102 —	—
» 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cint-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SAOS 6%	100 —	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frus. 6%	100 —	—
Cart. It. 7%	103 00	—
Cart. It. 1958	—	—
Cart. It. 1956	100 25	—

Titoli	28	variaz.
Catini 6%	100 —	— 0 40
» 6% '58	100 50	—
» 5½% '60	[redacted]	— 0 45
» 5½% '61	98 —	— 0 45
Meridelett. 6%	100 30	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	99 25	—
[illegible] 6%	[redacted]	— 0 50
Tirso 6%	100 —	— 1
Talco 6%	100 —	— 1
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 60	—
Esso 6%	99 80	—
SIP 6%	99 20	— 0 50
Pibigas 6½%	99 20	— 0 30
Finmare 7%	101 15	—
Fergal 8%	113 50	—
C.Pozzi 5,75 59	97 60	—
Rumianca 5½	95 70	— 0 60
Lancia 5½% 59	95 50	—
Liquigas 6% 59	98 —	— 0 10
Cem.-Sav. 5%	96 50	—
IBM Italia 5½	96 50	—
It. Gas 5½ '61	95 50	— 0 65
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	16800	— 450
A.Ass.Tor.priv.	11025	— 475
Assic. Generali	151150	— 2340
C. Med. Ass.	3100	—
Piem. Finanz.	4400	—
Ferr. Medit.	5300	—
Ferr. Merid.	2785	— 35
N.A.I.	26500	—
Torino-Nord	50	+
STET	3315	— 15
Invest	4475	—
Finelettrica	1335	— 15
Mediobanca	108400	— 1500
La Centrale	14870	— 100
ELETTRICI		
SIP	1468	— 6
Terni	513	— 3
P.C.E.	1005	— 25
Elet-Valdarno	2950	—
Meridionale	2365	+ 5
Unes	2300	— 30
Sese	2210	—
Vizzola	3470	—
E. Marelli	1100	—
SADE	1280	—
M. Marelli	2000	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1210	—
Talco Grafite	12000	—
M. Amiata	3050	— 315

Titoli	28	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	[redacted]	— 33
FIAT privil.	2330	— 19
Nebiolo	1200	— 30
SIAM	7700	—
[illegible]	3665	— 54
Finsider	1325	— 15
Italsider	1390	+ 7
Westinghouse	1510	—
Ferrara	680	—
Dalmine	2093	—
Olivetti privil.	9760	— 580
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	14800	—
Viscosa	7720	— 111
Viscosa privil.	6400	— 75
Chatillon	10000	— 200
Cotonerie Mer.	750	—
Fisac	650	—
Cir	4900	—
CHIMICI		
Italgas	2570	— 44
Paramatti	2885	+ 10
Schiapparelli	8050	—
Mira Lanza	55750	—
SAFFA	9450	— 180
ANIC	2870	— 50
Rumianca	2525	— 11
Montecatini	3248	— 45
Liquigas	325	— 6
Pibigas	141 50	—
S.A.R.O.M.	1800	—
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	340	—
Florio	127	—
Venchi-Unica	320	— 4
Eridania	3100	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6000	—
Sales	7300	—
Risan. (Napoli)	6850	—
Immob. Roma	1320	— 15
[redacted]	2150	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1490	— 40
Acq.DeFerr.-G.	1700	—
Cartiera Ital.	5200	— 50
Cartiere Burgo	35400	— 90
Ferrari Riun.	58000	—
Eternit	7500	—
Pirelli	12200	— 50
Ceram. Pozzi	1230	—
Rinascente	801	— 14

La settimana ha avuto un inizio scialbo. I primi prezzi sono stati inferiori alle chiusure di venerdì scorso; successivamente il mercato si è arenato su un nulla di fatto e [redacted] è trascinato fino in chiusura senza alcuna fisionomia. Le Olivetti sono apparse molto cedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni pesanti. Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 27.500.000 c. n., obbligazioni per lire 30.000.000 c. n., azioni per contanti n. [redacted]172. Diritti Rumianca 571. Le azioni Talco e Grafite [redacted] state quotate ex-cedola dividendo di lire 50. Da oggi sono state quotate sul listino di Torino le azioni Condotte Acque Potabili di Roma (chiusura odierna 1010 nominale).*

Milano, 28 maggio.

La settimana di Borsa si è iniziata stamane con una nuova ondata di pesantezza. La vigilia della chiusura del ciclo decadale ha registrato così pressanti vendite, anche se di volume contenuto, [redacted] l'influsso [redacted] di vari fattori interni, nonché di quello, ancor più deprimente, del ribasso in atto sui mercati esteri, specie a Wall Street. L'assorbimento non è risultato facile ed a momenti le offerte sono cadute nel vuoto, dato l'assoluto riserbo dei compratori, intervenuti, infatti, solo sui minimi.

Le perdite hanno colpito praticamente tutto il listino, ad eccezione di qualche voce isolata: più falcidiati oggi i grossi valori [redacted] assicurativi-finanziari, [redacted] Sifr. Eridania, Miralanza, nonché i titoli primari. Fiat, Catini, Edison e Viscosa hanno dovuto cedere terreno in misura abbastanza accentuata; le perdite maggiori sono state subite però dalle Olivetti; deboli gli Elettrici, più resistenti gli Immobiliari.

L'indice generale azionario di «24 ore» [redacted] passato da 100,85 [redacted] venerdì a 99,51 con una flessione dell'1,35%. Tendenza molto debole anche [redacted] valori di Stato, specie nei buoni [redacted] Tesoro e nel comparto delle obbligazioni.

Titoli [redacted] di Stato per 85 milioni di lire. Obbligazioni per 375.500.000 lire. Azioni 558.425, di cui maggiormente scambiate: Finsider 38.500, Viscosa 36.500, Dalmine [redacted].500, Catini [redacted], Fiat 45.000, Olivetti 22.900, Edison 23.500, Terni 102.000, Italgas 35.500, Liquigas [redacted], Rinascente 43.500.

Dopoborsa povero di affari e molto riflessivo sotto l'influsso negativo della debole apertura odierna di Wall Street. Prezzi informativi: Fiat 2370-2372; Catini 3215-3220; Edison 4525-4530; Viscosa 7610-7650; Generali 150.500-151.000; Olivetti 9550-9750.

Genova, 28 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 3135; Nav. Alta Italia 20.300; Cotonificio Ligure 5000; Ceg 2310; Eridania 3010, Romana Zuccheri 340; Ind. Zucchero 9000; Distilleria It. 3000; Zuccheri Sermide 2400; Exerc. Molini 1390; Mira Lanza 54.500; Aedes 7460; Italsider 1330.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 3 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 16.800.000 lire, azioni n. 54 [redacted].

Oro e valute estere

Roma, 28 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,97; dollaro canadese 587; lira sterlina 1744,60; franco svizzero 143,84; franco francese (nuovo) 126,43; [redacted] tedesco 155,10; scellino austriaco 24,02; [redacted] belga 12,43; peseta spagnola 10,346; escudo portoghese 21,61; corona danese 89,78; [redacted] svedese 120,39; corona norvegese 86,70; fiorino olandese 172,47; cruzeiro brasiliano 1,46; dinaro jugoslavo 0,845; peso argentino 5,39; rublo Urss 175; sterlina egiziana 850; dracma greca 20,40; lira turca 66,85; sterlina australiana 1391.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 5125-5325; sterlina carta unitaria 1745-17[redacted]; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143-144; franco francese 125,50-127,50; [redacted] 702-712; argento [redacted]-22.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	103.800	Pirelli G.	9602
Cim	7600	Sifir	7480
Centrale	14.750	Bast	3310
Invest	4440	Italgel	5990
Bastogi	2799	Generali	151.750
Sviluppo	3240	Ras	41.530
Finmare	600	Incendio	17.500
Finelettr.	1332	Assicur.	83.610
Finsider	1320	Ass. Ass.	17.150
Breda	6190	Ass. [illegible]	52.010
TRASPORTI			
N. Milano	2400	Veneta	2660
[redacted]	5200	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.700	Cotonificio	4390
Val Ticino	68	Lanerossi	6400
Olcese	2000	Tiberg	332
De Angeli	4450	Fisac	602
Cucirini	13.550	Cascami	9750
Linificio	1220	Borletti	5600
Ressort	37.500	Chatillon	9950
Rotondi	52.500	Snia Visc.	7710
Tosi	5225	Pacchetti	1650
Cot. Mer.	579	Scotti	258
Unione M.	94.000	Marzotto	2700
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	[redacted]	Dalmine	2087
Magona	1515	Siele	5795
Metallurg.	3800	[illegible]	2320
[illegible]	5150	Falck	11.090
[redacted]	3245	Trafileria	5140
[redacted]	1230	[redacted]	1950
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1213
Bianchi	621	Fr. Tosi	1580
Fiat	2360	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2340	Olivetti	
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1365	Tirreno	3455
Cisl	3100	Sme	2264
Dinamo	3412	Orobia	2545
Edison	4570	Romana	2650
Edisonvol.	[redacted]	Terni	514
Bresciana	2394	Unes	2350
Campania	1750	Marelli	1061
Caffaro	676	Magneti	1768
Valdarno	2900	Tecnom.	4005
Sarda	5295	Tell	5090
Emiliana	2330	Tell B	—
Sese	2200	Sil	—
Acq. C.	3040	Alta Ten.	2450
Pugliese	1515	Calabria	1670
Subalpina	3545	Lucana	2160
Sip	1470		
[redacted]			
Distillerie	3410	Cerioli	3590
Eridania	2870	Meta	33.500
Ex. Molini	1375	R. Zucch.	342
CHIMICI			
Anic	2881	Lombarda	[illegible]
Saffa	9440	Mira L.	54.400
Italgas	2610	[illegible]	2750
Liquigas	325	Rumianca	2319
Nap. Gas	1105	Sarom	1755
Pibigas	141.50	C. Erba	19.380
[illegible]	—	[illegible]	8.900
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	7550	Milano C.	51.750
Iniziative	5400	[illegible]	7350
Sagi	1400	[illegible]	421
Beni Stab.	[redacted]	L'Edilizia	—
Con. Imm.	1319	Assoc. M.	[redacted]
DIVERSI			
[illegible]	230	Rejna A.	2330
[illegible]	19.500	[illegible]	419
Burgo	34.000	Linoleum	5700
Ginori	1473	Pir. SpA	12.100
Ciga	8275	T. Acqui	41.000
Italcem.	27.100	Rinasc.	806.50
Cementir	7703	C. Acqua	1007
Cer. Pozzi	1200	De Ferrari	1560
Eternit	7500	Elettrocar	—

[redacted] popolari [redacted] prezzi [redacted] particolare favore

Un grande complesso [redacted] statale sarà privatizzato [redacted] governo di [redacted]

E' la "Viag", le cui aziende producono l'8% di tutta l'energia elettrica della Germania federale - Il complesso controlla inoltre [redacted] 72% dell'alluminio e [redacted] 10% dell'azoto - Dichiarazioni del ministro del Tesoro tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 maggio.

Dopo la «Preussag» e la «Volkswagen» il governo di [redacted] intende privatizzare un'altra impresa dello Stato, la «Viag», [redacted] dei più grandi complessi elettro-chimici della Germania Federale, in cui sono occupati 22 mila lavoratori. I progetti relativi [redacted] stati illustrati dal ministro del Tesoro, Lenz.

La «Viag» fondata nel 1923 è una società «Holding», che ha sotto di sé, fra l'altro, una catena di aziende elettriche: per dare un'idea della sua importanza basterà dire [redacted] le società legate alla «Viag» hanno prodotto [redacted] scorsa annata l'8,3 per cento della intera produzione di energia elettrica della Repubblica Federale, il 72 per cento di alluminio (112 mila su 159 mila tonnellate) e il 10 per cento della produzione di azoto.

Come già avvenne con la «Preussag» e la «Volkswagen», anche per la «Viag» è prevista la «privatizzazione», mediante distribuzione di azioni popolari ad [redacted] larga massa di risparmiatori e la attribuzione di una compartecipazione, del 20 per cento ciascuno, al governo federale, e al «Land» sede del maggior numero delle industrie controllate dalla «Viag».

Lenz ha annunciato che verranno emesse azioni popolari di valore inferiore a quelle della «Volkswagen» rivelatesi troppo costose per i piccoli risparmiatori; naturalmente — [redacted] assicurato il ministro — si eviterà con ogni [redacted] la formazione di pacchetti azionari.

Lenz ha poi difeso con energia il [redacted] delle azioni popolari, rilevando che finora il 77 per cento degli azionisti non ha ceduto i loro titoli ad onta dei forti ribassi subiti dalle azioni «Volkswagen», le quali hanno toccato oggi la quotazione più bassa [redacted] tempo dalla loro emissione: 660 punti (nel giugno scorso si pagavano per un'azione «Volkswagen» 1100 marchi). «Gli azionisti popolari — ha commentato Lenz — hanno saputo finora mantenere i nervi saldi».

m. c.

In dieci [redacted] lo Stato ha incassato 3.786 miliardi

Roma, 28 maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i dati sintetici [redacted] conto del tesoro al 30 aprile 1962. Nei primi dieci mesi dell'esercizio in corso, si sono avuti, per la gestione di bilancio, 3.786 miliardi di incassi, contro 3.775 miliardi di pagamenti, con un'eccedenza di incassi pari a 11 miliardi.

Gli incassi ed i pagamenti di bilancio relativi ad aprile 1962 (mese in cui si è avuto il versamento della rata bimestrale delle imposte dirette) sono rispettivamente di 616 e di [redacted] miliardi con [redacted] denza degli incassi [redacted] 38 miliardi.

Le operazioni di tesoreria di aprile presentano, al netto della variazione del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, maggiori incassi per 100 miliardi; il saldo [redacted] conto corrente con la banca d'Italia è, a fine aprile 1962, [redacted] 435 miliardi.

Il debito fluttuante [redacted] tava, al 30 aprile scorso, a 3568 miliardi, segnando, rispetto alla fine [redacted] precedente, [redacted] diminuzione di 80 miliardi.

FALLIMENTI — TORINO: Società fatto tra Capasso Piero e Garavoglia Maria in Copasso, riparazioni e vendita apparecchi radioelettrici ed elettrodomestici, v. Monterosa 85; nonché in proprio della Garavoglia, già essendo stato dichiarato fallito il Copasso; sentenza 16 maggio; curat. Boffa Tarlatta dr. Romolo; verifica 22 giugno; giudice Bianciotti - Soc. fatto tra Bena Piera in Tessiore e Tessiore Sergio, confezione e comm. articoli abbigliamento per signora e bambini, corso Orbassano 163, nonché in proprio del Tessiore, già essendo stata dichiarata fallita la Bena; sent. 16 maggio; curat. Macri avv. Costantino; verifica 22 giugno; giudice Bianciotti - Società fatto tra Ponzano Guglielmo e Tortella Ada in Ponzano, impresa [redacted] zioni edili, via Orsiera 27; nonché in proprio dei due soci predetti; sentenza 17 maggio; cur. Pernice avv. Italo; verifica 26 giugno; giudice Fornelli - Società resp. lim. «San Giorgio» in liquidazione, in persona liquidatore Stefacco Giuseppina, via Lagrange 85; sentenza 17 maggio; cur. Buscaglia avv. Giovanni; verifica 19 giugno; giudice Fornelli

La Camera a scrutinio segreto vota [redacted] finanziari

Oggi le repliche dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

La discussione generale sui bilanci finanziari [redacted] concluderà domani [redacted] alla Camera con le repliche [redacted] ministri, cui seguiranno le dichiarazioni di voto dei gruppi. Parleranno nell'ordine i ministri Tremelloni per il Tesoro, Trabucchi per le Finanze, Pastore per il Mezzogiorno; poi il ministro del Bilancio La Malfa pronuncerà la replica finale sulla politica economica del governo.

Tra le dichiarazioni di voto, scontato l'atteggiamento favorevole [redacted] socialisti e quello contrario dei comunisti e dell'estrema destra, è attesa con particolare interesse quella dell'on. Malagodi per il p[redacted] liberale. I parlamentari di questo gruppo [redacted] infatti intervenuti nel dibattito generale toccando argomenti settoriali; il segretario del pli esporrà invece un giudizio sulle prospettive di politica economica tracciate per il governo dall'on. La Malfa. Nella stessa serata la Camera voterà sui bilanci finanziari a scrutinio segreto.

Oggi la parte finale del dibattito è cominciata con le repliche dei relatori ai vari bilanci. Anche da questi [redacted] scorsi è emerso il particolare carattere della discussione svoltasi in questi giorni: da un lato ci sono i bilanci dei vari ministeri, preparati dal precedente governo e riflettenti una [redacted]rminata impostazione di politica economica, dall'altro c'è l'esposizione finanziaria del ministro La Malfa tutta protesa sull'avvenire con un quadro della politica di programmazione. La parte essenzialmente politica del dibattito si è accentrata proprio sulle prospettive, su cui tornerà ampiamente domani il ministro La Malfa, secondo l'annuncio dato all'apertura del dibattito, e poi gli oratori che parleranno per le dichiarazioni di voto.

f. d. l.

Oggi riprendono i [redacted] per l'[redacted] inglese [redacted] Mec

Dopo le dichiarazioni di Erhard a favore della richiesta del governo di Londra, i negoziati si riaprono in un'atmosfera di maggior ottimismo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 maggio.

Edward Heath, il Lord del Sigillo privato, è partito in [redacted] da Londra per Bruxelles dove si aprirà domani una nuova riunione del consiglio ministeriale della Comunità economica europea. Sarà dedicata — come la precedente — alla richiesta inglese [redacted] missione ma, [redacted] volta, i negoziati si aprono in un'atmosfera di maggior fiducia ed ottimismo. Le ombre addensatesi per qualche giorno sulle trattative si sono in parte disperse.

L'atteggiamento di De Gaulle continua a restare enigmatico (benché il suo governo abbia smentito di voler «bloccare» l'ingresso dell'Inghilterra) ma è evidente che a Bonn la richiesta britannica è vista con simpatia. Forse, vi è personalmente contrario Adenauer il quale, secondo le dichiarazioni attribuitegli dalla stampa, avrebbe detto che Londra dovrebbe entrare nel Mec solo come «Paese associato». Ma tali vedute non sarebbero condivise dai suoi collaboratori.

Il potere — dicono i giornali inglesi — sta sfuggendo dalle mani dell'anziano Cancelliere. Ieri, a Bonn, il ministro dell'Economia Erhard non esitava a dichiarare [redacted] «l'Europa [redacted] l'Inghilterra sarebbe soltanto un [redacted]» ed ha ricordato che una partecipazione britannica «rafforzerebbe le caratteristiche liberali della Comunità».

Con Bonn favorevole il pericolo — a giudizio di Londra — pare superato. De Gaulle potrebbe forse impedire l'ingresso inglese [redacted] potesse contare sull'appoggio tedesco, ma da solo non tenterebbe neppure. Le altre nazioni del Mec — cioè Benelux e Italia — considerano una necessità storica l'inserimento dell'Inghilterra nel «club» politico-economico [redacted] Sei; ed il presidente Kennedy auspica addirittura una vasta Europa federale, primo gradino verso una «Unione Atlantica». Occorre inoltre aggiungere che la stessa [redacted] opposizione di [redacted] Gaulle non è certa, onde nessuno può valutarne l'intensità.

Alla riunione ministeriale [redacted] Bruxelles ne seguiranno forse altre due e, per la fine di luglio, l'Inghilterra dovrebbe conoscere il «prezzo» della sua adesione al Mec. Questo «prezzo» sarebbe indi discusso alla conferenza londinese dei primi ministri del Commonwealth, a metà settembre, dove Macmillan dovrà disperdere — se riuscirà — i timori avvertiti nei Paesi della Comunità britannica dalla prospettiva di ample modifiche al sistema della «preferenza imperiale». Macmillan comunque ha già dichiarato alla Camera, la [redacted] settimana, che l'Inghilterra «dovrebbe entrare nel Mec» ed ha chiesto solo che vengano protetti gli interessi «essenziali» dell'agricoltura inglese.

A Bruxelles saranno discussi, comunque, i seguenti problemi: associazione alla Cee [redacted] ex-colonie di Londra in Africa; agricoltura britannica; esportazioni di prodotti ortofrutticoli dai paesi a clima temperato del Commonwealth; esportazioni dall'India, dal Pakistan e dal Ceylon; esportazioni di prodotti industriali dall'Australia, dal Canada e dalla Nuova Zelanda.

m. ci.

L'on. [redacted] ha presieduto una riunione preparatoria

Bruxelles, 28 maggio.

Il ministro italiano dell'Industria e Commercio on. Emilio Colombo, giunto [redacted] in aereo a Bruxelles, ha presieduto una «riunione di coordinamento» a sei, preludio alla settima sessione ministeriale del negoziato tra la comunità [redacted] e la Gran Bretagna, che si svolgerà domani. La riunione è stata dedicata alla elaborazione di una posizione comune dei «sei».

La delegazione britannica è giunta ormai alle proposte concrete e precise: la settimana scorsa, essa aveva presentato un memorandum sul problema del regime commerciale che la Comunità allargata dovrebbe ri[redacted] alle esportazioni dell'India, del Pakistan e di Ceylon.

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni - [illegible] L. 90 p.p.

(Continua da pag. 10)

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 467-585. A47971

FRANCESE tedesco madrelingua lezione ripetizioni traduzioni. Telefonare 512-092 485-309. A48814

IMPIEGATA cerca lavoro eseguibile a casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino». A48120

INGLESE madre lingua professore laureato insegnerà principianti, traduzioni, conversazione. Telef. 81-040 sera.

PENSIONATO cerca ditta [redacted] la... domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino».

RAGIONIERA perito commerciale, assumerebbe domicilio tenuta contabilità e [redacted] d'opera piccole aziende. S[redacted] «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

[redacted] diplomata, pratica paghe contributi, fatturazioni, contabilità generale, corrispondenza, accetta lavoro domicilio. Telefonare 241-589.

11 Case [redacted] Pens. L. 100 p.p.

A impiegato stabile affitto centralissima ammobiliata confortevole. Tel. 41-043.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata pied-à-terre centrale. Tel. 820-653 ore 10-13 e 17-20. A51151

AFFITTASI camera ammobiliata San Paolo, 2 letti. Telefonare 374-803.

AMMOBILIATE signorili uso cucina indipendente affittasi. Tel. 60-339.

BELLA centralissima gemelli matrimoniale nuove, acqua corrente distinti. Telefonare 526-962. A49197

BELLISSIMA camera due letti con pensione affittasi stabili. Tel. 53-389.

CAMERA ammobiliata 2 letti centrale ascensore affittasi. Telefonare 624-581.

[redacted] 2 letti centralissima ogni comfort, pensione completa. Tel. 547-519.

CERCO giovane serio condividere lettino in camera ammobiliata. Telefonare 585-375 A49465

IMPIEGATA cerca ammobiliata con o senza uso cucina (Crocetta). Telefonare 510-661. A47946

IMPIEGATO cerca compagno dividere ammobiliata elegante pensione due letti. Telefonare 743-845. A48948

OFFRO pensione ambiente decoroso a persona distinta. Telefonare 598-214.

PENSIONATO maschile prossima apertura. Camere 2-3 letti con acqua corrente lire 37.000 comprendenti colazione, pranzo, cena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino».

PENSIONE seria signorile familiare solo uomini zona Statuto. Tel. 489-842.

PIED-A-TERRE arredato, signorile grandioso, secreto. Diretta, Sant'Anselmo 13.

UNIVERSITARIE straniere cercano ospitalità presso seria famiglia, giugno luglio compenso adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

UNIVERSITARIO cerca pensione presso famiglia. Telefonare 510-076.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE commessa 15enne licenza commerciale offresi, commessa o aiutante ufficio. Telefonare 811-316. A51307

ASSISTENTE tecnico abilitato capomastro, contabilità lavori rilievi topografici offresi seria società o ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino».

DATTILOGRAFA conoscenza francese, buona cultura, presenza, occuperebbesi ufficio, commessa. Telefonare 662-477.

DICIOTTENNE, buona cultura, ottimo francese, buon inglese e tedesco offresi qualunque mansione. Vullo Armando, via Felice Romani 2, Torino. A48048

DICIOTTENNE [redacted] geometri offresi disegnatore edile. Telefonare 225-568 ore pasti. A50745

DIPLOMATA volonterosa offresi per impieghi generici presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino». A50531

DIPLOMATO disegnatore meccanico cerca impiego. Telefonare 371-967.

DIRETTORE ALBERGO RISTORANTE, LIBERO, MEDIA ETA', LUNGA ESPERIENZA, REFERENZIATISSIMO, DISPOSTO TRASFERIRSI ACCETTEREBBE CONTRATTO STAGIONALE O PLURIENNALE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2351 — TORINO».

DIRIGENTE tecnico italiano personale esperienza ventennale dell'organizzazione trattazione clientela offresi presso ... da incarichi direttivo commerciale. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino». A49675

DISEGNATORE progettista, capo gruppo, esperto attrezzature, apparecchiature oleopneumatiche, macchine utensili. Esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

DISEGNATORE progettista pompe stampi circuiti oleodinamici pneumatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino». A49174

DOTTORE COMMERCIALISTA 30ENNE, DIPLOMATO PERITO MECCANICO, REFERENZIATO, CORRISPONDENTE COMMERCIALE, PRATICO TRATTATIVE ALTO [redacted], PARTICOLARMENTE ESPERTO VENDITA PARTICOLARI FUCINATI, STAMPATI, COSTRUZIONI METALMECCANICHE IN GENERE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4203 — TORINO».

EX carabiniere 27enne ... commerciale, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino».

ESPERTO con vera esperienza tecnico-commerciale contatti clientela e fornitori, collegamento uffici tecnici officina acquisti, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

GEOMETRA 34enne capo cantiere, assistenza edile, stradale, tracciamenti. Referenziato. Telefonare 665-313.

GIOVANE diciottenne di fiducia, già pratico negozi elettrodomestici radio e TV, offresi subito come [redacted]. Telefonare 83-825. A51301

GRAFICO e tecnico pubblicitario esperienza problemi realizzazione e organizzazione campagne pubblicitarie prenderebbe serie proposte scopo miglioramento, di aziende in sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino».

[redacted] **SUBITO** [redacted] **UFEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2280 — TORINO».**

INSEGNANTE 23enne offresi vacanze estive sorveglianza bambini campagna, Filippone, Torre Pellice. A50720

LAUREATO Legge offresi impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A50747

PENSIONATO 60enne offresi lavoro deposito, Mirafiori, esattore, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». [redacted]

PERITO chimico 35enne, esperienza pluriennale analisi chimiche. Lingue francese, inglese, tedesco parlato e scritto. Disposto trasferirsi Altomilanese. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino».

PERITO industriale meccanico triennale esperienza ufficio metodi industria elettromeccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino». A50744

TECNICO vasta esperienza progettazione direzione costruzioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A49174

TRENTANOVENNE esperto produzione preventivi fonderia ghisa acciaio, lunga pratica tecnico commerciale esaminerebbe serie proposte posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A50759

TRENTENNE, particolarmente portato a mansioni richiedenti massima precisione, impiegherebbesi presso media-grande industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino».

TRENTOTTENNE studi medi molteplici esperienze impiego offresi subito anche magazziniere et mansioni fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A50624

VENTIQUATTRENNE diplomando geometra pratico contabilità magazzino, patente, offresi ufficio magazzino. Telefonare [redacted]. A51022

VENTIQUATTRENNE militesente con studi superiori, serio, dinamico, offresi per qualsiasi impiego. Alti pretese. Telefonare 630-543. A50502

VENTIQUATTRENNE, IV istituto tecnico industriale «chimica» offresi. Mauro Bruno, piazza Caio Mario 427, Torino. Telefono 664-114. A50436

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A disegnatori serramentisti allogamo preferibilmente diplomati importante ditta offre ottime retribuzioni e possibilità in seguito allo sviluppo della propria attività e costruzione nuovo stabilimento. Presentarsi personalmente a: Officine Piemontesi, via Broffierio 1/3, Borgo San Pietro, Moncalieri. Telef. 660-630.

A elementi maschili la cui attività consente ore libere durante la giornata, grande società offre facile lavoro ben remunerato, con possibilità di futura eventuale assunzione. Requisito indispensabile, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

A pensionato darei incarico esazioni provincia Torino, necessita motoretta o piccola utilitaria. Cauzione o ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 1355

ABILE valente operatrice contabilità Audit [redacted] cercasi. Richieste doti organizzative, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino».

APPRENDISTA impiegata libera subito cercasi. Telefonare 42-556 A50753

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, ottimo trattamento. Telef. 323-544.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUMEREBBE GIOVANE ATTIVO RAGIONIERE MILITESENTE O RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO, ATTITUDINI CONTABILI, POSSIBILITA' CARRIERA AMMINISTRATIVA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9191 — TORINO». 25138

CAPO officina tempi preventivi cercasi per officina specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

CAPO segreteria produzione, acquisti, contabilità industriale, assume media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». 449

CERCASI abile tecnico per assistenza lavoratori ... e telaisti impianti elettrici. Telefonare 60-311 A49497

CERCASI collaboratore collaboratrice oppure editore per edizioni libri ... scolastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A47371

CERCASI dattilografa pratica casa spedizioni, escluso primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

CERCASI impiegata pratica, secondo impiego. Telefonare 257-956 A49191

CERCASI seria dattilografa pratica lavori ufficio per industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A45601

CERCASI signorina valente dattilografa pratica lavori ufficio professionale, amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

CONTABILE tutti lavori ufficio, libera mezza giornata domicilio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 20827

[redacted] pratica lavori ufficio, massimo 18enne, cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». 20105

DISEGNATORE progettista piccoli componenti elettromeccanici assumiamo. Richiedesi esperienza stampi progressivi lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino». A48528

ELEMENTO media cultura avviare reparti clientela, assume media industria mobili Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino». 440

ESPERTO-esperta segreteria acquisti, magazzino, assume media industria. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». 449

EX-sottufficiale finanza, pensionato, disposto trasferirsi, [redacted] per amministrazione autotrasporti, commercio legnami. Massa Mario, Viverone.

[redacted] Società cerca [redacted] stabilimento petrolchimico impresa chimica industriale con equivalente [redacted] affidare organizzazione addestramento personale impianti et giovani diplomati. Richiedesi precedente esperienza tecnica su impianti industriali et doti di istruttore anche se non totalmente esercitate. Casella 349-A Sip, Milano.

IMPRESA costruzioni cerca assistente lavori zona Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A46[redacted]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capace elettrotecnico possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A48501

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatrice progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

[redacted]**A** elettrodomestici cerca giovane impiegata aiuto ufficio approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino». A47865

INDUSTRIA elettrodomestici [redacted] impiegata stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca periti meccanici, disegnatori militesenti, età massima 35 anni. Specificare curriculum lavoro, referenze, pretese a Pubbliman, Casella 675 D, Novara. 24737

ISTITUTO internazionale commerciali cerca giovane et giovanissimo informatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 20661

LA ditta Ferrero, piazza Repubblica 5 telef. 43-628 assume impiegata pratica fatturazione, paghe, lavori ufficio.

LABORATORIO analisi mediche cerca tecnica laureanda o neolaureata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A45033

[redacted] chimico 30-35 anni cerca la Terme di Crodo quale assistente alle lavorazioni per stabilimento Crodo. Non si richiede competenza specifica del ramo ma almeno 10 anni effettiva pratica di stabilimento. Trattamento economico superiore alla media. Scrivere: Terme Crodo, Milano, via Gluck 35, indicando dettagliato curriculum. Assicurasi riservatezza. 24578

PERITO INDUSTRIALE PRATICO UFFICIO TECNICO ESPERIENZA QUINQUENNALE ASSUMEREBBE IMPORTANTE DITTA. [redacted] DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 381 — TORINO». 24958

PERITO MECCANICO, NON 1° IMPIEGO, PRATI[redacted] OFFICINA, [redacted] 26-35 ANNI, CERCA IMPORTANTE STABIL[redacted]. SCRIVERE: «[redacted] CITA' [redacted] 425 — TORINO».

[redacted] Casa tessuti cerca commesso magazzino assolutamente pratico [redacted] pezze, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

SEGRETARIA per ufficio direzionale cercasi da primario complesso industriale veneto. Richiedesi: esperienza di ufficio segreteria, capacità di lavoro autonomo, buona pratica di contabilità e di stenodattilografia. Età: anni 20-35; titolo di studio: ragioniera. E' preferibile conoscenza lingue. Scrivere Pubbliman 24.12 Verona. Assicurasi massimo riserbo. 24965

PRIMARIA industria dolciaria torinese, cerca abili perforatrici o verificatrici per centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino».

[redacted] pratica contabilità [redacted] ... bella presenza cercasi, per locazioni ... piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

SIGNORINA stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco scritto e parlato assume azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino».

SIGNORINA 15-18enne per studio dentistico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

STABILIMENTO petrolchimico siciliano impiegherebbe stabilimento operai chimici non equiparati esperti conduzione impianti particolarmente dotati et idonei quali istruttori per giovani operai. [redacted] adeguate. Precisare [redacted] rienza precedente, generalità, pretese. Casella 349-A, Sip, Milano.

STENODATTILO fatturista pratica ufficio cerca seria ditta. Telefonare 20-284.

STENODATTILOGRAFA cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino». A47461

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese o inglese cerca stabilimento per segreteria. Precisare studi, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A50854

STENODATTILOGRAFA veloce, presenza, cercasi da studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

[redacted]**ID** professionale cerca geometra abile disegnatore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

STAR S.P.A. ASSUME DISEGNATORI PROSPETTIVISTI PER UFFICIO PROGETTAZIONI E PUBBLICITA'. SCRIVERE INVIANDO DATI COMPLETI, CAPACITA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, INDIRIZZANDO A: CASELLA 227, FERR. TORINO. 20331

UFFICIO rappresentanza elettrodomestici cerca signorina primo impiego. Presentarsi ditta Century, corso Giulio Cesare 35. A50754

UFFICIO tecnico cerca stenodattilografa 16-20 anni, anche 1° [redacted]. Telefonare 527-487. 1187

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cuoco offresi [redacted] albergo ristorante, referenze. Scrivere: Zanbolo [redacted]como, via G. [redacted] 12, Piano Torinese.

ABILE tuttofare ... offresi. Scrivere: Fiou, via Garibaldi 40.

APPRENDISTA tipografo 15enne offresi, referenze. Telefonare 311-243.

AUTISTA con mezzi propri camioncino portata 10 ql. e vettura 600, libero mezza giornata offresi presso ditta. Telefonare 256-302. [redacted]0739

AUTISTA meccanico patente C, pratico città, offresi privato, ditta. Telefonare [redacted]. A50545

AUTISTA con [redacted] multipla offresi presso ditta trasporti città. Telef. 512-703.

AUTISTA patente B offresi a ditta o privato. Telefonare 40-042. A50528

AUTISTA patente C offresi autotreni. Telefonare 883-863, ore 8-12.

AUTISTA piemontese [redacted]ne, patente D, lunga esperienza guida offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

AUTISTA vettura propria offresi, praticissimo città. Telefonare 790-156.

AUTISTA 30enne abile, presenza, occuperebbesi qualunque dalle 18 in poi più [redacted]. Serietà, riservatezza. Telefonare 779-590. A50018

CINQUANTATREENNE operaio piemontese offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A50722

DECORATORE lucido offresi a impresa o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino». A50752

ELETTROTECNICO militesente cerca impiego, anni 27. Telef. 230-861, Torino.

EX carabiniere [redacted] portineria [redacted] zona [redacted] per solo locazioni pulizia e persona fiducia zona Santa Rita, Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino». A50900

EX carabiniere settentrionale coniugato e figlia 18enne qualità svolgerebbe mansioni fiducia, pulizia e giardinaggio senza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 6106 — Torino». A50901

EX carabiniere 24enne offresi presso seria ditta, esattore, magazziniere o altro. Telefonare 775-597. A50430

EX finanziere torinese 22enne, patente D, conoscenza disegno meccanico offresi seria ditta qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 660-276. A49169

FATTORINO autista, serietà, presenza, torinese, operaio generico, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A50667

FUOCHISTA 1° esperto caldaie multitubolari alte pressioni offresi. Scrivere: Casella N. 298, Pubblicità Oliva, Biella.

FUOCHISTA 2° generale esperto offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino». A51026

GARAGISTA patentato pratico offresi servizio diurno. Telefonare 379-148.

GIOVANE operaio, patente D, mezze giornate libere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino».

INFERMIERA lunga pratica, referenziata occuperebbesi subito. Telefonare 272-718.

MAESTRA, vedova, disposta governo bimbi, casa ore pomeridiane. Serietà, fiducia. Telefonare 784-401.

MECCANICO macchine da [redacted] e calcolatrici tutte marche specializzato Olivetti cerca impiego. Età 27. Telefonare 250-881, Torino. A50884

OFFRESI autista domestico, anni 20. Telefonare 552-691. A51014

OPERAIO tornitore offresi, 19enne. Telefonare 225-075. A51012

PENSIONATO ATM, referenziato, offresi fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 661-196. A50769

PENSIONATO 60enne occuperebbesi pulizia interne uffici, negozi ecc, senza libretti. Scrivere: Scollo Giuseppe, via Gorizia 5. A49180

QUARANTANOVENNE offresi custode fabbrica oppure magazziniere. Accetterebbe anche mansioni di fiducia. Bicconi Lattanzio, via Ravenna 16 bis, Torino.

SIGNORINA offresi lavori pulizia uffici scuole anche cliniche a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino».

SORELLE, presenza, referenziate, offronsi cameriere stagione estiva albergo anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A50506

STAMPISTA attrezzista offresi mezza giornata libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino». A50520

TUBISTA saldatore autogena offresi. Telefonare 233-404. A49493

TUTTOFARE bella presenza offresi a ore, pomeriggio. Telefonare 597-713, ore pasti. A50527

VENTIQUATTRENNE volonteroso, patente F, offresi come magazziniere, autista o lavori similari. Scrivere Pubbliman, Casella 101, Mantova.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A pensione signorile, montana occorrono brava cameriera e tuttofare volonterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A48509

A tuttofare fissa anche primo servizio offresi villeggiatura e buon trattamento. Telefonare 271-801. [redacted]

ABBISOGNAMI 25enne manovale, per officina meccanica. ..., via Monte Pasubio 132. A50763

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Carrato, via Sacchi 26

ABILE materassaio cercasi, adeguata retribuzione. Telefonare 81-150.

ABILE pantalonaia cerca sartoria Fischetti. Paga massima. Telef. 753-762.

ABILE tuttofare referenziata cercasi [redacted] ... Telefonare ore 8-10 15-17. [redacted] 584-870. A46498

ACCONCIATURE cerca aiutante qualificata. Telefonare 761-280. Umberto corso Vittorio Emanuele 184. A50522

ADDETTI MACCHINA CERCA METAL[redacted]DI COLONCO, [redacted] ... [redacted] RETRIBUZIONE.

AGGIUSTATORE cerca stabilimento stampaggio lamiera per manutenzione. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese scrivendo: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino». A46826

AGGIUSTATORE montatore 1a categoria cerca media industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A47163

AGGIUSTATORI stampisti veramente capaci, ottimo trattamento, cerca Sieme, Urbino 5, telefono 454-115.

AIUTANTI lavoranti capaci sarta cerca Pozzio, R. Umberto 37. Tel. 519-285.

AIUTO commessa forniture parrucchiere cercasi, Via Saluzzo 2, telef. [redacted]

AIUTO magazziniere pratico materiali, cerca officina meccanica SamM, Monte Asolone 78. 57

ALBERGO montagna cerca per stagione: cuoco, cameriera, tuttofare. Telefonare 694-105. A50756

ALTO stipendio ad abile tubista referenziato per periodo estivo marino. Telefonare [redacted] 8-10 16-17. [redacted] 584-670.

ANALISTA petrolifero cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

APPRENDISTA venditore cerca Ghisalba S.p.A., via Macerata 6

APPRENDISTA 17enne lavori piegatura lamiere, costruzione armadi cerca Ghisalba S.p.A., via Macerata 6.

APPRENDISTE acconciatura assume Salon Fleury piazza San Carlo 197, telef. 40-626. [redacted]

APPRENDISTE operaie et operai cerca stabilimento zona Francia, indicare età, posti occupati, pretese scrivendo: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

APPRENDISTI apprendista 14enni per falegnameria cercansi. Truono, corso Re Umberto 40 A47887

APPRENDISTI carpentieri, lamieristi cerca officina via Gilli 5. Telefono 290-[redacted] A46890

ASSUMIAMO fabbri, carpentieri, e operai particolarmente capaci serramentisti alluminio e pratici montaggio in cantiere per formazione nuovo stabilimento. Retribuzioni ottime, agli elementi dotati, premi di produzione. Rivolgersi Officine Piemontesi, via Broffierio 1/3, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Tel. 660-630.

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Aosta 21. 25077

AUTISTA domestico referenziatissimo cercasi. Tel. 80-669 corso Cairoli 16.

AUTISTA 18-20enne necessita soccorso stradale. Presentarsi via Ventimiglia 169

AUTORIMESSA assume meccanico-garagista, Corso Francia 81. A49274

AUTORIMESSA assume personale pratico lavaggio, eventualmente solo serale. Carmagnola 5. A50734

AUTORIMESSA cerca garagista diurno pratico lavaggi, trattamento clienti solamente generale garage. Telefonare 753-432. A50230

AUTORIMESSA cerca giovane 16-18enne. Telefonare 654-115. A50787

BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare 873-605. A49452

[redacted] al giorni [redacted]. Telefonare 682-100. A49190

CAMERIERA giovane referenziata cercasi. Telefonare 582-394. A49360

CAMERIERA tuttofare ottima, ... 40.000 mensili. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAMICERIA uomo cerca tagliatrici e collettiste. Telefonare 51-094.

CARPENTIERI calderai in ferro provetti disegno cercansi. Soc. IVZ, telefonare 252-330. A50786

CARPENTIERI IN FERRO 2a CATEGORIA, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, CERCASI. TELEF. 280-801.

CARROZZERIA cerca ferratori battilastra provetti. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 850-460. A49918

CERCANSI abili meccanici pratici manutenzione e riparazione macchine lavorazione legno. Telefonare 518-110.

CERCANSI aggiustatori montatori 1 e II categoria. Telefonare 253-747.

CERCANSI apprendiste meccanico 15-18enni, Falm, via A. Cecchi 63/8, telefono 284-564. A50226

CERCANSI apprendisti apprendista età inferiore anni 18. Telefonare 80-522.

CERCANSI apprendisti falegname e commessa magazzino ingrosso. Telefonare 547-614. A49351

CERCANSI commesse manovali per mezza giornata. Piazza Repubblica chiosco 34, Toffolo. A51025

CERCANSI fresatori 1a categoria e dentatori ingranaggi conici tipo Reinecker. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A47179

CERCANSI lavoranti et aiutanti sartoria donna. Telef. 526-347, ore ufficio.

CERCANSI operai falegnami serramentisti. Telefonare 576-097. A50873

CERCANSI operai idraulici e termotecnici. Telefonare 385-456.

CERCANSI operai qualificati e apprendisti pratici lavorazione mobili metallici. Telefonare 731-081. A49495

CERCANSI verniciatori specializzati. Presentarsi carrozzeria Arcudi, via Spalato 88. 915

CERCASI abile aiuto cucina, referenziato, per ambasciata italiana. Telefonare 525-957. A50540

CERCASI aggiustatore micromeccanica e operaio pratico lavorazione lamiera, conoscenza disegno. Telefonare 351-183.

CERCASI aiutante pasticciere capace, esente militare. Telefonare 80-633.

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare [redacted]. A50739

CERCASI aiutante sarta. Tel. 553-149.

[redacted]**SI** apprendista commessa per chiosco abbigliamento mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare 876-314, ore 15-19,30. A46768

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 684-685. A48564

CERCASI apprendisti lavorazione mobili lamiera 16-19 [redacted] anche non pratici. Ottime retribuzioni. Presentarsi via Centallo 39. A45619

CERCASI apprendisti verniciatori 16-19 anni anche non pratici. Ottime retribuzioni. Presentarsi via Centallo 39.

CERCASI coniugi mezza età per custodia villa collina pratici giardino frutteto referenziati, telefonare 20-709, dalle 12 alle 14 oppure dalle 20 alle 21.

(Continua a pag. 18)

Ad un convegno organizzato a Loano

Discussi i problemi del turismo savonese

In otto anni sono sorti oltre 700 esercizi alberghieri L'industria turistica rende alla provincia 100 miliardi l'anno - Chiesta la tutela delle spiagge e del panorama

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 maggio.

Si è svolto al «Kursaal» di Loano un convegno intitolato «Prima Tavola Rotonda del turismo savonese», organizzato dall'Unione delle associazioni albergatori allo scopo di puntualizzare la situazione del turismo savonese e suggerire eventuali soluzioni per il miglioramento dell'attività turistica.

Alla riunione presieduta dal comm. Alfredo Barbaro hanno partecipato parlamentari, il dott. Fabretti, presidente dell'Ente Turismo, tutti i sindaci dei comuni turistici della provincia, i presidenti delle aziende autonome di soggiorno, i rappresentanti degli enti economici savonesi, delle agenzie di viaggio, degli istituti di credito e delle singole associazioni albergatori. Hanno inviato telegrammi di adesione i ministri Folchi e Taviani, il sottosegretario al turismo Antoniozzi e la federazione albergatori italiani.

La relazione alla «Tavola Rotonda» è stata tenuta dal dott. Eteocle Truzzi, vicepresidente dell'Associazione provinciale albergatori, il quale ha detto che il turismo, malgrado tutto, è ancora giovane ed ha bisogno di una migliore organizzazione: esso apporta alla sola provincia di Savona qualcosa come cento miliardi di lire annue, di cui sessanta in valuta pregiata. I problemi che s'impongono sono: ricettività, viabilità, fisco, credito, spiaggia, propaganda e mano d'opera.

Per quanto riguarda il primo punto è da rilevare che i trecento esercizi alberghieri della provincia del 1954 sono diventati attualmente 1070, con circa 35.000 posti-letto; la provincia savonese ha fatto registrare nove milioni di giornate di presenza in un anno.

Al termine della «Tavola Rotonda» sono state approvate alcune risoluzioni riguardanti i singoli problemi in esame, cioè il settore della ricettività alberghiera, quello dei pubblici servizi, le spiagge e la tutela del patrimonio naturale.

Per quanto riguarda il settore della ricettività è stato auspicato un aggiornamento nella classifica alberghiera, uno snellimento nelle formalità di denuncia e l'obbligatorietà di qualificazione dei titolari di alberghi; è stata richiesta anche una maggiore tutela degli arenili e la salvaguardia del verde e del panorami.

Una mozione riguarda la pubblicità, per cui è stata invocata l'istituzione di una commissione provinciale permanente che colleghi le iniziative dell'Ente del Turismo, delle Aziende di soggiorno, degli albergatori e dei commercianti. Un'altra commissione dovrebbe affiancare le iniziative in atto per la redazione di un piano regolatore delle spiagge. E' stato anche chiesto, nel settore della viabilità, il trasferimento della ferrovia a monte nel tratto Genova-Ventimiglia e un sollecito inizio della nuova «autostrada dei fiori», nonché la valorizzazione dell'entroterra con la sistemazione delle strade esistenti. Infine è stato richiesto lo sviluppo e il miglioramento del credito alberghiero in un più adeguato sistema fiscale.

La prima «Tavola Rotonda» sul turismo savonese, che ha raccolto un numero rilevante di esperti di problemi turistici, ha avuto il merito di riunire i partecipanti a un tavolo comune per trattare con unità d'intenti problemi di vitale importanza per l'economia non solo della Riviera, ma che abbracciano l'interesse di tutta la Nazione.

m. f.

Quattro enotecnici accusati di aver diffamato il «barolo»

(Nostro servizio particolare)
Alba, 28 maggio.

(a. m.) Il barolo, classico vino piemontese da *dessert*, sarà di scena mercoledì prossimo al Tribunale di Milano, dove compariranno a giudizio il direttore d'una rivista specializzata e tre enologi accusati di averlo diffamato. Una delle più antiche aziende produttrici del barolo, la Società Cantine dei Marchesi di Barolo (già Opera Pia Barolo) ha ritenuto lesivo della sua reputazione il giudizio sul vino di produzione propria espresso dai suddetti enotecnici.

Nell'autunno scorso la rivista diede larga pubblicità ad un'inchiesta sul vino, per dimostrare che molti produttori «con zucchero ed altri ingegnosi artifici riescono a fare a meno anche dell'uva». Una commissione, presieduta dal cav. Zaccone di Acqui Terme presi in esame campioni delle più tipiche qualità di vino in commercio, affermava che su dieci bottiglie due sono di vino adulterato, sei contengono vino non corrispondente alla qualità denunciata dall'etichetta e soltanto due racchiudono un prodotto genuino e sincero. Quanto al barolo, quello dell'Opera Pia Barolo fu così giudicato: «Limpido, color rubino con tendenza al mattone carico; profumo intenso atipico, che ricorda quello delle foglie di pesco; sapore in cui non si ravvisano le caratteristiche del vino di tipo classico; non classificato».

L'azienda «Antichi Poderi dei Marchesi di Barolo» richiese al periodico di rettificare un giudizio che implicava direttamente un'accusa di frode in commercio. Un vino tipico o è classico, e quindi è barolo, o non è classico — come insinuerebbe il giudizio degli enologi — e quindi non è barolo.

La rettifica non fu pubblicata ed in conseguenza il direttore della rivista ed i tre enotecnici sono stati querelati per diffamazione a mezzo stampa; agli imputati è stata concessa ampia facoltà di prova.

Fino a domani per alcuni lavori

Chiusa la «camionale» fra Genova e Bolzaneto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 maggio.

(n. b.) Dalle 13 di oggi fino a mercoledì l'Anas chiuderà il traffico sulla «camionale» nel tratto tra Bolzaneto e Genova ai veicoli provenienti da Serravalle e Busalla. La misura è stata presa per consentire l'esecuzione di importanti lavori sull'autostrada.

I veicoli diretti a Genova dovranno uscire attraverso il casello di Bolzaneto e avviarsi per le strade della delegazione fino al centro. Sono prevedibili quindi ingorghi nel traffico e si consigliano ai conducenti, una volta giunti a Sampierdarena, gli itinerari per via di Francia e il Lungomare Canepa.

Gli indiani alla fiera di Parigi



Due pellerossa sono giunti dagli Stati Uniti per visitare l'esposizione: ad Orly sono stati accolti da un soldato con un'uniforme dell'epoca di La Fayette (Telefoto)

Respingono tutte le accuse i fratelli orafi di Valenza

Processati al Tribunale di Alessandria per bancarotta, falso in cambiali e truffa - Rinviato il dibattito - La sentenza prevista per il 19 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 maggio.

E' ripreso al Tribunale di Alessandria il processo a carico di Guido e Pasquale Marchese, i due fratelli orafi di Valenza falliti nel giugno 1958 ed imputati di una serie di reati, che vanno dalla bancarotta fraudolenta alla truffa, al ricorso abusivo al credito, al falso in cambiali ed alla bancarotta semplice.

Un fatto nuovo è dato dalla presenza in aula dei due fratelli. Colpiti da mandato di cattura emesso nella primavera del '61, i Marchese erano sfuggiti all'arresto, rimanendo per oltre un anno latitanti. Si erano quindi costituiti la vigilia di Pasqua e in questi giorni hanno ottenuto la libertà provvisoria. L'udienza è stata dedicata al loro interrogatorio.

Dopo aver detto che costituì col fratello, al termine della guerra, una società che aveva l'esclusiva per l'Italia degli orologi della ditta svizzera «Invicta», Pasquale Marchese ha ricordato come la casa imponesse l'acquisto di merce per oltre 500 mila franchi svizzeri all'anno. In un primo tempo la facilità di assorbimento del mercato italiano agevolava il buon andamento degli affari, ma, considerata la grande varietà dei modelli, ben presto il magazzino dei fratelli Marchese fu pieno di orologi invenduti.

«La recessione americana — ha continuato Pasquale Marchese — inferse poi un colpo mortale alla nostra attività. Le ditte svizzere, anche quella da noi rappresentata, avevano forte smercio sui mercati americani, che la recessione ridusse notevolmente. Di conseguenza, in Svizzera si ebbero forti eccedenze, che favorirono il contrabbando di orologi verso l'Italia. Questo tipo di concorrenza sleale e la necessità di incrementare la pubblicità ebbero gravi conseguenze».

Spiegato in questo modo il dissesto, Marchese respinge le accuse di aver falsificato cambiali per ottenere fidi dalle banche e di aver impiegato a questo scopo effetti bancari avuti in garanzia dai rappresentanti. L'imputato ha anche respinto l'accusa di truffa verso il «Banco Passadore» di Genova (il danno verso l'istituto è stato tra l'altro già risarcito) e quella di bancarotta fraudolenta.

«Dei 60 milioni che l'accusa afferma siano stati da noi sottratti al fallimento — ha detto Pasquale Marchese — 34 furono impiegati per la distribuzione di orologi pubblicitari ed i rimanenti rappresentano la differenza tra il valore reale della merce che era in magazzeno ed il valore realizzato dalla svendita dopo il fallimento». Pasquale Marchese quale causa del dissesto ha indicato inoltre l'improvvisa decisione delle banche di ritirare il fido di cui godevano, e commenta amaramente: «Quando uno non ha bisogno, tutte le banche offrono denaro; quando si ha necessità, non dànno più nulla».

Le dichiarazioni di Pasquale Marchese, malgrado le molte contestazioni, sono state confermate dal fratello Guido, interrogato nell'udienza pomeridiana.

Il processo è stato quindi aggiornato al 28 giugno e probabilmente al 19 si avrà la sentenza. Oggi erano assenti i quattro coimputati: Vittorio Cantatore, suocero del Pasquale, Antonio Menchini e Giuseppe Ferrara, accusati di falso in cambiali e Danilo Grumolato, già viaggiatore per conto dei Marchese ed accusato di essersi appropriato di orologi per 21 milioni di lire. Colpito da mandato di cattura, il Grumolato è tuttora latitante.

f. m.

Diventato cieco il cane «Dox» farà lo stesso ancora un film

Roma, 28 maggio.

(l. b.) Dox Von Coburger Land, il famoso cane-poliziotto, è diventato cieco. Se n'è accorto stamane il suo grande amico ed istruttore, Giovanni Malmone, ex brigadiere della «Mobile», al servizio del quale Dox ha compiuto in gioventù memorabili imprese.

Da quando fu messo in pensione, Dox, che ora ha sedici anni, era diventato a sua volta istruttore ed aiutava Malmone a fare scuola a cani più giovani ed inesperti. Stamane doveva insegnare agli allievi come si salta una siepe. Al comando del padrone è partito, obbediente e pronto come sempre. Ma, davanti all'ostacolo, si è fermato.

Era la prima volta che accadeva un fatto del genere. Malmone sapeva da tempo che la vista di Dox andava spegnendosi. Ma l'intelligente animale era riuscito finora a supplire alla menomazione con il suo straordinario fiuto e con la meravigliosa memoria che possiede. Non scorgeva più che ombre e tuttavia riusciva a comportarsi come se ci vedesse bene. Ma ora Malmone sa che anche l'ultimo barlume di luce è scomparso per sempre dagli occhi del suo cane.

L'ex brigadiere non dispera che Dox saprà sopportare senza troppo soffrirne la cecità totale: «Ha nel fiuto una specie di *radar*, che gli permetterà di trascorrere la vecchiaia in modo dignitoso — ha detto. — Gli occhi, del resto, gli sono sempre serviti poco; per questo è stato un grande segugio». Per Dox, Malmone ha firmato nel passato parecchi vantaggiosi contratti con Case cinematografiche. Gliene rimane ancora uno da assolvere: «Dox farà il suo ultimo film con l'usuale bravura, ne sono certo. Poi si ritirerà definitivamente dalla vita attiva».

Migliorati i gitanti sfiorati dal fulmine

La folgore s'era abbattuta su un pino, davanti alla chiesa

Borgomanero, 28 maggio.

(g. c.) I due gitanti di Briga Novarese — la quarantasettenne Angela Albertano ed il ventiquattrenne Giovanni Comoli, sfiorati domenica dalla folgore durante una festa a San Colombano — sono stati giudicati stasera fuori pericolo.

Il fatto è avvenuto verso le 17 di ieri. Una cinquantina di persone erano salite fino alla chiesetta di San Colombano per assistere alle funzioni.

Ai primi goccioloni, alcuni dei gitanti si riparavano in sacrestia, altri in un piccolo vano dove, frettolosamente, erano state riposte le bibite. Il giovane Giovanni Comoli provvedeva a trasportare al coperto le apparecchiature radio. Fu in quel momento che, accompagnato da un violentissimo scroscio di pioggia, il fulmine si abbatteva su un pino.

Certamente la folgore si sarebbe scaricata a terra se, a circa tre metri dal suolo, non avesse incontrato un filo della corrente, installato con un impianto rudimentale per l'illuminazione della cappella. La folgore seguiva il cavo elettrico. Il fulmine, accompagnato da un bagliore accecante, si scaricava sul locale ove stavano i gitanti.

Industriale in fuoriserie si schiaccia contro un'autobotte

E' Italo Perotto di Borgosesia - Morto all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 28 maggio.

(r. m.) Un mortale incidente è avvenuto oggi sulla statale Gattinara-Alagna, tra il ponte sul Sesia e l'abitato di Vintebbio. Un'auto sportiva guidata dall'industriale Italo Perotto di 48 anni, abitante a Borgosesia, si è scontrata frontalmente con un'autocisterna con rimorchio: il Perotto, trasportato subito all'ospedale di Gattinara, vi è giunto cadavere.

Il fatto è accaduto alle 19,30. L'industriale di ritorno da una trasferta di affari, era diretto a Borgosesia. In quel tratto la statale è tortuosa e la stretta carreggiata è costeggiata da una parete rocciosa e da un muricciolo a picco sul fiume. Probabilmente la fuoriserie stava viaggiando a velocità sostenuta.

Il Perotto ha visto il grosso veicolo sbucare dalla direzione opposta e forse la viscidità dell'asfalto bagnato lo ha tradito. La macchina ha sbandato sulla sinistra e si è schiacciata contro il paraurti dell'autobotte.

Tragica gita in auto di 4 giovani canavesani

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 28 maggio.

Una «1100» con quattro giovani di Agliè si è schiantata contro un'utilitaria che veniva dalla direzione opposta. Il pilota della «1100», Roberto Bertero, di 19 anni, è morto sull'istante. I suoi compagni di viaggio sono rimasti feriti.

L'incidente è accaduto questa notte a Samone, sul cavalcavia dell'autostrada Torino-Ivrea. I quattro giovani tornavano a casa dopo la gita domenicale. Sull'auto guidata dal Bertero si trovavano Benedetto Ceresa, di 20 anni; Domenico Vezzetti, di 19 e Giovanni Martino, di 19, tutti di Agliè.

Non è stato ancora accertato con esattezza come sia avvenuto l'incidente. Pare che la «1100» viaggiasse ad elevata velocità e che proprio per questa ragione il Bertero abbia perso il controllo della guida. Sul cavalcavia dell'autostrada, l'auto dei giovani di Agliè ha cominciato a sbandare mentre stava per incrociare l'utilitaria guidata dal ventenne Franco Alacetta, abitante ad Albiano d'Ivrea. Quest'ultimo ha cercato di frenare ma non è riuscito ad evitare lo scontro.

La «1100» dei giovani di Agliè è piombata in pieno contro l'auto dell'Alacetta. Roberto Bertero è morto sull'istante, con il torace sfondato dal volante. Con alcune auto di passaggio, i suoi compagni di gita sono stati trasportati all'ospedale di Ivrea. Il Ceresa è stato ricoverato con una prognosi di 25 giorni, mentre il Vezzetti e il Martino hanno riportato ferite più lievi. Anche il pilota dell'utilitaria travolta è rimasto ferito. In un primo tempo le sue condizioni sembravano gravi ma, ricoverato ad Ivrea, il giovane si è ripreso. Guarirà in due settimane.

e. s.

Il sabotaggio è provato, la vendetta sembra certa

Una moglie tradita avrebbe fatto esplodere l'aereo precipitato in America con 45 morti

La donna (già madre, ed in attesa d'un altro bimbo) era stata abbandonata; il marito era scappato con l'amante, anch'ella sposata - Il giorno del disastro la presunta colpevole era stata vista all'aeroporto agitatissima

(Dal nostro corrispondente)
New York, 28 maggio.

Da nuove prove emerse tra ieri e oggi, appare confermato il sabotaggio che il 22 maggio scorso, nel cielo dello Iowa, ha causato lo scoppio in volo di un reattore «Boeing 707», che precipitò con 45 passeggeri. Nessuno scampò al disastro. Le indagini dei tecnici, eseguite sulla paziente ricostruzione della fusoliera del velivolo, e attraverso un accurato studio di tutti i frammenti dell'apparecchio che si è riusciti a raccogliere, avrebbero dimostrato che lo scoppio sarebbe avvenuto in una delle due toilettes che i «Boeing» hanno in coda.

Esaminando i relitti, i tecnici sono giunti alla conclusione che il disastro fu probabilmente causato da una bomba, caricata ad esplosivo altamente detonante, quasi certamente dinamite. Per avere la conferma al cento per cento che si tratta di dinamite, si spera di rinvenire la miccia di filo di rame che, di solito, si usa per far brillare gli ordigni così preparati. Purtroppo, finora, questa prova (che sarebbe definitiva) non è stata raggiunta. La polizia, comunque, sta già indagando per stabilire se vi può essere connessione tra questo presunto fatto e il furto di sei bastoni di dinamite, avvenuto il 16 maggio a S. Fernando Valley, in California. Qui, insieme alla dinamite, sono state rubate anche 900 capsule elettroniche detonanti.

Si è detto, in base alle notizie di sabato, che la polizia era sulle tracce di un probabile passeggero, in libertà sotto cauzione e soggetto a processo per bancarotta fraudolenta. Egli, prima di salire sull'aereo, si sarebbe assicurato sulla vita per circa ottocentoquanta milioni di lire. Questa pista sarebbe risultata falsa. La polizia ha preso in custodia una borsa di cuoio, con le iniziali T.C.D., uno dei tanti resti, trovati fra i rottami dell'apparecchio. Perché questa borsa con le sigle T.C.D., e non tante altre borse o valige rinvenute? Tutto, ci si è detto, sarà sottoposto ad attentissimo esame. La borsa incriminata risulterebbe appartenente a un uomo sposato, che si trovava nell'apparecchio insieme ad una donna pure sposata, con la quale aveva viaggiato, proveniente da Kansas City, anche qualche giorno prima e con la quale aveva preso alloggio nel medesimo albergo a Chicago.

L'uomo avrebbe a Kansas City un bambino; sua moglie ne sta aspettando un altro. Anche la presunta amante risulterebbe sposata con prole. Da questi elementi, si traggono due ipotesi, entrambe probabili: che i due si siano uccisi per la disperazione di non poter coronare il loro amore (ma sembra improbabile, in America non è difficile divorziare); o che la bomba sia stata fatta scoppiare a loro insaputa, per vendetta, da uno dei coniugi traditi. Si precisa che la moglie dell'uomo le cui iniziali sono T.C.D. era apparsa all'aeroporto agitatissima, assai prima che si avesse notizia della disgrazia.

Questi gli elementi finora emersi. La polizia ha tenuto a precisare che una cosa soltanto sembra, per ora, sicura: che cioè è avvenuto uno scoppio in un gabinetto di coda e che questo scoppio sembra essere stato causato da una bomba alla dinamite. Manca però la prova della miccia. Tutto il resto fa parte delle indagini e ricerche in corso.

Il presidente della società aerea proprietaria dell'apparecchio distrutto (in ventotto anni di attività, è il primo disastro occorso a questa compagnia) ha a sua volta confermato che è ormai certamente da escludere ogni difetto dell'apparecchio come qualsiasi errore di manovra: il sabotaggio, insomma, sarebbe provato definitivamente, anche se sembrano ancora avvolti nel mistero i motivi e le circostanze che lo hanno ispirato.

a. b.

Nuovo Sputnik «Cosmos 5» lanciato dai sovietici

Mosca, 28 maggio.

L'agenzia Tass ha annunciato oggi il lancio d'un nuovo «sputnik», il «Cosmos 5».

Il «Cosmos 5» — precisa l'agenzia sovietica — è un normale satellite artificiale senza uomini a bordo. Esso gira intorno alla Terra in 102 minuti e 15"; l'angolo di inclinazione dell'orbita rispetto all'equatore è di 29 gradi e 4 minuti. L'apogeo (massima distanza dalla Terra) è di 1600 km., il perigeo (distanza minima dalla Terra) è di 203 km.

Le apparecchiature scientifiche a bordo del satellite «Cosmos 5» sono destinate alla continuazione delle ricerche spaziali conformemente al programma che venne annunciato il 16 marzo scorso. Insieme agli strumenti scientifici il «Cosmos 5» reca un sistema radiotelemetrico a più canali e apparecchiature radiotecniche per il calcolo della traiettoria.

Il «Cosmos 4», lanciato il 26 aprile scorso, fu fatto poi ridiscendere a terra.

Il bimbo ignora che i genitori sono morti con l'auto nel fiume

Profonda impressione per la sciagura nell'Ovadese - Dalla vettura precipitata nella Stura il piccolo è stato salvato da un pescatore



I coniugi Cavanna, morti nell'incidente, ed il figlioletto Walter unico sopravvissuto

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 28 maggio.

Profonda impressione ha suscitato nell'Ovadese e in Valle Stura la tragica fine dei coniugi Pierino Cavanna e Jolanda Ferrari, rispettivamente di 41 e 37 anni, da Rossiglione, precipitati in auto nel torrente Stura dove sono annegati, mentre il figlio di otto anni, Walter Andreino, è stato salvato dal pescatore Giulio Giacobbe, di Ovada, tuffatosi coraggiosamente nell'acqua.

Come sia esattamente accaduta la sciagura non è stato ancora ricostruito. Diverse le supposizioni: che il guidatore sia stato colpito da malore, che si sia afflosciata improvvisamente la gomma anteriore dell'auto o, infine, che il pilota abbia tentato di scansare un'altra vettura proveniente in senso contrario e sulla sinistra. La strada è tutta curve e, specialmente nei giorni festivi, è percorsa da migliaia di auto.

Ecco in breve ricostruiti i fatti. I coniugi e il figlio erano partiti domenica pomeriggio con la loro «1100 familiare» targata GE 151616 diretti a Genova - Sampierdarena per far visita ad alcuni parenti e successivamente ripartire alla volta di Varazze. Lì i Cavanna avrebbero dovuto contrattare l'acquisto di un bar.

Purtroppo in località Cascata, sul tratto Campoligure-Masone, l'auto è precipitata nella Stura, dopo aver divelto due paracarri, con un volo di circa tre metri. Subito venivano informati i carabinieri di Campoligure e mentre il carro-attrezzi di Masone accorreva per il recupero della macchina e i due coniugi venivano ripescati già cadaveri, il giovane Giacobbe riusciva a salvarne il figlio trasportandolo all'ospedale di Campoligure in grave stato di «choc».

In mattinata le salme dei Cavanna, che erano state ricomposte nella camera mortuaria di Campoligure, sono state trasportate alla loro abitazione di Rossiglione Inferiore (ove domani alle 15,30 avranno luogo i funerali). Tutti i rossiglionesi si sono raccolti intorno al piccolo Walter Andreino. Il bimbo giace ancora nel lettino dell'ospedale; le sue condizioni sono notevolmente migliorate. Egli però non conosce ancora la sorte toccata ai suoi genitori.

g. t.

Condannato ad un anno

Truffò due commercianti con la gomma da masticare

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 28 maggio.

(c. t.) E' stato giudicato in contumacia dal pretore di Alba e condannato a un anno il quarantunenne Ezio Pampuro, residente ad Alessandria in corso Marini 1, accusato di truffa.

Nel febbraio 1960 il Pampuro si presentava in qualità di rappresentante d'una ditta di Roma a tre probabili clienti di Alba: Teodoro Cappello di 64 anni, Pietro Massimilla di 67 e Bruno Binazzi di 56. Ad essi offriva, in esclusiva, lo sfruttamento di distributori automatici di gomma da masticare e dolciumi, dietro versamento di 600.000 lire.

Il Cappello non concludeva l'affare. Il Massimilla ed il Binazzi sottoscrivevano un documento e versavano in acconto la somma di lire 120.000. Più tardi resisi conto di essere rimasti vittime di una truffa, cercavano di riavere il denaro versato ma senza esito, per cui sporgevano denuncia.

Cinque feriti su una «600» urtata da un'auto in sorpasso

Le vittime abitano a Torino - Le più gravi sono due sorelle, che aspettano entrambe un bimbo - L'incidente presso Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 maggio.

Cinque torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto oggi nel pomeriggio sulla statale per Tortona, nei pressi di Marengo.

Una «600», pilotata da Mariano Grassia, di 35 anni, residente a Torino in via Limone 17, presidente della Cooperativa Traffico Ausiliario delle Ferrovie dello Stato, era diretta verso Marengo. Sull'auto erano Antonietta Fresco, di 24 anni, con il figlio Gesualdo, di 3, entrambi abitanti con il Grassia; la sorella della donna, Gaetana Fresco, di 30 anni, con il marito Giuseppe Salatino, di 34, residente a Torino in corso Napoli 20. Le due donne stanno aspettando un bimbo. La comitiva era diretta da Torino a Roma, dove il Grassia doveva recarsi per motivi di lavoro.

L'utilitaria viaggiava sulla propria destra, quando una «Giulietta» — pilotata da Giovanni Davio di 54 anni, residente ad Alessandria e sindaco di Dernice, un piccolo paese del Tortonese — le si affiancava per superarla. In quel momento, dalla direzione opposta, un autotreno stava sorpassando un altro camion. Nel timore di finire contro l'autocarro, il Davio stringeva tutto sulla propria destra. Nell'effettuare la manovra, la parte posteriore della «Giulietta» urtava la parte anteriore della «600». L'utilitaria sbandava, usciva di strada e finiva in un profondo fossato.

I cinque passeggeri della «600» sono stati trasportati all'ospedale civile di Alessandria. In condizioni più gravi, considerato anche il loro stato, sono le sorelle Fresco, ricoverate con prognosi riservata per ferite multiple e «choc» traumatico. Mariano Grassia, Giuseppe Salatino ed il piccolo Gesualdo hanno riportato lievi ferite al viso ed agli arti.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, nuvoloso con addensamenti locali e qualche pioggia; nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centro-meridionali, parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi, sulla Calabria e sulla Sicilia. Temperatura: *al Centro-Nord senza notevoli variazioni; al Sud in lieve aumento.* Venti: *deboli o moderati variabili.* Mari, *poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	19	Pescara	12	23
Bolzano	11	22	L'Aquila	10	24
Verona	13	23	Roma	14	26
Trieste	15	24	Campob.	13	25
Venezia	11	22	Bari	15	21
Milano	12	23	Napoli	14	26
Genova	14	18	Potenza	15	27
Bologna	13	20	Catanzaro	16	29
Firenze	13	26	Reggio C.	19	27
Pisa	12	25	Messina	18	28
Ancona	16	21	Palermo	16	25
Perugia	13	23	Catania	13	30
Alghero	11	26	Cagliari	14	22

ULTIME NOTIZIE

Domani le decisioni di De Gaulle

Difficoltà a Parigi per i tribunali anti-Oas

Escluse le Corti marziali dopo la scandalosa sentenza Salan - Si pensa a tribunali composti da giudici civili e uomini politici - Proteste dei magistrati, minacce di dimissioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 maggio.

Il primo ministro Georges Pompidou farà mercoledì alla Assemblea nazionale una dichiarazione sulla manovra in corso, promossa dai fascisti in seguito alla sentenza che ha accordato le circostanze attenuanti all'ex-generale Salan, capo confesso degli assassini dell'Oas. Dipende dall'energia delle misure che verranno annunciate in quella dichiarazione il fallimento del piano rivolto a impadronirsi del potere, attraverso una campagna scandalistica contro gli uomini e i partiti che lo rappresentano.

La soppressione dell'alto tribunale militare che ha giudicato Salan è stata pronunciata con un'ordinanza pubblicata ieri nel *Journal Officiel*. La prima conseguenza di questa decisione è stata il rinvio del processo contro i colpevoli dell'attentato al generale De Gaulle, i quali dovevano comparire stamane davanti a quella magistratura d'eccezione, però problemi ben più gravi si presentano, la cui soluzione rimane ancora incerta.

Alla base di questi problemi c'è la difficoltà di conciliare la efficacia della necessaria repressione col rispetto all'indipendenza del potere giudiziario. Se un organismo come l'alto tribunale militare, creato per far fronte alla presente situazione eccezionale, con giudici scelti personalmente dal capo dello Stato, non è stato in grado di giudicare in conformità alle esigenze della nazione, ci vuol poco a capire quanto sia difficile creare un altro organo che lo sostituisca.

Sembra in ogni modo che il ricorso alla giustizia militare debba essere ormai scartato, benché qualcuno parli della possibilità di istituire vere e proprie Corti marziali. Più probabile è la creazione d'un tribunale speciale composto da magistrati civili e da personalità politiche.

Vivaci resistenze si manifestano tuttavia, specie in seno alla magistratura stessa. Secondo *Le Monde*, lo scioglimento dell'alto tribunale è stato considerato un oltraggio. «Un magistrato, che occupa un posto chiave presso il Guardasigilli — scrive il giornale — voleva dare le dimissioni per protesta, ma ha poi accettato di rinunciarvi su richiesta del ministro».

La difficoltà non provengono d'altronde soltanto da parte della magistratura; il generale Partiot, comandante della guarnigione di Versailles, ha chiesto infatti di passare nella riserva, pur non avendo ancora raggiunto i limiti di età. La sua decisione è dovuta al fatto che gli era stato ordinato di designare il plotone che dovrà eseguire le condanne a morte e, fra i condannati, c'è anche l'ex-generale Edmond Jouhaud, suo compagno di corso alla scuola militare di St. Cyr.

La domanda di revisione del processo Jouhaud verrà esaminata dalla sezione criminale della Corte di Cassazione entro il 4 giugno.

Sandro Volta

L'Oas minaccia di inquinare i pozzi d'acqua del Sahara

Parigi, 28 maggio.

I terroristi dell'Oas vogliono inquinare l'acqua del Sahara ed impedire lo sfruttamento di tutti i pozzi petroliferi della regione. Questi progetti sono stati annunciati con grande rilievo nelle trasmissioni-pirata che hanno luogo quotidianamente alla radio di Algeri. «Provocheremo delle esplosioni sotterranee — ha annunciato la voce di un anonimo *speaker* — e metteremo in comunicazione il metano e il petrolio con la grande nappa di acqua fossile che si estende sotto quasi tutto il Sahara e che i geologi chiamano "nappa di Albien". Riusciremo in questo modo a rendere inutilizzabili sia i pozzi di petrolio che le riserve d'acqua».

Un morto e 9 feriti presso Roma in scontri fra carabinieri e dimostranti

Gli incidenti a Ceccano, vicino a Frosinone - Gli operai del locale saponificio protestavano per l'assunzione di nuovo personale che doveva sostituire i lavoratori in sciopero - La sparatoria degli agenti per sciogliere l'assembramento

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, 28 maggio.

(m.) Un morto e nove feriti (sette tra la popolazione e due tra gli agenti) sono finora il tragico bilancio di alcuni incidenti scoppiati quest'oggi a Ceccano, un paese di circa 18 mila abitanti, a pochi chilometri da Frosinone. In seguito allo scontro avvenuto fra carabinieri e gli operai del locale saponificio «Annunziata» che da oltre un mese sono in sciopero per alcune rivendicazioni salariali.

Le notizie raccolte sono ancora imprecise ed insufficienti per poter ricostruire gli avvenimenti. Certo è che ad un certo punto i carabinieri di servizio dinanzi la fabbrica hanno sparato alcuni colpi in aria e lanciato alcuni candelotti lacrimogeni per allontanare i dimostranti.

Il fermento ha avuto praticamente inizio questa mattina, quando tra le maestranze del saponificio si è sparsa la voce che la direzione dello stabilimento aveva assunto sei nuovi operai per far funzionare alcuni macchinari fermi a causa dello sciopero. Numerose persone, tra cui molte donne, si riunivano dinanzi allo stabilimento chiedendo a gran voce il licenziamento dei sei lavoratori.

Ad un certo punto i cancelli non hanno retto ed i dimostranti hanno fatto irruzione nel cortile della fabbrica. Una quindicina di facinorosi tentavano di raggiungere il reparto di lavoro ma alcuni dirigenti sindacali, aiutati dai carabinieri, riuscivano a farli desistere dal loro proposito ed a ristabilire l'ordine. I dimostranti abbandonavano lo stabilimento e facevano ritorno alle loro abitazioni.

La calma sembrava essere ritornata nel paese e nulla lasciava presagire i gravi fatti della serata. Ma nel pomeriggio, all'ora della fine del lavoro, i dimostranti sono tornati a riunirsi dinanzi ai cancelli; i sei operai assunti la mattina venivano allora fatti uscire dallo stabilimento a bordo di una camionetta, sotto la scorta dei carabinieri.

I dimostranti avrebbero fatto sia all'automezzo della forza pubblica. E' cominciata a volare qualche frase ingiuriosa all'indirizzo dei dirigenti della fabbrica e dei sei operai; qualche mano ha lanciato dei sassi, ma la situazione era rimasta sostanzialmente calma. Poco dopo, però, i dimostranti si sono riuniti nuovamente davanti allo stabilimento; si è determinata una certa confusione. I carabinieri hanno cercato di allontanare i dimostranti, che hanno reagito. Le forze dell'ordine hanno lanciato allora alcuni candelotti lacrimogeni e quindi hanno sparato colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio.

Purtroppo alcuni operai sono stati colpiti e sono stati ricoverati all'ospedale civile.

Uno dei feriti, il quarantenne Luigi Mastrogiacomo, colpito al cuore da un colpo di arma da fuoco, è deceduto durante il tragitto. Gli altri feriti, colpiti anch'essi da colpi d'arma da fuoco, sono: Vincenzo Cipriani, di 25 anni, che versa in gravissime condizioni e i sanitari disperano di salvarlo; egli ha riportato lo spappolamento del fegato; Angelo Cicciarelli, di 32 anni, Vincenzo Malizia, di 42 anni, Remo Mizzoni, di 42 anni, e Angelo Roma; sono rimasti leggermente feriti anche l'on. Angelo Compagnone del partito comunista e un giovane di 19 anni, Vincenzo Bovieri, che si trovava in un ambulatorio vicino allo Stabilimento Annunziata. Il medico dell'ambulatorio, dott. Filippo Abruzzese, non appena iniziati gl'incidenti aveva chiuso la saracinesca, ma il giovane è stato colpito da una pallottola che ha attraversato la porta. Due agenti sono stati ricoverati in seguito a ferite provocate da pietre.

La reazione dei dimostranti è stata quasi immediata. Il ponte che sorge a circa cinquanta metri dallo stabilimento e che lo separa dal resto del paese, veniva sbarrato con alcuni carretti.

Appena sparsa la notizia nel paese, le strade si sono popolate di altri dimostranti e solo a tarda notte, dopo l'arrivo di numerosi rinforzi da Frosinone e da Roma, la polizia ha potuto ristabilire l'ordine nel paese.

Si apprende infine che il ministro degl'Interni on. Taviani ha inviato a Ceccano un ispettore generale di P. S. per accertare le circostanze in cui si sono svolti i fatti.

L'esito del referendum: 380 mila «no», 177 mila «sì»

Gli svizzeri negano ai deputati un aumento delle indennità

La proposta (da 10 a 15 mila lire al giorno) era già passata alla Camera Un Comitato raccolse le firme necessarie per chiedere una consultazione popolare - I partiti avevano invitato gli elettori a rispondere sì alle urne

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 28 maggio.

L'elettorato svizzero, chiamato ieri alle urne con il solito sistema del referendum, ha dovuto pronunciarsi su una questione singolare, che in nessun altro paese del mondo è stata mai oggetto di una votazione popolare: se era d'accordo o no con un recente aumento dell'indennità dei deputati. Sebbene la maggioranza dei partiti politici avesse consigliato agli iscritti di rispondere «sì» alla domanda, il progetto di legge che prevedeva l'aumento dell'indennità parlamentare da 65 a 100 franchi svizzeri al giorno (da 10 a 15 mila lire circa), è stato bocciato a larga maggioranza, con 380.908 voti contro 177.024.

Prima di commentare l'esito del referendum di ieri, conviene spiegare come si sia giunti alla votazione sull'indennità ai deputati. Alla fine dello scorso anno i deputati svizzeri, considerando insufficienti le loro retribuzioni parlamentari, votarono all'unanimità un forte aumento, portandole appunto da 65 a 100 franchi. Tra la popolazione non mancarono le critiche e le proteste, diversi giornali scrissero che l'aumento era stato eccessivo. Sorse un comitato di iniziativa che raccolse il numero necessario di firme per portare la questione dinanzi al popolo sovrano.

Ad eccezione del Cantone di Ginevra, tutti gli altri hanno respinto a larga maggioranza l'aumento delle indennità ai deputati. In alcuni cantoni i «no» hanno raggiunto il 90%.

La percentuale dei votanti supera appena il 36 %, cosa è stata dunque modestissima, ma i commentatori politici vedono proprio in questa scarsa affluenza alle urne il motivo principale del rigetto sulla legge per la nuova indennità ai parlamentari. Si può infatti ritenere che siano andati a votare soprattutto gli avversari dell'aumento. Nell'esito negativo della votazione si vuol vedere anche un certo malcontento della popolazione per l'operato dei rappresentanti del popolo al Parlamento di Berna.

Il cittadino ha fatto alla vigilia della votazione il seguente ragionamento: maggiorando le proprie indennità parlamentari di oltre il 50 % i deputati hanno dato un pessimo esempio al popolo elvetico, al quale da anni si consiglia di non fare nulla per non mettere in pericolo la stabilità economica della Svizzera.

Si ha tuttavia ragione di ritenere che i deputati ritorneranno presto alla carica, sia pure moderando le richieste.

l. E.

Oggi la sentenza Eichmann

Se il verdetto del tribunale sarà confermato, il criminale nazista potrà solo invocare la grazia



Adolf Eichmann

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 28 maggio.

Adolf Eichmann ascolterà domani il verdetto che la Corte d'appello israeliana pronuncerà sul ricorso presentato dal suo avvocato Servatius contro la sentenza capitale del 1° dicembre scorso.

Eichmann che è stato trasferito oggi dal carcere nella cella speciale del «Beit haam», l'edificio dove si svolgerà l'udienza, è guardato a vista da uomini armati. Come si sa la difesa sostiene che l'ex *obersturmbannfuehrer* era soltanto una «rotellina» nell'ingranaggio nazista e che quindi non poteva opporsi agli ordini che gli venivano impartiti. La tesi fu definita senza fondamento dal tribunale che ritenne l'imputato responsabile dell'uccisione di sei milioni di ebrei.

Se domani la Corte confermerà il giudizio di prima istanza l'avvocato Robert Servatius che dall'aprile dello scorso anno difende il criminale nazista potrà solo inoltrare domanda di grazia al presidente della repubblica israeliana Izhak Ben Zvi.

a. p.

La mafia avrebbe provocato il rinvio di un documentario

New York, 28 maggio.

L'affrettata decisione di rinviare la messa in onda di un documentario sulla Sicilia ha dato origine ad una serie di ipotesi.

Secondo alcuni sarebbe stata la mafia ad indurre la «National Broadcasting Company» (NBC) a rinviare il programma. Altri affermano che la decisione è stata presa a seguito delle pressioni di gruppi di italo-americani. I dirigenti della NBC sostengono invece che la decisione del rinvio è stata presa semplicemente in quanto il documentario non è ancora pronto.

Nell'annunciare la trasmissione nello scorso aprile, la NBC aveva informato i telespettatori che il documentario intitolato «L'inferno», avrebbe mostrato «come la mafia controlla le varie attività commerciali dell'isola, ottenendo un prezzo che spesso è pagato in vite umane».

Distrugge con l'esplosivo l'auto dell'ex fidanzato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 maggio.

(c. g.) Un vandalico gesto è stato compiuto la notte scorsa a Gragnano: un ordigno esplosivo ha semidistrutto l'auto del trentenne Mario Maisto, da Trentola, il quale l'aveva lasciata incustodita sotto la finestra dell'abitazione della fidanzata, Rosetta Barbato di 25 anni.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che l'ordigno ad orologeria era stato applicato sotto il parafango anteriore destro con un sistema magnetico. I motivi del gesto sono da attribuire a vendetta. Autori sarebbero i familiari di una ragazza d'un piccolo paese in provincia di Caserta, che mesi or sono era prossima a sposarsi col Maisto. Questi poi ruppe il fidanzamento per motivi d'interesse ed in seguito strinse rapporti con la Barbato. Da ciò la reazione dei congiunti della ragazza abbandonata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Operai bloccano un treno per protesta contro l'orario

Un treno è stato bloccato a Carmagnola per protesta da un gruppo di operai. Molti lavoratori di Fossano, Savigliano, Cavallermaggiore e Racconigi, infatti, per recarsi a Torino al secondo turno di lavoro in uno stabilimento, con il nuovo orario ferroviario sono costretti a servirsi del treno «1118» in partenza da Fossano alle 12. In tal modo arrivano alla stazione Lingotto alle 13.31 e sono quindi costretti ad attendere fuori della fabbrica circa un'ora e mezzo.

Ieri, alle 12.40, quando il treno è arrivato a Carmagnola, gli operai sono scesi dalle vetture, si sono seduti sui binari chiedendo che il «1118» venga posticipato o che si autorizzi il diretto «E 304», che parte circa un'ora dopo da Fossano, a fermare nelle stazioni di Cavallermaggiore e Racconigi.

La manifestazione è durata circa un'ora e si è sciolta dopo che è stata nominata una rappresentanza di sette operai incaricati di presentare al capo del Compartimento di Torino i desideri degli operai.

Ubriaco cerca per tre volte di gettarsi sotto il treno

Domenico Trezze, di 35 anni, abitante a Grugliasco, coniugato, ieri notte ha tentato per tre volte di farsi stritolare da un treno. Da qualche tempo beve, tanto che sua moglie lo minaccia di abbandonarlo. L'altra sera ha ancora una volta ecceduto nelle libagioni e, anziché rincasare, s'è avviato lungo la ferrovia di Modane, vinto dallo sconforto.

Alle sei di ieri mattina il casellante Vittorio Ferrarese al confine tra il comune di Torino e quello di Grugliasco, mentre stava per chiudere il passaggio a livello sulla strada della Pronda, notava il giovanotto a una cinquantina di metri, seduto sui binari. Il treno era in arrivo e il Ferrarese correva in direzione dello sconosciuto. Quando il convoglio stava per giungere, l'uomo si trascinava rapidamente fuori e si metteva le mani fra i capelli, in segno di disperazione. Al casellante ha poi raccontato la sua storia ed ha narrato dei precedenti tentativi di suicidio. Il Trezze è stato accompagnato dai carabinieri e poi a casa, dove la moglie l'attendeva angosciata per la sua scomparsa.

Una vedova tenta il suicidio stanca di vivere in solitudine

La pensionata Ludovica Bellino ved. Velliteri, di 68 anni, abitante in via Cherubini 6, ha tentato di uccidersi con il gas ed è stata salvata da un'amica che era andata a farle visita. Da quando è morto suo marito, due anni fa, la donna s'è chiusa in solitudine. Domenica suo fratello Giuseppe, di 67 anni, era andato a prenderla e insieme si erano recati a far visita ad una figlia dello stesso Giuseppe. La Bellino aveva trascorso là anche la notte e ieri mattina alle 8 la nipote l'aveva riportata a casa in macchina.

Alle 10 un'amica ha suonato alla sua porta per farle visita, ma non ha avuto risposta; e poiché le sembrava di sentire odore di gas, ha chiesto aiuto ai vicini. La Bellino è stata trovata a fianco del fornello del gas, con il rubinetto aperto e il tubo in bocca. Ora è all'Astanteria Martini in prognosi riservata.

Stato Civile di Torino

26 maggio 1962

NATI — Caneri Anna; Simbula Massimo; Emanuel Raffaella; Marcuzzo Emanuela; Pierantoguetti Graziana; Libertone Claudio; Violino Marina; Corno Anna; Cicciomessere Vito; Inserra Saverio; Giuffrè Vincenzo; Cecchetto Stefania; Camperchia Fortunata; Baraldi Nadia; Bordignon Walter; Farese Giuseppe; Abburrà Paolo; Fusarelli Saverio; Zampieri Angela; Varrare Luca; Leccara Giorgio; Simiele Michele; Lazzari Roberto; Fortesan Carlo; Cianci Ubaldo; Maffei Stefano; Pastore Alessandro; Inserra Giuseppe; Careppo Daniele; Citiolo Silvia; Baro Efrem; Appendino Gabriele; Manzolo Maria; Revelli Ciro; Netti Davida.

MORTI — Romagnoli Pietro, anni 82, nato a Armeno, abitante in via Cibrario 65; Acutis Alessandro, a. 71, Castagneto Po, str. Sassi 5; Orchiena Anna in Polacco, a. 81, Capriglio, v. Lombardore 25; Rabino Maria ved. Quaglia, a. 72, Canale, v. Coppino 148; Devalle Angelo, a. 74, Dogliani, v. Bordighera 3; Ghiani Pietro, a. 55, Villaputzu, str. Vallette 309; Franceschi Domenico, a. 58, Torino, graduatore, v. del Fornelli 3.

Deceduti in ospedali: Gaja Giulia, a. 75, Torino; Allasia Giuseppe, a. 72, Torino; Valle Luigi, a. 78, Verrua; Piatti Angelo, a. 75, Saluzzo; Gribaudo Orsola vedova Canonico, a. 71, Castelnuovo Don Bosco; Mortaretti Mario, a. 62, Torino; Mieri Gaetano, a. 63, Mediana Ostellato; Natella Mario, a. 42, Salerno, oper.; Giorgis Giovanni, a. 53, Torino, oper.; Dogliani Rosa, a. 49, Bardonecchia, imp.; Pittaluga Giuseppe, a. 43, Vado Ligure, insegn.; Mistro Rino, a. 43, S. Giustina in Colle, manov.; Varetto Luigi, a. 62, Leini; Cane Battista, a. 85, Moncalieri; Battista Anselmo, a. 86, Fiume, oper.; Angiolin Antonia in Di Gennaro, a. 55, Cerignola; Ghigo Luigia in Negro, a. 61, Perosa Argentina; Anselmo Valentino, a. 70, Murisengo; Tibaldi Ernesto, a. 63, Savigliano; Bosco Leonardo, giorni 14, Torino; Pierionte Liborio, giorni 9, Torino.

Nati 35 - Morti 28

27 maggio 1962

NATI — Ferraris Maria; Musso Alessandro; Faresio Davide; Falasco Giovanni; Diredi Giovanna; Balboni Mauro; Casetta Tiziana; Abate Angela; Longo Rosario; Lana Luciano; Mojnardi Daniela; Camerio Patrizia; Tognarini Danilo; Tripi Maria; Persichella Francesca; Adurno Vincenzo; Rampone Emanuela; Mariendo Patrizia; Dell'Aglio Tiziana; Face Antonio; Scaringella Aida; Viglienti Pietro; Genella Marco; Genella Vittoria; Cutrulla Maria; Canta Maria Grazia.

MORTI — Marchisio Giovanna in Schiavino, anni 66, nata a Castagnole Lanze, abitante in via Foligno 48; Francone Giuseppe, a. 84, Torino, v. P. Belli 49; Usai Francesco, a. 79, Sassari, v. L. Rossi 36; Fornerie Giuseppe, a. 61, Torino, imp., v. Fanti 5; Bordesa Giacomo, a. 63, Poirino, med. chir., v. Cibrario 44; Gattone Maria ved. Rubiola, a. 79, Aux Rousse (Francia), p. Madama Cristina 3 bis; Mirone Luigi, a. 67, Torino, v. Villa Quiete 7; Andenino Teresa in Meliga, a. 85, Orbassano, v. Sacchi 54; Cattelino Natale, a. 71, Torino, v. Coniglione 22; Cirero Michelangelo, a. 67, Catania, med. chir., c. Orbassano 46; Ravello Marina in Camburzano, a. 71, Cavagnolo, c. Vercelli 138; Calcio Michelotto Margherita ved. Michetti, a. 80, Sparone, v. Camandona 15.

Deceduti in ospedali: Bosina Angela Maria, a. 57, Torino, rel.; Patti Vincenzo, a. 69, Polizzi; Allione Maria ved. Lucentina, a. 64, Revello; De Ambrosis Angela in Bena, a. 66, Alessandria; Maiso Giuseppina, a. 70, Caloseo, relig.; Giorchino Carlo, giorni 1, Bra.

Nati 36 - Morti 18

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

Rag. Gabriele Candelloro

Lo piangono affranti la moglie Mara Berri, la figlia Piera e Renata, la sorella Rina, i cognati Clelia e Sandro Foscio con la figlia Adriana, i cugini e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al Dott. Zoltan Schultz per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 9 partendo da corso Giovanni Lanza 74, indi la cara Salma proseguirà per Pancalieri.

— Torino, 28 maggio 1962.

Il geom. Giuseppe Boero e famiglia partecipano all'immenso dolore per la immatura dipartita dell'affezionato ed impareggiabile amico e collaboratore

Rag. Gabriele Candelloro

— Torino, 28 maggio 1962.

I Dipendenti e Collaboratori tutti del Geom. Giuseppe Boero piangono l'amico e caro

Rag. Gabriele Candelloro

— Torino, 28 maggio 1962.

La Famiglia Bazzano partecipa al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

Rag. Gabriele Candelloro

— Torino, 28 maggio 1962.

Il Dott. Tarcisio Zanchetti partecipa al grande dolore per la scomparsa del caro amico

Rag. Gabriele Candelloro

— Torino, 28 maggio 1962.

Il rag. Onofrio Schiaretti addolorato per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo

Rag. Gabriele Candelloro

partecipa al profondo dolore dei familiari.

— Torino, 28 maggio 1962.

Partecipano vivamente al lutto della famiglia: Franco Boi, Camillo Rosso, Cesare Schierone.

Per la perdita del

Rag. Gabriele Candelloro

gli amici:
geom. Francesco Artero
geom. Gianfranco Biondo
Anna Maria Boero
geom. Remo Ferraretti
Marcella Franceschino
Cesare e Alfredo Giamotta
Francesco Giusti
Domenico Boero
dott. Giuseppe Carrera
Giovanni Morellino
Mario Sciolla
Fausto Versalione
F.lli Vicenti
Mario Ardissone
Dario Ariano
Edio Bottardi
Pasquale Selvaggio
Mario Briano
Giovanni Corso
Giovanni Fassone
Andrea Gaudino
Tommaso Gariglio
Luigi Morio
Giovanni Musso
Francesco Lasagna
Pierino Rocco
Luigi Vitea
F.lli Rondino
Umberto Venturino
Ditta Vigna Antonio e Figli
Giovanni Rua
si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 28 maggio 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Gabriele Candelloro

avv. Giuseppe Accossato
ing. Angelo T. - Anderleggen M.
dott. Giorgio Baravalle
dott. Richieri Gassetto
rag. Enrico Chelli
not. Giovanni Chiorra
ing. Arrigo e Vittorio Lomei
dott. Agostino Lumello
not. Guglielmo Morini
prof. Renzo Moscatelli
not. Giovanni Pisso
prof. Alfonso Pristipino
ing. Carlo Sceglia
Alfiero e Diego Tommasetti.

— Torino, 28 maggio 1962.

I Dirigenti ed il Personale della Soc. AVIR partecipa commosso al dolore della Famiglia del

Rag. Gabriele Candelloro

— Torino, 28 maggio 1962.

Giulio Matta, Michele Severini, Giuseppe Aragno, Renato Baldin e Quinto Mariani costernati partecipano.

I Condomini e l'Amministratore della casa di corso Lanza 74 partecipano al dolore della famiglia del

Rag. Gabriele Candelloro

— Torino, 28 maggio 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rina Ratti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Adelaide, il fratello Gino con la moglie Piera Borgogno e gli adorati nipoti Sergio e Aldo, i parenti tutti e le affezionate Maria Salenghi e Rita Levera. La cara Salma partirà dall'Ospedale Santa Croce in Moncalieri mercoledì 30 corrente, alle ore 11, per Borgo San Dalmazzo dove avranno luogo i funerali alle ore 15.

Torino, piazza Vittorio Veneto 12.

— 29 maggio 1962.

Adele, Paolo e Gianni Bava prendono viva parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa della Signorina

Rina Ratti

— Torino, 28 maggio 1962.

Con profondo dolore per la tragica scomparsa della cara

Rina Ratti

le affezionate amiche:
Lucia Calleri in Casadei
Elvira Casadei
Angela Airasca
Elsa Brovarone
Irma Haci
che tanto le vollero bene.

— Torino, 28 maggio 1962.

Prendono parte al dolore Giovanni Tarasco e Famiglia.

Partecipano al dolore la Famiglia Bocchio - Donati.

La famiglia Risso-Gabriel partecipano al dolore della famiglia Ratti per la scomparsa della cara cugina

Rina

— Torino, 28 maggio 1962.

La Ditta A.C.T. Cicaletti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Rina

— Torino, 28 maggio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Silombra

di anni 89

Con profondo dolore l'annunciano: la figlia Bice; il nipote Nanni e famiglia, la nipote Anita e cugini. I funerali mercoledì 30 alle ore 9 da via Bagetti 10.

— Torino, 28 maggio 1962.

Carlo Mezzacresi e famiglia si associano al dolore di Bice per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 28 maggio 1962.

Improvvisamente, dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Giuseppina Busso nata Bersano

Addolorati lo annunciano: marito, il figlio Renato con la moglie Ines Tuttinetti e figlio Franca, fratello, sorella, e parenti tutti. I funerali martedì 29 corrente alle 16,15 da via Elvo 10.

— Torino, 27 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Valsania

di anni 76

Lo annunciano addolorati la moglie Luigia Gallo, i figli Renato e Tercele con le mogli Ortensia e Elda, le nipoti Laura, Susanna e Maria Teresa, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.30 partendo da via Bologna 139. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1962.

Felice Barnucci si associa al dolore dei Colleghi per la morte del

Prof. Azzo Azzi

Amico indimenticabile, Maestro di Scienza e di Vita.

— Torino, 28 maggio 1962.

Adelina e Giovanni Arnaste prendono viva parte al cordoglio dei congiunti del

Dott. Clemente Socino

per la prematura scomparsa dell'Amico e medico di famiglia.

— Asti, 28 maggio 1962.

In memoria del

Prof. Luigi Losana

nel 15° anniversario della sua scomparsa, la famiglia farà celebrare una Messa all'Istituto Sociale, via Arcivescovado 9, alle ore 9 del 31 maggio.

— Torino, 28 maggio 1962.

Nel Camposanto di Carmagnola riposa dal 27 maggio

Piera Bertoldo nata Quagliotti

La piangono il marito Martino; i figli Jucia col marito Gianfranco Zavaldi; Dario con la moglie Teresa Dario ed i nipotini Mariapiera, Giorgio e Carla; la sorella Corinna col marito Natale Avignone; il fratello Cesare; la sorella Sabina col marito Martino Avignone; i cognati e parenti tutti. Ringraziamenti al prof. Enrico Anglesio, prof. Colombo, prof. Pelorchino, al dott. Brusasca, alle Sr. S. Suora ed alle Infermiere dell'Ospedale S. Giovanni per l'assistenza.

— Torino, via Magenta 25.
29 maggio 1962.

Con profondo dolore partecipano la perdita della carissima zia

Piera Bertoldo nata Quagliotti

i nipoti: Quagliotti, Avignone, Vanzetti, Rinaldi, Bertoldo.

— Torino, 29 maggio 1962.

Impiegati, Maestranze ed Operai della S. a. S. Bertoldo Carlo & Figli partecipano al dolore della famiglia Bertoldo per la perdita della signora

Piera

— Torino-Carmagnola, 29 maggio 1962.

Ten. col. Enzo Avato con la sorella Anna Politi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mary e Jolanda De Petrini piangono la scomparsa della cara

Pierina

— Torino, 29 maggio 1962.

Maria Durio e figli partecipano al lutto della famiglia Bertoldo.

La famiglia Cellino prende parte al lutto della famiglia Bertoldo.

Affettuosamente partecipi al dolore dell'amico Martino e della famiglia per la morte della signora

Piera Bertoldo

gli amici:
Tancredi Aiutti
Francesca Amatrano
Franco Chiej Gamacchio
Giuseppe Curetti
Edoardo Degasso
Ugo De la Pierre
Armando Garavani Favero
Emilio Favero
Luigi Fissore
Bartolomeo Galli
Salvatore Gotta
Arturo Lopretti
Corrado Losa
Annamaria Mallè
Ercole Molinario
Alberto Montel
Anselmo Moretta
Alessandro Mossa
Domenico Naja
Gianni Oberto
Ugo Onore Bella
Bruno Paglianei
Giuseppe Pera
Carlo Risalla
Tonino Scaminci
Adelina e Salvatore Gotta
Carla e Franca Chiej Gamacchio
Bernardo e Luigi Fissore e famiglia
Carla e Bartolomeo Galli
Fenita ed Arturo Lopretti
Fanny ed Annamaria Mallè.

— Torino, 29 maggio 1962.

L'Unione Industriale di Torino prende parte al lutto del proprio consigliere comm. Martino Bertoldo per la perdita della diletta consorte, signora

Piera Bertoldo n. Quagliotti

— Torino, 29 maggio 1962.

Tragico incidente sul lavoro ha troncato la vita operosa ed intensamente dedicata alla famiglia del

Comm. Lorenzo Galletto

Lo piangono sconsolati: la moglie Ernesta Caresso, i figli Gina col marito Silvio Rubeo e figlia Germana, col marito Giulio Galli e figli; Adriano, con la moglie Annamaria Salenghi e figli; la cognata Maggiorina Caresso e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 maggio 1962 alle ore 16.15 partendo da via Caboto 53.

— Torino, 29 maggio 1962.

Cristina, Lorenzo, Gabriella, Fabrizio, Paolo, Gianni, Stefano, piangono il nonno

Comm. Lorenzo Galletto

— Torino, 29 maggio 1962.

I Dipendenti della Soc. FIDAT partecipano al dolore della famiglia per la morte del

Comm. Lorenzo Galletto

contitolare della Ditta.

— Torino, 29 maggio 1962.

Angelo Galli e famiglia
Tiziana Galli ved. Mangioli
Ugo e Celia Frassi
Aldo Galli e famiglia
partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

Comm. Lorenzo Galletto

— Torino, 29 maggio 1962.

Partecipano al dolore:
la famiglia Salenghi
Mariateresa Rubeo
Luciano Mirabelli e famiglia
Don Giuseppe Mirabelli
Cesare Carbone e famiglia
Alberto Bruno e moglie
Edoardo Massazza e moglie
Giovanna Romano ved. Boggio
Riccardo Montanaro e famiglia
Rodolfo Oscerio e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Ciaudano

Lo piangono la moglie Maria Crosio, la figlia Carla col marito Beppe Catena, la sorella Giovanna Miglietta e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 10.30 partendo da Corso Tassoni 49.

— Torino, 28 maggio 1962.

La figlioccia Carla Miglietta col marito Mario Fontana e i bimbi Gabriella e Pierluigi piange il caro zio

Felice

— Torino, 28 maggio 1962.

Il nipote Giuseppe Miglietta con la moglie Irma Viola si unisce al dolore della famiglia.

La famiglia Rastrelli prende viva parte al dolore della famiglia Ciaudano.

Eleonora ed Ernesto Catena partecipano con infinito dolore alla dipartita del caro

Felice Ciaudano

— Torino, 28 maggio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bochis

di anni 75

Commerciante legna carboni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Angelo con la moglie San Martino Caterina e figli Angelita e Gianni, Lucia col marito Cadario Carlo e figli Anna e Maria, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione Strada Carignano 7. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 28 maggio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Maria Molino in Deorsola

Con profondo dolore lo annunciano il marito, i figli, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in San Mauro il giorno 29 maggio alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1962.

Con dolore annunciano la dipartita di

Giuseppe Ferrero

la moglie, figli, nipoti. Funerali in Torino ore 16 giorno 29 dall'abitazione di corso Chieri 113.

— Torino, 28 maggio 1962.

Il «Centro Culturale Odonto-Stomatologico» si associa al lutto della Famiglia e della Stomatologia Italiana per la morte del

SENATORE DR.

Luigi Benedetti

Presidente dell'Associazione Medici Dentisti Italiani

— Torino, 28 maggio 1962.

Il Lions Club Piemonte Torino partecipa con dolore la scomparsa del suo consigliere

Rag. Giuseppe Fornerie

— Torino, 29 maggio 1962.

Il dottor Michelangelo Cicero di via Gioberti 25 e familiari ringraziano tutti amici e colleghi, che hanno partecipato ai funerali dell'amato ed indimenticabile congiunto

DOTTOR

Michelangelo Cicero

di corso Orbassano 46.

— Torino, 29 maggio 1962.

Monsieur et Madame Louis Cantournet et leurs enfants ont la douleur de vous faire part de la perte cruelle qu'ils viennent d'éprouver en la personne de

MADAME

Adrienne Cantournet née Girard

leur mère, belle-mère et grand-mère regrettée décédée à Paris le 27 Mai, munie de la Bénédiction Spéciale du Saint-Père.

— Paris, 28 Mai 1962.

Con il conforto della Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei Suoi Cari, il giorno 27 Maggio, a Parigi, la Signora

Adrienne Girard in Cantournet

Madre del Comm. Louis Cantournet, Amministratore Delegato de L'Oréal Italiana. Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Agenti e le Maestranze partecipano con reverente affetto al dolore che ha colpito il loro Amministratore Delegato.

— Torino, 28 maggio 1962.

Sergio Mancini
Luciano Bisetti
Silvio Destefanis
Michele Dellavalle
Guido Genovese
Mario Monti
Mario Messina
Antonio Risciardi
Federico Riella
Angelo Tarantino
Dario Truini
esprimono al loro Amministratore Delegato Comm. Louis Cantournet, il profondo cordoglio per la perdita dell'adorata

Mamma

e gli sono vicini nell'ora del dolore.

— Torino, 28 maggio 1962.

Gli amici:
Prof. Mario Tarditi
Avv. Mario Unia
Comm. Giuseppe Rossetti
Avv. Mario Tedeschi
Avv. Francesco Fraie
Dr. Agostino Bocchera
si associano al lutto che ha colpito il Comm. Louis Cantournet per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 28 maggio 1962.

Sergio e Flora Mancini partecipano con fraterno affetto al lutto che ha colpito il Comm. Louis Cantournet per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 28 maggio 1962.

Partecipano al dolore del Comm. Louis Cantournet per la perdita della sua

Mamma

Lina e Nino Rosani
Eugenio Fabini
Ermanno Ciorsetti.

— Torino, 28 maggio 1962.

La famiglia Malgara prende viva parte al lutto che ha colpito il Comm. Louis Cantournet.

Ermanno Malgara, Silvano Pierucci, Giovanni Mauro, Irene Bertone e il personale tutto della Mercury Advertising Company si associano al cordoglio per il grave lutto che ha colpito il Comm. Louis Cantournet.

E' improvvisamente spirato il 26 maggio l'

Ing. Luigi Mirone

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli Paola, Maurizio, Giorgio e Maria Luisa, le nuore, la sorella Maria, Carmela Briscese e tutti i parenti.

— Torino, 29 maggio 1962.

Dirigenti e Personale tutto del Compartimento Ferrovie Stato di Torino partecipano con sincero profondo dolore al lutto della famiglia per la immatura perdita dell'indimenticabile

Ing. Luigi Mirone

già Direttore stimatissimo del Compartimento stesso.

— Torino, 28 maggio 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Dirigenti ed il Personale tutto del Consorzio Elettrico Buthier partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING. COMM.

Luigi Mirone

Consigliere di Amministrazione

— Torino, 28 maggio 1962.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

COMM. DOTT. ING.

Luigi Mirone

— Torino, 28 maggio 1962.

L'Amministrazione dell'Ospedale, le reverendissime Suore, l'Orfanotrofio femminile, i Ricoverati annunciano con dolore la morte della signora

Rina Vanni nata Ajtano

moglie amatissima del primario direttore dell'Ospedale di Sommariva Bosco dott. cav. Riccardo Vanni. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente mese in Sommariva Bosco (Cuneo), via Alasia n. 2. La cara salma dopo i funerali proseguirà per Chiusa Pesio ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Sommariva Bosco, 28 maggio 1962.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del dott. Riccardo Vanni per la scomparsa della cara signora

Rina Ajtano

con le rispettive famiglie, gli amici: Emilio Riva; geom. Nino Castaldi; dott. Michele Castaldi; Felice Raineri; Barbara Balleria; avv. Carlo Dulio; Mario Strumia; dott. Ercole Talamona; Nino e Pina Bosso; cav. uff. Antonio Strumia; dott. Luigi Alasia; Maria Alasia; Mario Gastaldi e Sorelle; Andrea Olivero; Leonardo Strumia; rag. Guido Cherubini; Agostino Pedussia; Nino Raccia; Nino Dente; Bartolomeo Lenta; Nino Scotti; Secondo Suinti; Cristoforo Mondino; Giovanni Cristofari; Clementina Rabino ved. Ravinale; Romeo Zuffa.

— Sommariva Bosco, 28 maggio 1962.

Improvvisamente è mancata

Francesca Roberto n. Baudino

Addolorati lo annunciano il marito Guido, il figlio Franco colla moglie Laura e nipotini Massimo e Fabrizio. Funerali oggi martedì alle 16,15 da Via Vigone 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1962.

Si uniscono al dolore le famiglie Lanfranco e Dangio.

Armando ed Ester Rossi e amici tutti della Piccola Ribalta si associano con affetto al grande dolore di Franco.

Bruno Ventavoli si associa al dolore di Franco Roberto per la perdita della adorata madre

Francesca

— Torino, 29 maggio 1962.

Nella serenità cristiana ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Sandrina Vannucchi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Elvira, i nipoti Emilio, Brunetta, Libero, Ornella, Ferrero, Sandrino, parenti tutti e gli affezionati amici Rosina e Lino Ruffinatti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 10 partendo da corso Galileo Ferraris 14. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1962.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Chiapusso ved. Caffo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Fortunata col marito Giuseppe Cirillo, le adorate nipotine Luisa e Donatella. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15,30.

— Rivoli, 28 maggio 1962.

Medici, Suore, Infermieri della Divisione Medica Allodi - Ospedale Molinette, partecipano al lutto del Primario Prof. Allodi per il decesso della Signora Cristina

Cristina Fantini Christillin

— Torino, 28 maggio 1962.

Spirito Cibrario

Nel 6° anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore

— Rivarolo, 29 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La vedova, il fratello ed i familiari, commossi dalle numerose attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Guido Falchetto

sentitamente ringraziano quanti con presenza e scritti hanno reso conforto al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla Direzione, colleghi e gruppo Anziani della Fabbrica Automobili Lancia, agli amici e parenti tutti.

— Torino, 29 maggio 1962.

I Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, i Dirigenti, il Personale tutto della Società STET - Società Finanziaria Telefonica - STIPEL, TELVE, TIMO, TETI, SET e SEAT partecipano al generale cordoglio per la scomparsa del

Sen. Avv. Lorenzo Spallino

Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni

— Roma, 28 maggio 1962.

L'ASCOT - Associazione Nazionale delle Società Concessionarie Telefoniche - si associa all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Sen. Avv. Lorenzo Spallino

Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni

— Roma, 28 maggio 1962.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Rai - Radiotelevisione Italiana partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

Sen. Lorenzo Spallino

Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

— Roma, 28 maggio 1962.

Novello Papafava, Luigi Bennani, Marcello Rodinò, Alberto Cesaroni, Silvio Golzio, Ettore Bernabei e Marcello Bernardi prendono parte con profonda commozione al generale cordoglio per la improvvisa scomparsa del

Sen. Lorenzo Spallino

Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

— Roma, 28 maggio 1962.

Dirigenti e Personale della Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni, Circolo delle Costruzioni T.T., Sezione Lavori P.T. di Torino esprimono profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

ON.LE SEN. AVV.

Lorenzo Spallino

Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni

— Torino, 28 maggio 1962.

Dirigenti e Personale della Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Cuneo esprimono profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

ON.LE SEN. AVV.

Lorenzo Spallino

Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni

— Torino, 28 maggio 1962.

Tragico incidente ha immaturamente stroncato l'esistenza di

Italo Perotto Titalin

di anni 46

Costernati ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Anna Venturino; i fratelli Corrado, Mariuccia, Fedele con le rispettive famiglie; la suocera Luigia Fava Pella ved. Venturino. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 17 partendo dall'abitazione in Borgosesia, via Vittorio Veneto 4.

— Borgosesia, 28 maggio 1962.

Clara e Luigi Boggio Cesare partecipano al dolore per la perdita dell'amatissimo amico

Italo

— Borgosesia, 28 maggio 1962.

Ezio Versolato e famiglia partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa dell'amico

Italo

— Borgosesia, 28 maggio 1962.

L'Associazione Sportiva Borgosesia partecipa al dolore per la tragica scomparsa dell'ex-presidente ed attivo collaboratore

Italo Perotto

— Borgosesia, 28 maggio 1962.

Piangono l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Italo

gli amici del Bar Silmo:
dott. Ottavio Fasta
dott. Alberto Festa
dott. Ezio Mortarino
dott. Livio Parvis
dott. Gustavo Maiolo
prof. dott. Agrippino Severino
dott. Andrea Lino
prof. dott. Paolo Feistig
dott. Felice Bertotti
Aldo Pagani
Sermon Annoni
Palmiro Corradini
geom. Remo Pistini
Virginio De Gaudenzi
Tino Orbassano
Luigi Zignone
Giovanni Baller
rag. Franco Signorelli
dott. Ovidio Raineri
Primo Pastore
Walter Ferracin
geom. Alfredo Dominietto
Giuseppe e Giampiero Grisoli
Luigi Boggio Cesare
dott. Franco Bonardi
Arturo Ottino
Cino Moscatelli
Giorgio Raimo
Aldo Carbaccio
Guido Lorenzini
Alberto Silmo
geom. Pietro Bocchio
Mario Chiola
Osvaldo Zanni
Carlo Mazzucchetti
rag. Giancarlo Regis
Ettore Toscanini
comm. Federico Boggio
rag. Mario Mino.

— Borgosesia, 28 maggio 1962.

Si è spenta oggi a Genova l'anima eletta e generosa della

DOTT.SSA PROF.SSA

Dora Dulbecco Amirante

Il marito dott. Mario Amirante e i congiunti tutti straziati dal dolore ne danno il triste annuncio. I funerali si svolgeranno a Castellaro Ligure il 30 maggio alle ore 9.30. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

— Genova, 28 maggio 1962.

Lydia e Giacomo Sasso
Maria e Giampiero Roccati
partecipano con affetto al dolore dell'amico Mario per la perdita della dilettissima consorte

PROF.SSA

Dora Dulbecco Amirante

— Torino, 28 maggio 1962.

L'Istituto tecnico Commerciale Santorre di Santarosa con immenso dolore partecipa la scomparsa della sua amata ex Preside

DOTT.SSA PROF.SSA

Dora Dulbecco Amirante

— Torino, 28 maggio 1962.

Rosetta Avilietti Zaccuolo e marito partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa della indimenticabile

PROF.SSA

Dora Dulbecco Amirante

— Torino, 28 maggio 1962.

Improvvisamente è mancato

Pietro Prin-Derre

Angosciati ne danno annuncio: la moglie Onorina Rabbione; i figli Renzo, Angela con il marito Giuseppe Zirino, cognata, cugini, nipoti, cugino e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da via Buniva 2. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1962.

Partecipano al dolore gli amici di Montecompatri: Viglianl, Bosco, Scholz, Tagliaferro, Raimondo.

Ha raggiunto in cielo la moglie e i figli l'anima buona di

Antonio Castelli

Addolorati ne danno l'annuncio sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle 16,30 a Cavalle Torinese. Alle 15.30 partirà da via S. Donato 72, un autopullman.

— Castello Torinese, 29 maggio 1962.

Cristianamente è mancata

Attilia Regge nata Ferrero

Addolorati l'annunciano: figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da strada delle Vallette 309. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1962.

Alessandro Forchino e famiglia prendono viva parte al dolore per la improvvisa morte del

Dott. Rino Bordone

amico carissimo di rara bontà.

— Torino, 27 maggio 1962.

29-3-1954 29-5-1962

CAV. RAG.

Alfredo Pescarolo

Tenente Colonnello

rivive nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 29 maggio 1962.

Nel 16° anniversario della dipartita del

Gr. Uff. Candido Viberti

Cavaliere del Lavoro

la famiglia lo ricorda con affetto a quanti conobbero e lo stimarono.

— Torino, 29 maggio 1962.

Nel 16° anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Candido Viberti

le Officine Viberti ricordano con profondo e commosso rimpianto il loro Fondatore. Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento di Torino onorano il Maestro rinnovando l'espressione del loro affetto tanto lo scomparso. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 29 maggio nella Chiesa di Pozzo Strada, via Bardonecchia n. 161, alle ore 7.

— Torino, 29 maggio 1962.

Mercoledì 30 maggio alle ore 11 nel quarto doloroso anniversario della scomparsa della Contessa

Lola Passerin d'Entreves

verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Cristina.

— Torino, 29 maggio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI apprendisti 14-15 anni, Delforno, via Biella 50, Cascine Vica (Torino). A48061

CERCASI commesso pratico per salumeria. Telefonare 694-020. A49060

CERCASI cuoco cuoca ristorante. Telefonare 481-778. A47817

CERCASI falegname e apprendista. Telefonare 760-813 dalle 13 alle 15.

CERCASI fattorino 14-15 anni. Presentarsi via dei Mille 48 ore 17-19.

CERCASI giovane 16-17enne pratico Ape con patentino per consegne domicilio in città. Presentarsi Soc. Plasmon, via Asmarita 13, Torino, ore 19-19,30, giorno 29-30 c. m. A49181

CERCASI operaia materie plastiche. Via [illegible] Costa 22. A50740

CERCASI per [illegible] chimico apprendista 15-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

CERCASI per [illegible] aiutante e aiutantina sarta donna. Telefonare 594-065.

CERCASI provetto addetto Thiell per punzoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A48799

CERCASI ragazza fissa per negozio alimentari. Corso Regina Margherita 160.

CERCASI ragazza per panetteria. Foscati, Madama Cristina 106, tel. 690-058.

CERCASI ragazza 14-15enne, capace cucito. Telefonare 596-967. A50549

CERCASI ragazzo 15enne per facile lavoro. Pastificio Roberto, via Giolitti 19, Torino. A47974

CERCASI tornitore lamiera (repousseur) veramente abile tutti metalli, disposto migliorare. Telefonare 773-655.

CERCASI tuttofare escluso bucato e cucina, orario 8,30-17,30, sabato pomeriggio, domenica liberi. Presentarsi ore 10-12 portineria Filangeri 18. Esigonsi referenze. A49731

CERCASI tuttofare giornata solo adulti. Telefonare 596-995. A48964

CERCASI tuttofare media età anche solo pomeriggio per cucina, lavori leggeri casa coniugi anziani, zona centro. Telefonare 41-650 ore ufficio. A47992

CERCO aiuto barista 14-16 anni. Telefonare 690-794. A49031

CERCO secondo cuoco cuoca aiuto cameriera ristorante. Telefonare 937-073 Giaveno. A48842

COMMESTIBILE cerca ragazzo e ragazza per commissioni e apprendisti commessi. Torino, corso Rosselli 41, telefono 590-529. A47988

COMMESTIBILE cerca 14-17 anni apprendista. Telefonare 22-317.

CONIUGI cercano tuttofare fissa pratica cucina, referenziata. Telef. 70-257.

DENTISTA cerca signorina 15-18enne per aiuto studio. Telefonare 596-094.

DOMESTICA tuttofare et bambinaia per unica bimba quattrenne, abili, referenziatissime cerca Gardini, via Vico 13, Torino [illegible]

ELETTRICISTI installatori cercasi. Telefonare 788-096, via De Sanctis 61, ore 9-12, 15-20. A47967

ELETTRICISTI veramente abili, cerca importante ditta. Telefonare 352-461 ore ufficio. A47998

ELETTROMECCANICI giovani, conoscenza schemi elettrici, cerca fabbrica condizionatori aria. Ing. Grosso e C. Telefonare 253-559. [illegible]

EX carabiniere in pensione disposto trasferirsi cercasi per custodia allevamento polli. 40 km. da Torino. Specificare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A50189

FALEGNAMI pratici lavorare banco cercansi. Musso, telefono 693-685.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 515-882.

FAMIGLIA signorile 3 adulti cerca abile [illegible] fissa referenziata. Telef. 586-444

FAMIGLIA signorile cerca coppia [illegible] renziata. Telefonare 612-012.

FAMIGLIA 5 persone con seconda auto cerca cuoca-cameriera fissa. Referenze ineccepibili. Ottimo trattamento. Scrivere: P. 989, Pubblicità Oliva, Biella. 24789

FATTORINO cercasi [illegible] munito patentino esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino».

FATTORINO guida Ape pratico città referenziato assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

FATTORINO 16-18enne pratico guida Motom cercasi con buone referenze. Telefonare 393-458. A48331

FATTORINO 18-22enne pratico Ape cerca Astori, corso Rosselli 1, Torino.

FRESATORI abili cerca Samid, Monte Asolone 78 57

FRESATORI attrezzisti giovani cercansi. Telefonare [illegible]. [illegible]

FRESATORI I e II categoria veramente capaci, ottimo trattamento, cerca Sieme, Urbino 5. Telefono 484-115.

GELATERIA latteria cerca commessa anche non pratica, vitto alloggio se richiesto. Telefonare 60-618.

GIOVANE montatore meccanico piccoli gruppi precisione. Wilson, Passo Buole 21. A48431

GIOVANE 15-17enne pratico lavaggi autorimessa cerca, buona retribuzione. Presentarsi via 21, Lessona 39 bis.

GIOVANI sposi cercano tuttofare [illegible]. Telefonare [illegible]-056, ore 15-18.

GOVERNANTE per bambini 18 mesi e 4 anni cercasi. Indicare referenze, pretese. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità (28), Ivrea. 25119

IMPORTANTE agenzia prodotti dietetico-alimentari cerca autista pratico furgone Fiat 615, età 25-30enne, praticissimo città. Specificare referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A49181

IMPORTANTE industria meccanica cerca tracciatori e dechallisti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A48795

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per stabilimento in Torino dinamico, preciso magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca elettricista provetto per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A50007

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese assumerebbe bobinatore specializzato corrente continua ed alternata. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Specificare età, posti occupati, pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA ELETTRICISTI, VERNICIATORI QUALIFICATI, TRACCIATORI, CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7283 — TORINO».

INDUSTRIA assume sposi tornitori 3ª categoria donne addette macchine carpentieri manovale. Telefonare 793-020.

INDUSTRIA camiceria assume abili macchiniste. Telefonare 233-985

INDUSTRIA cerca autista per autotreno, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino». A50184

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca addetti rilevazione tempi organizzazione lavorazioni commerciali. Età massima anni 30. Specificare scuola, curriculum, referenze, pretese a Pubbliman Casella 671 B, Novara. 24875

INDUSTRIA vernici vicino corso Francia cerca giovane volenteroso 15enne. Buona retribuzione. Telefonare 590-457.

ISTALLATORI vetro e apprendisti cercasi Lavì, corso Tassoni 51. A47824

Per un Uomo... Marzotto



Confezioni fuso d'oro*

giacca L. 17500 — abito estivo Aerli L. 22000
abito estivo L. 27000 — abito Semper L. 27000

Confezioni pullman*

giacca L. 10900
abito estivo L. 14900 — abito L. 18900

* marchi depositati

Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

INDUSTRIA TORINESE ZONA GRUGLIASCO CERCA MONTATORI PRATICI IMPIANTI INDUSTRIALI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, POSIZIONAMENTO TUBAZIONI SERBATOI APPARECCHIATURE VARIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [illegible] 2201 — TORINO». A45863

MAGLIFICIO [illegible] rimagliatrice pistallo, massima retribuzione, et apprendista. Telef. 527-741. A45893

MAGLIFICIO cerca abili cucitrici a mano interne ed esterne. Telef. 485-247.

[illegible] specializzati assume industria, paga massima. Via De Sanctis 47.

MANOVALI specializzati sfrattori per accatastamento magazzino et automezzi, dotati robustezza et resistenza fisica. Idonei lavori faticosi, cerca industria torinese; retribuzione adeguata. Presentarsi via Pinelli 53 ore ufficio. Inutile senza requisiti richiesti. A47248

MECCANICO GENERICO CERCA ACCIAIERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7378 — TORINO».

MURATORI e apprendisti abilissimi. Presentarsi Todisco, corso Moncalieri 253, Torino. A48947

PIALLATORI, aggiustatori, apprendisti meccanici, cercansi. Largo Brescia 51.

PORTINAIO coniugato possesso licenza media, massime referenze, cercasi grande stabile centro Torino nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A50159

PRIMARIA pasticceria cerca apprendista banconiera. Telefonare 42-702.

PROPRIETARIO cascina 37 giornate, 10 chilometri da Biella, cerca per 11 novembre '62 affittuario, mezzadro. Scrivere: Nobili, via [illegible] 60, Torino.

RETTIFICATORI I e II categoria veramente capaci, ottimo trattamento, cerca Sieme, Urbino 5, telefono 484-115.

SARTORIA cercasi lavorante fisso. Telefonare 779-354. A50541

SARTORIA donna cerca lavoratrice lavorante e apprendiste. Tel. 500-877.

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, assume subito abili operai pratici cesoie e presse piegatrici. Presentarsi ore ufficio

SORVEGLIANTE massimo 40enne preferibilmente ex-appartenente Arma C.C. cerca importante stabilimento dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino». [illegible]

STABILIMENTO metallurgico Rasero, cerca: tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiavettisti, carpentieri saldatori I categoria e apprendisti. Presentarsi: Strada Castelnotto 19. Tel. 240-430

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA ditta olii ed alimentari cerca piazzista zona Torino. Specificare età, posti occupati. Sola provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A49484

AGENTE motorizzato introdotto officine metalmeccaniche province Novara e Vercelli cercasi collocamento conosciuti articoli consumo. Referenziato. Cassetta Pubbliman 211, Genova. 24708

ATTITUDINE [illegible] auto propria cerco rappresentanza. Telef. 778-839. Scrivere Remoldin, Salabertano 89, Torino. A45578

CERCASI rappresentante introdotto farmacie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino». A46202

CERCASI venditori veramente capaci incremento vendita settore edilizia attrezzature molto apprezzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

[illegible] ditta Sperlari cerca giovani con auto per vendita caramelle in sito. Telef. 767-643. A45044

IMPORTANTE Società commerciale cerca agente produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

INDUSTRIA mobili moderni esamina rappresentanti rete nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

INDUSTRIA SCAFFALATURE METALLICHE, GENERI AFFINI, CERCA RAPPRESENTANTI OGNI CITTA' PIEMONTE. BUON TRATTAMENTO PROVVIGIONALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ATTUALE ATTIVITA', RECAPITO, MEZZO TRASPORTO, REFERENZE. CASSETTA PUBBLIMAN 453 F, BOLOGNA. 24675

PER nuovo sistema vendita olio oltre a privati consegna domicilio cerca agenti l'Azienda Agricola R. Trucco, Costa di Oneglia. 24779

PRIMARIA Casa cioccolato et caramelle cerca per rinnovo organizzazione agenti introdotte per Torino città Novara Alessandria et provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino».

PRODUTTORE [illegible] vasta clientela rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

PRODUTTORI di pubblicità, giovani, cercasi. Indirizzare [illegible] Milano, Lodovico il Moro 159.

[illegible] dinamico secondino Canada-Usa, assumerebbe incarichi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A47843

---

il fuso d'oro **DUBA** Marzotto

VIA VIOTTI N. 1 ANGOLO VIA MONTE DI PIETÀ

e il fuso d'oro Marzotto

VIA NIZZA N. 210 ANGOLO CORSO SPEZIA

HANNO APPRONTATO DECINE DI MIGLIAIA DI CAPI DI CONFEZIONI
PER **UOMO - SIGNORA - RAGAZZI**
IN OGNI TAGLIA NEI MODELLI PIÙ NUOVI ED ELEGANTI

PREZZI CONTROLLATI ANCHE per i REPARTI DONNA e RAGAZZI

PER SIGNORA

Tailleur estivo	L.	5.900	6.500	7.500	9.800
Abito cotone	L.	3.500	5.000	7.500	
Abito città	L.	6.000	7.500	10.000	
Abito seta pura	L.	12.000	15.000	19.500	

SEMPRE PER SIGNORA - REPARTO BOUTIQUE CON CONFEZIONI ELEGANTI DI SARTORIA - MODELLI ESCLUSIVI

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti. Presentarsi via della Fronda 28 ore ufficio. A49195

OFFICINA meccanica di precisione cerca giovani operai aggiustatori, fresatori, collaudatori, abili e con buona preparazione tecnica matematica, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A49976

OFFICINA meccanica zona Santa Rita cerca [illegible] apprendista 15-17anni. Telefonare 396-518. A50045

OPERAI robusti per lavoro sporco ma sicuro, ottima paga, cerca Siligra, strada Barberina 57, telef. 260-955, Torino.

PASTICCIERE provetto, stagione luglio-agosto Riviera Levante, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

PELLICCERIA cerca lavorante mano macchinista e apprendista. Gianotti, Monte Pietà 15. A46425

PERSONA sola cerca [illegible] 45enne bella presenza, di provate doti onestà, capacità per affidarle andamento casa. Indicare età, situazione familiare, precise referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino».

PICCOLO collegio vicinanze Mondovì cerca tuttofare. Massimo stipendio. Fenoglio, Appio Claudio 1, Torino.

PRIMARIA azienda cerca sorvegliante ex Fiat, ex carabiniere lavoro di fiducia. Telefonare ore ufficio 273-308.

SOCIETA' sportiva assumerebbe per sede nautica fluviale custode media età. Ottima situazione stabile per marito pratico manutenzione materiali, moglie per pulizia e conduzione bar sociale. Stipendio, interessenza, alloggio, luce, riscaldamento. Richiedesi presenza, serietà, laboriosità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».

TAGLIATRICE laboratorio confezioni in serie femminile, cerca. Tel. 21-103.

TIPOGRAFIA cerca compositore, anche apprendista. Telefonare 793-072.

TIPOGRAFIA cerca impressore oppure apprendista arrivato ramo tipografico. Telefonare 80-622. A48838

TORNITORI attrezzisti I e II categoria cerca officina sita in borgo S. Pietro. Telefonare 691-496. A48648

TORNITORI I e II categoria veramente capaci, ottimo trattamento, cerca Sieme, Urbino 5, telefono 484-115.

TORNITORI II categoria, buona paga offre seria industria torinese. Telefonare 231-888, ore 17-19,30. A48584

TUTTOFARE escluso cucina anche primo servizio cerca famiglia signorile. Telefonare 882-109. A49872

TUTTOFARE fissa volonterosa giovane cercasi. Telefonare 890-958 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A48417

VERNICIATORE praticissimo legno e spruzzo cercasi. Musso, telef. 693-685.

GRANDE industria settentrionale cerca rappresentanti introdotti negozi abbigliamento oppure alimentari oppure casalinghi privative per vendita in abbinamento articoli larghissimo consumo già introdotti zone Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta Imperia e relative province. Specificare articoli attualmente trattati e categorie e zone negozi visitati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A48858

IMPORTANTE industria mobili metallici tubo-lamiera, cerca seri abili rappresentanti per Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Umbria. Precisare possibilità lavoro e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Pubbliman 21-22, Verona.

IMPORTANTE industria prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita. Macchina propria, esperienza, media cultura, precisare curriculum. Trattamento rimborso spese, provvigioni. Scrivere cassetta Pubbliman 212, Genova. 24708

INDUSTRIA profumi pubblicizzata cerca rappresentante per Piemonte, munito di automezzo. Inviare offerte e dettagliate referenze precedenti rappresentanze a: Pubbliman Casella n. 21-26, Verona.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentanti pratici ramo per Torino, Novara ed altre zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino» A44533

VENDITORE, 28enne cultura, presenza, attualmente presso grande società, esaminerebbe offerte per Torino e/o provincia, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, auto propria, esperienza vendite offresi come produttore o rappresentante presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino». A47839

VENTISETTENNE, auto, clientela Torino-Riviera Ligure, cerca seria Casa abbigliamento, biancheria, maglieria, camiceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A48841

VIAGGIATORI e piazzisti, attitudine lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 303/P Spi Milano. 24964

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

BUONA ricompensa indicando o consegnando pastore scozzese femmina colore fulva mesi 9 smarrita giovedì 24 maggio. Rivolgersi signor Cucco Bruno, corso Casale 89 Torino. A50529

MANCIA competente riportando cucciolo cocker nero collare verde smarrito sabato 26 zona Vanchiglia. Telefonare qualunque ora 872-936. A49175

MANCIA conseguendo braccialetto catenella «Tris» smarrito domenica Cinzano. Telefonare 655-20?. A15579

TROVATO ragazzo via Nizza volpino incrocio, mantello fulvo, lungo. Telefonare 891-344. A47324

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sor[illegible] ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21. Telefono 44-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-576. 526

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 193

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20637

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETICA femminile viso, ringiovanimento pulizia pelle, antiacne, antirughe, maquillage. Telefonare 673-441.

ESTETISTA diplomata, viso, corpo, massaggi, abbronzatura, depilazione, cellulite. Telefonare 888-868. A48484

STUDIO estetica moderna trattamenti anticellulite dimagranti risultati sicuri abbronzatura depilazione consulenza gratuita. Telefonare 688-600. A48459

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Viscotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli qualsiasi comunque targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-670: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime 15ma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1199

A contanti compero 600 oppure 103 58-60. Telefonare 336-168. A48199

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi, [illegible] 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 38

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Abs, piazza Bodoni 1, telefono 521-291. 23556

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autoagenzia Lagrange 13, telefono 528-682. 65

AFFARONE vendo 600 anno '57. Telefonare 389-700. A48492

AFFIDATECI vendita autovettura, ricaverete massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 46-007. 1078

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, [illegible] rapidissime, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Frem. Tassoni 74. 319

ANGLIA cedesi contratto, pronta consegna. Telefonare 750-654.

APPIA. Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati corso Unione Sovietica 12, telefono 595-182. 975

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-458. 656

APPIA II bellissima, vera occasione vendo privato. Pomeriggio. Tel. 482-146.

APPIA III bianca perfettissima semestrale dipendente vende. Tel. 791-638.

APPIA III serie 6 mesi dipendente vende. Telefonare [illegible]. A47834

APPIA III serie '61, Appia II serie '58, Appia Vignale lusso, Giulietta sprint '60, 750 coupé Viotti, 850 spider Innocenti, vastissimo assortimento 500, 600 Corso Palestro 4 bis 291

AURELIA B 20 1958, altra 1957 perfette condizioni. Benedetto, piazza Adriano 5, telefono 31-110, 332-195. 429

AURELIA: B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21 vendo cambio. Corso Francia 141. 51

AURELIA G. T. 1959 grigio metallizzato, guida sinistra, radio, autopush, mammuts, ottima, qualunque prova, privato vende a privato contanti 1.200.000. Telefonare 981-656 solo ore pasti.

AUSTIN Healey sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 28, tel. 752-929, Autorino. 787

AUSTIN Innocenti combinata due mesi 3000 chilometri vendo. Tel. 677-043.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile perfetto ordine, vendo rateizzando. Telefonare 590-934. A48504

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tesdore, Roma 237 bis

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-612, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 636

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità, riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcadi Romolo e C. via Spalato 88, telefono 386-981, che offre la consulenza assicurativa gratuita.

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 657-800.

AUTONOLEGGI Duchessa [illegible] 82, telefono 773-385: 1800, 1100 H, 600 Multipla, 600. 1184

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati 2100, 1800, 1200, 1100, 600, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 22, telefono 651-544, 652-600.

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D, telefonate 275-931 962

AUTONOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO Rapid, Fiat 1800, 1100, 600 via Rubiana 19 telefonare 778-041.

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 33, telefono 527-970. 243

AUTORAPETTI mette vostra disposizione 500, 600, 600 multipla, 1100, 1200 familiare, Giulietta 1961, furgoni autocarro su telaio 600 T nuovi, consegna immediata 880.000. Permute, lunghe rateazioni. Francesco d'Assisi 23. 243

AUTOSALONE Brescia 18. Telef. 20-806 nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Garessio, Silvio Pellico 9 compra [illegible] auto qualsiasi tipo, permute. Telefonare 60-094. A50598

AUTOSALONE Moretti Rodes [illegible] permute rateazioni dispongono Appia I, II, III serie familiari, palmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 83, telefono 239-992

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

BIANCHINA giardiniera perfetta 12.000 km effettivi vende privato. Telefonare 651-510. A48821

BMW 700 alta classe nei modelli berlina L. S. coupé, sport, assistenza sicura, ogni ricambio. Concessionaria Roberto, [illegible] 54 435

(Continua a pag. 16)

STUDIO TESTA 36



è questione di cinque minuti

In cinque minuti che appetitoso piatto con Simmenthal e verdura di stagione! Simmenthal è tutta polpa magra, di taglio scelto, preparata con gelatina purissima di brodo ristretto. E' questione di cinque minuti: per il pranzo, per la cena, quando si vuol mangiar bene: Simmenthal!

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA



E' gradito a tutti
l'aperitivo senza alcool

Un simpatico costume della vita moderna è l'aperitivo. Anche voi rinnovate ogni giorno questa usanza con Gingerino, l'aperitivo completamente senza alcool, che riunisce gli amici ed è a tutti gradito.
Gingerino, in acqua minerale Recoaro, è delizioso! Servitelo ghiacciato, con scorza di limone, in bicchiere orlato di zucchero.

GINGERINO RECOARO

l'aperitivo senza alcool in acqua minerale

TERME DI RECOARO S.p.A. - RECOARO (VICENZA)



ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

BIANCHINA panoramica spider 1200, 600, 600, 103, autocarro Romeo. Po 43.

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 S, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motocarri. Monastir 30.

CAMION 615 motore nuovo carrozzeria ottime condizioni, vendesi. Telefonare 665-751. A45306

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 875.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446. 1151

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. Torino. 76

CARROZZERIA Canta, via Bassano 11, ripara, revisiona autovetture. Telefonare 390.072. 307

CASA della marmitta. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Servizio Abarth. Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

CAUSA espatrio vendo Aurelia B 20, Km. 23.000. Torricelli 4. 166

CAUSA partenza vendo 1300 due mesi. Telefonare 510-462. 291

CITROEN DS 19 occasioni recenti garanzia. Panhard 1960 perfettissima garanzia. Fiat 1300 390.000, 2100 590.000, 600 270.000, 600 multipla 275.000, nuova 500 giardiniera. Volkswagen 1961 690.000. Vende permuta Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 755-283, 759-618. 49

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Nizza 125. Telefonare 690-135. 403

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL Ford 1700 partenza vendo cambio rateizzo. Ataurio S. Maurizio 15. Telefonare 882-446. 311

DA Molino ricambi auto nazionali ed esteri: tutto per il Romeo e 615. Verricelli tutti i tipi. Tel. 60-508

DAUPHINE Alfa Romeo 1960 urge vendere, occasionissima. Via Monti 30.

DAUPHINE 1961 bellissima unico proprietario, privato vende privato, rateamente. Telefonare 755-103.

FIAT, SAIGAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 600 D BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT-SPECIAL, 1200, 1400 B, 1800, 2100, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-663, 652-665. Mostra incrocio comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 53-590. 390

FLAVIA dieci mesi, Appia fine 1960, Giulietta TI luglio 1960, vendo contanti. Telefonare 393-073.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Aralda, via Vigone 62, telefono 30-505. 1046

FURGONE 600 anno '59 vendo. Telefonare 720-935. A46453

GIARDINETTA Belvedere ottimo stato privato vende. Telefonare 283-105.

GIULIETTA normale 1956 bellissima urge vendere cambiare utilitaria. Telefonare 512-133 pasti. A50776

GIULIETTA T.I. unico proprietario vendo, permuto cilindrata inferiore. Telefonare 831-709. 440

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 2, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-105. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MASSIME facilitazioni, consegna immediata 500 C/N, 600, 1100, 1900, Appia, Aurelia. Giobetti 17, telefono 513-478.

M.G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna; assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MORELATO Concessionario Simca. Prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 63. Torino, telefoni 21-131, 20-733. 23794

MOTOCICLISTI scuderiali compro permuto vostra moto con auto Telefonare 273-021. 530

OCCASIONE 1800 '59 ottime condizioni vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 1260

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vendo 1200 spider seminuovo, 600 perfettissimo. Telefonare autorimessa 774-365. A50235

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI. DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 128

O.S.C.A. Berlinetta lusso 1600 GT 112 cv. velocità oltre 200 km/ora. Pronta consegna. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-607.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende a privato 600 Multipla 6 posti 6 mesi. Telefonare 482-281.

PRIVATO vende Appia I serie gommatissima 270.000. Telefonare 742-974.

PRIVATO vendo Appia III serie perfettissima Via Bardonecchia 105 A. Telefonare 796-527. A50853

PRIVATO vende Ardea 5 marce, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende Balilla 4 marce revisionata. Telefonare 694-355. A50902

PRIVATO vende bellissima 600 '57 ottima occasione. Telef. 30-092.

PRIVATO vende bellissima 600 D 12 mesi 540.000. Telefonare 551-296.

PRIVATO vende privato 600 D chiaro 1960. Telefonare 585-393.

PRIVATO vende 103 '54 L. 260.000, unico proprietario. Telefonare 276-687.

PRIVATO vende 500 nuova sport radio L. 370.000. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 500 C bellissima. Via San Donato 79. 15

PRIVATO vende 600 ottimo ordine permuterei con 600. Telef. 380-609.

PRIVATO vendo 600 '56 come nuova. Telefonare 870-454, ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 83-745. A48488

PRIVATO vende 600 D semestrale grigio chiaro. Telefonare 279-709.

PRIVATO vende 615 cassone lungo. Telefonare ore pasti 681-932, via Nizza 71 A48138

PRIVATO vende 1100 Special grigio chiaro mesi sei. Telefonare ore pasti 394-939. A43394

PRIVATO vende 1100 '59 come nuovo. Via Vassalli Eandi 40. A50732

PRIVATO vende 1200, unico proprietario come nuovo, rateamente. Telefonare 755-103. 16

SCUOLA Matematica Massarelli, mercoledì, giovedì, venerdì, lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente motoscafi. Informazioni sede: Torino, via S. Massimo 26. Tel. 882-144.

TAXISTI, NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE VOSTRE AUTOVETTURE, VERE OCCASIONI, MASSIME AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SAGAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141.

UNICO proprietario vende 600 1956 foderato pelle 310.000. Tel. 283-738.

URGE vendere 103 1956 in buonissime condizioni. Via Monti 30. 382

VENDESI Leoncino seconda serie buone garanzie. Telefonare 934-150 dopo 19.

VENDESI 500 giardiniera sei mesi premiceria. Telefonare pasti 783-571.

VENDO autocarro Super Taurus ribaltabile 500, anno 1960. Telef. 278-971.

VENDO causa salute Leoncino lungo ribaltabile ottime condizioni. Tel. 235-683.

VENDO giardinetta Belvedere 500 C bellissima, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111. A47252

VENDO Jeep originale, come nuova. Telefonare 21-703, via Mantova 13.

VENDO motori diesel 666, 624, 626, 3 Ro, Esatau, 112, B.M. Taurus, Alfa 800, 450. Telef. 890-709. A45691

VENDO rate Giulietta, 103, Bianchina, 600, 500. Via Saluzzo 52, telef. 60-622.

VENDO 500 avorio 6 mesi, 393.000. Telefonare ore pasti 361-440.

VENDO 500 D mesi 6 avorio km. 3500. Telefonare 734-482. A48377

VENDO 600 '55-'56-'58. 103 '53-'55. Telefonare 722-577. A50780

VENDO 600 D semestrale. Telefonare 391-465 ore 17 in poi. A48489

VENDO 1100 familiare unico proprietario fine '59. Ormea 83. Cantino.

VENDO 1300 fumo di Londra, 6 mesi. Telefonare 672-751. A51008

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 394-794. 875

VIA Monti 30, trasferte: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, produzione completa pronta. Concessionario Grazzi, Saluzzo 28. Assistenza ricambi. Occasioni: Appia, Aurelia B 10, 1100 II, 600, Austin A 40, N. 500, Porsche 1300.

VOLTURIAMO rapidamente. 600 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento, Autoagenzia telefono 527-912. A48200

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976 1057

500 D semestrale bleu molto privato vende. Telefonare 690-533 ore pasti.

500 D 6 mesi privato vende. Telefonare 233-256 serali. A47841

600 bellissima fine '59, ricca accessori, vendo rateazioni. Vercelli 111.

600 bellissima, unico proprietario, ben gommata. Via Vassalli Eandi 40.

600 '58 motore revisionato vernice bicolore vendo. Telefonare 051-114.

600 1959 perfetta unico proprietario vende. Telefonare ore serali 683-050.

600 D mesi sei vendesi km. 4000. Telefonare 676-298 serale. A48070

600 D sei mesi fasce bianche vendo. Telefonare 887-855. A47061

1100 Familiare 1957, vendesi o permutasi Tel. 527-976. 104

1100 Special sei mesi bianca. Telefonare 693-281 ore pasti. A50218

1300 grigio perla km. 3000 fasce bianche vendesi Telefonare 666-398.

1500 nuova privato vende privato anche rateale. Via Piazzi 32. A48504

1300, 8 mesi bellissima, Km. 4800, vendesi, permutasi. Tel. 527-976.

310.000 facilitando privatamente vendo 103 ordine pochi chilometri. Telefonare 775-765. A50788

490.000 privato vende 600 D bianca. Telefonare 763-122 ore pasti.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A privato vendo moto Gilera 150 ottimo stato. Telefonare 222-968.

ABBIAMO Motom, motocarri, ciclomotori Testi, Gepelle, assortimento usato, Guzzi, Ducati, Gilera, 1100 E. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli, Rateazioni. Rislea, Graseta 44, telef. 273-515.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Camerana 2. 4

CAUSA cessazione negozio vendesi furgoncino Motom 48. Telefonare 757-821.

CONTANTI compro, vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021. 530

GILERA nuovissimi modelli, consegna immediata a disposizione per prove, rateazioni da 9.560, cambi, patente gratuita. Gimes, Giulio Cesare 169, telefono 21-605 1292

ITOM, Ducati, Vespetta. Alcuni modelli di marche che troverete alla Ghiber. Assortimento completo per le esigenze moderne. Visitateci prima di ogni vostro acquisto. C.so Peschiera 205, tel. 383-382

LAMBRETTA scooterino 1962, rateazioni, permute, occasioni Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5. Telef. 429-743

LAMBRETTA Li 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotatevi, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1096

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterinea '62, rateazioni minime, cambi, consegna immediate. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-543.

NAUTICA Bianchi sensi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motorette, canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7 4

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Concessionario Torino e provincia, Donafous 2. 783

OCCASIONE vendo Iso 150 L. 40.000. Telefonare 370-590. A46436

OTTIMA occasione privato vende 300 Gilera contanti 150.000. Telef. 21-375.

PRIVATO vende bellissima Guzzi Alldola. Telefonare dalle 17 alle 20. Telefonare 486-850. A49637

SCAFO e fuoribordo completo accessori vendesi. Telefonare 687-721, ore ufficio.

VENDESI motoscafo « Abbate » mt. 5,25 motore interno B.P.M. 100 HP veloce perfettissimo completo pronto. Rivolgersi G.I.A.M., via Colombo 33, Rapallo.

VENDO Guzzi Lodola 175 ottimo stato lire 100.000 contanti, Telef. 680-676.

VENDO Lambretta Li 150. Tel. 372-892.

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Riu, via Fabrò angolo via Cernaia. 179

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni Moruzzi, Unione Sovietica 169 telefono 393-638 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. VIGORELLI ultra macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752 946 92

ACQUISTA anticaglie, rottami, oggetti, merci varie, sgombra locali. Telefono 732-204 392

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio, 32 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 465-440, 493-137. 898

ACQUISTO enciclopedia Treccani o Utet in buone condizioni. Telef. 742-500.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 15. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-727. 588

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenteria, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, recuperi ovunque. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ARCIOCCASIONI grande camera letto palissandro 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 65.000. Telefonare 882-396.

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, camere 75.000, salotti 35.000, corso Toscana 17 1309

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000 tinelli grandi armadi 35.000. Facilitazioni

ARTISTICA sala francese con bronzi camere barocco intarsiato vende artigiano, via Malone 46. A43772

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, [illegible] 20 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3819

BARBONCINI nani bianchi vendonsi. Telefonare 519-567. A48487

BELLISSIMA pelliccia visone 700.000, stola visone 150.000 vendo. Telefonare 757-347. A48937

CAMBIAMO vostra cucina o stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Grimaudi, corso Firenze 27. Telefonare 272-859. 704

CANI, pastori tedeschi, boxer, volpini, cocker, airedale, barboncini. Convenientemente vendo. Via Sestriere 48, Moncalieri. A48820

CASTORO femmina e castorini mesi 6 causa trasloco vendo Tiziano-Kossuth 10, Regina Margherita. A48077

CAUSA sgombero vendesi scrivania americana, sedie, sedi. Rivolgersi via Rosini 12 dalle 11 alle 12, presso Casnano. 20065

DIPINTI Manaio, Favretto, disegni Casorati ecc. vendonsi. Dughera, Balmo 2.

COMPREREI doppio cilindro calza uomo finezza 17 (200 aghi) 22 (240 aghi) dettagliare marca, anno matricola, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino » A47433

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini, cocker iscritti vende « All'Igiene del Cane », Galvani 12 bis, telef. 755-753, 773-135. A47806

ESSICCATOIO funzionante, tipo statico, uso industriale, occasionissima vendesi. Telef. 660-393. 24871

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi) 37

MACCHINA maglieria 12 x 100 come nuova vendo. Telefonare 357-998.

MACCHINA maglieria 12/100 come nuova, primaria marca tedesca, lavorazione perfetta, privato vende vera occasione. Telefonare 752-414. A48365

MACCHINE maglieria Weber 5-7-12/100, Dubied 12-14/100, Bobinoir vendiamo o cambiamo con macchine cucire industriali, attrezzature varie per confezioni femminili. Telefonare 509-908.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 256

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento, camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati San Donato 74. Tel. 753-811.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 480-161. 11042

OCCASIONE vendo giacca importazione ocelot nuova bellissima. Telef. 46-306 ore 12-16. A47071

OCCASIONE vendo mobili cucina, buffet, tavolo marmo, sei sedie. Telefonare 890-722. 385

OCCASIONISSIMA fratina intarsiata scrivania antica Luigi XIV. Tel. 40-450.

OCCASIONISSIMA svendesi camera pranzo noce massiccio fornello gas. Telefonare 696-015, ore pasti. A48533

PER sgombro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 26 cortile. 482

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentanze esclusive Steinway, Bechstein. 969

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono 882-798. 9858

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, scomponibili, articoli regalo, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5. 876

PRIVATAMENTE vendo cinepresa Zoom, moviolatrice, giradischi, specchio, televisore. Telefonare 874-514.

PRIVATO vende camera letto tinello, via Belmonte 21. Telefonare 22-210.

PRIVATO vende camera matrimoniale e cucina, ottimo affare. Telef. 760-155.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELESCOPIO astronomico terrestre duecento ingrandimenti vendo. Tel. 795-111.

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-693. 199

VENDO mobili e oggetti antichi e sedie in stile. Telefonare 526-679

Z. ALLEMANO, fabbrica subalpina. Unico termigrafo con scale estensibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 819

